goccia di carnia
www.gocciadicarnia.it

ECONOMIA » Generali punta sulle polizze di Adriatic Slovenia
FIUMANÒ A PAGINA 12

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE | FONDATO NEL 1881 | GIOVEDÌ 17 MAGGIO 2018

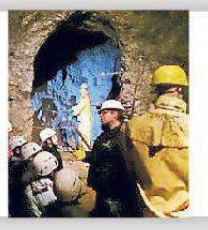
ANNO 138- NUMERO 116 ■ TRIESTE, VIA DI CAMPO MARZIO 10, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL 0481 790201
EDIZIONE DI TRIESTE Slovenia € 1,30, Croazia KN 10

€ 1,30*
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. ABB. POST. 353/2003
(CONV. L. 46-27/02/2004,) ART. 1, COM. 1, DCB TS
www.ilpiccolo.it ■ Email: piccolo@ilpiccolo.it

Unica, pura, buona
gocciadicarnia.it

9 771592 169468 80517

CANNES
Il "Dogman" di Garrone fa sognare in grande
FIORENTINO A PAGINA 32



WEEKEND MAGAZINE
Cave del Predil, col trenino nella vecchia miniera
NELL'INSERTO CENTRALE

CALCIO
Pavanel in pole position per la panchina dell'Unione
A PAGINA 36

Muore bruciato dentro la sua auto

Giallo a Campi Elisi, triestino ex portuale ucciso nel sonno a pochi passi da casa

POLITICA

MATTARELLA DIVENTA IL GIUDICE

M5S-Lega, accordo chiuso Ora si tratta sul premier

L'accordo sul programma è quasi siglato. Tuttavia manca ancora quello sul premier. Di certo la salita dello spread e il crollo delle borse, dopo la pubblicazione della prima bozza del contratto di governo che prevedeva l'uscita dall'euro e la cancellazione del debito pubblico di 250 miliardi, hanno impresso l'accelerazione dei lavori del tavolo. Così ieri pomeriggio gli sherpa hanno concluso e consegnato quanto fatto a Matteo Salvini e Luigi Di Maio.

ALLE PAGINE 4 E 5

IL COMMENTO

SOLO IL COLLE CI PUÒ SALVARE

di ROBERTO CASTALDI

La bozza del "contratto" di governo tra Lega e M5S pubblicata dall'Huffington Post contiene alcune proposte assurde su debito pubblico ed Euro. I protagonisti rassicurano che è superata.

A PAGINA 15

IL TOTO-ASSESSORI IN FVG

Riccardi verso la Sanità Fedriga spiazza tutti

Riccardi e Fedriga in un'immagine recente D'AMELIO ALLE PAGINE 2 E 3

■■ Marino Fabris, 75 anni ex portuale triestino, è morto a seguito delle gravi ustioni riportate nell'incendio della sua auto dove dormiva, sebbene avesse l'appartamento a pochi passi in viale Campi Elisi. Una fine atroce. Giallo sulle cause (nella foto, l'intervento dei vigili del fuoco). SARTI ALLE PAGINE 16 E 17

SAN GIACOMO

Scoperto dopo aver rubato prende a testate il barista

A PAGINA 19

GRADUATORIE

Ater, sei famiglie su dieci escluse dall'assegnazione

MORO A PAGINA 20

MONETA UNICA

Dalla Croazia alla Romania: sprint per entrare nell'euro

Una banconota da 500 euro

Mentre Ungheria, Polonia e Repubblica Ceca ancora nicchiano, Croazia, Bulgaria e Romania accelerano verso l'adozione dell'euro.

GIANTIN A PAGINA 9

L'ANALISI

ITALIA DEBOLE SULLA ROTTA MEDITERRANEA

di VINCENZO MILANESI

Si apre oggi a Sofia, capitale della Bulgaria presidente di turno dell'Unione, il vertice informale dei capi di Stato e di governo dell'Ue. L'obiettivo principale dell'incontro è quello di rafforzare i collegamenti dell'Ue con la regione balcanica occidentale.

A PAGINA 15

AMBULATORIO DENTISTICO
DOTT. ENRICO DOLSO
ACCREDITATO SISTEMA SANITARIO REGIONALE
VIA DEI LEO, 10 - TRIESTE
TEL. 040 633390
MODALITÀ DI ACCESSO:
TELEFONANDO AL NUMERO 040 633390
OPPURE CON IMPEGNATIVA
DEL MEDICO DI MEDICINA GENERALE O PEDIATRA
DI LIBERA SCELTA DA PRESENTARSI PRESSO SERVIZIO CUP
ADULTI E BAMBINI
TEMPI BREVI D'ATTESA

DA OGGI ÈSTORIA

La Grande Guerra che divise gli armeni

Un'immagine del genocidio che coinvolse gli armeni durante la Grande guerra

di MUSTAFA AKSAKAL

Alla vigilia della Grande Guerra la Sublime porta navigava in acque difficili. La "primavera ottomana" aveva segnato l'apice del patriottismo civico.

ALLE PAGINE 28 E 29

IL PERSONAGGIO

Il mito di Schwarzy partì da Trieste

Il triestino Umberto Devetak nel 1966 con un giovane Schwarzy

di MASSIMO GRECO

Fu il pioniere del body bouilding Umberto Devetak, triestino, che nel 1966 consentì al giovane Arnold Schwarzenegger di partecipare a Mister Universo.

A PAGINA 23

IL PICCOLO GIOVEDÌ 17 MAGGIO 2018

REGIONE » IL PUZZLE GIUNTA

Fedriga spiazza tutti e candida Riccardi alla "grana" sanità

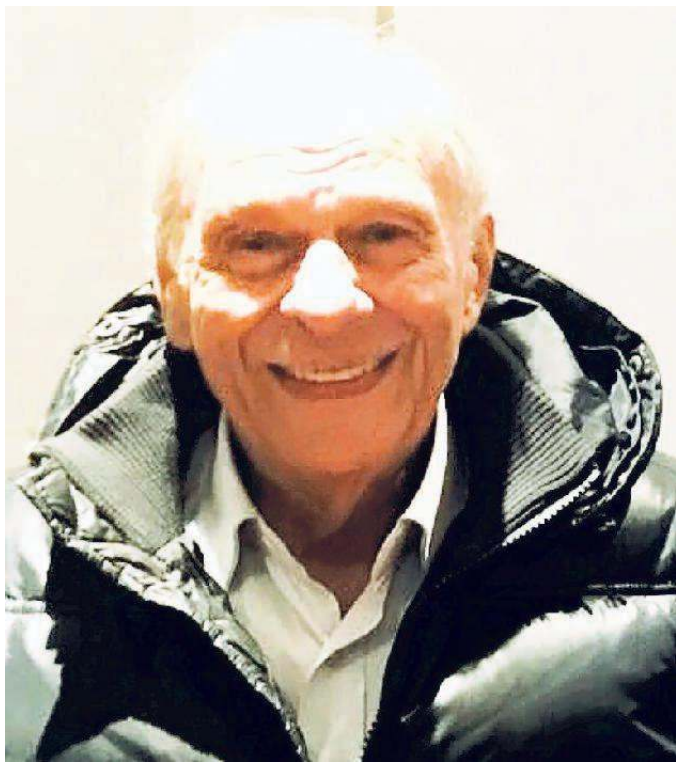
Primo giorno di consultazioni con gli alleati. Forzista in pole per la partita più pesante. Manca il nome per l'Ambiente

di Marco Ballico

TRIESTE

C'è un'ipotesi di lavoro che circola anche in ambiente sanitario a un solo giorno dalla presentazione della nuova giunta regionale. Riguarda una soluzione politica per l'assessorato alla Sanità, il più pesante dal punto di vista delle risorse e il più complicato sul fronte del consenso. Massimiliano Fedriga, per quella casella, sta pensando a Riccardo Riccardi, il vicepresidente in pectore.

Quello del neo presidente della Regione, ieri a colloquio con le forze di maggioranza in incontri singoli a Trieste (oggi si replica), è un pressing che, se concretizzato, modificherà a cascata l'assegnazione di varie altre deleghe. Il nodo è che Riccardi, quell'assessorato, lo vorrebbe evitare. Il suo mestiere, continua a ripetere il vicecoordinatore azzurro, è quello di tecnico delle infrastrutture. E la sanità pare più una "rogna" che altro. Di certo è una delega che solitamente impallina chi ci prova. Dopo aver più o meno chiuso due terzi della giunta, Fedriga si è trovato davanti i due ostacoli più alti: Sanità e Bilancio. E, come ammesso l'altra sera davanti agli alleati, ha pure un'altra delega scoperta: l'Ambiente. Tre tasselli sui quali il governatore ha chiesto ai partiti di collaborare con l'indicazione di profili adeguati, mentre sulla sanità l'idea Riccardi è sua, anche se continuano a circolare le voci sulle alternative: da Sebastiano Callari, l'urologo dell'ospedale di Gorizia, assessore comunale a Monfalcone, a Luciano Zanelli, da Gianpiero Fasola a Paolo Bordon (dagli ultimi due, peraltro, pare essere già arrivato il «no grazie»).



L'esponente di Forza Italia Ettore Romoli

Per il **Bilancio** ha ripreso nuovamente quota l'ipotesi **Romoli**, che però non intende **dimettersi** da consigliere per fare l'assessore

Per quanto riguarda il Bilancio è pure rimbalzato il nome di Ettore Romoli, che quell'assessorato l'ha già retto, ma che pare tutto fuorché intenzionato a riassumerne le competenze. Tanto più, fa sapere il diretto interessato, che non c'è alcuna voglia di dimettersi dal Consiglio regionale, come vuole Fedriga per i componenti dell'esecutivo.

Con i rebus irrisolti dei due principali assessorati, e con la necessità di equilibrare rappresentanze politiche e territoriali, oltre che di individuare tre donne su dieci in giunta, ieri è stato comunque il primo giorno di consultazioni. Uno a uno sono sfilati nel palazzo della Regione i responsabili delle liste del centrodestra ribadendo le proprie richieste, di cui Fedriga cercherà di fare sintesi prima di una presentazione confermata per domani a Trieste, con tanto di conferenza stampa in orario ancora da stabilire. Fermo restando che la Lega, ampiamente primo partito della coalizione dopo il voto del 29 aprile, farà la parte del leone con cinque assessorati (Pierpaolo Roberti, Barbara Zilli, Stefano Zannier e Graziano Pizzimenti vengono dati per certi), gli incontri con Sandra Savino (e Riccardi), Fabio Scoccimarro, Sergio Bini e Renzo Tondo non hanno prodotto particolari scossoni. «Il clima è buono», si sono affrettati a dichiarare tutti, nella consapevolezza che sarà Fedriga a dire l'ultima parola. «Il nostro posto in giunta è confermato», si limita a dire per Fratelli d'Italia Scoccimarro. Quel posto, sempre più probabilmente a Cultura e sport, è tutto suo, mentre non sembra andare in porto il tentativo di strappare a Fi la poltrona di presidente dell'aula.

Quanto ad Autonomia responsabile, Tondo ha messo sul tavolo di Fedriga i nomi della civica, «un mix di nuovi e di uscenti», spiega l'ex presidente della Regione senza entrare nel dettaglio. Nell'elenco figurano comunque la segretaria regionale Giulia Manzan e i non eletti Valter Santarossa, Paride Cargnelutti e Alessandro Colautti. «Ci sono anche Cargnelutti e Colautti», conferma Manzan smentendo il gossip di un siluramento della componente ex alfaniana di Ar. Top secret invece la proposta di un'esterna della provincia di Gorizia, a quanto filtra una sindacalista.

Progetto Fvg, infine, ha rimesso sul tavolo il nome di Sergio Bini, sul quale non ci dovrebbero essere dubbi, anche se non è più così sicuro che gli tocchino le Attività produttive. Nella manica di Progetto Fvg resta sempre anche l'ex sindaco di Cividale Attilio Vuga, ma conquistare due assessori sarà difficile per tutti. A farcela dovrebbe essere Fi, che continua però ad avere il problema delle donne (e non spinge più di tanto, a quanto sembra, per la triestina Angela Brandi).

Nel pomeriggio di oggi si ripeterà lo stesso schema, quello degli incontri bilaterali. Alle sette di sera ci sarà poi la riunione collegiale, presumibilmente quella decisiva. Un paio d'ore dopo Fedriga si vedrà con gli eletti della Lega e i giochi potrebbero essere fatti. Altrimenti, il presidente avrà un'altra notte per comporre il puzzle e cercare di accontentare tutti, per quanto possibile.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROTAGONISTI

Il pokerissimo del Carroccio

Vengono dati ormai per certi i cinque nomi in quota Lega. Si tratta di Graziano Pizzimenti (in foto), Pierpaolo Roberti, Barbara Zilli e Stefano Zannier. Da definire però le deleghe che il neogovernatore assegnerà a ciascuno

Le certezze di Scoccimarro

«Il nostro posto in giunta è confermato», afferma con sicurezza il coordinatore regionale di Fratelli d'Italia Fabio Scoccimarro. Quel posto, sempre più probabilmente a Cultura e sport, è tutto suo

Il possibile ritorno di Santarossa

L'ex assessore alla Sanità Valter Santarossa compare nella rosa di papabili assessori in quota Autonomia responsabile insieme alla segretaria Giulia Manzan e ai centristi Alessandro Colautti e Paride Cargnelutti

L'APPELLO

«Max tenga per sè le deleghe chiave»

Monito della senatrice Rojc. «Tocca a lui trattare con Roma su porto e terza corsia»

TRIESTE

«Il presidente della Regione tratti in prima persona le questioni strategiche d'interesse del territorio: terza corsia, sistema portuale con in testa il futuro del porto di Trieste, implementazione delle tratte ferroviarie, gestione dell'aeroporto e degli interporti». È il monito lanciato nel primo giorno di "consultazioni" avviate da Fedriga, dalla senatrice del Pd Tatjana Rojc.

Tatjana Rojc

«Questi temi strategici devono essere nelle mani di chi auspichiamo andrà a Roma - ha aggiunto Rojc - a trattare direttamente con il nuovo governo, proseguendo un metodo che ha portato frutti visibili nella scorsa legislatura. È evidente che non si può tornare indietro all'era Tondo, quando il numero uno dell'amministrazione regionale aveva sostanzialmente delegato a un assessore una serie di questioni individuate territorialmente in Friuli Venezia Giulia ma di rilevanza nazionale, che sono rimaste in gran parte prive di un impulso adeguato e di una guida autorevole». È essenziale invece, secondo la parlamentare dem, che i contatti con Roma siano tenuti direttamente, e con continuità, dal governatore.

«Nelle prerogative del presidente della Regione - ha indicato la senatrice - c'è la scelta fiduciaria degli assessori e l'attribuzione delle deleghe di cui si sta trattando in queste ore. Il presidente e la maggioranza hanno ovviamente la libertà di compiere le scelte ritenute più opportune, ma confidiamo che il criterio della competenza e dell'autorevolezza sarà predominante su eventuali accordi o spartizioni fatte in nome di appartenenze. Non torniamo indietro al tempo in cui il porto di Trieste era lasciato solo e subappaltato dalla giunta alla gestione di precisi esponenti politici. L'attuale sistema portuale del mare Adriatico orientale invece ha bisogno di lavorare in piena sinergia con la Regione, che deve rapportarsi con il ministero dei Trasporti e talvolta con la presidenza del Consiglio dei Ministri, e che quindi deve essere rappresentata dal suo più alto. Ricordiamo solo la partita decisiva a livello nazionale della "Via della seta", ma anche - ha concluso Rpjc - i rapporti aperti e da proseguire con l'Iran e il Giappone».

Nella **lista** dei temi centrali inseriti anche **treni** e voli da **Ronchi**

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il governo impugna la legge sull'acqua

Il Consiglio dei ministri impugnerà uno degli ultimi atti della scorsa legislatura. Si tratta della legge regionale "omnibus", la cui natura si evince già dalla sua spagnolesca denominazione: "Disposizioni in materia di cultura, sport, risorse agricole e forestali, risorse ittiche, attività venatoria e raccolta funghi, imposte e tributi, autonomie locali e coordinamento della finanza pubblica, funzione pubblica, infrastrutture, territorio, ambiente, energia, attività produttive, cooperazione, turismo, lavoro, biodiversità, paesaggio, salute e disposizioni istituzionali". Secondo la nota del governo, «alcune norme in materia di concessioni di derivazioni d'acqua e di indennizzi legati ad impianti di smaltimento dei rifiuti, eccedono dalle competenze attribuite alla Regione dallo Statuto speciale, invadendo la competenza esclusiva dello Stato in materia di tutela dell'Ambiente e violando l'articolo 119 della Costituzione in materia di autonomia finanziaria delle Regioni». Gli uffici regionali aspettano di ricevere notifica formale, per valutare l'opportunità di resistere. La decisione finale spetterà alla nuova giunta.

I DEM

Lotte intestine e casse vuote Il Pd nel caos cerca la bussola

Lunedì la direzione regionale del partito. Spitaleri tentato dall'addio anticipato
Rebus sul congresso. Russo e Venanzi reclamano spazi. E le risorse scarseggiano

Il consigliere regionale Pd Francesco Russo

Il segretario regionale Salvatore Spitaleri

di Diego D'Amelio

TRIESTE

Una forza politica in confusione, stretta fra la necessità di organizzare l'opposizione Regione, l'urgenza di fare i conti con risorse economiche decrescenti e il bisogno di avviare una rifondazione che la riporti in auge dopo anni di schiaffoni. Il Partito democratico del Friuli Venezia Giulia si guarda in faccia dopo la sconfitta di Udine che ha chiuso il terribile mini ciclo delle elezioni politiche e regionali, parte in realtà di una ben più lunga sequenza di batoste iniziata con le comunali di Trieste e Pordenone del giugno 2016.

Il futuro del segretario

Gli occhi sono puntati verso Roma, dove sabato si terrà l'assemblea nazionale del Pd, che si preannuncia come la resa dei conti dopo una fase di tregua armata fra Matteo Renzi e il cartello di leader in rotta con lui. Rapporti interni e decisioni sull'iter congressuale orienteranno la situazione locale, dove il segretario Salvatore Spitaleri ha convocato per lunedì la direzione per discutere delle recenti sconfitte e delineare la road map verso il congresso regionale. Lunedì si affronterà il destino di Spitaleri stesso, che le voci di dentro danno intenzionato a rimettere il mandato. Il segretario dichiarerà conclusa la fase elettorale guidata dopo le dimissioni di Antonella Grim e proporrà di tenere il congresso regionale in autunno. Spitaleri gode della stima di Sergio Bolzonello, che gli chiederà di restare fino a quel momento, ma trascura da troppo la professione di avvocato per dedicarsi al partito. In caso di passo indietro, il Pd potrebbe scegliere uno o più traghettatori, pescati forse tra i consiglieri regionali.

Verso il congresso

In Fvg le correnti non sembrano intenzionate ad andare allo scontro. Le differenziazioni sono piuttosto fra chi vorrebbe un congresso in tempi brevi e chi punta a un'assise autunnale. Prospettive che dipendono spesso dal differente punto di vista sul significato delle sconfitte incassate. Al secondo raggruppamento appartengono Spitaleri e Bolzonello, mentre fra i primi figurano Francesco Russo, Francesco Martines e Paolo Coppola, per i quali è urgente rimettere in piedi una dirigenza nella pienezza delle funzioni, dopo prestazioni elettorali ritenute senza attenuanti e con europee e amministrative in oltre cento comuni nel 2019. I temporeggiatori vorrebbero invece una fase costituente che permetta al confronto di svilupparsi sui contenuti e non solo sui nomi, partendo tuttavia dalla considerazione che il risultato di Udine e delle regionali dimostri quantomeno una capacità di tenuta del Pd da cui ripartire, sia pure in discontinuità con il governo Serracchiani.

I rinnovatori

In questa fase avrà la propria rivincita chi, pur nella sconfitta generale, vanta rilevanti affermazioni personali. È il caso di Russo, capace di raccogliere 4mila preferenze alle regionali, anche grazie a una posizione di costante critica al gruppo dirigente. Un battitore libero, come è pure l'ex assessore udinese Alessandro Venanzi, forte di un consenso di oltre mille preferenze alle comunali. I contatti fra i due sono fitti e partono dal presupposto di essere stati vissuti con fastidio dai vertici, come due contestatori che oggi possono rivendicare il ruolo di Cassandre inascoltate. Russo è dato per favorito per il ruolo istituzionale di vicepresidente del Consiglio regionale, ma l'ex senatore ha la poltrona di sindaco di Trieste nel mirino e si muove intanto per pesare di più nell'articolazione provinciale del partito. Un centinaio di iscritti ha presentato una lettera aperta che invita i dem a «ripartire dalle proposte di Russo», dopo aver «perso senza se e senza ma». I russiani chiedono «un cambiamento radicale. A guidarlo servono persone capaci di interpretare questo cambiamento». Il consigliere regionale potrebbe chiedere un rimpasto della segreteria dem triestina, che ampli l'incidenza della propria componente, anche a costo di domandare simbolicamente che il segretario Giancarlo Ressani rimetta l'incarico nelle mani del partito.

Le casse vuote

Ciò che tuttavia angustia di più i dem sono al momento gli aspetti organizzativi. Come noto, ogni consigliere regionale versa una quota rilevante del proprio stipendio al partito e un dimezzamento degli eletti avrà conseguenze evidenti sul bilancio e sul mantenimento dei dipendenti del gruppo regionale, che rischiano una pesante sforbiciata. Tagli che potrebbero riguardare anche il patrimonio immobiliare, se fosse necessario fare cassa.

Il gruppo in Consiglio

Davanti a tanti problemi, il Pd può almeno consolarsi sapendo di poter puntare su una squadra di eletti di grande esperienza. Ex sindaci e ed ex assessori regionali come Bolzonello, Roberto Cosolini, Franco Iacop, Enzo Marsilio, Cristiano Shaurli e Mariagrazia Santoro potranno tenere in scacco una maggioranza che si profila inesperta, ma il realismo suggerisce che le decisioni si prenderanno al livello della giunta e dunque ai consiglieri resterà poco più che la protesta. Alla guida del gruppo è già stato scelto Bolzonello, che dice di non voler ritentare la corsa per la Regione nel 2023 ma che intende aiutare la crescita di un nuovo gruppo dirigente: proprio per questo sta pensando di creare un'associazione che lavori come scuola di formazione politica. Qualcuno mormora che Bolzonello abbia già un accordo con Shaurli per lasciargli il ruolo di leader dell'opposizione a metà legislatura e lanciarlo così verso la candidatura per le prossime regionali.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Slovenska Skupnost chiede garanzie

Primo confronto con il presidente. Invocate tutele per le minoranze linguistiche

Igor Gabrovec

TRIESTE

Primo confronto politico ieri tra i vertici della Slovenska Skupnost (Igor Gabrovec in qualità di segretario regionale, Peter Mocnik, il presidente del partito, il vicesegretario Fvg Marco Jarc, e il segretario provinciale goriziano Julijan Cavdek) con il nuovo governatore Fedriga. «Abbiamo fatto il punto della situazione politica - spiega Gabrovec -, chiedendo attenzione per le questioni legate alla tutela e alla valorizzazione delle minoranze linguistiche, dell'autonomia e della cooperazione transfrontaliera».

Al centro del confronto pure le questioni legate allo sviluppo economico del Carso, Collio goriziano e della montagna, il rispetto dei contenuti del famigerato protocollo sul Prosecco. «Abbiamo ribadito nuovamente anche la nostra contrarierà alla chiusura delle Province e all'esigenza di rivedere radicalmente la riforma dell'Uti - prosegue Gabrovec -, ponendo la massima attenzione alla dignità ed al ruolo dei sindaci e consigli comunali, prevedendo piena libertà di scelta con chi e come erogare servizi. Principio tanto più urgente per i Comuni del terrtorio di insediamento della comunità slovena, da Muggia a Tarvisio. Fedroga ci ha assicurato piena attenzione e coninvolgimento, annunciando l'intenzione di tenere per sè la delega alla tutela e valorizzazione delle minoranze riconosciute regionali. Da parte mia - conclude il consigliere regionale - ho assicurato, dai banchi dell'opposizione, comunque un atteggiamento costruttivo e collaborativo nonchè massima disponibilità a interagire su quei temi».

Chiarita **ancora** una **volta** la **critica** alla riforma delle Uti

PARTITI » LA CRISI

Contratto, intesa ma niente premier

Di Maio e Salvini trovano la quadra e accelerano sui nomi Per Palazzo Chigi in pista Carelli, Fraccaro e Bonafede

di Gabriella Cerami

ROMA

L'accordo sul programma è quasi siglato. Tuttavia manca ancora quello sul premier. Di certo la salita dello spread e il crollo delle borse, dopo la pubblicazione della prima bozza del contratto di governo che prevedeva l'uscita dall'euro e la cancellazione del debito pubblico di 250 miliardi, hanno impresso l'accelerazione dei lavori del tavolo. Così ieri pomeriggio gli sherpa hanno concluso e consegnato quanto fatto a Matteo Salvini e Luigi Di Maio. Adesso saranno loro a occuparsi dei temi più delicati, come immigrazione, grandi opere e rapporti con l'Ue, su cui ancora non si è trovata la quadra.

Tutto ciò, come è ovvio, si intreccia alla trattativa principale, quella che ruota attorno alla figura del presidente del consiglio su cui si iniziano a intravede spiragli positivi. I più ottimisti sostengono si possa chiedere già domenica. Tra le ipotesi resta sempre in campo una staffetta

Emilio Carelli

tra i leader, ma i diretti interessati fanno sapere che si ragiona attorno a una terza figura, che sia politica, nel senso che sarà "indicata dai politici" . In ambienti M5s non si esclude, ma forse è una speranza, che invece sia proprio Di Maio il prossimo premier. Sta di fatto che, definito il programma – che sarà approvato dai gazebo di Lega e M5s nel fine settimana – sul tavolo rimane il nodo centrale della squadra di governo e della figura apicale. Sia Salvini sia Di Maio in pubblico si dicono disponibili a un "passo di lato" pur di far partire l'esecutivo. Ma la partita appare sempre più ristretta a loro due.

Ieri pomeriggio, i rumors rilanciavano le chances anche dei 5 Stelle Alfonso Bonafede e Riccardo Fraccaro o Emilio Carelli. Restano alte anche le quotazioni del leghista Giancarlo Giorgetti. Per quanto riguarda le caselle ministeriali, Salvini in diretta Facebook ribadisce la sua richiesta di avere per il suo partito la delega agli Interni e all'Agricoltura. «I sistemi di attaccano, ma noi li smonteremo. Nel contratto c'è la difesa dei confini e credo che un ministro della Lega possa fare da garante». Nella complicata partita, sull'immigrazione – anche se sono rimasti alcuni dettagli aperti – ha prevalso la linea leghista così come sulla legittima difesa. Mentre i 5Stelle hanno ottenuto il reddito e la pensione di cittadinanza, e l'acqua pubblica. Divergenze attorno alla «parte sul debito pubblico che abbiamo totalmente riscritto», ammette una fonte che ha seguito da vicino la trattativa. Il testo originale si basava infatti sull'ipotesi che la Bce cancellasse 250 miliardi di euro di debiti dell'Italia. Alla luce del terremoto scaturito qualcosa è cambiato. Ora – spiega il responsabile economico della Lega, Claudio Borghi – «ci si attiverà per proporre in sede comunitaria che i titoli di tutti i paesi europei pro quota ricomprati dalla Bce non vengano computati per il rapporto debito/pil». Viene messa poi nero su bianco la necessità di «scorporare la spesa per investimenti pubblici dal deficit». E in rosso, dunque la decisione viene rimandata ai due leader, si parla genericamente di «recupero di risorse derivanti dal taglio agli sprechi, la gestione del debito e un appropriato ricorso al deficit».

È evidente che ci sia ancora un po'di vaghezza mentre incombe l'urgenza di risolvere i temi che preoccupano l'Europa e i mercati, come i trattati. «Io e Salvini dovremo dirimere alcune questioni», ammetteva lo stesso Di Maio a tavolo tecnico ancora in corso. Questioni che restano legate alla ricerca del premier.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I due **leader** ora dovranno dare l'ok definitivo sui **temi chiave** dalla sicurezza fino al **conflitto di interessi** Poi verrà inviato al **Colle**

IL DOCUMENTO

No all'uscita dall'euro, stop a Tav Immigrati e rom: via gli irregolari

ROMA

Via la richiesta di procedure europee per l'uscita dall'euro «per evitare strumentalizzazioni», dentro la richiesta di scorporo dal computo del rapporto debito-Pil dei titoli di Stato di tutti i Paesi europei ricomprati dalla Bce. Per le persone fisiche aliquota fiscale a due scaglioni: 15% e 20%, per le società flat tax al 15%. Stop alla Tav Torino-Lione e rilancio dell'Alitalia. Stop alla legge Fornero. Sì all'alleanza con gli Usa, ma via le sanzioni alla Russia. Fitto il capitolo immigrazione: un centro di permanenza temporanea dei migranti da rimpatriare per ogni regione, prediche in italiano e chiusura delle moschee irregolari. Rimpatrio degli occupanti abusivi di immobili se stranieri irregolari e chiusura dei campi nomadi irregolari. E poi ancora, taglio delle pensioni d'oro sopra i 5mila euro mensili non giustificate dai contributi versati. Reddito di cittadinanza da 780 euro mensili, ma il beneficiario non potrà rifiutare più di tre offerte di lavoro in due anni. Pensione minima a 780 euro mensili. Tutelare i bambini a rischio di esclusione sociale per le norme sui vaccini.

La copertina del Contratto

» Il Comitato di Conciliazione che ha suscitato perplessità è confermato «Accuse grottesche»

Il contratto di governo tra Lega e M5s è ultimato e le due forze politiche tirano, soddisfatte, un sospiro di sollievo: in pochi giorni è stato fatto un lavoro definito «titanico», smussando i punti di frizione, limando le asperità e valorizzando i punti di contatto comuni. Un lavoro che ha portato a moltiplicare le tematiche affrontate e ridotte a un fitto capitolato ora all'attenzione dei due leader politici. Che dovranno dare l'ok a tutto l'impianto, sciogliendo le riserve su una manciata di argomenti delicati demandati al loro definitivo lasciapassare: dall'immigrazione alla sicurezza, fino alle grandi opere, al fiscal compact e, non ultimo, al nodo del conflitto di interessi. E a quello dei rapporti con l'Europa che ha già scatenato l'allarme. «Non si diceva che volevamo uscire dall'euro, ma che sarebbe opportuno che in sede europea ci fosse, nella governance europea, anche una procedura ordinata qualora qualcuno volesse uscire dall'euro» spiega il leghista Claudio Borghi rivelando che il punto era già stato tolto dalle bozze proprio per evitare possibili «strumentalizzazioni».

Il tavolo tecnico delle trattative sul programma

Se otterrà il via libera di Salvini e Di Maio, il contratto per il governo di cambiamento, in tutto quaranta pagine, potrebbe quindi essere trasmesso al Colle per «cortesia istituzionale». La stessa, affermano fonti della trattativa, seguita quando una copia con i punti di massima del contratto era stata lasciata al Quirinale in occasione della consultazione di lunedì scorso.

Nel contratto ci sarà anche il Comitato di conciliazione in sede al governo che ha suscitato l'indignazione dei commentatori, ma che il M5s rivendica giudicando «grottesche» le critiche. Servirà a creare un "ponte" tra parlamento, governo e forze politiche contraenti e sarà composto dal premier, dal ministro competente per materia, dai capigruppo, dal capo politico del M5S e dal segretario della Lega. «Comitato conciliazione? Esiste già, si chiama Consiglio di gabinetto» afferma anche il giurista Giacinto Della Cananea, estensore della prima bozza di programma per un governo del M5s con altre forze politiche. Se arriverà l'ok dei due leader nel fine settimana, annuncia Alfonso Bonafede, il contratto verrà sottoposto «nel fine settimana all'attenzione dei cittadini attraverso varie procedure, la Lega con i gazebo, noi con la nostra piattaforma per far giudicare i cittadini». Nel contratto anche un capitolo su Roma Capitale. «Verrà sancito un nuovo patto tra la Repubblica e la sua Capitale, restituendole nuova e definitiva dignità».

Tutela dei **bimbi** che rischiano l'**esclusione** sociale a causa delle norme sui **vaccini** E ribadito il **no** alla legge **Fornero**

Mattarella diventa giudice del programma definitivo

Il presidente preoccupato dalle indiscrezioni controllerà il rispetto delle regole Vincoli su Europa, Costituzione e spesa. Nessun veto sul segretario del Carroccio

di Ugo Magri
ROMA

L'improvviso sussulto dei mercati, che dopo le elezioni non avevano fatto una piega e a scoppio ritardato si allarmano per un programma di governo figlio del 4 marzo, solleva la consueta domanda: che cosa intende fare Sergio Mattarella per mettere al riparo l'Italia? Calmerà i mercati o piuttosto darà un po' di Valium ai partiti? Da quanto si evince, nessuna delle due.

Vietato drammatizzare. Il pericolo spread sul Colle risulta ben presente. Lo stesso Presidente aveva evocato questo rischio una decina di giorni fa, quando aveva minacciato di mettere in campo il «suo» governo, Anche ieri è circolata l'ipotesi di un intervento presidenziale, con l'obiettivo di segnalare agli operatori finanziari che l'Italia è un paese democratico, dove ogni tot anni si svolgono le elezioni, dunque allarmarsi sarebbe ingiusto oltre che sbagliato.

Ma l'idea di pronunciarsi, qualora fosse esistita, evidentemente non ha persuaso il Capo dello Stato perché in casi del genere drammatizzare potrebbe ottenere l'effetto opposto: se ne riparlerà nei prossimi giorni, magari sentito Mario Draghi. La stessa bozza di programma, che di prima mattina tanto aveva eccitato gli operatori finanziari facendo schizzare a quota 150 il differenziale tra i nostri Btp e i bund germanici, è stata superata in parte dal nuovo testo, dove i passaggi più spericolati sull'Europa e sull'euro sono stati limati.

La pezza d'appoggio. Al Quirinale negano che gli aggiustamenti siano merito loro, risultato di una moral suasion. La prima versione dell'accordo, sostengono i suoi collaboratori, non era stata nemmeno letta nel senso che il Presidente «non guarda bozze ma testi definitivi», laddove quello che Luigi Di Maio e Matteo Salvini gli avevano consegnato serviva soltanto per dimostrare come i progressi del negoziato fossero autentici e tali da giustificare il tempo in più di cui entrambi i leader lunedì avevano fatto richiesta. La bozza, per farla breve, serviva come pezza d'appoggio ed era dichiaratamente in divenire.

Altra cosa saranno le 40 pagine dell'accordo finale, con tanto di firma in calce dei due leader. Quella sarà certamente passata al vaglio, perché il Presidente non potrebbe, anche a costo di entrare in collisione coi vincitori del voto, autorizzare propositi contrari alla Costituzione, ai trattati internazionali, a quelli europei e alle leggi che regolano la spesa pubblica. Sono i tre criteri che egli stesso ha rammentato alle delegazioni di M5S e Lega, senza sollevare obiezioni. Il discorso severo pronunciato sabato a Dogliani, ricordando Einaudi, ha fissato confini invalicabili di cui il Presidente vorrà essere, per la sua funzione, inflessibile guardiano. Intenzioni tipo quella di tornare all'era «pre-Maastricht» saranno soppesate sul Colle con grande attenzione.

Niente veti su Salvini. Una volta esercitato questo controllo, anzitutto di legalità, Mattarella non vorrà spingersi oltre. Forse nemmeno potrebbe perché, segnalano dalle sue parti, i programmi di governo sono «frutto della responsabilità dei partiti che concludono accordi di governo». Contrastarli, eventualmente, spetterà a quanti non sono d'accordo. Dunque al Pd e a Berlusconi i quali, peraltro, sono in attesa sulla riva del fiume. Nessuno può chiedere al Presidente di surrogare l'opposizione, in attesa che questa si svegli.

Ma c'è dell'altro: il tentativo di formare un governo prevede altri passaggi molto stretti, incominciando dalla scelta del premier. È comprensibile che Mattarella non voglia offrire pretesti a chi volesse far saltare il banco, per scaricarne magari la colpa sull'Arbitro. Ecco forse spiegato come mai, da chi frequenta il Quirinale, vengono esclusi veti su Salvini qualora intenda cimentarsi da ministro dell'Interno. Purché rispetti, avvertono, leggi e Costituzione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Capo dello Stato Sergio Mattarella nello studio del Quirinale

Il presidente di Forza Italia Silvio Berlusconi al summit del Ppe a Sofia

» Il Quirinale evita di drammatizzare rimettendo alle proprie responsabilità i partiti protagonisti dell'accordo

» La funzione di contrasto non spetta al Capo dello Stato ma al Pd e ai parlamentari di Forza Italia

Berlusconi "il moderato" promette al Ppe «A queste condizioni nessuna fiducia»

Altro che «complotto» europeo come nel 2011, c'è «grande preoccupazione». Silvio Berlusconi torna sulla scena europea e allarga le distanze dal governo M5s-Lega. Non arriva a rompere l'alleanza di centrodestra, lascia che Salvini prosegua il suo «tentativo». Ma il leader di FI fa suoi i timori di Ue, «aziende e risparmiatori». Riabilitato e ricandidabile, il Cav sceglie il summit del Partito popolare europeo a Sofia, per riprendersi il ruolo dei leader dei moderati italiani. Ad ascoltare ci sono anche il cancelliere austriaco Kurz, che governa con l'estrema destra, e il populista ungherese Orban che lo definisce il suo solo amico italiano. Il Ppe non chiede, assicura Berlusconi, di rompere con la Lega. Ma se i giallo-verdi vanno avanti su queste premesse – si sfoga un esponente di FI – rischiano di far danni. Perciò se si votasse oggi la fiducia a un governo M5s-Lega, FI direbbe «no», così come ha fatto sul Def. L'astensione benevola si fa insomma ogni giorno di più opposizione.

PARTITI » GLI SCENARI

L'accordo Lega-5Stelle fa crollare Piazza Affari

Le incertezze sul governo pesano sui mercati. Milano chiude bruciando il 2,3% Spread oltre quota 150. Salvini: «Giochini». Gentiloni: «Difficile rassicurare l'Ue»

Operatori alla Borsa di Milano

ROMA

Piazza Affari che sfiora quasi un calo del 3% e poi chiude bruciando il 2,3%. Lo spread che sfonda il 150, balzando di quasi 20 punti in un giorno. I mercati finanziari sono più nervos: attirati dal gran clamore di bozze, smentite e dissapori con Bruxelles sulla parte del nuovo "contratto" del nascente governo giallo-verde stanno iniziando a muoversi. E scaldano la politica. Con Salvini e Di Maio che argomentano, spiegano e attaccano gli speculatori. «Giochini», dice il segretario della Lega. «Spauracchio contro il cambiamento», è il concetto espresso dal leader M5S. Ma vanno registrati anche Silvio Berlusconi che «si dice preoccupato per i risparmiatori» e, soprattutto, il premier Paolo Gentiloni che, pacato, lancia una bordata. «Cercherò di rassicurare l'Europa - dice - ma quando sento proposte velleitarie e stravaganti rischia di essere difficile rassicurare». È quello che ha fatto a Sofia, dove si trova per il vertice Ue e dove, prima della cena informale dei leader sono stati in tanti, da Merkel a Macron, da Rajoy a Orban e Tsipras, a fare domande, preoccupati o anche solo incuriositi dalla situazione italiana.

Sui mercati non è certo partita la "grande speculazione" internazionale sui titoli di Stato italiani, come accadde nel 2011, ma il differenziale tra il Btp decennale italiano e il Bund tedesco si amplia e chiude a 151 punti, riportando al livello più alto degli ultimi 4 mesi il conto degli interessi da pagare a chi investe sul debito. E se Piazza Affari in questi giorni sembrava viaggiare per conto suo, gli operatori oggi invece concordano sul fatto che tanta incertezza inizia a pesare anche sull'azionario: vendite e indici giù fino a sfiorare un calo del 3% (-2,3% in chiusura). Va bene però il collocamento del Btp Italia che chiude la domanda retail a poco più di 4 miliardi in attesa domani dell'asta degli investitori istituzionali. Certo non hanno aiutato le fughe di notizie (poi smentite) come la bozza circolata l'altroieri dove si ipotizzava la cancellazione di 250 miliardi di debito (il 32% è in mano straniere) da parte della Bce, nè appaiono rassicuranti le parole di Beppe Grillo che torna a parlare di referendum sull'euro, per quanto solo «consultivo». Ma l'uscita dall'euro non sarebbe più nell'ultima stesura del patto.

Insomma se da una parte è proprio Bruxelles quella con la quale si dovrà trattare per avere eventuali margini di manovra sui conti mentre ci si avvia alla fine del Qe, il "mood" a Roma appare negativo: «Con l'Europa ci sarà massimo dialogo - dice il numero uno dei 5 Stelle, Luigi Di Maio - ma non saremo subalterni a qualche eurocrate». Lo spread e i mercati, dice attaccando i giornali, vengono usati «come spauracchi per far credere agli italiani che il cambiamento è pericoloso». Minimizza anche Matteo Salvini - «I soliti giochini della finanza, vuol dire che stiamo facendo bene...» - che ribatte anche al Financial Times: «Dice che siamo barbari? Meglio barbari che servi». "Patriottica" la posizione di Alessandro di Battista («Siete rappresentanti del Popolo italiano e non emissari del capitalismo finanziario») mentre Silvio Berlusconi che proprio nel 2011 pagò il prezzo più alto parla di «preoccupazione». Intanto proprio da Bruxelles si cerca di smorzare i toni: «penso - dice il commissario Ue alla Migrazione Dimitris Avramopoulos - che l'Italia proseguirà sulla strada percorsa su tutti i temi. Siamo pienamente fiduciosi nel presidente Mattarella, nella Costituzione e nella Repubblica italiana».

IL RETROSCENA

Rating e speculazioni Tutti i timori di Draghi

di Alessandro Barbera

ROMA

Mario Draghi, presidente della Bce

«Si nota una crescente frammentazione politica...» Francoforte, ieri. Nel palazzo adagiato sulle rive del Meno della Banca centrale europea si festeggia l'addio di un veterano, Victor Constancio. Il numero due portoghese ha terminato il mandato e i colleghi lo celebrano con un convegno. Mario Draghi fa un discorso brevissimo, solo un saluto ad un amico economista che ora sarà sostituito da un professionista della politica, lo spagnolo Luis De Guindos. Come capita spesso, pur con poche parole il governatore Bce non rinuncia a far capire quel che gli frulla per la testa. La lettura dei giornali italiani della mattina per poco non gli provoca un mal di testa, fra ipotesi di clausole per l'uscita dall'euro e di cancellazione di pezzi di debito pubblico. Draghi segue sempre quel che accade a Roma, molto più di quanto non dia a vedere agli amici con cui scambia opinioni. Che sia preoccupato dei rischi che corre l'Italia lo si era compreso dal discorso di venerdì scorso a Palazzo vecchio, a Firenze, dove aveva sottolineato la vulnerabilità dei Paesi ad alto debito, e la necessità per loro di mostrarsi - prima ancora che capaci di ridurre lo stock - credibili di fronte ai mercati.

Di tutte le derive possibili del programma giallo-verde quelle che rischiano di far deragliare più di altre l'Italia sono le promesse irrealizzabili. È quel che accadde in Grecia dopo la prima vittoria elettorale di Syriza, appena tre anni fa. Alexis Tsipras arrivò al potere con un grande sostegno popolare e contro la moneta unica, nominando come ministro del Tesoro un uomo brillante ma politicamente incauto, Yanis Varoufakis. In pochi mesi, senza fare praticamente nulla, Tsipras riuscì a produrre la fuga dei capitali e la perdita di quel poco che era riuscito a realizzare il predecessore di centro-destra, Antonio Samaras. La Grecia perse di nuovo ogni credibilità come emittente sovrano, e trascinò con sé il sistema bancario. Da allora Tsipras si è trasformato in un leader solido, allontanandosi dal burrone dell'uscita dall'euro un minuto prima di realizzarla. Ma da allora è costretto a rimettere a posto i pezzi del vaso che lui stesso aveva contribuito a rompere. Venerdì scorso Draghi ricordava quanto sia facile negli anni della crisi il contagio fra settore pubblico e privato in Europa: «Poiché in molti Paesi il settore pubblico intermedia metà dell'economia, i rischi di default possono avere effetti drammatici sulla fiducia nel settore privato. Qualunque distinzione fra banche e imprese, e fra banche più o meno esposte in titoli pubblici sparisce».

Ovviamente oggi l'Italia è lontanissima da quegli scenari: l'economia cresce, il piano di acquisto di titoli pubblici è ancora in vigore, e tutti sperano che il nuovo governo si mostri all'altezza del compito. Ma in quel discorso Draghi sembrava voler sottolineare che proprio per questo occorre stare all'erta. Basta pensare al giudizio delle agenzie di rating sui titoli pubblici o sulle aziende: secondo le regole che si è data la Bce Francoforte è autorizzata ad acquistare titoli solo se «investment grade», ovvero sopra un certo livello di affidabilità. Per essere dentro al programma di quantitative easing basta che quello sia il giudizio di almeno una delle quattro sorelle del rating. Oggi il giudizio più generoso sull'Italia lo dà la canadese Dbrs, con un BBB+: sono tre gradini sopra la C, il livello al quale i titoli italiani sarebbero valutati come spazzatura. A quel punto si è fuori dal programma Bce, la condizione in cui tuttora è la Grecia. Per un Paese ad alto debito far partire la valanga è piuttosto semplice. La somma degli impegni presi da Salvini e di Maio con gli elettori valgono non meno di settanta miliardi di euro. Fra reddito di cittadinanza, cancellazione della legge Fornero e flat tax ce n'è abbastanza per mandare in pezzi i conti italiani e la credibilità agli occhi degli investitori. Il crollo di Borsa di ieri e l'aumento verticale dello spread fra Btp e Bund è stato solo un assaggio di quel che potrebbe accadere. «I mercati tendono a penalizzare i Paesi percepiti come vulnerabili» fino al punto di girare le spalle persino di fronte al tentativo di mettere a posto i conti pubblici, diceva Draghi venerdì. Ne sanno qualcosa Silvio Berlusconi e Giulio Tremonti, i cui impegni di austerità nell'estate del 2011 furono ignorati e travolti dalla crisi finanziaria dell'autunno. Diceva Jean Paul Sartre che «la fiducia si guadagna goccia a goccia ma si perde a litri». Chissà se Di Maio e Salvini se lo ricorderanno.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

www.andcommunication.it

SUPER TITANIUM™

PIÙ DELL'ACCIAIO, OLTRE IL TITANIO.

€ 298

Nuovo Super Titanio con finitura al platino

Alle eccezionali qualità tecniche del Super Titanio
si aggiunge un'innovativa finitura al platino,
che dona all'orologio brillantezza e luminosità straordinarie:
da oggi il Super Titanio è ancora più prezioso.

SUPER TITANIUM™
5 volte più resistente del normale titanio
40% più leggero dell'acciaio inox
Vetro Zaffiro, prezioso ed inscalfibile
Sistema Eco-Drive a carica luce

Acquista Super Titanio nei migliori negozi della tua città:
beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista
scelto per te da Citizen.

www.citizen.it

CITIZEN®

BETTER STARTS NOW

Allarme smog e Xylella Bruxelles accusa l'Italia

Roma deferita alla Corte di Giustizia anche per la gestione dei rifiuti radioattivi Pm10 oltre i limiti, sforzi insufficienti per fermare il batterio che uccide gli ulivi

BRUXELLES

La Commissione europea chiama l'Italia sul banco degli accusati con quattro capi di imputazione. Superamento ripetuto dei limiti fissati dalla Ue sullo smog; incapacità a risolvere il problema della Xylella, il batterio ritenuto responsabile della morte degli ulivi in Puglia; mancata notifica del programma nazionale di gestione dei rifiuti radioattivi; mancato recepimento della direttiva Ue del 2012 che modifica le prescrizioni tecniche per gli esami effettuati su tessuti e cellule umani

La nuova raffica di deferimenti alla Corte di giustizia per violazione del diritto comunitario è stata decisa ieri, ma la comunicazione ufficiale arriverà solo oggi, con l'apertura di quattro nuove procedure di infrazione che al momento, tuttavia, non prevedono multe.

Smog. Per il "peso" eccessivo dell'inquinamento, Bruxelles ha deferito sei Paesi Ue, accusati di aver violato le norme anti-smog, alla Corte di giustizia europea. Italia, Ungheria e Romania sono nel mirino per lo sforamento dei limiti del particolato Pm10 rilevato in molte grandi città. Il commissario europeo Karmenu Vella aveva già lanciato un avvertimento il 30 gennaio scorso ai Paesi a rischio, che erano stati convocati a Bruxelles e invitati a prendere misure urgenti, ma il monito non è stato sufficiente. I livelli di Pm10 restano troppo elevati non solo in diverse aree della Val Padana, ma anche in molte aree metropolitane, come Roma e Palermo. Francia, Germania e Regno Unito andranno invece davanti alla Corte per il superamento dei limiti di biossido di azoto (No2), per il quale la situazione dell'Italia non si è aggravata (la procedura di infrazione però è ancora in corso).

Le piante ammalate da abbattere "segnate" nel Salento

Xylella. L'Italia, secondo l'esecutivo europeo, non è stata in grado di fronteggiare l'emergenza Xylella e di evitare la diffusione del batterio capace di attaccare 300 specie vegetali, rilevato per la prima volta in Europa sugli ulivi in Salento, e notificato a Bruxelles nel 2013. Le battaglie contro l'abbattimento degli alberi hanno rallentato le procedure di rimozione delle piante ammalate, ma secondo la Commissione, restano ancora tremila ulivi infetti da rimuovere, trovati positivi al batterio nel marzo scorso in un'area dove nel 2015 si registravano pochi esemplari infetti. La prossima settimana la Commissione potrebbe proporre al comitato Ue sulla salute delle piante l'aggiornamento dell'area di quarantena, spostando di una ventina di chilometri verso Nord la fascia di territorio dove vanno applicate le misure più drastiche. «In cinque anni e mezzo si sono susseguiti errori, incertezze e scaricabarile che hanno favorito l'avanzare del contagio, con effetti disastrosi sull'ambiente, sull'economia e sull'occupazione» accusa la Coldiretti, che quantifica in un miliardo i danni da Xylella, con 10 milioni di piante infettate dal 2012.

Rifiuti radioattivi. L'Italia è in ritardo anche sullo smaltimento dei rifiuti radioattivi: Bruxelles accusa Roma di non aver notificato entro i termini previsti il programma nazionale di gestione del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi. A luglio l'Italia aveva già ricevuto un parere motivato insieme ad Austria, Croazia, Repubblica Ceca e Portogallo. *(m.r.t.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

AMBIENTE

Estate 2018, tornano le sentinelle del mare

Vent'anni di "Sentinelle del mare". Il progetto internazionale di "Citizen Science" torna ad animare l'estate italiana. L'iniziativa, guidata dall'Università Alma Mater di Bologna in collaborazione con Confcommercio e Imprese per l'Italia, che dal 1999 ha come obiettivo il monitoraggio e la tutela delle specie animali e vegetali del Mediterraneo, chiama a raccolta tutti gli amanti del mare, dai semplici bagnanti ai professionisti subacquei fino agli snorkelisti. L'edizione 2018 è stata presentata ieri e, come ogni anno, attraverso il monitoraggio della biodiversità marina e il coinvolgimento degli italiani si punta a far crescere e a consolidare la consapevolezza ambientale e la difesa delle specie più a rischio. Come si svolgerà il progetto? Gli esperti del settore chiederanno ai cittadini di avvistare specie marine facilmente riconoscibili, indicatori di biodiversità, e di compilare apposite schede di rilevazione che verranno poi elaborate dal Dipartimento universitario dell'Alma Mater. «La nostra presenza in questa iniziativa – spiega il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, – conferma e rende più esplicito il nostro impegno di Confcommercio per la tutela ambientale e per uno sviluppo sostenibile. Siamo convinti che i nostri imprenditori degli stabilimenti balneari, delle strutture alberghiere, della ristorazione, dei villaggi turistici, dei campeggi e dei porti turistici saranno sentinelle del mare molto attente e sensibili». Nel corso delle edizioni precedenti le "Sentinelle" hanno segnalato la presenza di 17 mila specie marine, che rappresentano il 7% della biodiversità marina mondiale. Le località coinvolte dal progetto toccano Liguria, Toscana, Lazio Sardegna, Sicilia, Puglia e Marche. (m.d.b.)

ALDI

ALDISOTTO

aldi.it

fino al 20 maggio 2018

SCONTI FINO AL 45%

ALDI SOTTO 0'99 -40% 1,65

Frollini con granelli di zucchero
700 g
€ 1,41/kg

ALDI SOTTO 0'59 -40% 0,99

REGIONE CHE VAI
Pesto
130 g
€ 4,54/kg

I COLORI DEL sapore
banco frigo

ALDI SOTTO 1'09 -45% 1,99

Nettare BIO
3 x 150 ml
€ 2,42/litro

ALDI SOTTO 1'09 -31% 1,59

OMBIA
Doccia aromatherapy

ALDI SOTTO 1'99 -37% 3,19

TANDIL
Detersivo liquido lavatrice Superbianco
3 l
€ 0,66/litro

ALDI SOTTO 1'29 -27% 1,79

REGIONE CHE VAI
Speck Alto Adige I.G.P.
100 g
€ 12,90/kg

Vieni a trovarci nel negozio di:

Trieste
Via del Coroneo, 1

Ronchi dei Legionari (GO)
via Pietro Micca, 8

Scarica l'App ALDI Italia e seguici sui canali social

Bruxelles ha bisogno di rafforzare il processo di **integrazione** dell'Ue. Da tre Paesi arriva un insperato e inatteso **aiuto**

La sede della Commissione europea a Bruxelles

Le nuove capitali dell'Est accelerano verso l'euro

Croazia, Bulgaria e Romania in controtendenza rispetto all'ondata euroscettica: «La moneta unica porterà benefici alle nostre economie. Non si torna indietro»

di Stefano Giantin

BELGRADO

C'è chi ci punta con convinzione da tempo e promette di raggiungere l'obiettivo in tempi record. E c'è chi, dopo averla snobbata per anni, sembra aver cambiato idea. Sta mutando il quadro, nell'Europa centro-orientale, verso l'euro, moneta unica che ricomincia a conquistare attrattività. Mentre Ungheria, Polonia e Repubblica Ceca ancora nicchiano, a puntare all'ingresso nell'Eurozona sono ora in particolare i tre Paesi membri dell'Ue più poveri per Pil pro capite, Bulgaria, Croazia e Romania, prossimi candidati a mettere in soffitta le rispettive valute nazionali per adottare l'euro. Ultima in ordine di tempo nello scegliere la nuova rotta, la Romania, dove il governo ha annunciato proprio in questi giorni che è iniziata una «nuova fase» verso la futura adesione all'Eurozona del Paese, una prospettiva che sembrava essere stata archiviata, o almeno "congelata", un paio d'anni fa. Ma i tempi cambiano, l'economia romena cresce a ritmi sostenutissimi – ha superato nel 2017 quella greca per valore del Pil – e l'euro diventa un'opzione da prendere in alta considerazione.

Bucarest che non ha indicato una data precisa per centrare il bersaglio, ma ha anticipato che le autorità lavoreranno nei prossimi mesi per elaborare e completare entro la fine dell'anno una precisa strategia d'ingresso nella divisa europea, dopo aver analizzato i fattori di «convergenza». La strada per la Romania è segnata. «La moneta unica rimane la prova più tangibile dell'integrazione europea e la Romania si impegna a entrare nell'Eurozona il prima possibile», ha assicurato anche il presidente, Klaus Iohannis, da mesi in rotta di collisione con l'esecutivo, ma non sul tema euro, che porterà «benefici» concreti ai «cittadini e all'intera economia», ha assicurato il capo di Stato romeno. Romania che avrà come compagno di strada nell'avvicinamento alla zona euro – di cui, a Est, fanno già parte Paesi Baltici, Slovacchia e Slovenia - anche la vicina Bulgaria, ancora oggi il Paese più povero della Ue, ma convintissimo ad archiviare il lev. Bulgaria che, a fine aprile, ha annunciato di voler entrare nel meccanismo Erm-2 - l'"anticamera" dell'euro dove i candidati rimangono per almeno due anni - entro la fine del 2018, dopo aver fatto domanda d'ingresso nelle prossime settimane. Sofia già oggi rispetta i criteri formali d'adesione – un surplus nei conti pubblici, un debito molto basso, inflazione moderata – e «sono ottimista che potremo congratularci con noi stessi entro un anno», ha affermato fiducioso il premier bulgaro Borissov. Sofia che può contare, nella sua corsa verso l'euro, nel «sostegno della Commissione europea», ha confermato questo mese un report di Erste Bank, in cui si cita anche il Commissario Ue agli Affari Economici, Pierre Moscovici, che ha indicato nella Bulgaria il potenziale «prossimo membro dell'Eurozona». Ma in che tempi? Non così rapidi, sembra. Serviranno, nelle più rosee delle ipotesi, «almeno tre anni» ha annunciato martedì il vicepresidente della Commissione Ue, Valdis Dombrovskis, che ha precisato che Sofia dovrà prima essere ammessa nell'Unione bancaria, il sistema di vigilanza del settore a livello Ue, una prospettiva che non piace particolarmente a Sofia. Lanciatissima, verso l'euro, rimane infine la Croazia, che la settimana scorsa ha impresso una significativa accelerazione con l'adozione da parte del governo della "Strategia per l'introduzione dell'euro come moneta ufficiale" nel Paese. Introduzione che avverrà nei prossimi «cinque-sette anni», ha specificato l'esecutivo, ricordando che già oggi l'80% dei depositi bancari nel Paese sono denominati in euro e che praticamente tutti i requisiti sono già stati soddisfatti. Manca quello del debito pubblico, che scenderà però al 65% entro il 2012 dal 78% di fine 2017, ha promesso il premier Plenkovic, assicurando che il calo è uno dei segnali che «il governo sta conducendo una politica economica responsabile». E ricordando ai cittadini che tutte le previsioni e stime già fatte dimostrano che l'introduzione dell'euro «porterà benefici sostanziali». Anche per Bruxelles che ha bisogno di "rinforzare" il progetto europeo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente del Consiglio europeo Donald Tusk

Tusk: contro il protezionismo di Trump è venuto il momento di agire da soli

«L'Europa deve fare tutto ciò che è in suo potere per proteggere il legame transatlantico, ma allo stesso tempo dobbiamo essere preparati agli scenari in cui dovremo agire da soli. Abbiamo abbastanza potenziale per affrontare la sfida». È il messaggio del presidente del Consiglio europeo, Donald Tusk, ai leader dei Ventotto riuniti a Sofia per una cena informale che precede il summit Ue-Balcani occidentali. «È assurdo pensare che l'Ue possa essere una minaccia per gli Stati Uniti», ha sottolineato Tusk, ribadendo che l'obiettivo di Bruxelles è «un'esenzione permanente dalle tariffe statunitensi su alluminio e acciaio». Le minacce dell'amministrazione Trump sulla politica commerciale «non possono essere giustificare sulla base della sicurezza nazionale», ha detto Tusk. «Stiamo assistendo alla capricciosa assertività dell'amministrazione americana», ha aggiunto Tusk.

Sofia, summit sui Balcani Quelle ombre dal Kosovo

IL RETROSCENA

BELGRADO

Tutte le contraddizioni, i timori, le speranze e le aspirazioni di Unione europea e Balcani, tante luci e molte incognite, concentrate in ventiquattr'ore, a Sofia. Sofia dove inizia oggi l'attesissimo summit tra Ue e Paesi dei Balcani ancora extra-Ue che, sulla carta, secondo quanto ha precisato la Commissione europea, dovrebbe «infondere nuova energia alle relazioni» tra Bruxelles e le capitali dell'area, tutte lanciate – a velocità diverse – verso l'adesione al club europeo che conta. Summit che, secondo i documenti ufficiali, ha tre obiettivi precisi. Quello di «riaffermare l'impegno dell'Ue verso i partner dei Balcani occidentali e di ribadire che appartengono alla famiglia europea». Quello di «rafforzare i collegamenti», con la parola-chiave del vertice che è «connettività». E quello di «lavorare fianco a fianco per affrontare le sfide comuni, come sicurezza, migrazioni e sfide geopolitiche». Vertice a cui sono stati invitati capi di Stato o di governo di tutti i Paesi Ue, segno dell'importanza dell'avvenimento. E naturalmente i leader dei «sei partner dei Balcani occidentali». Partner, una parola ripetuta nei discorsi e nei documenti Ue, che segnala una delle tante ombre che si proiettano però sul vertice. Si parla di partner e non di Stati perché rimangono ancora ben cinque i Paesi membri Ue – Spagna, Slovacchia, Romania, Grecia e Cipro - che non riconoscono uno dei sei ospiti d'onore al vertice, il Kosovo. Da qui la formula usata, per evitare un "riconoscimento de facto" di Pristina.

Kosovo che, suo malgrado, è una delle ragioni che potrebbero far fare flop al vertice di Sofia. È stato infatti confermato che il premier spagnolo, Mariano Rajoy, in Bulgaria da martedì in visita ufficiale, boicotterà il summit vero e proprio – a meno di sorprese dell'ultimo minuto - per evitare di farsi fotografare assieme a Thaci e Haradinaj, un vero smacco per Pristina. Ma una mossa obbligata per Madrid, preoccupata da possibili ricadute sul caso Catalogna di un'apertura verso il Kosovo. «La decisione che ha adottato il nostro Paese è la più coerente con la posizione che tutto il mondo conosce», quella del non-riconoscimento, ha chiarito Rajoy. La dichiarazione finale del vertice, tuttavia, sarà sottoscritta da tutti i 28 Paesi Ue, dato che è «sufficientemente neutrale», ha specificato sempre Rajoy. Ma qui c'è un altro aspetto oscuro. Secondo quanto è trapelato, infatti, il testo della dichiarazione è assai fumoso e poco focalizzato sull'obiettivo primario dei Paese balcanici, ovvero l'adesione. L'agenzia serba Tanjug, che ha preso visione della bozza in anteprima, ha infatti suggerito che nel testo della dichiarazione, non congiunta ma adottata «in consultazione con i partner dei Balcani occidentali» - perché Madrid non voleva apporre la sua firma accanto a quella di Pristina - si parla più di «priorità», assai meno di reali «prospettive» d'adesione. E non sono menzionate date d'ingresso. Dichiarazione che conterebbe la promessa dell'Ue di rafforzare il suo impegno nella «trasformazione» dei Balcani «nella sfera politica, economica e sociale», di dare più opportunità ai giovani balcanici e di rilanciare la cancellazione o la riduzione del roaming per i Paesi dell'area.

E poi l'impegno, rinnovato tante volte come un mantra, che l'Ue conferma «il suo inequivocabile sostegno alla prospettiva europea dei Balcani occidentali». Parole troppo moderate e vaghe per parlare di rilancio del processo d'integrazione. O di nuova strategia Ue per i Balcani.

st.g.

«Quel referendum danneggia i diritti della minoranza»

La raccolta di firme in Croazia per modificare la legge elettorale preoccupa la Comunità degli italiani

di Andrea Marsanich

FIUME

L'Istria e Fiume non ci stanno, bocciando senza mezze misure l'iniziativa civica *Il popolo decide*, che domenica scorsa ha avviato la raccolta di firme in Croazia, quale passo obbligatorio per poter promuovere il referendum atto a modificare la legge elettorale. Il sindaco di Fiume e quello di Umago, rispettivamente Vojko Obersnel e Vili Bassanese, entrambi socialdemocratici, hanno scritto una lettera aperta ai concittadini, invitandoli a non firmare per arrivare alla consultazione referendaria, definita estremamente dannosa nei riguardi delle minoranze nazionali, tra cui quella italiana. *Il popolo decide* ha già pubblicamente fatto sapere di voler tagliare il numero di deputati minoritari al Parlamento croato (il Sabor) da 8 a 6, riducendo drasticamente anche le loro competenze. L'intento è di impedire a questi parlamentari di esprimersi sulla fiducia al governo e sul bilancio statale. «Sono stati eletti con pochi voti e dunque non dovrebbero votare decisioni di importanza così strategica per le sorti della Croazia».

Insomma una mazzata contro quelli che sono i diritti acquisiti delle comunità nazionali minoritarie, una modifica antidemocratica e antieuropea che il vice presidente del Sabor e deputato al seggio garantito italiano, il polesano Furio Radin, ha criticato con toni molto duri. Sulla stessa lunghezza d'onda il sindaco Obersnel, il quale ha rimarcato che il popolo di maggioranza dovrebbe essere sempre e comunque a favore dei diritti delle minoranze. «Fiume è l'esempio illuminante di una città dove da secoli convivono in armonia le varie etnie. Il referendum violerebbe gravemente e in maniera perfida i diritti dei nostri cittadini appartenenti ad una qualche minoranza nazionale. Sono nostri vicini, amici, colleghi di lavoro, parenti. Non possiamo deluderli».

Ieri a Zagabria i responsabili del gruppo *Il popolo decide* hanno tenuto una conferenza stampa rilevando che in tre giorni sono riusciti a raccogliere 78 mila delle 375 mila firme necessarie (il 10 per cento dell'elettorato croato). «La cifra avrebbe potuto essere maggiore – ha asserito il coordinatore della raccolta, Zvonimir Troskot – ma purtroppo Fiume, Zagabria e Osijek si fanno pagare il balzello per i punti dove avviene la raccolta. Sono le uniche grandi città croate a comportarsi in questo modo.

Come se non bastasse, l'amministrazione municipale fiumana non ha ancora rilasciato il permesso di locazione, cosicchè l'adesione sarà possibile solo verso la fine di questa settimana». Ricordiamo che la raccolta di firme, cominciata domenica scorsa, si chiuderà il 27 maggio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La sede della Comunità degli italiani di Fiume

DALMAZIA

Catechista accusato di abusi su un minore

SEBENICO

Ancora uno scandalo sessuale negli ambienti della Chiesa cattolica in Dalmazia. Dopo la recente vicenda di Spalato, stavolta l'affaire è scoppiato a Sebenico, dove un insegnante 34enne di catechismo e dirigente di un coro parrocchiale è stato arrestato dalla polizia locale, su denuncia di tre ragazzini, tutti di età inferiore ai 15 anni. L'uomo è accusato di tentati abusi sessuali nei riguardi dei tre minorenni, ai quali avrebbe anche mostrato materiale pornografico. Il catechista, secondo la testimonianza di uno dei ragazzi che ha raccontato tutto ai genitori, si sarebbe appartato con il giovane tentando di toccarlo ed accarezzarlo. Il minorenne si è opposto con tutte le sue forze, non lasciandosi sopraffare dall'uomo. Non appena giunto a casa, il ragazzo ha raccontato tutto ai genitori che hanno deciso di reagire senza indugi. Si sono pertanto rivolti al parroco che ha avvertito la polizia. Solo successivamente si è venuto a sapere che l'uomo aveva esternato per mesi le sue attenzioni nei riguardi di altri due giovanissimi. I ragazzini e il catechista sono stati interrogati nella sede della procura di Sebenico.

a.m.

Corruzione e spie in Sicilia Indagato anche Crocetta

L'ex numero uno della Regione avrebbe preso soldi per la campagna elettorale E sotto la lente della procura finisce il presidente degli industriali dell'isola

PALERMO

Un terremoto scuote la Sicilia che conta e travolge nuovi nomi eccellenti. Dopo l'ex responsabile Legalità di Confindustria Antonello Montante, finito ai domiciliari insieme a cinque alti esponenti delle forze dell'ordine e dei Servizi con l'accusa di concorso in associazione a delinquere finalizzata alla corruzione, nel registro degli indagati della procura di Caltanissetta spunta anche il nome di Giuseppe Catanzaro, amico e successore di Montante alla guida di Sicindustria. Ieri gli è stato notificato un invito a comparire. E un avviso di garanzia è stato inviato anche all'ex governatore siciliano Rosario Crocetta, accusato di finanziamento illecito dei partiti e concorso in associazione a delinquere finalizzato alla corruzione: avrebbe nominato in giunta due assessori sponsorizzati dall'imprenditore, che avrebbe ricambiato finanziando la campagna elettorale 2012 del Megafono (il movimento di Crocetta). Gl inquisiti sono una trentina. Nella lista gli ex assessori alle Attività produttive Linda Vancheri e Mariella Lo Bello – che sarebbero state nominate da Crocetta per accontentare Montante – e l'ex presidente dell'Irsap (l'ente regionale per lo sviluppo delle attività produttive) Mariagrazia Brandara. La maxi inchiesta dei pm nisseni «racconta» di un vero e proprio «sistema Montante». L'imprenditore, che avrebbe condizionato per anni la vita politica della Regione anche attraverso finanziamenti a politici come Crocetta e Salvatore Cuffaro, avrebbe creato una rete di spionaggio per avere informazioni sull'inchiesta per concorso in associazione mafiosa in cui era coinvolto, corrompendo uomini delle istituzioni.

Emblematiche le vicende che coinvolgono l'ex assessore Nicolò Marino e Giulio Cusimano. Montante sarebbe entrato in possesso di un video scabroso sulla vita privata di Marino, che aveva espresso critiche su Confindustria, e si sarebbe adoperato per diffonderlo. Stesso trattamento sarebbe stato riservato a Giulio Cusumano, che era al vertice dell'Azienda trasporti siciliana (Ast). Il manager si oppose alla cessione dell'Ast a una microazienda controllata, la Jonica Trasporti dove Montante aveva una partecipazione. Per convincerlo, fu ricattato per il suo orientamento sessuale. Tra gli indagati anche il vice questore aggiunto Vincenzo Savastano, della polizia di frontiera di Fiumicino, e le due strette collaboratrici di Montante, Carmela Giardina e Rosetta Cangelosi accusate di favoreggiamento. Avrebbero aiutato l'imprenditore a distruggere documenti del suo archivio segreto, custoditi dentro una ventina di pen drive. Martedì Montante si è difeso davanti al gip di Caltanissetta, negando ogni accusa e smentendo di essersi disfatto di prove di reato all'arrivo della polizia.

L'ex governatore Rosario Crocetta

Il Cav riabilitato sarà processato per "Ruby ter"

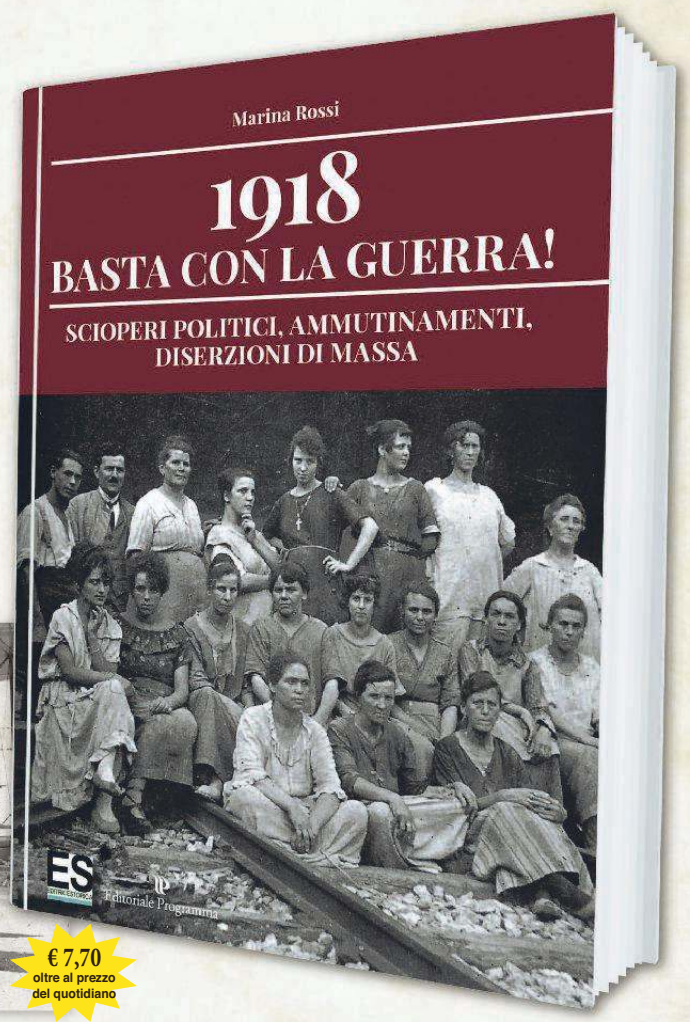
ROMA

Un rinvio a giudizio e una richiesta di processo nello stesso giorno per Silvio Berlusconi per l'inchiesta Ruby ter, che sabato ha incassato l'ok alla riabilitazione per la candidatura dal tribunale di Sorveglianza di Milano. Decisione su cui proprio ieri la Procura generale ha annunciato di non volersi opporre. Due tasselli dello stesso mosaico: l'inchiesta Ruby ter avviata a Milano e spacchettata nell'aprile 2016 in diversi uffici giudiziari. Il reato ipotizzato è lo stesso: corruzione in atti giudiziari. Per i pm si tratta di pagamenti fatti dal Cav per comprare i testimoni del caso Olgettine. Il gup di Roma ha mandato a processo (23 novembre) l'ex premier e il cantante Mariano Apicella. Torino ha chiesto invece il processo per Berlusconi e Roberta Bonasia.

Marina Rossi

1918
BASTA CON LA GUERRA!

SCIOPERI POLITICI, AMMUTINAMENTI, DISERZIONI DI MASSA



€ 7,70 oltre al prezzo del quotidiano

Il 1918, quinto anno di guerra, suscitò nella massa dei combattenti dell'esercito austroungarico esasperazione, stanchezza, desiderio insopprimibile di pace in un mondo nuovo. Aspirazioni nazionali e speranze di palingenesi sociale furono all'origine dei moti che coinvolsero militari e civili in tante aree industriali dell' impero, nelle basi della marina a Pola, a Cattaro, nei depositi militari di Judenburg, Murau, Radkersburg dal gennaio al maggio 1918.

ES
Editoriale Programma

in edicola con IL PICCOLO

LA TRAGEDIA DI RIGOPIANO

Carta valanghe, 3 governatori nei guai

Concorso in omicidio, lesioni e disastro colposo: nell'inchiesta sulla tragedia di Rigopiano entrano i vertici della Regione Abruzzo dal 2007 a oggi. Indagati gli ex governatori Del Turco, Chiodi e l'attuale D'Alfonso, per la mancata realizzazione della Carta valanghe.

LA MORTE DOPO IL FERMO

Caso Uva, chiesti 13 anni per i carabinieri dell'arresto

MILANO

La morte di Giuseppe Uva fu una conseguenza, insieme ad altre cause tra cui una sua pregressa patologia cardiaca, delle «condotte illecite» di due carabinieri e di sei poliziotti accusati di omicidio preterintenzionale e sequestro di persona nel processo davanti alla Corte d'Assise d'Appello di Milano. Condotte scaturite dalla decisione dei due militari di «dare una lezione» al 43enne, morto dopo un fermo a Varese nel 2008, che si sarebbe vantato di una presunta relazione sentimentale con la moglie di uno dei due. Ne è convinto il sostituto pg Massimo Gaballo che ha chiesto di ribaltare il verdetto di primo grado del Tribunale di Varese e di condannare a 13 anni i due carabinieri e a 10 anni e mezzo i sei agenti.

Uva venne fermato nella notte tra il 13 e il 14 giugno 2008 dai due carabinieri, mentre stava spostando delle transenne nel centro della città. Fu trattenuto per alcune ore in caserma, poi fu trasportato con trattamento sanitario obbligatorio all'ospedale di Circolo di Varese, dove morì la mattina successiva per arresto cardiaco. Secondo Gaballo, fu la «costrizione fisica» a cui fu sottoposto dagli imputati, insieme alle «lievissime lesioni riscontrate sul suo corpo», a scatenare nell'operaio una «tempesta emotiva» in seguito alla quale si sarebbe sorto «l'evento aritmico» e da lì la morte. Il sostituto pg ha sostenuto che Uva venne fermato e «scaraventato a terra senza nessuna necessità» e che in caserma venne chiuso in una stanza. «Cosa accadde davvero lo sanno solo gli imputati, ma sicuramente le lesioni sul corpo di Uva non furono provocate da gesti autolesionisti», ha detto. Poi ha evidenziato come l'assoluzione di primo grado sia stata «poco motivata» e inoltre che «i fatti sono stati riportati dal punto di vista degli imputati che, come sappiamo, non sono tenuti a dire la verità e possono mentire».

Le Generali puntano sulle polizze slovene

La compagnia di Donnet in corsa per l'acquisizione di Adriatic Slovenia. Nuove strategie di sviluppo a Est

di Piercarlo Fiumanò

TRIESTE

Le Generali ricominciano a muoversi sullo scacchiere dell'Est Europa e puntano sulla Slovenia. Il gruppo di Philippe Donnet starebbe trattando con il private equity Kd Group l'acquisto del 100% di Adriatic Slovenica, operazione che dovrebbe avvenire attraverso Generali Cee, la holding del gruppo assicurativo responsabile delle attività nell'Europa Centrale e Orientale. A Trieste si conferma un dialogo avviato. Kd prevede di incassare circa 150 milioni di euro. La compagnia slovena porta una cospicua dote di attività assicurative in ambito sanitario, rappresentanti il 40% circa dei premi lordi di Adriatic Slovenica che nel 2017 ha registrato profitti netti per 11,4 milioni. Las compagnia vale circa il 14% del mercato assicurativo sloveno dove le Generali sono già presenti con Generali Zavarovalnica, quinta compagnia del Paese con una quota di mercato del 4,8%, 91 milioni di premi complessivi e circa 191 mila clienti con una rete di vendita che copre tutto il Paese.

Questa operazione vede le Generali rafforzarsi in un Paese chiave dello sviluppo a Est. Le Generali nel 2018 hanno creato la regione Austria, Cee e Russia che rappresenta la nuova geopolitica del gruppo nella Nuova Europa, un mercato che vale premi per 6,1 miliardi e 10,7 milioni di clienti. Il gruppo triestino attualmente si piazza al primo posto sul mercato ungherese, secondo nella Repubblica Ceca e in Serbia, terzo in Slovacchia e Austria dove un tempo aveva sede il quartier generale delle operazioni nei vecchi domini dell'Est Europa. Il gruppo di Donnet si piazza fra le prime dieci compagnie anche in Romania, Bulgaria, Polonia Croazia, Montenegro. La regia dell'operazione in Slovenia è stata affidata a Generali Cee Holding che è nata nel 2015 dopo che il Leone ha ripreso il controllo totale di Ppf, la società operativa nell'Europa Centro-Orientale. Il rafforzamento annunciato in Slovenia è un cambio di rotta rispetto alla politica di dismissioni portata avanti dal gruppo: le Generali hanno ceduto asset considerati non profittevoli in vari Paesi come Guatemala, Panama, Colombia, Olanda e Irlanda. Il valore complessivo delle operazioni concluse e quelle già annunciate, ancora in attesa delle autorizzazioni delle autorità competenti, è superiore a 1,1 miliardi di euro. La riorganizzazione internazionale del gruppo. Alla fine il Leone abbandonerà una quindicina di mercati considerati non strategici. Le risorse accumulate serviranno a rafforzare il gruppo nelle aree chiave, come appunto i Paesi dell'Est, il core business europeo (Italia, Germania e Francia), l'America Latina e l'Asia.

Un piano con una strategia basata su «espansione e trasformazione», che non prevede però acquisizioni. Così l'amministratore delegato delle Generali, Philippe Donnet, nell'ultima assemblea dei soci ha riassunto le linee base del nuovo piano industriale delle Generali che sarà presentato a Milano il 21 novembre. Ma qualcosa si sta già muovendo in un mercato storico per il gruppo triestino che un tempo si individuava nella vecchia Mitteleuropa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La sede delle Generali a Praga

Pasta Zara: Regione pronta a sbloccare gli stipendi

Il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, incontrando le rappresentanze sindacali in merito alla crisi di Pasta Zara, ha assicurato che «saranno messi in campo tutti gli strumenti a disposizione delle direzioni alle Attività produttive e al Lavoro della Regione per favorire in primo luogo la continuità produttiva e occupazionale dello stabilimento di Muggia». Il governatore si è quindi dichiarato «favorevole all'individuazione di uno strumento tecnico che consenta, nell'emergenza, l'anticipazione degli stipendi non ancora erogati dall'azienda ai lavoratori».

Benetton ritorna a produrre in Croazia

Un caso di nuova delocalizzazione: la produzione dei maglioncini Treviso-31100 riapproda a Osijek

Un negozio Benetton

di Andrea De Polo

TREVISO

Dalla Croazia a Castrette di Villorba, e ritorno. Benetton Group ha deciso di interrompere la produzione "made in Treviso" dei maglioncini Tv-3110, i capi senza cuciture ideati all'epoca dell'amministratore delegato Marco Airoldi e considerati il simbolo della svolta che avrebbero impresso all'azienda. Per la loro produzione erano tornati in Italia, nello stabilimento di Castrette, 36 telai assurti a simbolo del processo di reshoring. Il mercato ha dato riscontro opposto, i maglioni "Treviso-31100" non si vendevano bene e ora è tutto da rifare: a fine mese cesserà la produzione dei maglioncini, e i 36 telai torneranno a lavorare in Croazia nello stabilimento di Osijek. Fonti aziendali giustificano la scelta con la "non profittabilità" del nuovo prodotto, spiegando di voler investire, nel prossimo futuro, su prodotti più "performanti". Al tempo stesso, si sottolinea che i venti addetti ai telai sono stati tutti ricollocati, e non si sono persi posti di lavoro.

La notizia tuttavia ha scatenato la reazione delle forze sociali, che fin dall'inizio avevano contestato la bontà del piano: «Questo reparto dedicato ai maglioni made in Treviso doveva risollevare le sorti dell'azienda» attacca Cristina Furlan, Filctem Cgil Treviso Belluno, «e invece si è rivelato quello che noi sospettavamo fin dall'inizio: uno specchietto per le allodole. Mancava un piano industriale, mancava un minimo di marketing».

Sul sito aziendale i prodotti "Treviso-31100" sono ancora in vendita dai 40 ai 60 euro l'uno (39,95 euro per una canotta), ma dal primo giugno cesserà la loro produzione. L'altra faccia della medaglia riguarda lo spostamento dei telai, di fatto una nuova delocalizzazione un anno e mezzo dopo il rientro in Italia: «Erano una tecnologia già obsoleta quando sono arrivati qui. Ora tornano in Croazia dove probabilmente continueranno a lavorare, si era parlato di "reshoring" e invece questa scelta smentisce tutto» conclude Furlan. I rapporti tra azienda e forze sociali in questo periodo sono particolarmente tesi, dopo la richiesta di incontro con Luciano Benetton (o con uno dei vertici dell'azienda) per discutere del nuovo corso. Aver alzato bandiera bianca su un prodotto che solo un anno e mezzo fa nacque come simbolo di rinascita è considerato un cattivo segnale per il futuro. Nei prossimi giorni - e comunque entro fine maggio - sarà fissato un cda dell'azienda. Lavoratori e sindacati continuano a chiedere chiarezza a Luciano Benetton e Oliviero Toscani, tornati al timone del gruppo senza aver ancora spiegato nei dettagli il piano industriale che dovrebbe segnarne la rinascita.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

NAVI A TRIESTE

	IN ARRIVO		
QEZBAN	DA YALOVA A ORM. 39	**ore**	**16.00**
KRITI SAMARIA	DA MERSA EL HAMRA A RADA	**ore**	**19.00**
	IN PARTENZA		
A. OBELIX	DA MOLO VII PER CAPODISTRIA	**ore**	**1.00**
MELEQ	DA ORM. 39 PER YALOVA	**ore**	**2.00**
DELFINO VERDE A.S.	DA ORM. 30 PER TRIESTE	**ore**	**8.00**
YASA GOLDEN BOSPHORUS	DA RADA PER MALTA	**ore**	**10.00**
AEGEAN BLUE	DA RADA PER PIREO	**ore**	**18.00**
UND EGE	DA ORM. 32 PER ISTANBUL	**ore**	**18.00**
ULUSOY 5	DA ORM. 47 PER CESME	**ore**	**20.00**

A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in via di Campo Marzio 10
(tel. 040/6728311 fax 040/6728327)
segue il seguente orario di apertura:
dal lunedì al venerdì
mattino: dalle 8.30 alle 13.00
pomeriggio: dalle 14.30 alle 17.30

IL COLLEGAMENTO CON LA FERROVIA

Trenitalia, oltre 22mila viaggiatori al Trieste Airport

La passerella per l'aeroporto

TRIESTE

Sono oltre 22mila i viaggiatori che hanno utilizzato la fermata di Trieste Airport a soli due mesi dalla sua inaugurazione: oltre 2mila a bordo di Frecce e Intercity e 20mila i clienti del trasporto regionale Trenitalia. Collocata tra le stazioni di Cervignano A.G. e Monfalcone, la fermata è servita giornalmente da circa 70 collegamenti: 4 Frecciarossa sulla rotta Milano-Venezia Mestre-Trieste; 2 Frecciargento sulla rotta Roma-Venezia Mestre-Trieste; 4 Intercity sulla rotta Roma-Venezia Mestre-Trieste (di cui 2 a partire dal 9/6/18); tutti i treni regionali che percorrono la linea Venezia-Portogruaro-Trieste e la linea Trieste-Cervignano-Udine-Tarvisio (ad eccezione del treno 6028). La nuova fermata rientra in un progetto infrastrutturale molto più ampio volto a favorire la mobilità integrata e sostenibile. Il polo intermodale di Trieste Airport, inaugurato il 19 marzo 2018, comprende infatti un'autostazione per 16 linee bus, due parcheggi con capacità complessiva di 1.500 posti auto e collegamenti pedonali accessibili alle persone a ridotta mobilità.

Intanto sono già acquistabili on line, sul portale www.florentiabus.it, i biglietti per le tratte Trieste Airport-Lubiana (a partire da 13 euro), Trieste Airport-Zagabria (da 23 euro) e Trieste Airport-Firenze (da 37 euro.). In merito agli orari giornalieri, il bus diretto verso Lubiana, Zagabria e Sofia ferma a Trieste Airport alle 17.43, mentre arriva alle 7:12 quello in partenza per Bologna e Firenze. L'opportunità di collegare con bus di linea Lubiana e Zagabria con l'aerostazione permette inoltre di offrire alla clientela slovena e croata, che rappresenta una fetta rilevante dei passeggeri in partenza da Trieste Airport, una ulteriore possibilità di raggiungere l'aeroporto e i suoi voli di linea e charter.

L'Italia invecchia sempre di più

Peggio solo il Giappone. Istat: pochi bimbi, neo mamme a 31 anni. Anziani a rischio solitudine

di Denis Artioli

ROMA

Il secondo Paese più vecchio al mondo (ci batte solo il Giappone) dove la natalità continua a diminuire e dove si vive più a lungo, ma con una prospettiva di solitudine negli ultimi anni.

È la fotografia dell'Italia presentata dal presidente dell'Istat, Giorgio Alleva, che ha illustrato il "Rapporto annuale 2018 – La situazione del Paese". Un documento che osserva l'andamento demografico ed economico dell'Italia (era già stato anticipato l'aumento della povertà assoluta a quota 1,8 milioni di famiglie e 5 milioni di persone). Vengono poi studiate le reti sociali, per capire quali risorse si attivino quando una persona ha bisogno di aiuto. Ad esempio, per il 47,3% dei giovani (50,6% al Sud) la cerchia di parenti e amici è decisiva per trovare un impiego.

Il calo demografico. Dal 2015 l'Italia è in una fase di declino demografico. In base alle stime dell'Istat, al 1 gennaio 2018 la popolazione è di 60,5 milioni di residenti, con un'incidenza della popolazione straniera dell'8,4% (5,6 milioni). La popolazione totale diminuisce per il terzo anno consecutivo, di quasi 100 mila persone rispetto all'anno precedente e l'area del Paese che contribuisce maggiormente alla decrescita della popolazione è il Mezzogiorno (-3,9 per mille).

Il secondo Paese più vecchio al mondo. La popolazione invecchia sempre di più, anche con la presenza degli stranieri. L'Italia è il secondo Paese più vecchio al mondo, con una stima di 168,7 anziani ogni 100 giovani al 1° gennaio 2018. La popolazione straniera al 1° gennaio mostra un incremento di 18 mila persone rispetto all'anno precedente. Dal 2016, dice l'Istat, la variazione della popolazione straniera sull'anno precedente presenta valori modesti.

L'aspettativa di vita. Nel 2017 la stima della speranza di vita alla nascita ha raggiunto gli 80,6 anni per gli uomini e 84,9 anni per le donne, rimanendo sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente. Il divario di sopravvivenza tra donne e uomini scende a 4,3 anni, rispetto ai 5,8 anni di inizio millennio.

Minimo storico dei nuovi nati, si diventa genitori sempre più tardi. Per il nono anno consecutivo le nascite sono in calo: nel 2017 ne sono state stimate 464 mila, il 2% in meno rispetto all'anno precedente e nuovo minimo storico. E si diventa genitori sempre più tardi, in linea con lo spostamento delle tappe di ingresso nella vita adulta (formazione, lavoro): l'età media delle donne alla nascita del primo figlio è di 31 anni nel 2016, in continuo aumento dal 1980 (era 26 anni).

In calo le nascite da entrambi i genitori stranieri. Nel 2017 l'Istat stima che i nati con almeno un genitore straniero siano intorno ai 100 mila (21,1% del totale dei nati). Dal 2012 il contributo in termini di nascite della popolazione straniera residente è in calo. A diminuire sono soprattutto i nati da genitori entrambi stranieri scesi per la prima volta sotto i 70 mila nel 2016.

La solitudine delle persone anziane. La carenza di relazioni sociali si trasforma in isolamento per gli anziani che vivono soli e trascorrono il 70% del tempo senza alcuna compagnia. Riescono a interagire con altri solo per 4 ore al giorno, soprattutto con familiari (65,1%), con gli amici (31%) e con i vicini (3,9%).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La popolazione è sempre più vecchia

LE BORSE

Ftse Mib	MILANO	23.734,22 / -2,32%
Ftse All Share	MILANO	25.976,89 / -2,26%
Dow Jones	NEW YORK	24.769,27 / +0,25%
Nasdaq	NEW YORK	7.398,30 / +0,63%
Ftse 100	LONDRA	7.734,20 / +0,15%
Cac 40	PARIGI	5.567,54 / +0,26%
Dax	FRANCOFORTE	12.996,33 / +0,20%
Nikkei	TOKIO	22.717,23 / -0,44%

EURO/DOLLARO	1,1784 / -0,83%
EURO/YEN	129,83 / -0,72%
EURO/STERLINA	0,87418 / -0,55%
PETROLIO (brent)	78,44 / +0,01%
ORO (euro/gr)	35,501 / -0,05%
ARGENTO (euro/kg)	466,2170 / +1,26%
EURIBOR 360	
3 mesi	-0,326
6 mesi	-0,271

ANSA centimetri

I CONTI TRIMESTRALI DELLA SOCIETÀ

Tim, l'utile è in crescita. Stop alla direzione di Vivendi

MILANO

Dopo una riunione fiume, il cda di Tim ieri «ha preso atto che risultano venute meno le ragioni per considerare Vivendi soggetto esercente attività di direzione e coordinamento su Tim» dopo la sconfitta dei francesi sul rinnovo del consiglio all'assemblea dello scorso 4 maggio. Il cda ha definito quindi gli assetti di governance con la costituzione dei comitati e ha deciso la creazione di uno nuovo, specializzato in istruttoria e monitoraggio dei rapporti con parti correlate.

Il nuovo assetto, ha affermato il presidente Fulvio Conti, è «la certificazione del percorso avviato dal cda verso la trasformazione di Tim in una public company focalizzata nel conseguire i risultati promessi al mercato».

Tim ha chiuso il primo trimestre dell'anno con ricavi pari a 4,7 miliardi di euro, in crescita del 2, 7% rispetto ai primi tre mesi del 2017 e un utile di gruppo a 250 milioni di euro in progressione del 25% rispetto al primo trimestre del 2017. «Solidi risultati trainati dalla performance positiva in Italia e dalla forte crescita del Brasile, a conferma che stiamo raccogliendo i frutti dell'implementazione della nostra strategia DigiTIM» ha detto l'ad Amos Genish. L'ebitda reported di gruppo pari a 1,9 miliardi di euro (-4,9%) «sconta l'effetto degli oneri operativi non ricorrenti pari a 95 milioni». I costi non ricorrenti «sono principalmente connessi all'accantonamento a copertura della sanzione da 74,3 milioni» per la presunta infrazione della Golden Power.

I TITOLI DI BORSA

TITOLO	Chiu €ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,520	-3,35	-13,33	0,414	0,882	208
A2A	1,572	-3,02	3,29	1,228	1,687	4971
Acea	13,830	-3,56	-10,54	11,300	17,006	2978
Acotel Group	4,500	-3,23	2,32	2,644	7,266	19
Acsm-Agam	2,500	5,49	8,89	1,514	2,493	188
Aedes	0,358	-2,59	-23,50	0,307	0,527	115
Aeffe	3,280	-1,50	48,01	1,100	3,398	354
Aeroporto di Bologna	15,760	-0,13	-1,50	9,861	19,396	569
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,260	-0,91	7,95	2,537	3,489	143
Ambienthesis	0,374	1,36	-5,34	0,370	0,448	35
Amplifon	15,950	-2,63	23,45	8,625	16,594	3626
Anima Holding	5,760	-5,57	1,40	4,628	6,766	2225
Ansaldo Sts	12,160	0,16	1,25	10,798	12,805	2429
Aquafil	12,600	-0,40	0,88	9,538	13,145	536
Ascopiave	3,130	-1,57	-11,78	2,708	3,826	739
Astaldi	2,608	-4,47	14,49	2,043	6,611	274
ASTM	22,950	-1,08	-3,85	10,026	25,252	2277
Atlantia	27,360	-3,25	4,55	21,051	28,427	22817
Aut Merid	32,300	0,31	14,05	17,854	34,165	140
Autogrill	10,450	-1,42	-8,49	8,130	11,642	2681
Avio	15,360	-0,78	13,86	10,010	15,912	404
Azimut	16,085	-1,02	0,72	15,297	19,408	2306
B						
B Carige	0,009	-1,15	6,17	0,007	0,036	475
B Carige r	91,000	-	15,63	49,599	93,167	2
B Desio-Br	2,340	-1,27	4,37	1,980	2,614	272
B Desio-Br r	2,300	-	8,59	1,863	2,372	30
B Finnat	0,434	-	8,39	0,345	0,478	156
B Santander	5,384	-2,11	-1,57	4,751	6,143	-
B Sardegna r	6,380	-1,54	-5,48	5,998	8,710	42
B&C Speakers	12,380	-0,96	13,16	7,478	13,583	138
B.F.	2,440	-1,61	-1,29	2,360	2,785	255
Banca Farmafactoring	4,966	-2,24	-22,59	4,074	6,615	851
Banca Generali	25,380	-2,76	-7,00	22,659	30,717	3002
Banca Ifis	31,340	-3,87	-20,23	24,958	49,057	1705
Banca Mediolanum	6,160	-4,12	-13,06	6,185	8,002	4609
Banca Sistema	2,115	-4,08	-6,33	2,014	2,832	172
Banco BPM	2,870	-5,37	8,55	2,204	3,515	4404
Basicnet	3,855	-1,91	3,46	3,193	4,002	238
Bastogi	1,080	-3,57	-8,09	1,037	1,586	134
BB Biotech	57,200	1,06	2,23	48,744	63,065	-
Bca Intermobiliare	0,443	-3,70	-14,40	0,448	1,532	70
Bca Profilo	0,220	0,46	-7,73	0,172	0,286	146
BE	0,874	-1,80	-17,16	0,674	1,218	119
Beghelli	0,396	-1,00	-3,88	0,367	0,521	79
Beni Stabili	0,769	-0,71	0,59	0,518	0,790	1757
Best Union Co.	3,820	-	27,33	2,957	3,860	36
Bialetti Industrie	0,450	0,22	-15,03	0,369	0,741	49
Biancamano	0,296	-4,21	-8,10	0,134	0,463	10
Biesse	41,620	-0,67	1,31	18,972	52,753	1137
Bioera	0,191	-1,80	3,14	0,166	0,323	8
Boero	20,400	-	3,71	17,937	20,741	89
Borgos Risp	1,370	-2,14	328,13	0,320	1,500	1
Borgosesia	0,600	-	0,67	0,230	0,844	23
BPER Banca	4,997	-2,93	20,12	3,880	5,741	2428
Brembo	11,990	-1,07	-3,54	11,083	15,097	4011
Brioschi	0,070	-1,97	-14,57	0,050	0,093	55
Brunello Cucinelli	30,250	-0,49	11,50	19,520	30,239	2056
Buzzi Unic r	12,460	-0,48	-4,08	10,901	14,329	505
Buzzi Unicem	22,300	-	-2,32	19,003	24,586	3701
C						
Cad It	5,360	-0,37	25,35	3,556	5,864	47
Cairo Communicat	3,370	-4,80	-8,57	3,219	4,758	453
Caleffi	1,420	-2,74	-2,07	1,226	1,534	22
Caltagirone	2,710	-4,58	-9,67	2,019	3,473	334
Caltagirone Ed.	1,290	-0,39	-0,77	0,724	1,472	161
Campari	6,305	-0,55	-0,79	4,626	6,851	7296
Carraro	3,730	4,34	-1,11	1,277	4,905	280
Cattolica As	8,405	-2,04	-6,92	5,534	10,601	1470
Cembre	26,100	-0,95	17,99	13,876	27,115	447
Cementir Hold	6,940	-1,42	-7,10	3,883	8,037	1118
Centrale del Latte d'Italia	3,230	-	-7,13	2,777	4,150	45
Ceram. Ricchetti	0,250	-0,79	-8,79	0,170	0,391	20
Cerved Group	9,785	-4,35	-8,64	7,598	11,664	1921
CHL	0,019	-1,59	-8,37	0,018	0,045	6
CIA	0,180	-2,70	-12,37	0,157	0,219	17
Cir	1,064	-3,45	-7,96	1,021	1,517	860
Class Editori	0,310	-1,90	-18,29	0,317	0,445	31
CNH Industrial	10,210	-1,64	-8,92	8,163	12,338	14022
Cofide	0,486	-0,21	-14,21	0,379	0,706	352
Coima Res	8,420	-0,94	-6,08	6,491	9,063	301
Confi Prestito'	0,402	-7,80	62,95	0,213	0,427	20
Cr Valtellinese	0,116	-5,09	-35,18	0,100	0,732	826
Credem	6,880	-3,23	-2,48	5,682	7,849	2309
CSP	0,982	-2,29	-5,12	0,958	1,379	33
D						
D'Amico	0,198	-1,00	-23,14	0,199	0,342	130
Damiani	1,000	-0,99	-5,57	0,917	1,240	83
Danieli	21,950	0,46	10,91	18,870	23,860	897
Danieli rnc	15,020	0,27	8,21	13,074	16,918	606
Datalogic	30,050	-2,59	-1,02	18,409	34,150	1778
De'Longhi	24,860	-0,96	-2,51	22,471	29,664	3722
Dea Capital	1,558	-2,14	15,84	1,068	1,592	481
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	81,200	0,25	8,99	54,795	81,253	4544
Digital Bros	9,750	-3,27	-10,39	8,679	15,329	140
Dobank	11,990	-4,99	-9,44	10,222	14,340	969
E						
Edison r	0,962	-0,62	0,26	0,720	1,031	106
EEMS	0,080	-1,00	-7,01	0,080	0,142	3
El Towers	48,200	-2,63	-9,14	43,654	55,751	1380
El.En.	31,000	3,20	21,05	20,932	34,355	584
Elica	2,360	-3,67	-3,28	1,469	2,910	151
Emak	1,380	-2,82	-5,15	0,900	2,037	227
Enav	4,456	-2,28	-0,80	3,162	4,656	2452
Enel	4,947	-3,72	-3,10	3,863	5,571	50849
Enervit	3,490	-2,51	0,11	2,553	3,750	62
Eni	16,538	-1,35	19,58	12,988	16,768	60018
ePRICE	1,566	0,26	-38,83	1,555	4,406	64
Erg	19,000	-4,52	25,08	10,036	20,576	2896
Esprinet	4,145	-1,54	-1,54	3,852	8,098	217
Eukedos	0,982	-	-4,10	0,868	1,147	22
Eurotech	2,095	-1,18	55,30	1,231	2,114	74
Exor	64,360	-1,62	25,58	40,892	65,425	15578
Exprivia	1,390	-1,00	-7,27	0,684	2,066	72
F						
Falck Renewables	2,285	-	-2,77	0,931	2,412	658
FCA-Fiat Chrysler Aut.	18,768	-0,64	23,80	8,653	19,896	29097
Ferragamo	24,890	0,61	13,29	20,763	29,584	4182
Ferrari	112,700	-0,31	29,10	55,078	116,854	21846
Fidia	6,900	-3,09	-5,93	5,268	10,163	35
Fiera Milano	2,630	-0,94	37,62	1,375	2,658	187
Fila	18,680	0,43	-5,99	13,155	20,983	652
Fincantieri	1,345	-2,82	4,26	0,470	1,520	2291
FinecoBank	9,196	-5,47	8,89	5,348	10,336	5690
FNM	0,663	-1,34	-1,41	0,472	0,814	288
Fullsix	1,035	-	-17,46	0,985	2,923	11
G						
Gabetti	0,358	-1,65	-11,58	0,352	0,583	20
Gamenet	8,680	-1,14	10,01	7,604	9,598	256
Gas Plus	2,450	0,41	-6,13	2,350	3,283	108
Gedi Gruppo Editoriale	0,391	-5,56	-44,77	0,399	0,877	203
Gefran	8,240	-3,74	-15,57	2,865	13,643	120
Generali	16,180	-2,00	7,72	13,467	16,995	25303
Geox	2,620	-6,03	-9,03	1,905	3,842	683
Gequity	0,045	0,68	-8,59	0,029	0,130	5
Giglio Group	5,800	-1,02	-11,31	5,591	6,630	94
Gima TT	16,025	-4,39	-2,58	14,846	19,121	1434
Gr. Waste Italia	0,079	-1,00	-43,43	0,040	0,172	4
Grandi Viaggi	2,045	-1,45	4,87	0,950	2,332	98
H						
Hera	2,838	-4,70	-3,40	2,161	3,112	4287
I						
IGD	7,784	-2,70	-13,05	6,458	10,489	862
Ima	83,600	-0,48	24,04	57,539	84,695	3273
Immsi	0,555	-1,25	-24,49	0,352	0,819	189
Indel B	33,800	0,30	1,81	25,339	37,127	193
Industria e Inn	0,101	-2,88	-31,76	0,079	0,201	61
Intek Group	0,327	-5,22	19,52	0,199	0,369	130
Intek Group rnc	0,430	-4,02	-4,21	0,320	0,520	22
Interpump	27,760	-1,70	4,17	15,511	30,831	3050
Intesa SPaolo	3,100	-2,45	12,56	2,084	3,189	49246
Intesa SPaolo r	3,243	-2,61	22,10	2,001	3,317	3025
Inwit	6,660	-2,13	8,47	4,264	6,838	4036
Irce	2,690	-0,37	2,75	1,784	3,121	76
Iren	2,404	-2,04	-3,92	1,494	2,708	3146
Isagro	1,720	-2,27	1,12	1,117	2,272	42
Isagro Azioni Sviluppo	1,290	-	14,36	0,955	1,538	18
IT WAY	1,190	-1,24	-6,08	1,166	1,952	9
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	4,951	-2,65	-0,98	3,507	5,346	4043
Italiaonline	2,840	-2,91	-8,74	1,807	3,437	328
Italiaonline rnc	292,000	-	-2,67	292,000	354,900	2
Italmobil	21,700	-1,59	-10,07	21,649	26,323	1037
IVS Group	11,180	-0,18	-15,24	8,478	14,021	433
J						
Juventus FC	0,610	-1,61	-19,37	0,302	0,969	617
K						
K.R.Energy	4,800	-1,92	-20,33	4,118	7,537	16
L						
La Doria	11,600	-3,97	-28,04	8,398	17,650	366
Landi Renzo	1,504	-2,21	-3,96	0,346	1,865	171
Lazio	1,484	4,65	29,04	0,579	1,955	97
Leonardo	9,238	-2,04	-8,35	8,520	15,995	5357
Luve	10,150	-0,98	-6,02	9,857	13,831	223
Luxottica	53,200	0,08	4,83	45,508	55,007	25748
Lventure Group	0,642	-0,31	-4,89	0,552	0,784	18
M						
M & C	0,155	0,98	29,71	0,111	0,180	72
M. Zanetti Beverage	7,350	-0,68	-3,42	6,581	9,003	252
Maire Tecnimont	4,248	-3,41	-0,65	2,502	5,369	1324
MARR	24,140	-2,50	12,28	17,305	25,351	1604
Mediacontech	0,600	-0,66	-1,88	0,569	0,990	11
Mediaset	3,139	-5,28	-2,45	2,851	4,293	3766
Mediobanca	9,560	-4,00	1,49	7,373	10,426	8538
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,775	1,14	6,79	1,235	1,892	155
MolMed	0,502	-0,99	5,00	0,407	0,587	228
Moncler	37,980	0,88	47,21	16,342	37,806	9604
Mondadori	1,462	-4,44	-33,61	1,179	2,495	382
Mondo Tv	4,750	-2,16	-25,31	3,757	7,201	148
Monrif	0,215	-4,87	12,74	0,182	0,295	34
Monte Paschi	3,207	-0,71	-17,56	2,458	16,051	3606
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	14,040	-3,97	4,39	8,493	16,661	574
N						
NB Aurora	9,910	-0,90	-0,90	9,910	10,060	149
Netweek	0,354	-5,60	43,55	0,200	1,241	39
Nice	3,190	-0,31	-9,12	2,358	3,883	363
Nova RE SIIQ	4,689	-3,92	-27,10	4,755	60,764	49
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	11,700	-1,02	-9,37	5,670	13,977	160
OVS	3,606	-2,96	-35,09	3,361	6,810	828
P						
Panariagroup	3,820	-2,55	-34,92	3,313	6,947	177
Parmalat	2,960	-	-4,21	2,855	3,225	5492
Piaggio	2,094	-2,42	-6,35	1,460	2,829	758
Pierrel	0,208	0,48	5,26	0,182	0,272	10
Pininfarina	2,525	-0,59	27,65	1,263	2,550	136
Piquadro	1,880	-2,34	1,62	1,121	2,053	95
Pirelli & C	7,410	-0,59	0,95	6,353	7,934	7390
Poligraf S F	6,880	-	0,51	5,487	7,943	8
Poligrafici Editoriale	0,255	-3,04	32,54	0,154	0,344	33
Pop Sondrio	3,800	-3,16	22,98	2,998	4,005	1741
Poste Italiane	7,910	-3,75	25,66	5,846	8,239	10412
Prima Industrie	37,500	-1,57	10,91	15,845	45,430	399
Prysmian	25,480	-2,75	-5,63	23,520	29,971	5895
R						
R DeMedici	0,796	-2,93	40,51	0,307	0,852	302
Rai Way	4,570	-1,93	-9,59	3,559	5,437	1254
Ratti	3,030	0,66	22,37	1,836	3,003	82
RCS Mediagroup	1,178	-1,83	-2,97	0,797	1,460	626
Recordati	30,110	-1,92	-19,28	26,462	40,493	6323
Reply	52,500	-2,14	12,83	29,219	54,804	1992
Retelit	1,810	-8,17	9,70	1,040	2,027	299
Risanamento	0,029	-0,34	-13,57	0,029	0,046	52
Rosss	1,050	-	-8,62	0,573	1,554	12
S						
Sabaf	19,200	-1,44	-3,71	10,216	23,304	225
Saes Gett rnc	16,460	-0,84	7,30	9,419	17,555	123
Saes Getters	21,950	-1,79	-11,21	11,386	27,315	328
Safilo Group	4,270	-1,16	-10,82	3,912	8,150	269
Saipem	3,917	12,23	2,49	2,959	5,648	3835
Saipem ris	40,000	-	-	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	2,284	-1,97	-29,90	2,229	3,724	1126
Salini Impregilo r	6,450	-	-7,79	6,365	7,865	10
Saras	2,010	0,30	2,13	1,414	2,342	1892
Servizi Italia	4,810	-5,69	-28,53	3,569	6,823	156
Sesa	29,900	-	15,00	17,549	29,749	466
SIAS	16,640	-3,26	6,26	7,380	18,381	3840
Sintesi	0,092	-	-18,41	0,014	0,275	4
Snaitech	2,185	-	64,91	1,137	2,187	411
Snam	3,770	-3,53	-6,45	3,528	4,486	13200
Sogefi	3,082	-2,28	-21,54	2,030	5,261	374
Sol	10,540	-4,53	0,57	7,799	12,142	972
Sole 24 Ore	0,737	3,95	-14,90	0,669	2,891	42
Space4	9,900	0,41	0,20	9,764	10,000	494
Stefanel	0,170	1,92	-4,17	0,123	0,256	14
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	20,160	-1,27	9,39	10,179	21,126	-
T						
Tamburi	6,080	-3,80	9,35	3,567	6,368	990
TAS	1,900	-1,04	-9,44	0,768	3,037	157
Technogym	10,480	-0,19	31,66	4,451	10,820	2099
Tecnoinvestimenti	6,390	-3,33	6,15	4,488	7,251	297
Telecom it	0,773	-4,09	6,55	0,671	0,909	11878
Telecom IT rnc	0,673	-3,58	12,23	0,548	0,761	4086
Tenaris	16,620	1,84	25,43	11,060	17,271	-
TERNA	4,776	-2,59	-0,58	4,064	5,311	9644
TerniEnergia	0,411	-0,84	-32,90	0,356	1,107	20
Tesmec	0,516	-	1,38	0,471	0,561	55
Tiscali	0,030	-3,80	-13,88	0,030	0,052	97
Tod's	57,150	-0,78	-4,59	53,817	73,354	1893
Toscana Aeroporti	15,800	0,64	-2,35	13,814	16,764	288
Trevi Fin.Ind.	0,409	-0,49	16,29	0,261	1,111	68
TXT	11,960	-2,92	33,22	6,933	12,985	158
U						
UBI Banca	4,256	-3,27	16,60	2,485	4,567	4913
UniCredit	16,998	-4,72	8,20	12,223	18,222	38394
Unieuro	14,840	-0,74	3,92	11,027	18,695	296
Unipol	4,240	-3,26	5,00	3,282	4,512	3077
UnipolSai	2,107	-1,54	7,89	1,848	2,251	5989
V						
Valsoia	15,350	1,32	-5,83	14,527	18,217	160
Vianini	1,335	-	8,10	1,072	1,401	40
Vittoria Ass	13,960	19,73	16,14	10,084	13,947	940
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	37,910	-0,13	29,12	21,557	37,941	3519
Z						
Zignago Vetro	8,220	-1,32	-0,12	5,489	8,582	724
Zucchi	0,024	-2,42	-5,47	0,020	0,036	9
Zucchi rnc	0,212	0,95	6,16	0,190	0,304	1

E' improvvisamente mancata

Tiziana Gherzil

Ne danno il triste annuncio con grande dolore la mamma NIVEA, il marito MAURO, il figlio CHRISTIAN, ANDREA, JACK, la suocera ARISTEA, il fratello MAURO, la nipote ALICE, GABRY, ILARIA e parenti tutti.

LORY, DOLFI, PATRIZIA, MAX e famiglia.

La saluteremo sabato 19, alle 10.30, in via Costalunga.

Trieste, 17 maggio 2018

Partecipa al dolore il condominio.

Trieste, 17 maggio 2018

Te ne ga lassa' come cani

GIORGIO ANNARITA, MONICA LUCA, GIORDANO MARIA, GAETANO ELVI, ROBERTO NOVELLA, LUCA CHIARA, PAOLO SONIA, RICKY CRISTINA e DAVIDE, CLAUDIO ORNELLA, FRANCO SILVANA, GIAN ELENA, RAFFAELE, WALTERIN, CIRO ALDA e CARMELO, SMERIGLIO, AQUILA.

Trieste, 17 maggio 2018

Ciao

Tiziana

LILIN, ILE, VLADI, FIORELLA, MARA, LARA, PUCCI, KOKI famiglia, POBE, GIULY, TITTI, ALDO, MARINA.

Trieste, 17 maggio 2018

Ciao

Titti

Partecipa al dolore la famiglia BRADASSI.

Trieste, 17 maggio 2018

Partecipano con affetto al dolore di MAURO e famiglia:
- DANIELA e MAURO
- FABIANA e ROBERTO
- PATRIZIA e CLAUDIO
- PATRIZIA e MAURIZIO

Trieste, 17 maggio 2018

Ciao amica

SILVIO e TIZIANA

Trieste, 17 maggio 2018

La ASD-Centroservizi Nautici e la STSM partecipano al grave lutto che ha colpito l'amico MAURO per la dolorosa perdita della cara

Tiziana

Trieste, 17 maggio 2018

Partecipano addolorati:
- zia CLELIA, WALTER, TIZIANA, SILVIA, GIORGIA

Trieste, 17 maggio 2018

---

†

"La morte non è una luce che si spegne. E' mettere fuori la lampada perchè è arrivata l'alba." (R. Tagore)

Il Signore ha messo nelle nostre mani un dono prezioso e noi l'abbiamo custodito con amore, cura e attenzione

Francesca Costanza

Per sempre nel cuore di mamma ISA, papà PAOLO e della sorella ANNA.
Ringraziamo per averla accompagnata nel suo cammino il dott. BENIAMINO CIOCCHI, il dott. STEFANO FURLAN, tutto il D.S. 4 e i suoi amati Francy Friends.
La saluteremo sabato 19 alle ore 10.00 nella Chiesa di San Luca.

No fiori ma donazioni pro AZZURRA - Associazione malattie rare

Trieste, 17 maggio 2018

FRANCESCA ci ha insegnato l'amore con la A maiuscola.
Zii MARIAGRAZIA e GIORGIO, i cugini NICOLETTA, ANDREA e ROBERTA, con i nonni PIETRO e CATERINA

Trieste, 17 maggio 2018

Zia LAURA, ALBERTO e nonna NERINA la tengono in un abbraccio.

Trieste, 17 maggio 2018

Vi siamo vicini

SANDRO, NUNZIA e FRANCESCA

Trieste, 17 maggio 2018

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

DOTTOR

Piero Perissutti

Trieste, 17 maggio 2018

---

†

Accompagnata dalla sua amata musica jazz è salita al cielo l'anima buona dell'

Arch. Giorgio Berni

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA CARLA, il figlio GIAMPAOLO con PAOLA, la figlia ANNA con TOLGA, i nipoti ALESSANDRO e LEONARDO e i parenti tutti.
Lo saluteremo venerdì dalle ore 9.30 in via Costalunga, seguirà la messa alle ore 11 nella chiesa di Montuzza.

Trieste, 17 maggio 2018

Resterai per sempre nei nostri cuori con il tuo sorriso, la tua allegria, la tua generosita'

TATIANA, LIVIO
LALLA, ROBERTO
LUISELLA, ROBERT, MARCO
NEVIA, MICHELE
GIORGIO, LORETTA
LUISA, ADRIANO
PATRIZIA
DANIELA
PATRIZIO
OLGA, FELICE
EMMA, ENZO
CHIARA, PIETRO
NICOLETTA, RENATO
GABRIELLA,PAOLO
MYRNA, ENZO
JACOPO, ANNE
ROSSO, PAOLO
PATRIZIA, FURIO

Trieste, 17 maggio 2018

ANNAMARIA e PIERO partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del carissimo

Giorgio

Trieste, 17 maggio 2018

L'Ordine degli Architetti partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dello stimato collega, già Presidente dell'Ordine,

ARCH.

Giorgio Berni

Trieste, 17 maggio 2018

Partecipano al lutto Eraldo Antonella Lucio Luisa e Roberto

Trieste, 17 maggio 2018

Ciao, caro amico

Giorgio

ci manchera' la tua allegria.
LUISA e PAOLO, ADRIANA e GIORGIO, GABRIELLA e LUIGI.

Trieste, 17 maggio 2018

Un fraterno abbraccio:
- KITTY

Trieste, 17 maggio 2018

PAOLA, SERENA, STEFANO e MARCO si stringono attorno a CARLA e alla famiglia tutta per la perdita del caro amico

Giorgio Berni

Trieste, 17 maggio 2018

Il Senato della JCI ricorda con affetto il Senatore

Giorgio Berni

affettuoso ed instancabile socio già Presidente del Lom.

Trieste, 17 maggio 2018

Ciao compagno di giochi, vacanze e spensieratezze, sei andato a trovare gli amici.
Allietali come sempre con la tua musica e la tua innata simpatia.

LILIANA RAVIDA'

Trieste, 17 maggio 2018

---

†

Si è spento serenamente

Giovanni Decarli

da Capodistria

Lo annunciano la moglie ROMANA assieme al figlio LIVIO con ELENA, i nipoti FRANCESCA e ALBERTO e la sorella BRUNA.
Lo saluteremo sabato 19 alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 maggio 2018

Troppo presto ci ha lasciato

Diego Apostoli

Lo ricordano con amore la moglie NORMA, il figlio ENRICO con ELLENIA, il fratello GIORGIO e famiglia, la cugina LOREDANA, il cognato CAMILLO, parenti tutti.
Lo saluteremo sabato 19 alle ore 12 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 17 maggio 2018

---

†

Giulio Baso

Marito, padre e nonno esemplare, non è più con noi.
Ora corre la maratonina nei cieli.
Lo annunciano la moglie LOREDANA, i figli PAOLO con MANUELA, SUSANNA con PAOLO, i nipoti MATTEO con BARBARA, IRENE, ILARIA e parenti tutti.
Lo saluteremo con la S. Messa sabato 19 maggio alle ore 11.00 nella Chiesa del cimitero.

Trieste, 17 maggio 2018

Ciao

nonno "aggiustatutto"

MATTEO, IRENE, ILARIA

Trieste, 17 maggio 2018

Vicini alla famiglia partecipano:
- MARIO, SILVANA, FULVIA, MASSIMO, SARA e ALICE

Trieste, 17 maggio 2018

Ciao

Giulio

STELIO, ENRICHETTA, ROBERTA, GAETANO

Trieste, 17 maggio 2018

---

†

Si è spento serenamente

Mario De Carli

Con dolore lo annunciano la moglie PAOLA, la figlia DANIELA, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 18 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 maggio 2018

Vicini a DANIELA, i colleghi del Distretto 4.

Trieste, 17 maggio 2018

Partecipiamo al vostro dolore per la scomparsa dell'amico

Mario

Famiglia TONINI

Trieste, 17 maggio 2018

Patrizia Dal Corso

Zio Andrea e Giovanna con Giacomo Donatella e famiglie sono vicine ad Andrea

Trieste, 17 maggio 2018

A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in Via di Campo Marzio 10

tel. 040/6728311

fax 040/6728327

segue il seguente orario di apertura:

Dal lunedì al venerdì

Mattino
dalle 8.30 alle 13.00

Pomeriggio:
dalle 14.30 alle 17.30

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10 alle ore 20.45
Pagamento tramite carta di credito:
Visa e Mastercard
A. MANZONI & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

L'OPINIONE

SOLO IL COLLE PUÒ SALVARCI

di ROBERTO CASTALDI

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella

La bozza del "contratto" di governo tra Lega e M5S pubblicata dall'Huffington Post contiene alcune proposte assurde su debito pubblico ed Euro. I protagonisti rassicurano che tale bozza del 14 maggio è superata. Ma ancora 3 giorni fa i nostri potenziali governanti vivevano in un universo parallelo, al di fuori del principio di realtà, dove tutti i sogni si realizzano.

Ogni debitore sogna di poter cancellare il debito senza ripagarlo. Gli italiani che giocano al superenalotto, al totocalcio, al gratta e vinci, ecc. sognano la vincita che sistemi la loro vita. Molti studenti sognano un bel voto all'interrogazione pur non avendo studiato. Tutti poi però si scontrano con la realtà, che è sempre sotto i nostri occhi, se solo abbiamo il coraggio di guardarla e di affrontarla. La realtà italiana è un Paese ricco e industrializzato, ma con un enorme debito pubblico, una spesa e un'amministrazione pubblica inefficienti, una produttività stagnante, un problema cronico di etica pubblica, corruzione, evasione ed elusione fiscale, una criminalità organizzata mai estirpata. Ben governata è capace di grandi risultati: Prodi e Padoa Schioppa tagliarono il cuneo fiscale, portarono il debito al 102% e lo spread a 37. Mal governata può fallire miseramente: Berlusconi si dimise con il debito a 123%, lo spread a 565, e il baratro del default in vista.

Salvini e Di Maio non ricordano i greci in lacrime di fronte ai bancomat vuoti, con le banche chiuse, il blocco dei capitali; né le migliaia di suicidi di argentini che non ricevettero stipendi e pensioni per mesi dopo il default del Paese. Così giocano con l'idea che la Bce ci condoni il debito, di fatto invitando la Bce e tutti i risparmiatori a non acquistarlo più e investire altrove: infatti la borsa è scesa e lo spread è salito. L'uscita dall'Euro è l'altro colpo di genio. Non esiste una procedura di uscita dall'Euro, ma solo dall'Ue, e la Brexit ci mostra quanto sia complicata e costosa: secondo il governo britannico una riduzione del 3% del Pil nel migliore dei casi. Il solo discuterne rischia di provocare una fuga di capitali: quanti italiani apriranno conti e porteranno i risparmi all'estero nei prossimi giorni? Chi vuole rischiare di ritrovarsi il conto bloccato, convertito forzosamente in nuove lire, che presumibilmente svaluterebbero del 50% nell'arco di un paio di giorni, ovvero privato del 50% dei propri soldi e risparmi? Anticamera del default, il colpo di grazia a chi ancora avesse dato fiducia allo Stato italiano. Ma di fronte a un governo del genere l'Ue potrebbe assecondarlo, creando davvero una procedura di uscita dall'euro e liberandosi di noi e del nostro debito.

> I nostri apprendisti stregoni sembrano credere alle proprie promesse propagandistiche, ma è pericoloso confondere i sogni con la realtà

Un proverbio dice che non esistono pasti gratis, ma una parte degli italiani continua a sperarci. Un'altra parte pensava che le promesse di Lega e M5S fossero solo fuochi artificiali da campagna elettorale. In fondo la loro palese incostituzionalità – dal referendum sull'euro alla flat tax, dalla chiusura delle moschee al fregarsene della copertura delle spese – ne mostrava l'impossibilità.

I nostri apprendisti stregoni sembrano però credere alle proprie promesse propagandistiche, illudendosi che Palazzo Chigi sia un luogo magico: basta entrarci per trasformare i sogni in realtà. Non funziona così. Confondere sogni e realtà è una malattia che spesso produce disastri.

Bonanni su Repubblica ha ben sintetizzato quella bozza di contratto di governo: «Distruggere l'Italia per danneggiare l'Europa». Il messaggio che si trae leggendo il contratto è: si salvi chi può. Un governo con quel programma trascinerebbe la Presidenza della Repubblica, la Corte Costituzionale e le istituzioni europee in uno scontro tra i poteri. In questo marasma tocca al Presidente Mattarella provare a salvarci tutti, richiamando al rispetto della Costituzione, tanto sui conti (articoli 81 e 97) quanto sull'Europa (articoli 11, 97, 117), o magari rilanciando il governo di tutti, o eventualmente sciogliendo le Camere.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

LE NUOVE ROTTE ITALIA DEBOLE

di VINCENZO MILANESI

Il premier uscente Gentiloni a Sofia all'arrivo ieri per il vertice Ue

Si apre oggi a Sofia, capitale della Bulgaria presidente di turno dell'Unione, il vertice informale dei capi di Stato e di governo dell'Ue, a cui sono stati invitati a partecipare anche i leader dei sei Paesi dei Balcani occidentali, cioè Albania, Bosnia-Erzegovina, Serbia, Montenegro, ex Repubblica iugoslava di Macedonia e Kosovo. L'obiettivo principale dell'incontro è quello di rafforzare i collegamenti dell'Ue con la regione balcanica occidentale ed anche quelli all'interno di essa. Sullo sfondo, anche se non ufficialmente a tema, il processo di graduale avvicinamento di quei Paesi all'Unione, che chiedono tutti di entrare a farne parte. All'euroscetticismo diffuso nelle società dei Paesi fondatori, che ha innescato una serie di dinamiche centrifughe, fa riscontro questo movimento che è invece di segno opposto. Non dimenticando le tensioni tuttora esistenti in quel delicatissimo scacchiere, l'Unione si ripromette di aumentare in quell'area gli investimenti in infrastrutture di trasporto per favorire comunicazioni più rapide ed agevoli, nonché gli scambi in ambito educativo e culturale. Ma, recita il comunicato ufficiale che annuncia il vertice, l'obiettivo, oltre a quello generico di "rafforzare la cooperazione nei settori di reciproco interesse", sarà anche quello di intensificare la collaborazione in tema di sicurezza e, quindi, di migrazioni. Non sfugge a nessuno che questo è il vero tema caldo dell'incontro. Il contrasto alla criminalità organizzata ed al terrorismo che ha un crocevia importante in quell'area per tutta l'Europa si salda con la volontà di rafforzare il controllo della "rotta balcanica" dei migranti, diretti al centro e nord Europa attraversando i Paesi di quell'area. L'Italia sarà assente, giocoforza, e mancherà di far sentire la sua voce ad un simile importante appuntamento. Che dimostra ancora una volta ciò che sta realmente a cuore ai dei "Paesi che contano"? pur essendo una delle sei nazioni che hanno fondato l'Unione, e pur essendo ancora (anche se solo per alcuni anni ancora) tra le prime sette potenze economiche del mondo, lasciando stare il suo ruolo di superpotenza culturale (che peraltro non è neppure capace di "sfruttare", perdendo posizioni su posizioni nell'industria del turismo a livello globale).

> Non sfugge a nessuno che le migrazioni sono il vero tema caldo dell'incontro dei leader Ue a Sofia. Interessa la blindatura dei Balcani, meno il Mediterraneo

Governi che menano le danze in Europa, vale a dire la blindatura dei confini orientali esterni dell'Unione, in aggiunta all'accordo con la Turchia, costato sei miliardi di euro al bilancio comunitario. Per quei Governi, forse con la sola eccezione della Germania, la rotta mediterranea dei barconi finisce per essere, in fin dei conti, una questione pressoché esclusivamente italiana. Il regolamento di Dublino che, al di là delle dichiarazioni di rito, nell'Europa che conta non c'è alcuna reale intenzione di modificare, insieme con il fallimento, per l'opposizione più o meno feroce un po' di tutti, non solo del Gruppo di Visegrad, della politica dei ricollocamenti di parte almeno dei migranti all'interno dell'intera Unione, obbliga l'Italia a tenersi i disperati imbarcatisi sulle coste libiche. E tanti saluti a tutti.

E qui si impone una domanda, forse un po' brutale, ma ineludibile. Perché l'Italia in Europa non appartiene al gruppo

La risposta è semplice: la nostra situazione complessiva, politica ed economica, a cominciare dal debito mostruoso che ci portiamo dietro per passare all'incapacità di varare alcune fondamentali riforme strutturali ineludibili che zavorrano la nostra vita a livello economico-produttivo ma creano anche molte e gravi fragilità anche a livello sociale, fa di noi un Paese debole, dalla voce flebile, avvertito come un problema non solo per sé ma anche per l'intera Unione. Non basta sapersi considerati *too big to fail* quando sappiamo di essere anche *too big to safe*.

Altro che "modificare i Trattati europei" per poter far crescere la spesa pubblica, come si ripromettono i (quasi) vincitori del 4 marzo, invece che aumentare l'avanzo primario e ridurre deficit e debito. Non per far piacere all'Europa, ma per il futuro dei nostri figli e nipoti. E per poter essere più forti, perché più credibili, in Europa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI
VENDITA 1

AURISINA IN piccola palazzina in posizione centrale vendesi ottima mansarda con terrazzo abitabile. Soggiorno con caminetto, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, termoautonoma € 115.000,00 Altipiano Immobiliare 040/2528049

AURISINA IN trifamiliare vendesi splendido appartamento di 150 mq rinnovato completamente con giardino e box auto di proprietà. Saloncino,cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, ampia mansarda, terrazzo abitabile, termoautonomo € 215.000,00 Altipiano Immobiliare 040/2528049

AURISINA PAESE adiacenze centro storico vendesi terreno edificabile di cca 1000 mq con facile accesso e urbanizzazione, cubatura 0,8, possibilità bifamiliare € 125.000,00 Altipiano Immobiliare 040/2528049

CENTRO STORICO in Park San Giusto comodissimo box auto con porta basculante motorizzata, luce. €59.000 Rif.BT002 GALLERY 040.7600250

LARGO SONNINO ottimo investimento Appartamento nuda proprietà ristrutturato, termoautonomo, settimo piano. Vista aperta. Soggiorno, cucina, 2stanze, bagno, poggiolo. Ape in corso €80.000 Rif.T3018 GALLERY 0407600250

OPICINA VENDESI splendida villetta singola su un piano unico con giardino con accesso auto di 600 mq saloncino, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, cantina, tettoia esterna per cucina estiva, magazzino esterno, cl. F € 340.000,00 Altipiano Immobiliare 040/2528049

PADRICIANO IN zona residenziale vendesi villa unifamiliare con giardino di cca 800 mq. Ampio salone, sala da pranzo, cucina, 4 camere, due bagni, tavernetta, terrazzo, termoautonoma a gas € 390.000,00 Altipiano Immobiliare 040/2528049

SANTA CROCE in posizione centrale vendesi casetta d'epoca di cca 110 mq disposta su 2 livelli con cortile con accesso auto e posto macchina, da ristrutturare internamente € 115.000,00 Altipiano Immobiliare 040/2528049

SISTIANA ADIACENZE vendesi splendida villa accostata vista mare come primingresso. Salone, cucina, tre camere, doppi servizi, taverna, cantina, soffitta, 2 terrazzi, porticato coperto, 2 posti macchina, giardino di 400 mq cl. E € 395.000,00 Altipiano Immobiliare 040/2528049

TRIESTE CENTRO con vista aperta sulla città vendesi rifinitissimo attico con ascensore. salone con cucina a vista, due camere, dopi servizi, due terrazzi abitabili, poggiolo, box auto, termoautonomo € 450.000,00 Altipiano Immobiliare 040/2528049

VIA CONTI Appartamento ammobiliato senza ascensore, ottimo: soggiorno/cottura, camera, bagno, terrazzo. Ape in corso €80.000 Rif.T2154 GALLERY 040.7600250

ZONA TRIBUNALE Appartamento, ascensore, vista aperta, soggiorno, cucina, 2stanze, balconi, bagno, soffitta. Locato. Cl.F €170.000 Rif.T3009 GALLERY 0407600250

IMMOBILI
ACQUISTO 2

A.CERCHIAMO STABILI INTERI terra-cielo, anche affittati, per investitore. Definizione immediata e pagamento in contanti. Studio Immobiliare Benedetti tel. 040/3476251 cell. 338/5640595

IMMOBILI
AFFITTO 3

CENTRO STORICO appartamento pari primingresso, arredato e climatizzato, zona giorno- cottura, balcone, camera, bagno. Cl.C Contratto 4+4 €750+spese Rif.A2007 GALLERY 0407600250

GIARDINO PUBBLICO Appartamento: salone e studio, cucina, servizi, ripostiglio, cabine armadio, 3camere, terrazzini, garage condominiale. Arredato. Poss.p.auto €1.200+spese. Ape in corso Rif.A4003 GALLERY 0407600250

STRADA DEL FRIULI appartamento vista golfo, ottima esposizione al sole. Soggiorno, cucina, 2camere, bagno, terrazzo, p.auto. Termoautonomo, arredato. €820+spese. Cl.F Rif.A3004 GALLERY 0407600250

LEGA NAZIONALE
www.leganazionale.it

IL PRECEDENTE

A dicembre nella stessa zona a fuoco l'alloggio di un'anziana

Appena qualche mese fa, lo scorso dicembre, la stessa zona era stata interessata da un altro incendio, fortunatamente conclusosi senza conseguenze gravi. Ad andare in fiamme in quel caso non una macchina, bensì un appartamento al numero 48 di viale Campi Elisi 48, poco distante quindi dal luogo in cui ha perso la vita Marino Fabris. In quell'occasione, poco dopo la mezzanotte, la televisione e il decoder avevano preso fuoco mentre l'anziana proprietaria era in casa. Il fumo era già denso, ma la signora non se n'era nemmeno accorta, perché era già andata a dormire. È stato un vicino di casa ad accorgersi dell'incendio: ha svegliato la donna e dato l'allarme ai vigili del fuoco, che sono stati impegnati fino alle tre del mattino per spegnere il rogo. L'incendio ha provocato danni all'appartamento, ma nessuna persona è rimasta ferita o intossicata, nemmeno l'anziana proprietaria.

Vigili del fuoco in azione

INCENDIO » LA TRAGEDIA

Ucciso dalle fiamme mentre dorme in auto

La vittima è Marino Fabris, ex portuale di 75 anni, con problemi di alcolismo e disagio mentale. Viveva in una vecchia Passat pur possedendo un alloggio

di Gianpaolo Sarti

Alle dieci e mezzo di mattina, dodici ore dopo l'incendio, il bollettino medico dice che le condizioni sono gravi. Anzi, disperate. La vita del settantacinquenne Marino Fabris, intubato in un letto del reparto di terapia intensiva di Cattinara, è appesa a un filo. Ha ustioni di terzo grado in tutto il corpo. Morirà qualche ora dopo.

Una fine atroce. Marino, triestino, era dentro l'automobile che martedì sera ha preso fuoco in un parcheggio di viale Campi Elisi, in un gruppo di case Ater all'altezza del civico 55. Una piccola fetta di periferia degradata, che poco o nulla ha a che vedere con il quartiere residenziale che si apre poco più avanti.

Marino era all'interno dell'auto ma nessuno lo sapeva. Quando sono arrivati i pompieri pensavano di dover intervenire per domare le fiamme che lentamente si stavano divorando l'abitacolo. Invece c'era anche un uomo anziano, riverso sul sedile, incosciente. I finestrini erano chiusi, il fumo l'ha praticamente soffocato. Il settantacinquenne probabilmente si è addormentato con una sigaretta accesa.

Fabris in quella macchina, una vecchia Passat station wagon, praticamente ci viveva. L'altro ieri, come faceva ormai da tempo, era entrato nella Passat per coricarsi. Lì teneva vestiti, sacchi, borse, coperte, ora anneriti dal fuoco. Attorno aveva sistemato sedie, un tavolino, una bicicletta. Una sorta di accampamento. Così, in giardino, sotto le abitazioni. Ma il settantacinquenne non era un "clochard", non nel senso comune del termine, perché un alloggio ce l'aveva: proprio a pochi metri di distanza dal posteggio, al civico 35.

Non era un "senzatetto" ma viveva come un barbone. Qui ormai tutti si erano abituati di quella presenza bizzarra. Di lui si sapeva molto, della sua storia di alcol e disagio psichico. Che certo più di qualche noia dava alla gente: chiedendo in giro, tra il caseggiato, sono in tanti a riferire di episodi vandalici e aggressioni. «Era un disastro, minacciava, spaccava tutto - racconta un residente - era diventato impossibile averlo qua». «Pazzesco, era insopportabile, un vero pericolo», aggiunge un altro.

Racconti che portano a pensare il peggio: che la vettura dell'anziano sia stata data alle fiamme appositamente. E se fosse stato cioè un regolamento di conti? La pista della sigaretta rimasta accesa, mentre la vittima si addormenta, al momento appare però la più plausibile. Sarà comunque la magistratura ad accertarlo, visto che la polizia - intervenuta assieme ai vigili del fuoco - ha segnalato il caso in Procura.

Marino beveva. Era spesso sfatto di alcol. E può darsi che anche l'altra sera abbia alzato il gomito. D'altronde addormentarsi così, con una cicca in mano, fa pensare a questo: a un uomo ubriaco colto dal sonno. «Ma certo - riprende un sessantenne che abita in zona - lui fumava e beveva sempre. Lo vedevi di sera che entrava in auto e andava a dormire dentro. Talvolta non si reggeva in piedi...».

Da quanto risulterebbe l'uomo era seguito dai servizi di salute mentale, dopo le continue segnalazioni dei residenti alle forze dell'ordine. Polizia e carabinieri si vedevano spesso da queste parti per sedare le liti della vittima con i vicini. Di lui e della famiglia.

Ecco, la famiglia. A sentire cosa dice chi conosceva il settantacinquenne, Fabris in passato conviveva con una compagna di etnia Sinti. Ma dopo anni di violenti litigi, lui se n'era andato. O era stato messo alla porta: l'alcol, si può immaginare, deve aver avuto un ruolo. La compagna continuava ad al-

LE REAZIONI

«Un caso tra migliaia di utenti»

I punti di vista di psichiatri, Comune e Ater: «Il sistema dei servizi funziona»

«In ogni città ci sono migliaia di persone che hanno dei problemi e vivono in case, Ater o no». Questa la considerazione di Franco Rotelli, già collaboratore di Franco Basaglia e dirigente della sanità triestina, sull'inserimento delle persone con disagi psichici all'interno del tessuto abitativo urbano. Un dato di fatto, a quarant'anni dalla riforma Basaglia, che a Trieste più che altrove è ormai una consuetudine: «In questa città ci sono 3 o 4 mila persone in rapporto con i servizi di salute mentale, che vivono in tutta la città. A Trieste le case Ater sono molto numerose e quindi è abbastanza normale che vivano anche lì». Casi difficili come quello di Marino Fabris, quindi, sono una variabile che si può riscontrare anche solo per ragioni statistiche.

Ciò non toglie, commenta l'assessore comunale ai servizi sociali Carlo Grilli, che le istituzioni debbano fare la loro parte: «La morte di una persona ci lascia sempre sbigottiti. Fatti di questo genere sono sempre una sconfitta per la società». La situazione di disagio in cui Fabris viveva, prosegue Grilli, è uno sprone alle istituzioni per rafforzare gli strumenti già in atto: «Non conosco il singolo caso di Fabris, non mi risulta fosse seguito dai nostri servizi sociali - dichiara l'assessore -. In ogni caso questa storia ci interroga sui nuovi processi di attenzione. A breve vedrò i vertici dell'Azienda sanitaria per fare il punto della situazione, al di là di questo evento».

I PROGETTI ABITATIVI

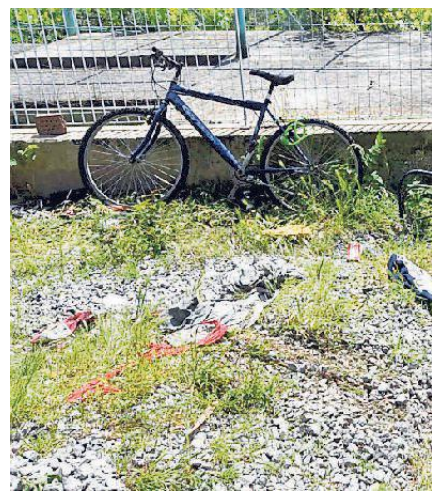
In città circa 70 alloggi dati nel quadro di percorsi sociosanitari

L'ENTE RESIDENZIALE

La legge Fvg prevede precisi percorsi per situazioni limite

Dopo aver espresso la «vicinanza del Comune» ai parenti della vittima del rogo, Grilli esprime una valutazione generale sull'efficacia dei servizi in città: «In generale su queste cose siamo abbastanza pronti, Trieste ha un buon livello di assistenza dei bisogni. Variabili come questa sono sempre sulla soglia, possono succedere, e questo ci porta a impegnarci per rafforzare i servizi anche nel mondo del disagio psichico. Un tema che per Trieste è importantissimo e su cui, di fatto, non si è mai mollato la presa».

Così il direttore generale dell'Ater triestina Antonio Ius: «L'esperienza quotidiana insegna a noi, come ai Comuni e alle Aziende sanitarie, che le debolezze possono essere di carattere economico, sociale o sanitario. Rispetto a questo ventaglio di situazioni, le pratiche elaborate nell'area giuliana hanno dimostrato che la collaborazione fra Comune,



Ass e Ater riesce a trovare delle soluzioni per gli aspetti abitativi». Anche Ius non conosce il singolo caso di Fabris ma gli strumenti, assicura, ci sono e funzionano: «La legislazione regionale vigente prevede pro-

IL TETTO SOPRA LA TESTA

All'uomo era stato assegnata una casa Ater in viale Campi Elisi 35

LA ROTTURA CON LA EX

Dopo anni di litigi anziano aveva scelto la strada

I SOLDI ALLA FAMIGLIA

Tutta la pensione se ne andava per compagna e figli

Marino Fabris insieme alla compagna in una foto di alcuni anni fa

LE TESTIMONIANZE

Vendicativo e molesto I vicini lo temevano

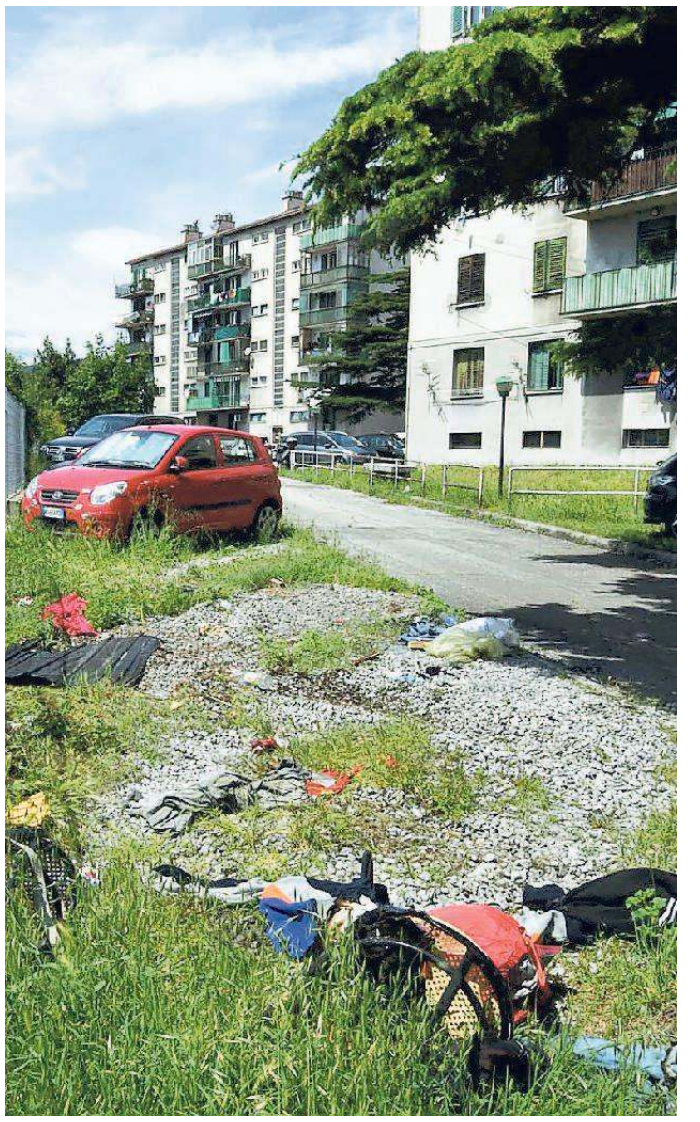
«Spaccava le cassette della posta e il vano dei contatori» E chi protestava rischiava di ritrovarsi le gomme bucate

C'è un episodio che ancora ricordano, qui, al numero 35 di viale Campi Elisi. Nell'ex alloggio del settantacinquenne Marino Fabris, dove da quanto risulta vive l'ex compagna, alcuni anni fa è scoppiato l'inferno. «Ho ancora in mente la scena», ripercorre un vicino. «Marino, non so per quale motivo, improvvisamente ha iniziato a urlare e battere sulla porta di un appartamento. Tirava pugni, minacciando che sarebbe andato a prendere la pistola per ammazzarci tutti. So che poi sono arrivati i carabinieri e che alcuni sono andati in caserma per testimoniare sull'accaduto. Certo che vivere in un condominio con uno così è impossibile». Già, impossibile. La lista degli atti vandalici, delle vendette e delle angherie attribuite alla vittima è lunga. «Spaccava tutto - osserva un altro vicino -, rompeva le cassette della posta, il vano dei contatori nel sottoscala... lo ha fatto per anni. Una volta ha cosparso di escrementi una porta... si può vivere così?».

Non avere più il pensiero del settantacinquenne, pur nella drammaticità di quanto accaduto, per alcuni è vissuto come una sorta di liberazione. Così dice chi conosceva la vittima. «È terribile pensarlo - spiega una persona che abita nella palazzina di fronte al numero 35 -, ovviamente nessuno voleva che facesse una fine del genere, però qualcuno si è mai preoccupato di noi che abbiamo dovuto convivere con una persona del genere per anni?». Quando qualcuno si ribellava e protestava, poteva ritrovarsi le gomme della macchina bucate o il finestrino rotto. «Questo ci faceva, lui e qualche suo familiare, evidentemente. Gente vendicativa che si comportava molto male. Spadroneggiavano, non c'era modo di porre fine a una situazione di questo tipo».

Negli ultimi anni il problema di Marino Fabris era proprio l'alcol. «Si ubriacava e passava le serate in automobile... non ci stupisce immaginare che possa essersi addormentato in macchina con una sigaretta accesa», riflette una signora che vive in una palazzina accanto a quella della famiglia della vittima. «Una parte dei soldi che guadagnava come pensionato la dava all'ex moglie e il resto lo usava per comparsi da bere. Viveva come un barbone e noi non potevamo farci niente. Avevamo questo scempio davanti a casa, in giardino: la sua automobile che ormai era diventata un magazzino, pieno di cianfrusaglie. Lui spesso trascorreva la notte nell'abitacolo». Altri residenti affermano di aver visto Marino Fabris a bordo anche di altre macchine. Non la Passat in posteggio, che rimaneva ferma. Ma altre. «Sì - conferma un uomo di mezza età - vedevi Marino che girava qua e là con altri mezzi, forse era roba rubata. Anche perché alcune auto erano senza targa. E chissà perché qui c'erano spesso la polizia e i carabinieri...».

A dare l'allarme, l'altra sera, è stata una famiglia che vive nella casa di fronte all'automobile incendiata. «A un certo punto - racconta una residente che ha assistito alla scena - abbiamo visto del fumo in giardino e abbiamo iniziato a sentire odore di bruciato. In realtà - aggiunge - non c'erano molte fiamme... il problema era proprio il fumo nero e denso che si alzava da qui davanti», afferma ancora la donna indicando il punto in cui si è verificato il rogo. Sono stati i vigili del fuoco ad accorgersi della presenza del settantacinquenne e a estrarlo dalla vettura, tentando di rianimarlo. Pochi minuti dopo sono giunte sul posto un'ambulanza e la polizia. Le condizioni dell'uomo sono state definite subito critiche dai sanitari. Ieri, a metà giornata, l'annuncio della morte. Fabris, oltre all'intossicazione causata dal fumo, aveva su tutto il corpo ustioni di terzo grado. *(g.s.)*



Il punto in cui si trovava la macchina incendiata (foto Bruni)

> «Una sera ha iniziato a **urlare** e a battere sulla porta di un appartamento **minacciando** di andare a prendere una **pistola** per ammazzarci tutti»

> A dare l'**allarme** una persona che risiede di fronte al parcheggio «Abbiamo visto salire del **fumo** e sentito odore di **bruciato** salire dal giardino»

loggiare nell'appartamento al numero 35, mentre Fabris dormiva in automobile.

«Però - fa notare un vicino - da quello che sappiamo Marino riceveva una pensione come ex portuale. Un giorno ci aveva spiegato che era costretto a passare tutti i soldi alla donna. Lui stava fuori, spesso ubriaco sfatto. In pratica con quello che riceveva dalla pensione, manteneva lei e i figli».

La storia di Marino si intreccia con altri episodi. Chi racconta di angherie, chi di furti. E chi di un giro di appartamenti abbandonati e occupati abusivamente da zingari. Sempre in questi caseggiati Ater di viale Campi Elisi.

Ma ormai vivere così è la normalità», sospira una signora. «Alla fine ti abitui e ti abitui anche a Marino che dorme da solo in un'auto in giardino».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Carlo Grilli

L'ASSESSORE AL WELFARE

Vedrò i vertici dell'Azienda sanitaria per fare il punto

prio la collaborazione fra gli enti. All'interno di progetti socio-assistenziali o socio-sanitari è prevista la possibilità che l'Ater metta a disposizione degli alloggi per persone che ne hanno bisogno». Uno strumento a cui si è ricorsi numerose volte in città: «Al momento ne abbiamo una settantina. La nostra parte è quella abitativa, poi di seguire le persone si devono occupare i servizi deputati». Casi come quello di

Franco Rotelli

IL MEDICO BASAGLIANO

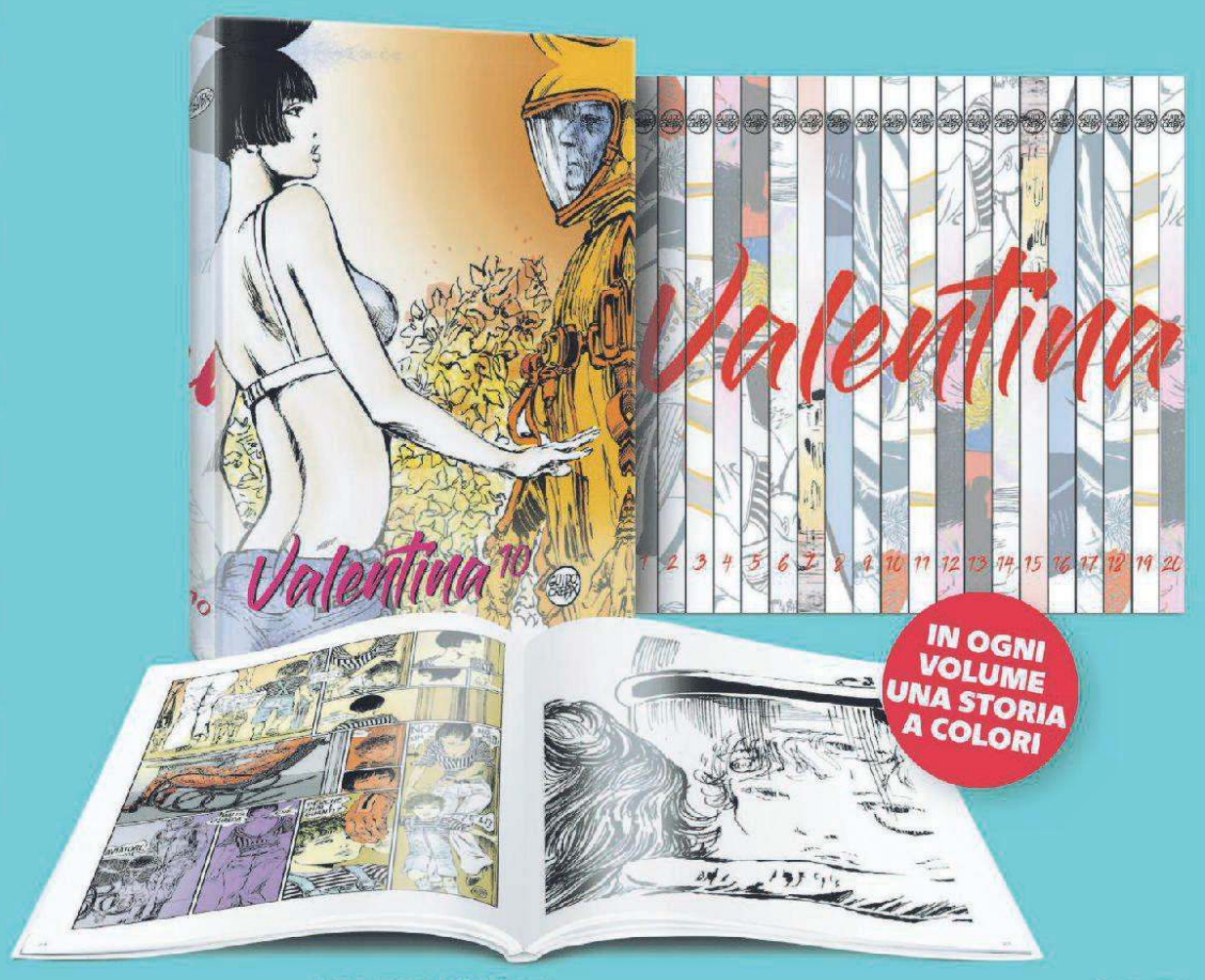
A Trieste vivono quattromila utenti in rapporto con i Csm

Fabris, riflette, sono di fatto «eccezioni»: «In generale anche il sistema di risposta alle emergenze funziona bene. Quando succedono fatti del genere, però, resta il rammarico». *(g.t.)*

Y&R

Valentina GUIDO CREPAX

La sensualità in tutte le sue sfumature.



IL CASCHETTO NERO PIÙ FAMOSO DEL FUMETTO RIVIVE IN UNA COLLEZIONE COMPLETA INEDITA.

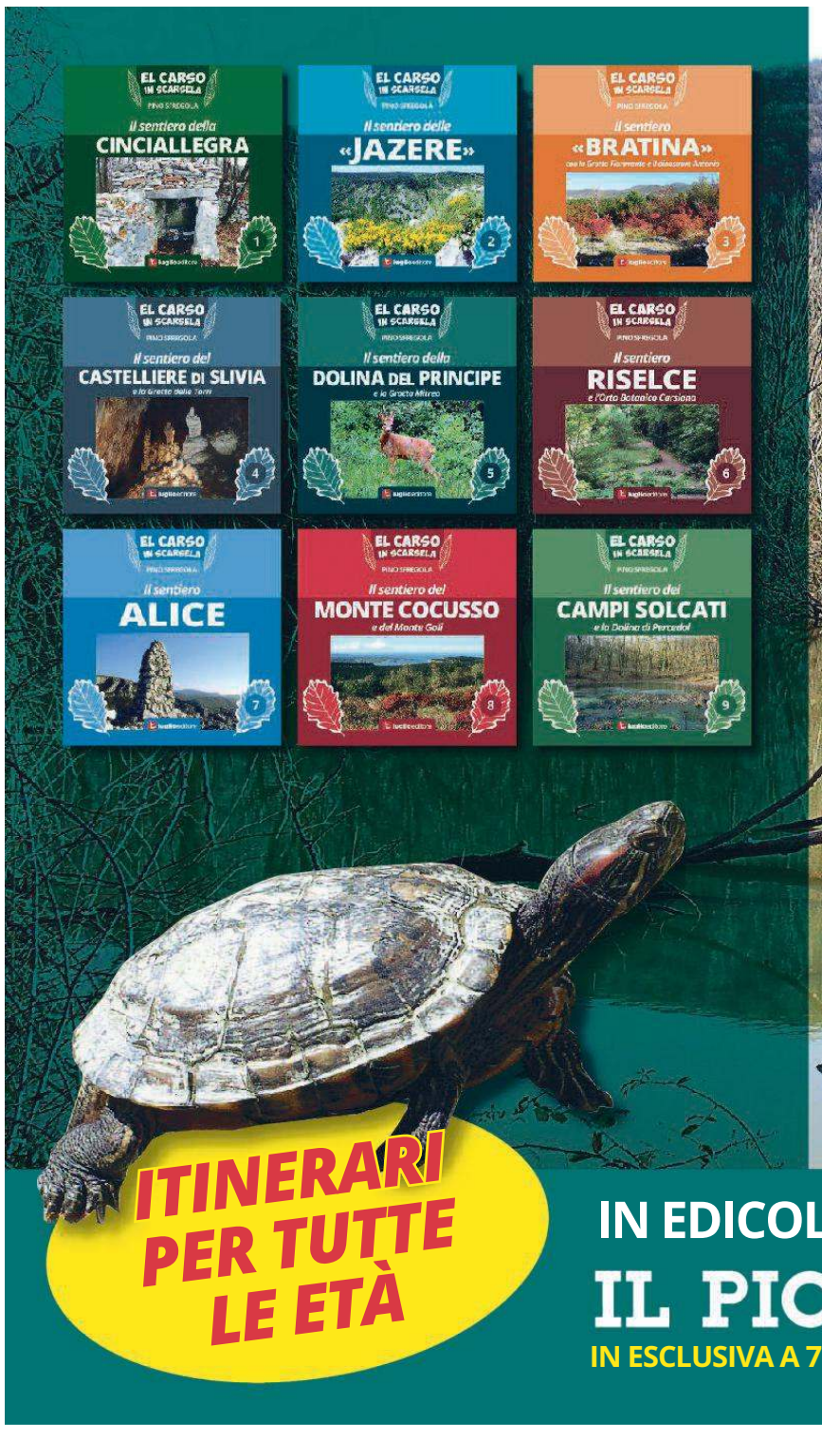
Valentina continua a sorprendere con altre 3 storie: "Portfolio Astronave pirata", "Valentina pirata" e, **per la prima volta interamente a colori**, "**Riflesso**".

IN EDICOLA

GEDI GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

Opera composta da 20 uscite. Prezzo di ogni uscita a 9,90 € in più, oltre al prezzo di una delle testate di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. © 2018 ARCHIVIO CREPAX E GUIDO CREPAX.



ITINERARI PER TUTTE LE ETÀ

IN EDICOLA CON

IL PICCOLO

IN ESCLUSIVA A 7,70 EURO + IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

EVENTUALI ARRETRATI

presso la Libreria Luglio Editore
Corso Italia, 9 - Galleria Rossoni

Ruba in un bar e prende a testate il titolare

Aggressione nel buffet "Al Canton" di San Giacomo. Il ladro ha reagito dopo essere stato sorpreso a sottrarre cibi e bevande

di Gianpaolo Sarti

Il locale di via dell'Istria in cui è avvenuta l'aggressione (foto Lasorte)

Il furto, l'aggressione e l'arresto. È successo tutto in pochissimi minuti, l'altra sera al bar-buffet "Al Canton" di San Giacomo. Un quarantenne triestino (C.M. le sue iniziali), ha tentato di rubare del cibo dal bancone. Ma il malvivente, che cercava di farla franca con la refurtiva occultata sotto la maglietta, è stato pizzicato. Ed è finita in rissa.

Una rissa furibonda che solo la polizia è riuscita a fermare bloccando il ladro ed evitando così conseguenze ben peggiori.

Le dinamica dell'episodio è stata ricostruita dalla Questura che ieri ha diffuso un comunicato stampa su quanto accaduto: il marito della proprietaria del bar, che si è accorto di cosa stava facendo il cliente, ha provato a fermarlo chiedendogli di lasciare la roba o, in alternativa, di pagare il dovuto. Il quarantenne triestino, forse preso dai fumi dell'alcol, ha risposto aggredendo l'esercente sferrandogli una testata al volto e seminando il panico all'interno del locale.

I poliziotti sono piombati sul posto grazie a una telefonata al 112 da parte di una persona che aveva assistito all'intera scena. La segnalazione riferiva di una lite violenta all'interno di un buffet di via dell'Istria. Si trattava proprio del "Canton" di San Giacomo. Una volta giunti sul posto gli agenti hanno identificato C.M., ancora furente, e la vittima. Il barista aveva la faccia sanguinante e tumefatta. E necessitava delle cure del 118.

I poliziotti, dopo aver fermato il malvivente e dopo aver ascoltato le testimonianze di altri clienti presenti all'interno del locale di via dell'Istria, hanno appurato che il quarantenne triestino era stato sorpreso dal marito della donna che gestisce il bar mentre stava rubando dei generi alimentari.

Il quarantenne, stando a quanto riferito, li aveva nascosti sotto la maglietta sperando di non essere visto e di andarsene tranquillamente. Ma il suo piano evidentemente è andato. Il ladro è stato visto, eccome.

Una volta scoperto, sentendosi braccato, il quarantenne si è scagliato contro il marito della commerciante, colpendolo con una violenta testata al volto.

È così che il furfante ha poi provato a guadagnare l'uscita del bar.

Ma la polizia, giunta rapidamente sul luogo dell'aggressione grazie alla segnalazione di uno dei clienti, è riuscita a fermare il violento. Il ladro è stato quindi arrestato: dovrà rispondere di rapina e aggressione.

Il ferito è stato immediatamente trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara, dove è stato medicato e dimesso con una prognosi di una ventina di giorni.

Non è stato ancora chiarito se la reazione del ladro è frutto di semplice violenza o se l'uomo era alterato dall'alcol.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La nuova figura dell'avvocato europeo Esperti a confronto per due giorni al Savoia

Domani e sabato Trieste ospiterà il primo convegno nazionale dell'Aiga, l'Associazione nazionale dei giovani avvocati, durante la quale verrà approfondito il tema della nuova identità professionale dell'avvocato e la sua dimensione europea. Il convegno, dal titolo "L'avvocato europeo: una nuova identità professionale" si terrà all'Hotel Savoia Excelsior con il patrocinio del Consiglio nazionale Forense, la Cassa Forense, l'Unione Triveneta dei Consigli dell'Ordine degli avvocati, l'Università di Trieste, il Comune e l'Autorità portuale. Il convegno si aprirà alle 9.30 con i saluti delle autorità. La prima sessione, "Diritti sovranazionali e nuove frontiere della giovane avvocatura", vedrà il confronto tra gli eurodeputati Elly Schlein, Marco Zullo e Lara Comi

L'avvocato europeo è una figura professionale ancora "in fieri", ma che risponde a un'esigenza molto sentita dalle aziende, specialmente in una zona transfrontaliera dove spesso ci si confronta, nelle pratiche legali e commerciali, con normative diverse da quelle italiane.

BREVI

LAVORI PUBBLICI

Copertura della Bianchi Il punto in commissione

L'illustrazione del piano di copertura della piscina Bianchi e il dibattito sulla rivitalizzazione degli spazi urbani con associazioni e comitati rionali, su proposta della pentastellata Elena Danielis, sono all'ordine del giorno della seduta della Quarta commissione in programma domani alle 12.30 in Sala giunta.

NATURA

I pesci dell'Oceania in mostra in via Diaz

Una nuova esposizione dal titolo "Oceania, un continente di pesci meravigliosi" riempirà le sale di Era di via Diaz 14 fino al 30 dicembre. La mostra, organizzata da Globo e partita l'11 maggio, è dotata di 10 acquari e una serie di installazioni multimediali. "Oceania" è aperta ogni giorno, tranne il lunedì, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20. Il costo del biglietto è di 6 euro, gli under 5 entrano gratis.

TESTIMONIANZE

L'ex sindaco di Lampedusa Nicolini a San Giovanni

Giusi Nicolini

A "Rose, libri, musica e vino 2018" al Parco di San Giovanni, domani alle 18 arriva Giusi Nicolini, ambientalista ed ex sindaco di Lampedusa, «pluripremiata - si legge nel comunicato stampa di presentazione - per aver ridato umanità agli sbarchi: converserà con Fabio Spitaleri, esperto di diritto europeo, e Nicolò Giraldi, giornalista sulle tracce dei dimenticati». Dall'Africa proviene anche la musica del jazzista friulano Claudio Cojaniz, che nel roseto farà risuonare le atmosfere del continente «che è Madre ma anche Futuro».

SINDACATI

Incontro transfrontaliero sulla sicurezza sul lavoro

Sarà dedicato alla sicurezza il tradizionale incontro transfrontaliero tra sindacati. Domani alle 16.30 in largo Irneri i segretari Fvg di Cgil, Cisl e Uil, Villiam Pezzetta, Alberto Monticco e Giacinto Menis, con i leader delle confederazioni slovene, deporranno una corona ai piedi del monumento ai caduti sul lavoro. Seguirà una conferenza stampa nella sala H2O della piscina.

SOLIDARIETÀ

"Banco per l'infanzia" per aiutare i bambini

Aiutare i bambini in difficoltà donando pannolini, salviettine, biberon, tutine e altri prodotti di prima necessità. Sabato e domenica sarà possibile grazie al "Banco per l'infanzia", l'iniziativa promossa da Fondazione Mission Bambini, giunta ormai alla quinta edizione. Nei punti vendita Prénatal e Bimbostore si potranno acquistare prodotti per l'infanzia e consegnarli ai volontari della Fondazione.

Trieste ricorda i 250 carabinieri infoibati

Inaugurato a Basovizza un cippo commemorativo con i nomi dei militari uccisi tra il '43 e il '47

di Ugo Salvini

Il generale di corpo d'armata Giovanni Nistri a Basovizza

La deposizione di corone d'alloro sul cippo (foto Lasorte)

Furono più di 250 i carabinieri trucidati e gettati nelle foibe nei territori del confine nord orientale fra il '43 e il '47. I nomi di quelli che fu possibile individuare furono comunicati alle famiglie, di altri non si seppe più nulla. Da ieri, tutti i militari dell'arma che si sacrificarono nel dopoguerra «per difendere la popolazione inerme, il nome dell'Italia e gli italiani», come ha ricordato il comandante generale dei Carabinieri, il generale di corpo d'armata Giovanni Nistri, sono ricordati da un cippo collocato a pochi passi dal monumento della Foiba di Basovizza. Una semplice lapide in pietra di Aurisina, scoperta al termine di una cerimonia che ha visto radunarsi autorità civili, politiche e militari attorno ai familiari di quei militari caduti.

A loro si è rivolto il generale Nistri: «Avete sofferto un dolore indicibile. Oggi vogliamo commemorare quei militari dell'arma, ricordandoli con questa lapide, perché il loro fu un sacrificio straordinario. Questa memoria deve essere condivisa - ha continuato - perché solo attraverso la condivisione si possono superare le diffidenze e gli odi del passato. Fecero il loro dovere, che è ciò che da sempre i carabinieri fanno e faranno. Essere fedeli in ogni occasione – ha concluso – è il nostro motto e il nostro modo di servire il Paese».

Al momento dello scoprimento si sono avvicinati al cippo, oltre al comandante dei carabinieri e ad altri rappresentanti dell'arma, il prefetto Annapaola Porzio, il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, il sindaco, Roberto Dipiazza. Qualche minuto dopo è stata deposta una corona alla base della lapide, alla quale il cappellano militare del Fvg, don Albino D'Orlando, ha impartito la benedizione. «Ringrazio il Comune e i carabinieri - ha detto Fedriga - per aver ridato dignità con questa lapide a quei militari che furono uccisi e infoibati. Un ricordo che oggi assume ancora più valore, in quanto entra a far parte della memoria condivisa e della pacifica convivenza che siamo riusciti a costruire in queste nostre terre». «Da oggi - ha detto Dipiazza - questo cippo collocato al Sacrario della Foiba di Basovizza vuole essere il luogo dove ricordare, rendere omaggio e ringraziare tutti questi servitori dello Stato barbaramente uccisi».

Al temine della cerimonia, Nistri ha consegnato a Dipiazza una targa, in segno di «stima, apprezzamento e gratitudine per quanto fatto, nell'ambito di un proficuo costruttivo rapporto e di una continua collaborazione che dura nel tempo». Dopo la conclusione della cerimonia, Nistri, che a Trieste è stato accolto dal comandante provinciale dell'arma, il colonnello Daniel Melis, ha visitato il monumento di Peteano, dove morirono 3 carabinieri, e il sacrario di Redipuglia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

GUARDA LA FOTOGALLERY sul sito www.ilpiccolo.it

Il quartier generale triestino dell'Ater di piazza Foraggi in un'immagine di repertorio

L'esordio triestino della Aegean Odyssey con 330 passeggeri provenienti da 11 Paesi

La stagione croceristica continua e, dopo l'arrivo di Mein Schiff 2, ieri è arrivata per la prima volta alla Stazione Marittima l'Aegean Odyssey (nella foto Bruni) del vettore Voyages to Antiquity di proprietà del magnate inglese Gerry Herrod. Giunta da Spalato, è ripartita alle 23 per Venezia. Visto che la nave non aveva mai fatto tappa a Trieste durante i precedenti itinerari, ieri alle 15 si è tenuta la tipica cerimonia di scambio di crest tra Franco Napp, amministratore delegato di Ttp, e il comandante. A bordo c'erano 330 passeggeri di 11 nazionalità diverse, tra cui Australia, Singapore, Svezia e Stati Uniti, che durante la giornata hanno visitato la città in libertà o approfittando dei tour organizzati. Il viaggio della nave è iniziato in Grecia, ad Atene e, dopo la traversata del Mediterraneo, si è concluso oggi a Venezia. Lunga 140 metri l'Aegean Odyssey batte bandiera panamense. Nata con la funzione di traghetto, è stata poi convertita in nave da crociera nel 1988 e ricostruita ex novo nel 2010. (b.m.)

Case Ater, sei famiglie su 10 restano fuori

Pronte le graduatorie per i prossimi quattro anni: su 3.897 domande potranno essere accolte circa 1.600, pari al 41%

di Benedetta Moro

Sono consultabili da oggi, negli albi appositi e sul web, le graduatorie definitive del bando Ater 2017-18 per l'assegnazione in locazione, a canone sociale, di 1.600 alloggi, disponibili per i prossimi quattro anni. Delle 3.897 domande pervenute verrà accolto il 41% grazie ad abitazioni nuove e di risulta. Ribaltando il discorso, dunque, vuol dire che sei richieste su 10 non verranno accolte. Numeri che potrebbero comunque cambiare, ci tiene a dire il direttore generale Antonio Ius, perché non è impossibile che arrivi ulteriore ossigeno per l'edilizia sovvenzionata.

Tuttavia, nel capoluogo giuliano e negli altri cinque comuni della provincia, i dati mostrano che rispetto all'ultima tornata del 2013 la domanda complessiva è diminuita di oltre il 13% (allora le richieste erano 4.500). Percentuale che raddoppia se la lente si sofferma su una delle cifre "micro": la necessità da parte degli affittuari italiani di usufruire di questa opportunità a prezzi sociali è calata di più del 26%, poiché le domande presentate cinque anni fa erano 3.422, e oggi sono 2.518 oggi. La situazione si ribalta se invece si leggono le cifre riguardanti il fabbisogno degli stranieri: quasi 1.400 le richieste attuali contro le 1.078 del 2013, per un +28%. Aumenta infatti tanto la domanda dei cittadini dell'Ue (da 163 a 286) quanto quella di cittadini extraeuropei (da 915 a 1.093).

«Dall'osservazione di tali dati – afferma Ius – non senza un pizzico di soddisfazione si può affermare che, in questi anni, la condizione abitativa nell'area giuliana è sensibilmente migliorata e lo si registra soprattutto a favore degli italiani». Questo, come già osservato in passato, dipende dal fatto che «l'offerta di edilizia sovvenzionata, unita ad altre opportunità, è riuscita a soddisfare più richieste». Le «opportunità» cui si riferisce Ius sono «le offerte immobiliari proposte sul mercato, che hanno visto un calo dei prezzi il sistema di accesso al credito che ha previsto una diminuzione dei tassi e gli interventi della Regione, tra cui i contributi per l'acquisto degli appartamenti». Ma le famiglie che cercano casa restano comunque tantissime. «Bisogna continuare a lavorare intensamente, in modo sinergico da parte dell'Ater con i comuni e con la Regione, e recuperare risorse da destinare al settore della casa pubblica in affitto a canone sociale». Se si pensa alla precedente graduatoria, a disposizione c'erano 310 alloggi nuovi, che per i prossimi quattro anni saranno invece circa 200, cui si aggiunge il numero fisso di circa 350 appartamenti di risulta annui ovvero quelli che vengono lasciati dai vecchi inquilini, vengono rassettati e rimessi sul mercato. I condomini di recente costruzione si trovano in via Cesare dell'Acqua (48 alloggi) e in via Gradisca (86). Altri 37 verranno consegnati in autunno in Strada vecchia dell'Istria (nella stessa palazzina dieci appartamenti invece sono messi a disposizione della Fondazione Caccia Burlo, che si sommano a ulteriori 22 nella stessa via). A Muggia ce ne saranno sei. Le condizioni sia economica che sociosanitaria, in cui rientrano anche le donne vittime di violenze (sono 90 le domande arrivate agli uffici), nonché la condizione alloggiativa nel momento in cui si fa domanda, sono nell'ordine i criteri di scelta che permettono di individuare chi è "idoneo".

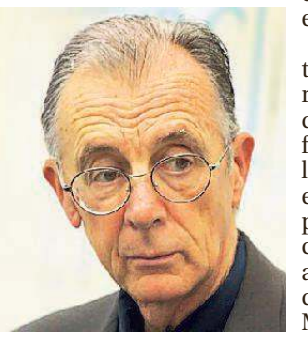
Posteggiate nel cassetto, comunque, sono previste anche altre nuove abitazioni. Proprio in via dell'Istria ci sono due edifici che si riferiscono ancora al vecchio bando, in cui 25 persone entreranno a giugno. Subito dopo altre 40 potranno garantirsi dei nuovi immobili. Attorno restano alcune aree verdi che saranno sede di un nuovo giardino pubblico e di altri edifici. Per i nuovi residenti la legislazione regionale dal 2016 ha introdotto alcune novità. A cominciare dal parametro di valutazione della capacità economica degli aspiranti, non più riferito l'Irpef bensì l'Isee.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUTTO

Addio a Giorgio Berni Progettò il museo Irci

Architetto, presidente dell'Ordine, insegnante e vice-preside dell'istituto Volta, politico e pubblico amministratore di fede liberale, appassionato di jazz: Giorgio Berni avrebbe compiuto 78 anni in agosto, ma la sorte ha purtroppo anticipato il genetliaco. L'ultimo saluto verrà reso domani mattina, prima alle 9 in via Costalunga poi alle 11 nella chiesa di Montuzza. Proprio a Montuzza lo studio Berni-Varini, con sede in via Roma, aveva progettato un importante intervento di ampliamento del complesso religioso.



Giorgio Berni

Berni si era laureato nel 1968 in architettura a Venezia. Uomo di molte curiosità, in lui per molti anni avevano convissuto il professionista e il pubblico amministratore, militante nel Partito liberale: era stato assessore provinciale, nell'ultima parte della cosiddetta "prima repubblica", con l'impegnativa delega ai Lavori pubblici e all'Istruzione, esercitata con piglio dialettico nei confronti dei maggiori partner di maggioranza. Una foto dell'archivio storico del "Piccolo" lo ritrae insieme all'allora segretario nazionale del Pli Valerio Zanone e al leader triestino Sergio Trauner. Inoltre per un quinquennio Berni aveva retto la federazione liberale giuliana.

Nonostante il tramonto delle appartenenze partitiche tradizionali, Berni non aveva abdicato alla civica partecipazione: a metà anni Novanta aveva dato vita al Consorzio Tergeste per il riuso del Porto Vecchio, iniziativa che tra l'altro gli aveva creato con un collega goriziano problemi giudiziari completamente risolti. Era costantemente interessato al tema della sicurezza in edilizia.

Come architetto, iniziò a operare l'anno stesso della laurea, nel fatidico '68. Tra i lavori più recenti e di maggiore impatto sociale si ricorda, oltre all'ampliamento del complesso di Montuzza, il progetto della Piscina terapeutica, l'impianto che chiude la Sacchetta. Al suo studio si deve il progetto esecutivo del parcheggio pubblico all'angolo di via San Francesco e via del Ronco. La sua firma più significativa accompagnò, su commessa dell'Irci, la realizzazione del Museo della civiltà istriana, fiumana e dalmata in via Torino: di Berni l'idea della cosiddetta "foiba", installazione che attraversa verticalmente i cinque livelli dello stabile, rievocando le cavitò carsiche.

Impossibile, infine, non ricordarlo come musicista impegnato nella Ragtime Jazz Band.

magr

L'ITINERARIO

Viaggio col trenino nelle vecchie miniere delle Cave del Predil

ALLE PAGINE II E III

PRESI PER LA GOLA

La rivoluzione dello chef Metullio Proposte sfiziose

A PAGINA III

Asiago paese dei balocchi

I protagonisti delle storie per bambini invadono strade e piazze

di Sergio Frigo

Le Zeelighen Baiblen (le beate donnette) e la pesciolina Dory, Pinocchio e Nemo, Alice e Ghertelina. Nei prossimi due weekend le strade e le piazze di Asiago vedranno le eroine delle leggende cimbre a braccetto con i personaggi delle favole classiche e i protagonisti dell'immaginario infantile contemporaneo, veicolato dai cartoni animati hollywoodiani. La manifestazione, giunta alla terza edizione, si chiama "Asiago da fiaba", e avrà per protagonisti i bambini e i loro beniamini, con performance e passeggiate, rappresentazioni teatrali e proiezioni cinematografiche, letture animate e laboratori creativi, nei quali i partecipanti potranno disegnare, realizzare maschere e costruire costumi.

Nei quattro giorni (il 19 e 20, 26 e 27) il centro storico del capoluogo dell'Altopiano sarà suddiviso in sei settori, ognuno dedicato a una fiaba, salvo la centrale piazza Carli coi suoi giardini, che avrà per protagonisti i personaggi della tradizione popolare altopianese, spesso legati a luoghi e aspetti misteriosi e inquietanti della natura e della storia della montagna: per l'occasione, le guide proporranno due visite ad altrettanti luoghi magici dei Sette Comuni, la Valle dei Mulini a Gallio e l'Altar Knotto e l'Altaburg a Rotzo. «Abbiamo voluto fortemente» spiega l'assessora alla cultura e turismo Chiara Stefani «che questa iniziativa contribuisse anche a far conoscere questi aspetti della nostra cultura locale, che altrimenti rischierebbero di essere offuscati dalla forza mediatica dell'intrattenimento di massa».

Fra i classici della letteratura per bambini quest'anno il vero protagonista sarà Pinocchio, a cui saranno destinati piazza II Risorgimento e l'intero corso IV novembre, trasformato per l'occasione in un vero e proprio "paese dei balocchi". Alla chiusura dell'itinerario, davanti al museo Le Carceri (che ospita una mostra sul giovane Hemingway), si svolgeranno due laboratori creativi al mattino e due al pomeriggio. Non mancheranno poi Cappuccetto Rosso (in piazzetta Alpini), Alice nel Paese delle Meraviglie (piazza Mazzini, via Lobbia e piazzetta Zebio) e Cenerentola (a sud del centro, da largo Odegar a piazzetta delle Poste, con le vie limitrofe); infine l'"eroina" moderna, la pesciolina Dory dei cartoni animati targati Disney Production, a cui sono dedicate le vie a nord, Dante, della Zuanna e Brigata Liguria.

Anche il Cinema Grillo Parlante sarà coinvolto nell'evento, con la proiezione a rotazione di "Asiago da fiaba" dei due film per ragazzi "Belle e Sebastien 3 - Amici per sempre" e "Peter Rabbit" (anche alle 16, in caso di maltempo). L'ingresso costerà 3 euro, e altri 3 euro costeranno i braccialetti che consentiranno ai bambini di accedere a tutte le attività giornaliere, oltre a ricevere in dono una spilla e un biglietto gratis per un giro sul trenino. L'iniziativa sulle fiabe si è sviluppata dal progetto sui distretti del commercio, "Asiago, il tuo centro commerciale all'aperto", che propone anche un fine settimana dedicato al Foliage e ai colori e ai sapori dell'autunno.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LEGGENDE

Varie leggende si intrecciano attorno ai due speroni di roccia dell'Altaburg e dell'Altarknotto. Che si tratti della regina degli gnomi che si è perduta per amore, oppure dello zoccolaio che cercò di derubare il diavolo, innegabile è il fascino di questi luoghi protesi nel vuoto.

GHERTELINA

Nell'isolata località Ghertele, lungo la strada della Valdassa che porta a Trento, è ambientata la leggenda di Ghertelina, bellissima fanciulla che coltivava splendidi fiori dai poteri magici: chi ne annusava il profumo (uomini malvagi o bellicosi invasori) abbandonava immediatamente ogni pensiero cattivo. Finché un giorno...

APPARECCHI ACUSTICI

audio pro

Professionisti dell'udito

NUOVA SEDE

Via Foschiatti, 4D - Tel. 040 638 775 - TRIESTE

zona OSPEDALE MAGGIORE

Quali sono i suoni acuti per te più difficili da udire?

NEI DINTORNI

La palestra per rocciatori del “Pirona”

Per i più resistenti e caparbi, da queste parti è possibile ingaggiare una sfida con sé stessi scalando il masso erratico Giulio Andrea Pirona, tra i più grandi d'Europa, che presenta sul versante sud una levigata e bellissima parete. Il masso, alto 25 metri, è stato attrezzato dalle popolazioni locali già a partire dagli anni '50. Per raggiungere la palestra di roccia basta seguire le indicazioni per il rifugio Zacchi e prendere il sentiero che porta alla Ponza Grande; dopo circa 15 ' si arriva ad un canalone, sulla sinistra la partenza.

LA MAPPA

CURIOSITÀ

I monti di Nives Meroi e Kugy

Queste montagne sono un anfiteatro di vette, vera e propria gioia di scalatori e alpinisti, come Nives Meroi, che qui si allena. Vette maestose, rimaste inesplorate fino agli inizi del Novecento, quando Julius Kugy le affrontò per la prima volta. Nel Tarvisiano abita lo spirito di questo mitico alpinista, che era anche botanico, musicista e scrittore, che ha impartito una lezione memorabile: vivere fino in fondo la montagna, godendosi la contemplazione, la sosta e il riposo. Perché la conquista delle cime non sia l'unico fine.
Montagne quasi alla portata di tutti, basta essere un po' allenati e ben equipaggiati. Monti che offrono uno scenario naturalistico stupefacente pari solo a quello delle Dolomiti.

L'ITINERARIO

Un giro in trenino nelle vecchie miniere delle Cave del Predil

Ma nel Tarvisiano è sempre gradevole una puntata al al lago di Fusine per una romantica gita in barca

di Isabella Franco

Considerando che il Friuli Venezia Giulia possiede il territorio con una delle più basse densità di abitanti per chilometro quadrato, circa 154, e che la montagna ne ha decisamente meno, circa 20, il titolo di un weekend tra i boschi e i prati del Tarvisiano sarà: no stress. Inizia ora, infatti, il periodo turisticamente più appetibile per le montagne di casa nostra. L'idea di short break per questa settimana, così come viene definita la vacanza ideale dalle nostre parti dai professionisti del turismo, vede appunto come base di partenza Tarvisio, un'escursione naturalistica ai laghi di Fusine, una puntata in Val Saisera dove proprio questo weekend il Corpo forestale dello Stato propone una giornata di full immersion nella natura: una gita con le slitte trainate dai cani o l'arrampicata sui massi erranti.

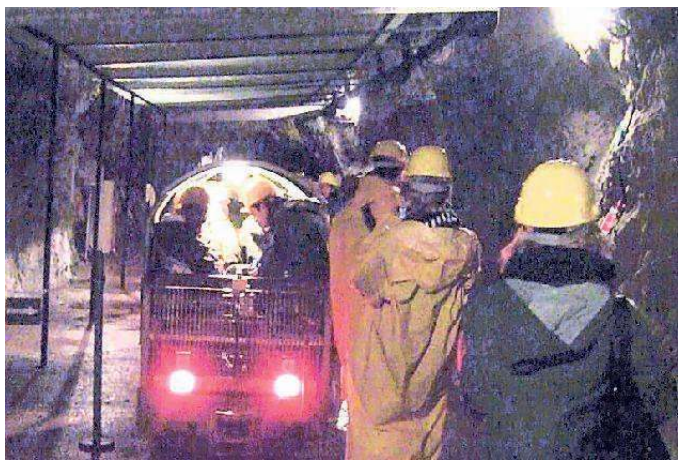
Ci sarebbe stata a pennello anche un'esplorazione all'Orrido dello Slizza, un percorso con diversi interessi naturalistici, dalla galleria scavata a mano alla cascata del rio Molino. Purtroppo, è precluso per motivi di sicurezza.

Puntiamo allora ai laghi di Fusine, iniziando dal lago superiore da dove si può compiere un itinerario tra le sponde, salire verso la malga Alpe del Lago e percorrere la panoramica Sella Colrotondo con il ritorno nella foresta, fino ai laghi piccoli e al punto di partenza.

Si cammina al limitare del bosco e dei prati, immersi in una vegetazione unica poiché è tipica di altitudini molto superiori. Si passa infatti dalla foresta di conifere che circonda gli specchi d'acqua, alla faggeta verso Colrotondo, dal pascolo montano dell'Alpe ai grandiosi massi erratici delle morene dove, con la giusta attrezzatura, si potrà fare l'esperienza dell'arrampicata.

Lungo tutto il percorso, lo spettacolo vero che raggiunge una bellezza assoluta durante il tramonto, sono le maestose pareti rocciose del monte Mangart che si riflettono nelle acque dei laghi. E i veri romantici, non si lascino scappare la possibilità di fare il periplo del lago su una barchetta a remi.

Chi amasse gli itinerari più formativi da punto di vista culturale, invece, in questa zona è possibile fare un'immersione nella vita quotidiana dei minatori del secolo scorso con la visita alle miniere di Cave del Predil, che ora è un paesino piccolo ma che in passato poteva contare su alcune migliaia di abitanti proprio grazie ad una fervida attivi-



La visita alla Cave di Predil, al centro le case sopra i lago di Fusine

> Altre possibili mete una camminata in mezzo alla natura della Val Saisera o un'esplorazione all'orrido dello Slizza o alla cascata del rio Molino

COSA COMPRARE

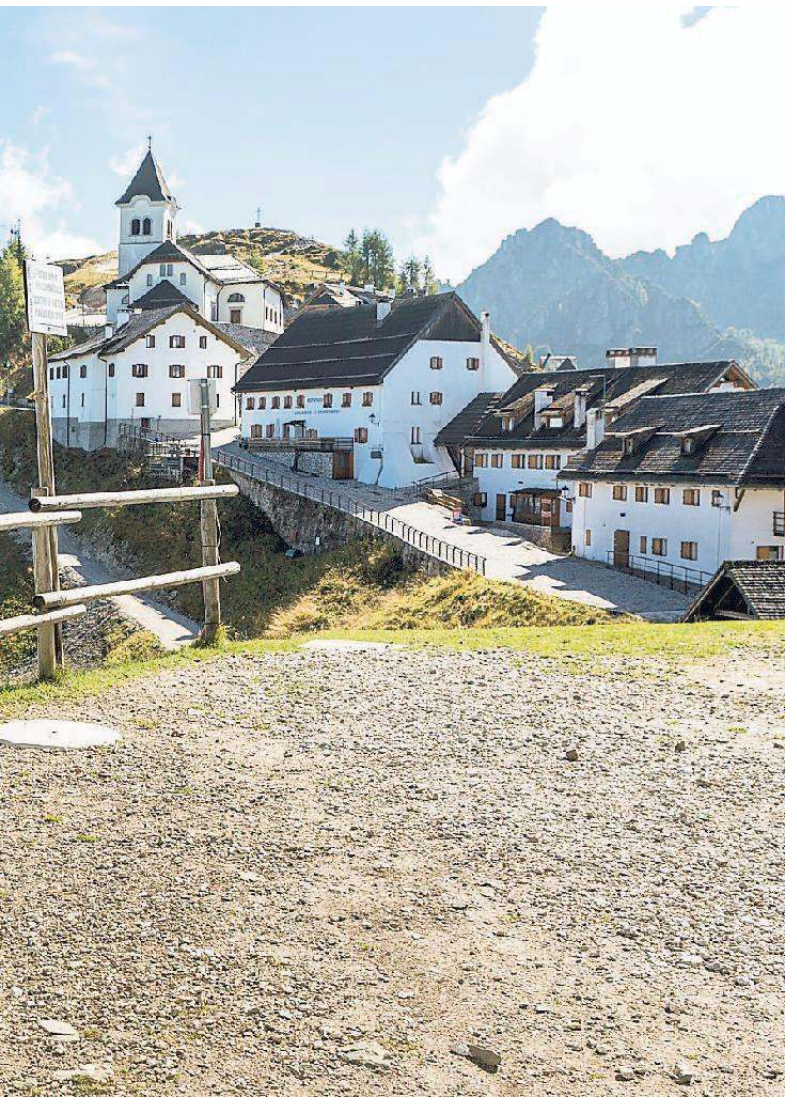
Terra di tradizioni culinarie antiche ed eterogenee, il Tarvisiano ha elaborato contaminazioni gastronomiche slave, sassoni e latine. Il gulasch, lo strudel, gli gnocchi ripieni, i triti a base di lardo, salumi e formaggi che racchiudono i profumi dei prati e dei pascoli delle montagne. Primi piatti tradizionali sono i blecs con il sugo di cervo, gnocchi con vari condimenti, minestrone di orzo e fagioli e i cijarsons. Nei secondi piatti, invece, accanto allo stinco, al musetto o al gulasch, troviamo anche la trota che i ristoranti servono in umido o al burro e salvia.

DOVE MANGIARE

Che ci si fermi in un agriturismo o in un raffinato ristorante, nel Tarvisiano non mancano le occasioni di mangiare bene. I palati raffinati troveranno parecchie soddisfazioni al Golf Club dove le creazioni dello chef Ilija Pejic, sono preferibilmente indirizzate al pesce che proviene giornalmente dal Mare Adriatico (via Priesnig 5 Tarvisio, telefono 0428 645030). A Fusine, il ristorante Edelweiss propone un menù tradizionale con vista sul lago (telefono 0428 61050). A Malborghetto, il ristorante Casa Oberrichter rivisita le più antiche tradizioni della valle, tra cui i bocconcini di cervo al cabernet e agrumi, il gulasch di camoscio.

Il lago di Fusine è una tradizionale meta per chi ama soggiornare nel Tarvisiano. Una zona "no stress", molto tranquilla e molto fresca anche d'estate. L'incantevole lago offre romantiche gite in barca e rappresenta uno sfogo per caonoisti e per i giochi dei bambini

Matteo Metullio, al centro Alessandro Buffa e Davide De Pra, sopra tutta la squadra e sotto gli esterni



Harry's, la rivoluzione di Metullio

Lo chef stellato ha portato una ventata di novità e una serie di proposte personali

SAPORI

HARRY'S PICCOLO
Restaurant e Bistrò
Piazza Unità d'Italia 2
Tel. 040660606

Apertura restaurant da martedì a domenica solo a cena
Apertura bistrò 7 giorni su 7
- Coperti: 45
- Carte di credito: tutte
- Parcheggio: sì

di Chiara Giglio

Era, indubbiamente, il ristorante che mancava, in una Trieste in forte espansione turistica ma ancora lontana dall'eccellenza a tavola. Ed è stato proprio l'atto d'amore di un triestino, il bistellato Michelin Matteo Metullio, ben assecondato dalla famiglia Benvenuti, proprietaria dell'Hotel Duchi d'Aosta e di altre strutture alberghiere in città, a favorirne il lancio.

Da qualche mese il giovane chef, che lavora alla Siriola di San Cassiano, ha messo a disposizione i suoi periodi morti della stagione e ha cambiato, all'Harry's Grill, praticamente tutto. Aiutato dal suo sous chef Davide De Pra, e da Fabio Santo ha fornito una consulenza importante a quello che è adesso il responsabile locale, Alessandro Buffa, pure proveniente dalla Siriola.

Un cambiamento profondo che vede adesso operare nell'hotel due locali, un bistrot orientato sulla tradizione mediterranea aperto a pranzo e cena sette giorni su sette per tutto l'anno. In una piccola saletta oltre il banco si trova invece uno spazio gourmet con appena quattro tavoli, dove Metullio e i suoi collaboratori hanno preparato un menu "stellato" che realmente ha poco da invidiare ai ristoranti più en vogue, ed è aperto dal martedì al sabato solo la sera. Ampi anche i cambiamenti nella logistica interna e, altra novità importante, la creazione in un ambiente separato ma vicino di una pasticceria di alta qualità.

Metullio è uno chef giovane ma di grande creatività, come dimostrano i suoi successi. Il nuovo Harry's lo testimonia al meglio nel menù degustazione scelto per il periodo di avvio. Si parte con delle capesante alla plancia in zuppa di pane tostato, prezzemolo, aglio dolce, pomodoro candito e limone, e si va avanti con un crudo di scampi vitalizzato da yuzu gelèe, ricci di mare, rafano e chips di rafano alla liquirizia. La sensazione di essere in un posto fuori dall'ordinario si rafforza con il risotto all'acqua di pomodoro, polvere di cappero, basilico, acciughe e plancton.

Metullio non è cuoco da chilometro zero e prende gli ingredienti migliori ovunque essi siano. E' il caso degli splendidi rigatoni al ragù di animelle, con pistacchio di Bronte, spugnole, peperoni del Piquillo e limone. Il magret d'agnello, con parmigiana di melanzane e biete sembra quasi normale, ma ha un sapore in più, così come il dessert prodotto in loco, un wafer con cremoso allo zafferano e arancia, gelato allo zenzero, salsa al miele e limone di rara delicatezza. Prezzo impegnativo (ma non nel bistrot), viste le caratteristiche del posto e della cucina.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PIATTO

Risotto all'acqua di pomodoro e plancton

Il risotto all'acqua di pomodoro, polvere di cappero, basilico, acciughe e plancton è un perfetto esempio della filosofia di cucina che uniforma l'operato del giovane chef. Tiene infatti conto sia di una certa regionalità della cucina italiana a tutto tondo (Metullio non fa mistero di non essere un amante del cosiddetto km zero nell'approvvigionamento ma del km vero) sia della sua capacità riconosciuta di trovare abbinamenti perfetti per i piatti che prepara, anche assemblando ingredienti che provengono dalle zone più disparate. In questo caso si è andati a pescare prevalentemente nel lontano Sud, dando alla portata un sapore mediterraneo, ma questo tipo di scelte è parte integrante degli esperimenti di Matteo.

IL VINO

Vitovska di Colludrozza la grande regina

La Vitovska dell'Azienda Vodopivec di Colludrozza, nei pressi di Sgonico è la regina del Carso. Per ogni ettaro di terra, a un'altitudine media di 260 metri sul mare, vi sono 10.500 piante del vitigno autoctono coltivate ad alberello, affinché si preservino dal vento di bora che sferza il paesaggio. Ciascuna pianta dona 500 grammi di uva, raccolti a mano con l'ausilio di cassette durante la vendemmia. Diraspata e pigiata, l'uva fermenta e macera priva di controllo della temperatura e senza aggiunta di lieviti, ma con diverse follature quotidiane, prima di essere posta nel torchio tradizionale. La vinificazione è naturale: non si fa uso di stabilizzanti chimici-fisici, non vi sono aggiunte di enzimi né additivi. Il vino è imbottigliato senza essere filtrato

Gnocchi, burrata e gamberi rossi

Pollo e patate

Il dessert After Eight

DOVE DORMIRE

I ritmi di vita che propongono le terre alte, per alcuni sono una vera e propria medicina rigeneratrice. Perché allora non considerare di passare parte della vacanza nelle malghe? Bisogna assolutamente provare a salirvi nella prima mattinata in modo da poter vedere e sentire il bestiame al pascolo e assistere alla lavorazione del latte per la produzione del burro. Quando le notti si faranno più calde è possibile dormire in malga. Da provare in zona la malga Lussari, raggiungibile anche dalla Val Saisera o, sul Montasio Cregnedul di sopra, Larice. Orari e aperture Infopoint di Tarvisio 0428-2135

tà estrattiva. Le cave, che si possono visitare con l'ausilio di un trenino che ha sostituito negli anni Cinquanta i muli, erano infatti un ricchissimo giacimento di piombo e zinco. Sono chiuse dal 1990 ma nei suoi 120 chilometri di gallerie disposte su 19 livelli, che scendevano fino a 520 m di profondità, hanno lavorato e vissuto centinaia di minatori la cui storia è raccontata al Museo della tradizione mineraria.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE

Emozioni in note nella notte di Anzovino

Uno spettacolo multisensoriale che rappresenta il racconto di una notte che cambia la vita: gli 88 tasti del pianoforte di Remo Anzovino impreziosiscono questa sera al Teatro Miela di Trieste il gran finale della rassegna "Satierose" dedicata al compositore francesce Erik Satie. Il pianista-compositore-avvocato di Pordenone, in particolare, eseguirà dal vivo i brani del suo ultimo album di inediti "Nocturne", uscito nel 2017 per Sony. Anzovino è da sempre legato al mondo del cinema, ed è ormai storica la collaborazione con la cineteca di Bologna nella creazione di accompagnamenti musicali alle pellicole dell'era del film muto. Più recentemente l'artista friulano ha firmato la colonna sonora dei docu-film "Van Gogh tra il grano e il cielo". Nel concerto di stasera, il pianismo emozionale di Anzovino, che alterna suoni percussivi a fasi più delicate, si accompagna con i rumori della notte e una scenografia composta da fasci di luce e forme colorate. Giovedì alle 21. Teatro Miela, piazza Duca degli Abruzzi, Trieste, ingresso da 15 euro.

SACILE

I ritmi di Pacheco e Kraus

Marialy Pacheco *(nella foto)* e Joo Kraus sono gli ospiti del prossimo appuntamento con la rassegna Piano Jazz promossa alla Fazioli Concert Hall dall'associazione Controtempo. Quello in programma venerdì sera a Sacile è un evento che unisce la tradizione afro-cubana e i ritmi caraibici con la sensibilità del jazz più contemporaneo. L'incontro tra la pianista cubana, classe 1983, e il trombettista tedesco di estrazione funk, viene definito con mille sfaccettature: introverso, giocoso, espressivo, brillante. Pacheco ha saputo accreditarsi tra i nomi più noti del pianismo jazz cubano al seguito di Roberto Fonseca, Omar Sosa o Gonzalo Rubalcaba: è stata inoltre la prima donna a vincere il prestigioso Montreaux Jazz Piano Competition. Il suo stile è influenzato dai grandi: Thelonious Monk e Duke Ellington ma anche dalle melodie di Oscar Peterson e l'energia di Keith Jarrett. Nella carriera di Kraus (premio Echo Jazz come miglior trombettista nel 2013 e German Jazz Award per l'album in solo "Public Jazz Lounge") spiccala passione per le sonorità urbane e il lavoro in ambito hip-hop. Venerdì alle 20.45, Fazioli Concert Hall, Sacile, via Ronche 47, ingresso 15 euro.

BELLUNO

In viaggio con Elio Germano

La musica di Teho Teardo e il talento coinvolgente di Elio Germano offrono al nichilismo disincantato e cinico di Céline una rinnovata forza espressiva. Lo spettacolo "Viaggio al Termine della Notte", reading musicato tratto dall'omonimo romanzo dello scrittore francese approda sul palco del Teatro Comunale di Belluno per la rassegna "Miraggi" promossa da Slowmachine. L'attore romano e il compositore pordenonese sono gli artefici di una narrazione polifonica, che ricompone i frammenti dell'opera letteraria in un flusso unico: la voce di Germano, distorta, sussurrata, veemente, si divide tra i principali personaggi del romanzo, Bardamu e Robinson, mentre tutto attorno mutano i paesaggi sonori di Teardo. La chitarra baritona e l'elettronica del compositore friulano sono affiancate dagli archi di Elena De Stabile (violino), Ambra Chiara Michelangeli (viola) e Laura Bisceglia (violoncello). Dando voce alla cruda scrittura di Céline, la parte peggiore della natura umana, delle istituzioni, della società vengono osservate senza sconti, speranza e consolazione. Sabato alle 21, Teatro Comunale. Biglietti da 15 euro.

SPETTACOLI

L'amore di Annalisa

La cantante lanciata da "Amici" venerdì a Marghera

di Matteo Marcon

Venerdì sera arriva in concerto alla Nave de Vero Annalisa, uno dei volti simbolo della nuova musica leggera italiana. Figlia dei talent, l'artista classe 1985 negli anni ha saputo imporsi con grande caparbietà e costanza conquistando la stima e l'affetto di un numero sempre maggiore di fan. La scalata di Annalisa inizia nel 2011 con la partecipazione ad "Amici" di Maria De Filippi dove arriva seconda. Tornerà nell'arena di Mediaset anche l'anno dopo, gareggiando nella sezione big.

Nel 2013 si aprono per lei le porte del festival di Sanremo dove finora ha gareggiato quattro volte. Quest'anno "Il mondo prima di te", brano contenuto nel suo sesto album di inediti dal titolo "Bye Bye", si è classificato terzo. Ritornello orecchiabile, voce impeccabile, testo che affronta l'amore attraverso la metafora di paesaggi emozionali alla National Geographic sorvolati da un drone: il brano con cui Annalisa ha raggiunto il podio è frutto del lavoro con il suo ex fidanzato Davide Simonetta e con Alessandro Raina. La produzione del disco, uscito per Warner il 16 febbraio, è invece affidata al golden boy del pop italico Michele Canova. Il primo singolo estratto, "Direzione la vita", uscito nell'ottobre del 2017, ha debuttato al primo posto di iTunes, è stato tra i brani più trasmessi dalle radio italiane e ha superato i 12 milioni di visualizzazioni. Il precedente "Tutto per una ragione" con Benji & Fede, di cui è anche autrice, ha dominato le classifiche della scorsa estate (doppio Disco di Platino per le vendite e oltre 52 milioni di visualizzazioni per il video).

Ora è la volta della title track "Bye Bye", terzo singolo "filo trap" pubblicato il 20 aprile, che conferma la nuova veste di Annalisa, meno romantica e più metropolitana. La passione per il canto non le ha impedito di laurearsi in Fisica. La faccia, oltre che la voce, più pulita del pop italiano dopo il live di Milano, lunedì, e Roma, mercoledì, si esibisce venerdì sul palco del centro commerciale Nave de Vero. Ingresso gratuito.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il monologo di Ambra domenica a Rovigo

Ambra Angiolini si cimenta nel monologo "Balkan Burger" di Stefano Massini interpretando una donna jugoslava costretta a cambiare costantemente religione, identità e perfino nome. Una parabola personale che attraversa la storia: dall'ebraismo al cattolicesimo, dal cattolicesimo al rito ortodosso e da questo infine all'Islam. Domenica alle 21, Teatro Sociale, piazza Vittorio Emanuele II, Rovigo. Biglietto intero 20 euro.

VICENZA, TEATRO COMUNALE E CIMITERO MAGGIORE

Dalle sale al camposanto, tutt'intorno risuona il grande jazz

Gran finale per Vicenza Jazz con un weekend ricco di concerti e nomi imprescindibili della scena internazionale. Stasera al ridotto del Teatro Comunale (alle 21, intero 18 euro) il doppio live è all'insegna di vecchie e nuove avanguardie: si parte con il trio composto dal chitarrista scandinavo Elvind Aarset, il percussionista Michele Rabbia e il trombonista Gianluca Petrella, a seguire il quintetto del trombettista Ralph Alessi con un sassofonista figlio d'arte dal cognome "pesantissimo", Ravi Coltrane. Venerdì, per la serata clou, arrivano i Manhattan Transfer (nella foto), storico gruppo vocale fondato nel 1969 da Tim Hauser con la cantante Lauren Massé (Sala Grande del Comunale, alle 21, ingresso 25 euro). Anche il successivo concerto di mezzanotte è all'insegna della vocalità: con Gavino Murgia e il gruppo corale Cantar Lontano, al Cimitero Maggiore allo scoccare della mezzanotte risuoneranno le note dell'Officium Divino.
Sabato al Teatro Olimpico, dalle 21, da non perdere il giovane pianista armeno Tigran Hamasyan, e il prezioso combo che unisce il leggendario pianista Randy Weston in duo col sassofonista Billy Harper in esclusiva per Vicenza Jazz (ingresso 22 euro).

Il nostro obiettivo è realizzare il progetto migliore per il tuo comfort ambientale.
Contattaci per una consulenza.

www.simming.it
simm@simming.it
Via Cicerone 4, 34133 Trieste
Tel. +39 040 3480740

simm
società di ingegneria masoli messi

SOCIETÀ DI INGEGNERIA
LEADER NELLA PROGETTAZIONE
IMPIANTISTICA PER GLI EDIFICI.

TREVISO

La modernità nella scultura di Rodin

Prosegue fino al 3 giugno a Treviso "Rodin. Un grande scultore ai tempi di Monet". Dopo aver ricordato nel 2017 il centenario della scomparsa di Auguste Rodin con esposizioni in tutto il mondo, dal Grand Palais di Parigi al Met di New York, il Musée Rodin ha scelto il Museo Santa Caterina a Treviso come ultima possibilità per ammirare e conoscere, fuori dalle sale del museo parigino, una selezione delle opere del più grande scultore della modernità. Con 50 sculture e 23 disegni di Rodin, una scultura di Camille Claudel, un quadro di Monet e uno di Munch, tutte opere scelte da Marco Goldin che cura l'intero progetto, l'esposizione è un racconto appassionante di un artista che a ragione è stato definito «l'erede diretto di Michelangelo». Dal Bacio al Pensatore, dal Monumento a Balzac all'Uomo dal naso rotto, dall'Età del bronzo al Pensiero, fino alle maquette, spesso di grande formato, delle opere monumentali, ovviamente intrasportabili o mai completate, come i Borghesi di Calais e la Porta dell'Inferno.

MOSTRE

Nel mondo di Harry

Milano come Hogwarts: magia, pozioni e Quiddich

di Marina Grasso

È necessario andare a Londra e salire sull'Hogwart Express al binario 9 ¾ della stazione di King's Cross, che porta fino all'enorme scogliera di fronte al Lago Nero, oltre la Foresta Proibita. Però non bisogna essere troppo curiosi, altrimenti non la si vede. Questo, i milioni di lettori di Harry Potter lo sanno bene, anche se dopo l'ultimo capitolo della saga non potevano immaginare che la magica scuola di Hogwarts si sarebbe spostata a Milano. E invece, dopo essere apparsa per la prima volta a Chicago nel 2009 ed essere stata visitata da oltre quattro milioni di appassionati in America, Estremo Oriente ed Europa, "Harry Potter: The Exhibition", ha portato alla Fabbrica del Vapore la Sala Grande, il dormitorio dei Grifondoro, le aule di Pozioni ed Erbologia, la Foresta Proibita e la capanna di Hagrid. Ovviamente insieme al Cappello Parlante, a draghi, fenici, sfere di cristallo e tutto quanto è parte integrante della vita e delle avventure del maghetto. Fino al 9 settembre, in 1.600 metri quadrati suddivisi in nove sale, l'universo potteriano fatto di costumi originali, set cinematografici e memorabilia di varia natura rendono vivo e realistico in ogni dettaglio l'universo letterario cui J. K. Rowling diede vita nel 1997. Lungo il percorso si passa dalla casa di Hagrid con i suoi enormi abiti – dove è possibile scattarsi selfie sulla sua poltrona gigante – alla Foresta Proibita, con le sue creature magiche e spaventose, fino alle aule d'insegnamento e alla serra, dove ci si può cimentare col trapianto di una recalcitrante pianta vivente di mandragora.

Una sala è dedicata al gioco del Quiddich, con le divise delle diverse squadre, boccino d'oro, Nimbus 2000 (la scopa volante di Harry) e minicampo da gioco dove esercitarsi a lanciare la Pluffa. Un'intera ala è dedicata agli antagonisti di Harry Potter, tra uniformi, abiti e bacchette, uno svettante Dissennatore, la temibile Torre gigante della Pietra filosofale e gli Horcrux. Per i fan, un'occasione irresistibile. Tanto che sono già oltre 100 mila i biglietti venduti in prevendita su harrypotterexhibition.it.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Italia vista dall'obbiettivo di Magnum

Al Museo Diocesano Carlo Maria Martini di Milano, fino al 22 luglio "L'Italia di Magnum. Da Cartier-Bresson a Paolo Pellegrin", mostra che propone 150 immagini di venti importanti maestri della fotografia del XX secolo che raccontano l'Italia dal dopoguerra a oggi, dalla rovina alla rinascita, dal boom economico al G8 di Genova, fino ai barconi carichi di migranti nel Mediterraneo.

UDINE, GALLERIA TINA MODOTTI

La voce di Impastato nei volti di coloro che combattono la mafia

La quattordicesima edizione del Festival vicino/lontano di Udine che si è conclusa domenica 13 maggio, continua idealmente in città con un evento collaterale di ampio respiro. E, forte del suo saper promuovere momenti di riflessione su temi cruciali del nostro tempo, sottolinea un'importante doppia ricorrenza per la storia italiana: quel 9 maggio di 40 anni fa in cui fu ritrovato il corpo di Aldo Moro, il cui omicidio fece talmente scalpore da oscurare l'assassinio, per acclarata mano mafiosa, di Giuseppe Impastato, imbottito di tritolo e fatto saltare sui binari della linea ferroviaria Palermo-Trapani per simulare un gesto suicida.
Con un forte significato simbolico, il 9 maggio di 40 anni dopo nella Galleria fotografica Tina Modotti di Udine, vicino/lontano ha inaugurato la mostra fotografica "La Voce di Impastato. Volti e parole contro la mafia", con gli scatti di Elia Falaschi. Si tratta dell'apparato iconografico del nuovo libro del giornalista Ivan Vadori che porta lo stesso titolo, ripreso dal documentario "La voce di Impastato" diretto dal medesimo autore. Fino al 27 maggio, la mostra propone sia i ritratti ai protagonisti dell'antimafia, sia una documentazione sui luoghi e i volti chiave della vita di Impastato.

VENEZIA

L'architettura immaginata

La Galleria di Palazzo Cini di Venezia ha inaugurato la stagione espositiva 2018 con una mostra che unisce la bellezza del disegno alle catturanti architetture dell'inganno. "Architettura Immaginata" mette in risalto, attraverso l'esposizione di un centinaio di disegni, la raccolta Antonio Certani della Fondazione Giorgio Cini. Curato da Luca Massimo Barbero, il percorso espositivo si snoda tra i disegni legati all'architettura illusiva e di ornato di uno dei fondi di grafica più rilevanti conservati da un'istituzione privata (oltre 5.000 disegni), quella costituita nel secolo scorso dal musicista Antonio Certani, che rischiò di essere smembrata e poi dispersa. A garantirne la preservazione intervenne la decisione di Vittorio Cini, nel 1962, di acquistarla, consentendone la conservazione e lo studio. Fino al 18 settembre, l'esposizione propone una sequenza di quadrature, sfondati, prospettive, scenografie e campionari di oggetti come cartouches, vasi ornamentali ed elementi decorativi di architetture dipinte, talmente visionari e curiosi da rappresentare quasi le radici del design.

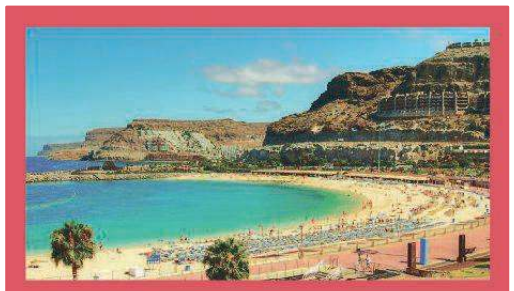
REGGIO EMILIA

La fotografia come attivismo

Il Festival Fotografia Europea di Reggio Emilia rinnova l'appuntamento con Giovane Fotografia Italiana, progetto dedicato alla fotografia emergente under 35, curato da Daniele De Luigi. Partendo dal tema dell'edizione 2018 di Fotografia Europea "Rivoluzioni. Ribellioni, cambiamenti, utopie", il tema prescelto come filo conduttore è stato "Activism", chiedendo ai giovani fotografi se c'è ancora modo di usare l'immagine fotografica come forma di attivismo, creando dispositivi di visione alternativi e stimolando la nostra coscienza critica, civile e politica. Le risposte sono esposte, fino al 17 giugno, allo Spazio U30Cinque di Reggio Emilia, con i sette progetti selezionati da Daniele De Luigi, Carine Dolek e Shoair Mavlian. Tra questi, quello della bellunese Marina Caneve, che ha anche vinto la prima edizione del Premio per la Giovane Fotografia Italiana dedicato alla scoperta e alla valorizzazione dei talenti più promettenti con un'indagine sul rischio idrogeologico delle Dolomiti.

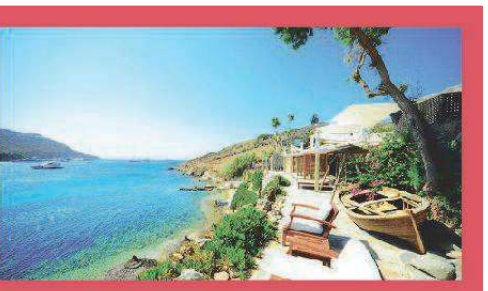
EGITTO

- Sharm el Sheikh ogni martedi dal 12.6.
- Hurghada ogni giovedi dal 14.6.
- Volo da Lubiana / albergo 4/5* /all inclusive
- Pachetto a partire da 346€ per persona



CANARIE - Gran Canaria

- Partenze in giugno con volo da Treviso
- FBC Fortuny Resort Maspalomas / solo Pernottamento
- Pachetto una settimana da 630€ per persona



GRECIA - Luxury Mikonos

- Partenze in giugno con volo da Venezia
- Belvedere Mykonos 5*+/ pernottamento con colazione
- Pachetto una settimana da 3150€ per persona

L'estate ti aspetta!
Vieni da Slonček e prenota la tua vacanza.
T: +386 41 653 401
Orario agenzia:
Lunedì - Venerdì 9:00 - 18:00h
Sabato 9:00 - 12:00h
Domenica e festivi - CHIUSO
Slonček
NA POTI DOŽIVETJA

COME ARRIVARE

In autostrada uscita Padova Ovest

Esapolis, Museo vivente degli insetti si trova in via dei Colli 28 a Padova. Da Udine o Venezia prendere la A4 e uscire a Padova Ovest, immettersi in via Po e poi in Corso Australia seguendo per Terme Euganee-Padova centro. Svoltare a destra per Sant'Antonio / Prato della Valle / Aeroporto, al primo bivio prendere a sinistra per il centro e percorrere il cavalcavia che costeggia l'aeroporto. Al bivio seguire per Abano, dalla rotonda proseguire fino a destinazione.

ORARI

Apertura estesa in primavera-estate

Esapolis è aperto da aprile a giugno e da agosto a settembre, da mercoledì a venerdì (10-12 e 14.30-17). Sabato, domenica e festivi (10-17). Chiuso lunedì e martedì eccetto per gruppi su prenotazione. A luglio e da ottobre a marzo, è aperto solo nel weekend e festivi (10-17) e dal lunedì al venerdì solo per comitive su prenotazione. Biglietto 9 euro (ridotto 7 per bimbi da 4 a 12 anni, over 65, universitari, famiglie numerose). Gratis da 0 a 3 anni. Informazioni 049.8910189.

Esapolis, l'universo misterioso degli insetti

A Padova in una stazione bacologica di ottocentesca memoria sorge il primo Museo vivente dedicato all'entomologia

di Valentina Calzavara

Le sette meraviglie del mondo indossano un paio d'ali. Livree fluorescenti, nomi esotici, colori fotonici: bellezza che toglie il fiato. Ci sono i coleotteri gioiello che arrivano dalle giungle tropicali. A pochi centimetri dal proprio naso fanno capolino un maestoso cervo volante, gli scarabei d'oro e d'argento delle Foreste di Smeraldo dell'America Latina, le farfalle Paradiso e anche la Calodema, una rara gemma a 6 zampe originaria della Papuasia. Incontri ravvicinati possibili solo in un luogo altrettanto speciale: Esapolis, il primo Museo vivente sugli insetti d'Italia, nato a Padova grazie alla collaborazione tra Provincia e Butterfly Arc.

Il fatto di ritrovarsi dentro a una celebre stazione bacologica di ottocentesca memoria concilia l'inizio dell'avventura alla scoperta dell'universo degli insetti e molti altri piccoli esseri che formano la più grande biomassa del pianeta. Le collezioni dedicate al baco da seta, custodite in antiche vetrinette sono solo il punto di partenza di un viaggio nel micro mega mondo. Le varie sale raccontano la storia attraverso macrofotografie, antichi strumenti in legno, teche con vasi pieni di bozzoli classificati con nomi altisonanti, ma poco più in là si può ammirare un insetto stecco intento a oscillare su un ramo. «Non abbiamo mai creduto all'idea di museo chiuso dentro a quattro mura, pensiamo che debba essere un luogo di riferimento e di incontro per la gente. Questa non è solo una collezione di insetti o un museo naturalistico, noi vogliamo essere un contenitore interattivo» sottolinea Enzo Moretto, entomologo e direttore di Esapolis. La staticità di alcuni soggetti "imbalsamati" s'interrompe tra battiti d'ali, zoomate di dettagli, analisi al microscopio e laboratori tattili. Si parte dai fondamentali: un paio di antenne, tre paia di zampe e un corpo diviso in tre parti per comprendere l'anatomia degli invertebrati. Seguendo il filo della conoscenza si approda nella sala dedicata al baco da seta e agli insetti adoperati dall'uomo per produrre fibre tessili, l'osservazione da vicino delle api intente a produrre il miele fa riflettere sull'alleanza stretta da tempo immemore tra l'uomo e le piccole "operaie". Corre un brivido lungo la schiena nella sala dedicata all'aracnofobia, a guardare gli scorpioni più grandi e i ragni più temuti, come il velenoso ragno violino, le vedove nere e le migali giganti, ordine a cui appartiene anche la tarantola Golia: con i suoi 170 grammi è considerato il ragno più pesante al mondo. Dall'osservazione ci si cala a indagare le origini della paura dei ragni che da sempre attraversa l'umanità.

> Coleotteri gioiello cervi volanti scarabei d'oro e d'argento farfalle Paradiso e anche la Calodema, rara gemma a 6 zampe

I bambini studiano gli insetti. Sopra, il museo

Un ragno di Esapolis. Sotto, la Casa delle Farfalle

Molto più di un insettario, Esapolis chiede ogni anno ai suoi 20 mila visitatori di diventare "naturalisti" per un giorno, e li invita a trasferire fuori dal museo quanto imparato per salvaguardare il fragile ecosistema. Una vasca tattile riassume la millenaria evoluzione degli insetti mentre un cinema in 4D permette di trasformarsi in "insettumani", rimpiccioliti fino a essere completamente circondati da fuchi e farfalle.

«Il museo offre numerosi spunti, accanto alle collezioni storiche ci sono le parti dal vivo e sale davvero particolari, come quella dedicata alle 7 meraviglie del mondo degli insetti che, oltre a regalare creature di rara bellezza, offre la possibilità di indagare in che modo questi insetti adoperino strategie per mimetizzarsi e sopravvivere. Le stiamo studiando per elaborare tecnologie utili all'uomo» aggiunge il direttore. In continuo divenire, Esapolis ha da poco aperto una sala intitolata "Parassitopolis". «Un progetto unico al mondo per approfondire la conoscenza dei parassiti» spiega Moretto «grazie ai microscopi i visitatori possono osservarli da vicino ma anche interagire». Già in cantiere una nuova sezione dedicata all'affascinante mondo degli insetti della notte. Durante il viaggio citazioni e frasi a tema. Diceva Stilton: «Non importa se un animale sia simpatico o no: ogni specie ha diritto a essere rispettata. Proprio il fatto che ci siano tante specie diverse rende la natura tanto ricca, la diversità è un tesoro da proteggere».

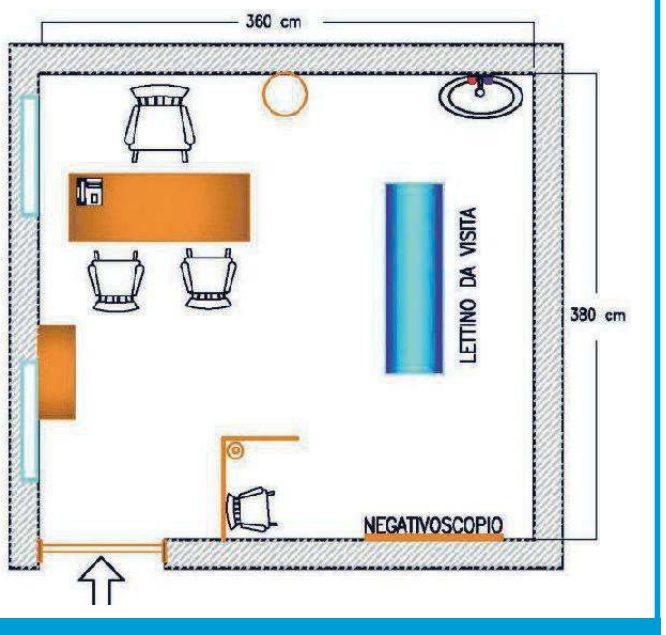
> C'è il velenoso ragno violino, vedove nere e migali giganti, ordine a cui appartiene la tarantola Golia Con i suoi 170 grammi è il più pesante al mondo

Il viaggio prosegue tra Casa delle Farfalle e Bosco delle Fate

Dopo aver visitato il Museo Esapolis di Padova è d'obbligo fare una tappa in via degli Scavi a Montegrotto Terme, dove sorgono la Casa delle Farfalle e il Bosco delle Fate, per immergersi nelle foreste pluviali dell'Amazzonia tra creature straordinarie, miti e leggende. Alcune nozioni nella sala didattica, uno sguardo alla mostra dedicata alla farfalla monarca e poi la traversata di un ponticello che conduce al Giardino dell'Eden, dove arte e bellissime farfalle blu danzano attorno a un vecchio albero dalle larghe foglie. I più fortunati potranno assistere addirittura alla nascita di una farfalla quando le crisalidi sono in schiusa. Poi ci si addentra nel caldo umido della serra tropicale che avvolge un giardino incantato: tra la vegetazione lussureggiante spiccano farfalle di ogni foggia, le "Morpho" blu metallico, i colorati "Heliconidi", le indaffarate formiche tagliafoglie. Dopo aver esplorato la Casa delle Farfalle si cambia dimensione fino a immergersi nel Bosco delle Fate, un parco alberato che racconta le leggende della tradizione popolare passando attraverso il Labirinto delle Pietre e il Giardino Sacro di Druidi. Durante la passeggiata l'incontro con le riproduzioni di orchi, folletti e fate, ma anche strani sassi e alberi sospettosi, fino ad approdare a uno spazio dedicato al mondo dell'acqua, ricco di specie rare da proteggere, e un'area in cui osservare da vicino le falene giganti confuse tra il marrone dei tronchi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

AFFITTASI
STANZA ADATTA A STUDIO MEDICO IN POLIAMBULATORIO DI PREGIO IN CENTRO CITTÀ.
ZONA PONTEROSSO
TEL. 349 69 39 166



GLI APPUNTAMENTI DA NON PERDERE

GIOVEDÌ / VENEZIA
"CELLO SAMBA TRIO" CON I MORELENBAUM

I coniugi Morelenbaum sono tra i più rigorosi ed eleganti interpreti dell'eredità musicale del grande Antonio Carlos Jobim. Con il loro "Cello Samba Trio" sono ospiti della rassegna "Diamoci del tempo" organizzata dal T Fondaco dei Tedeschi di Venezia in collaborazione con Veneto Jazz. Marito e moglie, Jaques Morelenbaum al violoncello e Paula Morelenbaum (Regina Paula Martins) alla voce, quest'oggi accompagnati da Jurandir Santana (chitarra) e Marcio Dhiniz (batteria), hanno lavorato per molti anni con il maestro brasiliano, accompagnandolo in tour in ogni angolo del mondo. In scaletta non mancano i brani di Jobim, ormai assurti a standard del jazz oltre che della bossa nova come Desafinado, Águas de Março e Samba de Uma Nota Só. Giovedì 17 maggio alle 19.30, Fondaco dei Tedeschi, Calle del Fontego dei Tedeschi (Event Pavilion, quarto piano). Ingresso libero su prenotazione fino a esaurimento posti a fondaco.culture@dfs.com.

GIOVEDÌ / UDINE
BOLTRO, IL JAZZ DI "CASA VIANELLO"

Un'esponente di prestigio della scena jazz italiana, il trombettista Flavio Boltro, chiude la quinta stagione della Vedova in Jazz. Nella sua lunga carriera si è esibito con musicisti star come Cedar Walton, Bob Berg, Don Cherry, Billy Hart e Billy Higgins, ed è stato membro stabile del sestetto di Michel Petrucciani. Suo è l'assolo di tromba nella sigla della sitcom "Casa Vianello", andata in onda dal 1988 al 2007. A Udine sarà accompagnato da Mauro Battisti al contrabbasso e Mattia Barbieri alla batteria. Giovedì 17 maggio alle 20.45, Trattoria La Vedova via Tavagnacco 9, Udine. Tel. 0432.470291.

GIOVEDÌ / TRIESTE
LAVIA E IL SOGNO DI UN UOMO RIDICOLO

Ultime repliche al Teatro Rossetti per lo spettacolo di chiusura della stagione di prosa. Dopo "Il giocatore" di Vitaliano Trevisan va in scena un altro testo del grande autore russo Fëdor Dostoevskij: la produzione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia dedicata all'adattamento di "Sogno di un uomo ridicolo", diretta e interpretata da Gabriele Lavia. Giovedì e sabato alle 21, venerdì alle 19.30, domenica alle 17. Ingresso 25 euro, Sala Bartoli Teatro Rossetti, Largo Giorgio Gaber, Trieste. Informazioni 040.3593511.

GIOVEDÌ / PADOVA
I SERAFYN LIVE A CA' SANA

Influenze che vanno da Feist a Fink, passando per la psichedelia soft dei Daughter: i Serafyn sono una band folk pop di Basilea che sta emergendo nella scena europea. Il loro live a Ca' Sana arriva dopo la pubblicazione di due singoli "Take to the Skies"e "Go Down North". Sul palco Anna Erhard (voce e chitarra), Anja Waldkircher (voce e violoncello), Alexandra Werner (voce e violoncello), J.J. Loew (batteria e percussioni) e Lucas Loew (contrabbasso).Giovedì 17 maggio, alle 21.30, Ca' Sana, via Santi Fabiano e Sebastiano 13, Padova. Ingresso gratuito. Tel. 049.623874.

VENERDÌ / SAN VITO DI LEGUZZANO
KOCANI ORKESTAR, I RE GITANI SUL PALCO

I re gitani delle fanfare balcaniche tornano a suonare in Veneto: la Kocani Orkestar è protagonista della Balkan Gypsy night al Centro stabile di Cultura. La formazione macedone propone un'interpretazione originale dei brani tradizionali ma, grazie agli arrangiamenti del suo capo orchestra Naat Veliov, introduce anche degli elementi di modernità, fino a eseguire nei suoi concerti delle cover "tzigane" di brani di Bob Dylan e Cheb Khaled. Le esibizioni della Kocani Orkestar vanno oltre la semplice dimensione concertistica: assistere a un loro live è un'esperienza culturale ubriacante, che può trascinare in vorticosi balli.

TREVISO

Fiera4Passi, la festa di oggi pensando al futuro

Nel parco Sant'Artemio alle porte di Treviso, weekend dedicato alla Fiera4Passi: 180 espositori per parlare di generazioni e di futuro, di ambiente, agricoltura biologica, assistenza e solidarietà. Spazio per i bimbi, idee per la famiglia.

Venerdì 18 maggio, alle 21.30, ingresso riservato ai soci, Centro Stabile di Cultura, via Leogra, San Vito di Leguzzano. Contributo 10 euro.

VENERDÌ / CORDENONS
I MEGANOIDI SONO A ROCK TOWN

Nel febbraio 2018 i Meganoidi hanno pubblicato il loro sesto album: si intitola "Delirio Experience" ed è il seguito di "Welcome Disagio". La band genovese è attiva dal 1997 e nel corso della sua lunga carriera ha saputo evolversi dalle sonorità ska punk degli esordi a un moderno post-rock: i suoi brani rimangono nell'immaginario collettivo della musica indipendente italiana (Supereroi contro la municipale, King of Ska, Zeta Reticoli e Mia). Venerdì 18 maggio, alle 22, Rock Town, via Goetta 76, Cordenons. Ingresso gratuito.

VENERDÌ / PADOVA
IL COMBAT-SKA DEI TALCO AL PEDRO

I Talco, storica band mestrina che ha saputo conquistare una vasto pubblico in ambito europeo, portano il loro combat-ska sul palco del centro sociale Pedro. Saranno presentati dal vivo anche i brani del nuovo album "And the Winner isn't". In apertura le Iene. Venerdì 18 maggio, alle 22, Cso Pedro, via Ticino 50, Padova. Ingresso 8 euro.

VENERDÌ / BASSANO
BUZZY LAO TRA POP E BLACK MUSIC

Buzzy Lao accompagna uno stile chitarristico che attinge al delta blues con la narrazione tipica del cantautorato italiano. L'artista torinese unisce così pop e black music, accompagnandosi come Ben Harper con lo slide di una particolare chitarra Weissenborn. In apertura la cantautrice vicentina Nicole Stella accompagnata da Gabriele Cazzola (violoncello), Luca Guglielmi (batteria), Nicolò Apolloni (chitarra), Michele Lavarda (basso) e Mauro Spanò (tastiere). Venerdì 18 maggio, dalle 22, Terzo Ponte (ingresso gratuito con tessera Arci 2018). Via della Ceramica 7, Bassano del Grappa. Telefono 0424.502611.

VENERDÌ / PADOVA
I SUCCESSI DELLA RINO GAETANO BAND

"Mio fratello è figlio unico", "Nuntereggae più", "Ma il cielo è sempre più blu", "Gianna", "Aida": l'elenco delle grandi canzoni di Rino Gaetano potrebbe continuare a lungo. A più di 30 anni dalla prematura scomparsa del geniale cantautore calabro-romano, la band gestita accuratamente dalla sorella Anna, arriva al Parco della Musica di Padova per una serata omaggio. La Rino Gaetano Band (Alessandro Gaetano, nipote del cantautore, con Ivan Almadori, Fabio Fraschini, Michele Amadori, Alberto Lombardi e Marco Rovinelli) si esibisce sul palco per continuare a tenere vive le canzoni del compianto artista, un omaggio caratterizzato da professionalità, umiltà e rispetto. Venerdì 18 maggio, alle 21.30, Parco della Musica. Parco Europa, via Venezia, Padova. Ingresso offerta libera.

VENERDÌ / VERONA
PSICHEDELIA CON I BLACK LIPS

L'ex colorificio Kroen ospita venerdì il ritorno in terra veneta di una delle più leggendarie e amate band della scena psichedelica garage punk. I Black Lips, attivi dal 1999, infiammano il palco con il loro approccio lo-fi, selvaggio e radicale. Venerdì 18 maggio, alle 22. Colorificio Kroen, via Pacinotti 19, Verona. Ingresso 15 euro, con tessera Aics.

SABATO / PADOVA
IL JAZZ DEI CHICAGO LONDON UNDERGROUND

Imprescindibile per gli appassionati delle nuove formule del jazz contemporaneo è il concerto di chiusura della stagione del Centro d'arte di Padova: sul palco del Torresino arriva la formazione "mista" denominata Chicago London Underground. Da una parte il glorioso Chicago Underground Duo (formato dal trombettista Rob Mazurek e dal batterista Chad Taylor), dall'altra due terzi di Decoy (Alexander Hawkins al piano e John Edwards al contrabbasso). Sabato 19 maggio, alle 21. Cinema Torresino, via del Torresino 2, Padova, biglietti 12 euro.

SABATO / MARGHERA
CARNEVALE TECHNO CON I NINOS DU BRASIL

Il carnevale di Rio de Janeiro, filtrato attraverso la techno industriale della scena di Detroit e rimaneggiato dalla vocazione punk del rabbioso Nordest: ecco i Ninos du Brazil. La formazione dell'artista performer Nico Vascellari è tornata con un nuovo album "Vida Eterna", che segue i precedenti "Muito N.D.B." (2012) e "Novos Misterios" (2014). Electro-batucada, cumbia percussiva ed elettronica tribale della band veneta, si incontrano ad Argo 16 il set del collettivo padovano Rough & Tough e con la discoteca tropicale di Sofrito, label londinese guidata da Hugo Mendez. Sabato 19 maggio, alle 21.30, ingresso 10 euro con tessera Arci. Argo 16, via delle Industrie 27, Marghera.

SABATO / SAN MARTINO DI LUPARI
ECCO L'HARD ROCK DEGLI SKID ROW

Brani come "18 & Life", "Youth Gone Wild" e "Slave to the Grind" hanno garantito agli Skid Row imperitura fama. Attivi dal 1986 e legati alla storica figura del cantante Sebastian Bach (dall'87 al 96), la band del New Jersey è ancora in campo all'insegna dell'hard rock. La nuova incarnazione degli Skid Row con Zp Heart alla voce e lo storico The Snake alla chitarra approda alla Base Factory. In apertura Dirty Thrills e Nastyville. Sabato 19 maggio alle 21, La Base Factory, via Leonardo da Vinci 124, San Martino di Lupari. Ingresso 21,50 euro.

DOMENICA/ ALTIVOLE
IL MACBETH DUO TRA MUSICA E INTRIGHI

"La vita è un'ombra": lettura in musica, tra intrighi, castelli e lande desolate, dello storico Macbeth di Shakespare. Elena Bucci e Marco Sgrosso, curano regia e interpretazione di questo reading dedicato al grande classico del teatro nello scenario suggestivo del barco della regina Cornaro. Centorizzonti propone così il Macbeth Duo con le musiche originali al violino e al pianoforte di Dimitri Sillato. Domenica 20 maggio, alle 18, apericena al Barco di Villa Cornaro, via Barco 51 Altivole, 11 euro. Prenotazione al 340.9446568, mail info@echidnacultura.it

DOMENICA/ ZERO BRANCO
LE IMPROVVISAZIONI DI MURAYAMA E ALVEAR

Ultimo appuntamento con i suggestivi House Concert al SoloQui: si esibiranno il percussionista sperimentale giapponese Seijiro Murayama e il chitarrista cileno Cristian Alvear. L'appuntamento parte dall'esperienza di Murayama nel campo dell'improvvisazione non idiomatica per arrivare alle elaborazioni elettroacustiche di scenari improvvisati con mirabile rigore. Domenica 20 maggio alle 18, SoloQui via Fontane 5 Zero Branco. Contributo responsabile indicato 10 euro, compreso aperitivo di benvenuto. Prenotazione obbligatoria: info@soloqui.com e tel. 328.2286091.

INSERTO A CURA DI
ANNA SANDRI
E SIMONETTA ZANETTI

SPAZIOCABOTO

Häcker
kitchen.germanMade.

STUDIODEPERU.IT

la Bella Stagione della Cucina

ti regala gli elettrodomestici +1000€ di sconto!*

Solo a **MAGGIO e GIUGNO 2018 - SPAZIOCABOTO** ti regala elettrodomestici Blaupunkt
ed un ulteriore sconto fino a 1000€ sull'acquisto della tua cucina Häcker:
vieni a scoprire la qualità tedesca ad uno straordinario prezzo tutto italiano!

*OFFERTA VINCOLATA A LIMITI DI SPESA MINIMA SULL'ACQUISTO DI UNA CUCINA HÄCKER, INFORMAZIONI E CONDIZIONI PRESSO SHOWROOM SPAZIOCABOTO CENTRO CUCINE HÄCKER - TRIESTE

SPAZIOCABOTO
CENTROCUCINE HÄCKER:
QUALITÀ TEDESCA, PREZZO ITALIANO!
TRIESTE // VIA CABOTO, ANGOLO VIA MALASPINA 1/1

SPAZIOCABOTO
dal martedì al sabato - ore 10,00-13,00 / 15,00-19,00 chiuso domenica e lunedì - T +39 040 827431 - spaziocaboto@perizzi.it - www.spaziocaboto.it

zinelli&perizzi

Parco del mare, dal Porto un ok "soft"

L'Authority non opterà per una revisione vera e propria del Piano regolatore in modo da non rallentare i tempi del progetto

di Giovanni Tomasin

Un cauto via libera. È l'orientamento con cui l'Autorità portuale guarda al Parco del mare, in attesa che il Comune trasmetta alla Torre del Lloyd la proposta di intesa sulla modifica al Piano regolatore cittadino, vitale per la partenza del progetto a Porto Lido. Il conseguente aggiornamento del Piano regolatore portuale potrebbe consentire all'Adsp di rimandare di anni la partenza, ma è uno strumento cui il Porto non è intenzionato a ricorrere, poiché l'ex Cartubi è una zona di pertinenza urbana e di utilità nulla per la logistica. Al contempo, però, l'Adsp attende di conoscere come sarà finanziato l'acquario, visto che la zona è pur sempre di pertinenza demaniale.

I due piani regolatori Andiamo con ordine. La modifica allo strumento urbanistico comunale è attualmente nella pancia del Municipio, e dovrebbe approdare a breve in Consiglio. La delibera cambierà la destinazione d'uso dell'area, al momento "porto turistico", per renderla compatibile con la realizzazione di un acquario. Porto Lido, però, è anche pertinenza del Porto, la cui vita è a sua volta normata da un Piano regolatore.

Dopo l'approvazione in Consiglio, fanno sapere fonti interne allo scalo, l'Autorità portuale attende una proposta di intesa da parte del Comune, che consenta anche al Porto di recepire la modifica, per così dire, prendendone atto.

Il cambiamento di destinazione d'uso dell'area è considerato infatti di entità minima, e al momento l'Adsp non ritiene necessario avviare anche l'iter di modifica al Piano regolatore portuale. Quest'ultimo è soggetto a una scansione ferrea di passaggi, tutt'altro che agevoli: oltre che a quello dellla Regione, la modifica dovrebbe passare anche al vaglio del Consiglio superiore dei Lavori pubblici.

È uno snodo che, come spesso avviene negli uffici romani, potrebbe spostare la partenza del cantiere ben più in là del dicembre 2018, annunciato dal presidente della Cciaa Antonio Paoletti, patrono del progetto. Tanto più che il Consiglio superiore è solito occuparsi di temi ben più ponderosi di quello in oggetto.

Fondi e demanio L'Autorità attende invece con particolare interesse i risvolti sulla sostenibilità economica del progetto, visto che si tratta comunque di sviluppare un'area soggetta al demanio. Porto Lido è infatti dato in concessione dall'Adsp alla società Italia Navigando attraverso la controllata Trieste Navigando, che la Camera di Commercio si accinge ad acquisire per farne la società strumentale per la costruzione del Parco del Mare.

Dopo il venire meno dei nove milioni stanziati dalla Fondazione CRTrieste, il finanziamento disponibile al momento è di 11 milioni su circa 40 di costi totali. Anche se Paoletti ha rassicurato più volte gli interlocutori sulla solidità del progetto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La Uil trasporti Fvg celebra il X congresso e sferza la politica: «Basta campanilismi»

Ottenere l'impegno della politica, delle imprese e delle parti sociali per realizzare una completa integrazione intermodale dei trasporti e delle infrastrutture. Questo l'obiettivo per il 2018 della Uil trasporti Fvg, che si riunirà oggi (inizio alle 9.30) alla sala Millo di Muggia, per il X congresso. «Riteniamo indispensabile che la politica si liberi dei campanilismi e riduca le distanze dalle imprese - ha anticipato il segretario generale, Michele Cipriani – per puntare sul lavoro, che non si crea annacquando i diritti, dando sgravi contributivi o facilitando i licenziamenti. Il lavoro c'è se c'è produzione e bisogna evitare la delocalizzazione. Le azioni in nome del libero mercato hanno prodotto solo la libertà di rivedere a ribasso i diritti, le tutele e i salari, il mercato è invece libero se la concorrenza tra imprese si fonda sull'innovazione, sulla ricerca e sulla qualità». Il segretario ha anche criticato il Jobs act «che ha generato un mondo di precari», e sottolineato«il miglioramento nella guida dell'Autorità portuale». (u. s.)

Il recente sopralluogo nell'area di Porto Lido da parte di Paoletti e Dipiazza con il neogovernatore Fedriga

OPEL VIVARO

SCATTA L'ECOBONUS OPEL:
DA **8.000 €** A **10.000 €.**

Scatta anche tu! E scopri tutti i Veicoli Commerciali Opel: robusti, affidabili ed efficienti.

opel.it

IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

UNICAR OPEL NORD EST

PORDENONE	REANA DEL ROJALE	TRIESTE (MUGGIA)	MONFALCONE	PORTOGRUARO	SAN DONÀ DI PIAVE
V.le Venezia, 93	Via Nazionale, 29	Via Cavalieri di Malta, 6	Largo dell'Anconetta, 1	V.le Venezia, 31	Via Iseo, 10
Tel. 0434/378411	Tel. 0432/575049	Tel. 040/2610026	Tel. 0481/411176	Tel. 0421/270387	Tel. 0421/53047

Esempio offerta Ecobonus Opel: Vivaro Van Essentia L1H1 27 q 1.6 95 CV 8.000 € di Ecobonus; Vivaro Combi L2H1 29 q 10.000 € di Ecobonus. Offerta Ecobonus valida fino al 31/5/18 con permuta o rottamazione veicolo posseduto da almeno 6 mesi. Vantaggi Ecobonus IVA esclusa. Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato Gamma Opel Veicoli Commerciali (l/100km): da 3,8 a 9,5. Emissioni CO_2 (g/km): da 101 a 248.

L'iniziativa di **Calicanto**, in collaborazione con altre realtà del **territorio**, per la prima volta ha richiamato **scuole** anche da fuori regione

Foto di gruppo per alcuni dei partecipanti della prima delle due giornate (Lasorte)

Vela senza barriere tra mare e terraferma Coinvolti 280 ragazzi

Lezioni teoriche, uscite in barca e visite a Muggia e Trieste per due giornate dedicate all'inclusione sportiva e sociale

di Lilli Goriup

Non solo vela. Tra ieri e oggi gli oltre 280 ragazze e ragazzi, provenienti da tutta la regione e non solo, approdati sul litorale in occasione delle Giornate della vela integrata hanno partecipato, infatti, anche a lezioni teoriche e visite guidate fra Trieste e Muggia. Il tutto all'insegna dell'inclusione sportiva e sociale.

L'iniziativa, che, come era stato anticipato, quest'anno per la prima volta ha assunto carattere interregionale, è organizzata dall'Asd Calicanto Onlus, in collaborazione con numerose altre realtà: la Capitaneria, la Triestina della vela, il Circolo della vela di Muggia, la Pullino di Muggia, la Canottieri Trieste e la Protezione civile con i cani da salvamento.

«Un grazie speciale va pure all'Ocean di Michela Cattaruzza, che ha creduto da subito nel progetto – commenta la presidente di Calicanto Elena Giannello –. Ci hanno regalato i cappellini arancioni, che rendono i ragazzi in mare ben visibili, e, in generale, ci hanno dato una grande mano».

Molti armatori delle società veliche coinvolte nell'evento hanno messo inoltre a disposizione le loro barche e la loro competenza per dare la possibilità ai partecipanti di provare l'esperienza della vela integrata. Ieri mattina si sono svolte delle lezioni teoriche mentre il pomeriggio gli equipaggi, integrati e inclusivi, sono usciti in mare. E oggi la storia si ripete.

«I soci delle due veliche hanno preparato per i ragazzi una lezione di nomenclatura velica, in vista dell'uscita pomeridiana con gli skipper – continua Giannello –. La Capitaneria li ha istruiti sul tema della sicurezza in mare: ad esempio, come ci si comporta in pedalò? E così via. La Protezione civile, con il gruppo cinofilo, ha fornito quindi una dimostrazione di salvataggio in mare, con cani e non solo: c'erano anche tavole da surf. La Pullino si è occupata invece del canotaggio integrato».

Ma non finisce qui: «Per chi vuole sono state organizzate delle visite ai centri storici di Trieste e Muggia – prosegue la presidente di Calicanto –. I giovani arrivano da tutta la regione: la stragrande maggioranza è composta da friulani. E c'è pure una scuola proveniente da Milano. Ci teniamo a promuovere il territorio e il turismo, oltre che lo sport e l'inclusione».

A tale scopo cruciale è il ruolo degli studenti della scuola Da Vinci - Sandrinelli - Carli: all'interno di un progetto di alternanza scuola-lavoro, si sono cimentati in questi giorni come guide turistiche, facendo conoscere le bellezze giuliane e muggesane ai loro "colleghi". La partecipazione della scuola milanese alla due giorni velica è infatti inclusa nella visita d'istruzione scolastica, che si concluderà venerdì con una "toccata" al castello di Miramare: «Abbiamo detto loro che li aspettiamo a ottobre, per la Barcolana. Ringrazio tutti coloro che a vario titolo hanno reso possibile questa manifestazione. Quando le cose si fanno con cuore e con positività, vale il motto "aiutati che il ciel t'aiuta". Vento leggero e mare piatto: il clima perfetto per il nostro tipo d'iniziativa. Speriamo regga fino alla fine».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INAUGURAZIONE

Musica dal vivo, aperitivi e finger food per il debutto del giardino estivo di Eataly

In vista dell'esplosione dell'estate, oggi pomeriggio riapre lo spazio esterno di Eataly, "Il giardino del vento". Per l'occasione si terrà una festa d'inaugurazione dalle 18 alle 20, con musica dal vivo e i piatti di Eataly, tra cui finger food, fritti di pesce e verdure, la pizza cotta nel forno a legna, da abbinare ad un buon calice di bollicine e alla birra. L'ingresso sarà gratuito e, da domani, nel dehors sarà possibile consumare tutti i giorni il pranzo o la cena della pizzeria di Eataly, dalla classica Margherita alle pizze farcite con ingredienti locali. In caso di maltempo, l'inaugurazione sarà posticipata a giovedì prossimo, 24 maggio.

La carica dei 500 all'Orto botanico nel nome della lettura

«Siete una realtà più che una speranza». È il messaggio dell'assessore alla Cultura Giorgio Rossi agli oltre cinquecento, tra studenti e accompagnatori, che ieri sono accorsi all'ombra delle infiorescenze del Civico orto botanico per partecipare al "Maggio dei libri", quest'anno giunto alla sua terza edizione triestina, dall'eloquente titolo: "Lettori in fiore". La mattinata è stata dedicata alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. All'interno dell'Orto sono state allestite diverse postazioni, ciascuna delle quali ha ospitato una mostra o un'iniziativa parallela: ai partecipanti è stato chiesto di preparare un laboratorio attorno al tema dei libri, della lettura e della narrazione di storie o poesie, anche inventate per l'occasione, da proporre agli studenti di altre scuole. Le mostre saranno visitabili anche dal 21 al 31 maggio nella Biblioteca Quarantotti Gambini.

«Le attività sono state proposte dagli studenti e non imposte dall'alto dai docenti – spiega la professoressa Veronica Ujcich, referente del progetto per l'Istituto comprensivo Dante –. La giornata è riuscita benissimo, un ringraziamento speciale va senz'altro ai ragazzi dell'alternanza scuola-lavoro del liceo Galilei presenti oggi».

Bambini all'Orto botanico (Lasorte)

Il Liceo artistico Nordio ha invece curato la grafica dei volantini. Tornando alle attività di lettura, l'Istituto Dante ha organizzato "Storie di vite a colori", "La leggenda di…" e "Ulisse in viaggio". Alunni dell'Its Deledda-Fabiani si sono fatti promotori di "Indovina il libro" e di "Poeti per caso", quelli del Galilei di "Piante emotive". "Profumo di storie" e "Leggi un fiore… scrivi un fiore" sono state le iniziative dell'Ic Divisione Julia. L'Ic Tiziana Weiss ha organizzato "Per aspera ad astra" e l'Ic Giancarlo Roli "Edelweiss".

Contestualmente si è svolta la finale della settima edizione del "Bibliopalio", organizzato dalla Biblioteca Stelio Mattioni: prima sul podio la classe 2D della Fonda Savio Manzoni, seguita a ruota dalla 2D della Stock e dalla 2F della Roli. Si sono poi classificate, in ordine, la 2A della Fonda Savio Manzoni, la 2B della Rismondo, la 2C della Stock, la 2I della Dante e la 2D dalla Tomizza.

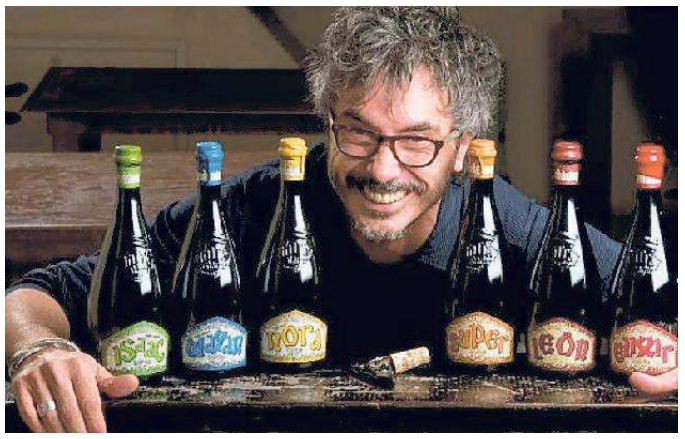
«Mi ha colpito il clima bello e sereno con cui lavorate: siete una realtà più che una speranza», ha detto per l'appunto Rossi ai giovani durante la cerimonia di premiazione. In palio c'erano rigorosamente buoni per acquistare libri. Nel pomeriggio protagonisti sono stati i più piccoli, ovvero i bambini fino ai sei anni di età, e i ragazzi dei ricreatori. Il progetto "Biblioteche e sistema lettura" dell'Istituto comprensivo Dante è stato il motore della manifestazione, in collaborazione con l'Associazione Ticonzero, con il Progetto biblioteche diffuse e con i Servizi educativi del Comune.

Anche questo rientra nel "Maggio dei libri", un'iniziativa nazionale del Centro per il libro e la lettura e del Ministero per i beni e le attività culturali, cui Trieste aderisce dal 2016. Lo scopo è quello di far incontrare le scuole, le biblioteche e le associazioni culturali che si occupano di educazione alla lettura.

(l. g.)

Il "re" della birra artigianale sbarca in Cavana

Serata degustazione fra tartare di gambero e sardoni "annaffiati" dalle produzioni targate Baladin



Teo Musso, patron della birra Baladin

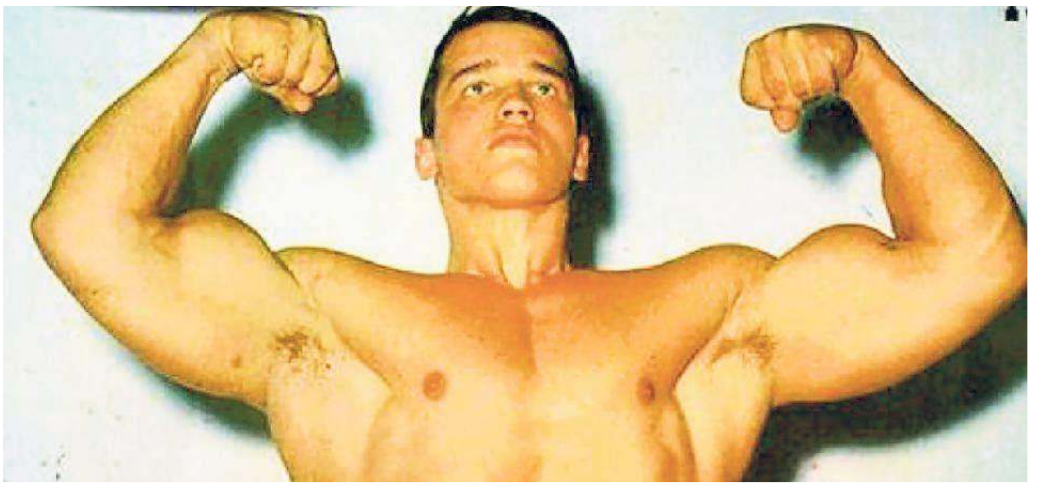
di Benedetta Moro

"Ogni birra (ha) il suo piatto". Impossibile essere più chiari di così. Il titolo dell'evento-degustazione, che si terrà oggi all'Hops Beerstrò, locale fusion nel centro di Cavana, in compagnia del patron cuneese delle birre artigianali Baladin, Teo Musso, fa capire già dove si vuole andare a parare. Ovvero alla scoperta dei sapori che in cucina risultano essere i più azzeccati da abbinare alla freschezza del luppolo, del malto e di tutti gli altri ingredienti che oggi compongono la birra non pastorizzata e non filtrata. La birra «viva», insomma, come la definisce Musso, che si trova in Fvg anche perché sempre nella giornata di oggi sarà a Udine per avviare il progetto "Birra dell'Università", all'ateneo del capoluogo friulano, che ha collaborato con l'imprenditore per dare la possibilità agli studenti del dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali di produrre una vera e propria birra, in particolare con luppoli e malti d'orzo italiani coltivati da Baladin, che sarà presto in vendita. Ma in questi giorni quello che è stato uno dei pionieri della birra artigianale in Italia ha annunciato anche l'idea di voler un giorno quotare in borsa la propria azienda, che dal '96 ha iniziato appunto a fare birre dando nel tempo vita pure a 14 locali, di cui ha la comproprietà. A breve lancerà anche "Pop & Toast", una nuova "linea" di ristorazione che sperimenterà il pubblico da Milano e che prende il nome dalle sue mitiche lattine colorate.

Tornando alla serata di oggi, dalle 19. 30 – obbligatoria la prenotazione – inizierà quindi la degustazione guidata in cui si potranno accostare le produzioni Baladin a un menù speciale appositamente realizzato. Di che cosa si tratta? Ecco qui un po' di spunti. Per rimanere in casa, nel piatto finiranno sardoni in savor, tartare di gambero con alga kombu, sgombro alla griglia insaporito con finocchio, arance e polvere di olive e, per terminare, ecco la torta ai due cioccolati (caramello al miso e fragole). Il bicchiere potrà accogliere felicemente quattro birre Baladin: Wayan e Isaac (dai nomi di due dei suoi tre figli), Eurhopea e Xyauyu "Fume". Si potrà passare così da una bionda speziata, che evoca i profumi della zagara, a un prodotto completamente diverso, dal colore bruno intenso, ad alta fermentazione, che ha subìto un processo di macro ossidazione e dodici mesi di maturazione in botti da whisky scozzese delle Islay.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

di Massimo Greco



L'ex attore e governatore della California Arnold Schwarzenegger agli inizi della sua carriera da bodybuilder

L'intuito di un triestino dietro alla nascita del mito di Schwarzy

Umberto Devetak, pioniere del body building, consentì al giovane culturista l'iscrizione a Mister Universo 1966

Un pioniere del body building italiano. Prima come protagonista in palestra quando nel 1961 vinse il titolo di "Mr Italia". Poi come giudice internazionale, direttore ed editore di periodici specializzati: erano le testate "Forza e Salute", "Ercole", "Sport&Salute". All'inizio degli anni Sessanta attore nei fotoromanzi e in alcuni film. In un curriculum lungo oltre dodici lustri di vita, spicca un ruolo importante nell'aver lanciato un certo Arnold Schwarzenegger nell'universo della cultura fisica. E fu anche imprenditore nel ramo degli integratori alimentari, nel packaging, nei serramenti. Ha gestito tre palestre.

Umberto Devetak, 81enne triestino, ha vissuto gran parte della sua esistenza a Milano e da alcuni anni ha fatto ritorno nella città natale e vice nella zona di viale Baiamonti. Con un capiente bagaglio riempito dalle tante iniziative avviate e dai molti ricordi. A Trieste nacque a Coloncovez, ma ben presto si trasferì in viale Campi Elisi. Frequentò l'istituto magistrale.

Mentre riepiloga i momenti di gloria, sfoglia un'opera di cui è orgoglioso e che concentra l'esperienza di una vita: s'intitola "Enciclopedia universale della cultura fisica", pubblicata da Madison nel 2009, 900 pagine e 4000 foto dedicate al body building. Tre sezioni che raccontano di attrezzi, sviluppo muscolare, allenamenti di spalle, torace, schiena, braccia, addominali.

Oggi sembrano temi scontati, ma quando Devetak cominciò a lavorare su se stesso nel lontano 1955 - sotto la guida di Giuseppe Di Campo che aveva imparato queste discipline dai soldati Usa durante il Governo militare alleato - scontate non lo erano affatto e il giovane triestino divenne un precursore del settore. «Pesi di cemento, energia solo naturale - ci tiene a precisare Devetak - eravamo agli albori della cultura fisica». Integratori alimentari sì, "altre" sostanze neanche per ischerzo perchè «con l'uso della chimica nello sport, in teoria chiunque potrebbe diventare un campione». Si diceva che giravano sostanze non meglio identificate tra i campioni statunitensi.

Il suo record da agonista, quando pesava 83 kg, è raggiunto sollevando 196 chili su panca. «Mi allenavo 2-3 ore al giorno - riprende - per 3-4 volte alla settimana». Negli anni della massima forma fisica la sua immagine finisce sui flaconi di una marca di integratori e sull'astuccio della crema "Ursus".

Conosce diversi attori del genere "peplum", i film storici in costume ambientati nell'antichità biblica e classica. E conosce Walter Chiari, con il quale - documenta una foto - ingaggia un braccio di ferro.

Ma è in qualità di giudice internazionale della federazione Nabba, con sede a Londra, che gli capita il gran colpo. Siamo nel 1966, lo stesso anno in cui in Inghilterra si disputa la Coppa Rimet di calcio e la Corea del Nord elimina gli azzurri. Un giovane culturista austriaco, Arnold Schwarzenegger, allora diciannovenne, si fa vivo con Devetak, perchè vuole partecipare al concorso "Mr Universo" organizzato dalla Nabba nella capitale britannica. Devetak acconsente alla richiesta di Schwarzenegger e gli rende possibile gareggiare nell'elezione. Una foto ritrae il futuro divo del grande schermo eppoi governatore repubblicano della California, mentre stringe la mano al giudice internazionale triestino che in quel momento era più potente di lui ... E nel 1989, in piena stagione di successo, sarà lo stesso attore a scrivere una simpatica lettera a Devetak presso la redazione di "Sport&Salute" a San Giuliano Milanese.

Presidente della federazione Fncf, Devetak provvede di tasca propria alla trasferta degli atleti. A un certo punto il commercialista gli dice: «In trent'anni lei ha speso 500 milioni delle vecchie lire per aver mandato i suoi atleti in giro per il mondo». Nel 2004 "Sport&Salute" cessa le pubblicazioni per mancanza di pubblicità. La compravano in molti, anche a Trieste dove nell'ambiente della cultura fisica il nome di Devetak resta comunque di richiamo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASTRO NASCENTE

A Londra l'incontro con l'allora 19enne Schwarzenegger

LA "BIBBIA" DEL SETTORE

È sua l'Enciclopedia della cultura fisica

2° puntata
FAMILISSIMI
Sconti fino al 50%

-40%
4,99
2,99
Pollo busto AIA al kg

Ventilatore a piantana ARDES
14,90
• Diam. 40 cm
• potenza 50 w
• 3 velocità
• oscillante

-50%
5,99
2,99
al Kg € 5,98
Caffè KIMBO Aroma Italiano pz 2 x g 250

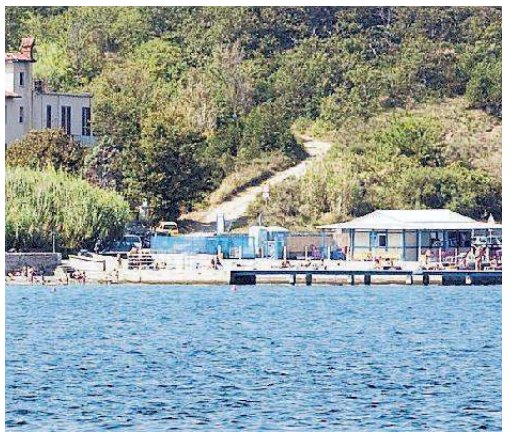
-40%
0,99
0,59
al litro € 0,39
The SAN BENEDETTO con/senza zucchero limone, pesca litri 1,5

-50%
5,78
2,89
Detersivo liquido lavatrice DEOX fresh white, fresh blu, fresh noir 25 lavaggi - ml 1650

PROMOZIONE VALIDA SOLO NEI FAMILA CHE ESPONGONO QUESTA CAMPAGNA PUBBLICITARIA E SOLO SUI PRODOTTI SEGNALATI NEL PUNTO VENDITA.

FINO AL 30 MAGGIO
www.famila.it www.facebook.com/familaunicomm
famila supermercati & superstore

Bagnanti al mare nell'area del Molo T (foto di archivio)



Il Molo T visto dal mare

I fondali del Molo "T" liberati dalle bombe L'area torna accessibile

Ok ai tuffi dopo due settimane di stop per motivi di sicurezza Gli ordigni erano privi di carica: rimossi dai sommozzatori

di Riccardo Tosques

MUGGIA

Il Molo "T" è nuovamente accessibile ai bagnanti. Dopo due settimane di stop è arrivato il via libera. La Capitaneria di Porto ha infatti recuperato i residuati bellici rinvenuti a fine aprile vicino al molo stesso. Non due, come era stato comunicato inizialmente, bensì tre, tutti privi di carica, sono stati recuperati e portati via dai sommozzatori nelle vicinanze del pilone centrale a mare, evitando così il possibile brillamento.

La vicenda, che aveva tenuto col fiato sospeso i bagnanti della cittadina, angustiati dall'idea di non poter recarsi al molo vista l'imminente bella stagione, aveva avuto inizio a fine aprile, quando un sub, intento ad esplorare i fondali marini della zona, si era imbattuto in due oggetti adiacenti al pilone portante del Molo "T". Prontamente era stata avvisata la Tenenza dei carabinieri di Muggia, che a sua volta aveva avvisato la Capitaneria e il Comune di Muggia. Vista la pericolosità della presenza del materiale bellico, potenzialmente ancora inesploso, i carabinieri avevano provveduto immediatamente al transennamento dell'area con l'apposito nastro bianco-rosso e con l'apposizione del cartello che indicava l'assoluto divieto d'accesso al Molo "T" e il divieto di balneazione per motivi di sicurezza.

I tre **residuati** dovrebbero risalire al 1917, anno di numerosi **attacchi aerei** in zona. Decolle: «Chi incappa in queste "**sorprese**" deve segnalarle subito»

Il Comune di Muggia, da parte sua, si era subito adoperato per redigere un'ordinanza comunale nella quale confermare il divieto di accesso al molo. «Considerato che il molo è frequentato dai bagnanti e che tali oggetti potrebbero rappresentare pericolo per la pubblica incolumità, il Comune ha ritenuto di adottare provvedimenti al fine di vietare l'utilizzo del molo stesso, fino alla bonifica del sito», aveva commentato il sindaco di Muggia Laura Marzi. Uno stop improvviso e sicuramente poco gradito visto anche che due settimane fa le condizioni meteo, estremamente favorevoli, avevano indotto già diversi bagnanti a recarsi sulla costiera muggesana approfittando del caldo. Tra le location prescelte, naturalmente, anche il Molo "T".

Ieri la comunicazione tanto attesa: l'area è nuovamente accessibile. La Capitaneria ha infatti rinvenuto e portato via tre residuati bellici, tutti privi di carica e quindi sostanzialmente innocui. Il materiale, come preannunciato, risale alla Prima guerra mondiale e potrebbe far parte del gran numero di bombe lanciate dagli aviatori italiani contro Muggia, località sul mare molto attiva grazie alla presenza della cantieristica navale dell'Impero austroungarico, nel marzo del 1917, quando i militari del Regno d'Italia sferrarono numerosi attacchi aerei su tutto il Litorale austriaco, nello specifico dal tratto da Barcola sino a Pirano. Tra le diverse località muggesane colpite vi fu anche San Rocco.

Da subito l'assessore alla Promozione della città Stefano Decolle aveva messo in collegamento il ritrovamento dei residuati bellici in una zona un tempo caratterizzata da cantieri navali, che evidentemente, in tempo di guerra, potevano essere considerati possibili obiettivi sensibili. «L'attenzione non è mai troppa in questi casi. E visto che è possibile incappare in queste "sorprese" - così Decolle - raccomando vivamente di segnalare subito eventuali rinvenimenti. Ovviamente sono contento che in tempi relativamente brevi la questione del Molo "T" sia stata risolta».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il cartello che impediva l'accesso al Molo T dopo la scoperta delle bombe

L'APPUNTAMENTO

Muggia capitale del "fai da te" per un giorno

Muggia dà l'appuntamento ai più originali "artisti" del "fai da te". Sabato 26 maggio, dalle 15 alle 20, nell'area esterna del Bricocenter di Muggia, si svolgerà il primo "Aperibrico", l'happening che, per l'appunto, riunirà i più originali artisti del "fai da te" provenienti da Trieste. Più di 15 espositori, si legge in un comuicato di presentazione, «esibiranno il loro talento fra sculture e papillons di legno, stampe 3D e affreschi digitali, creazioni di cuoio e cartapesta, decorazioni e incisioni con torchio in ghisa, street art e pupazzi artigianali, fairy garden, kokedama giapponesi e mosaici». Il tutto circondato «dalla natura fra odori prelibati, prodotti dai maestri del barbecue e del caffè, un originalissimo dj set di musica elettronica e gli aperitivi del buffet». La partecipazione alla "prima", cui seguiranno altre quattro date (23 giugno, 21 luglio, 4 agosto e 1 settembre), è libera. L'obiettivo di Bricocenter, recita la nota, «è offrire uno spazio creativo e unico a tutti i talenti nascosti e non che, grazie alle loro intuizioni, renderanno stupefacenti le cose all'apparenza più semplici». Info www.ono.it.

POLITICA

Bonivento lascia i Cittadini: «C'è troppa distanza di idee»

TRIESTE

Giulio Bonivento lascia l'incarico di coordinatore provinciale dei Cittadini. Candidato alle recenti elezioni regionali nella lista civica in supporto dell'aspirante governatore Sergio Bolzonello, il medico triestino classe 1947, entrato nel 2013 nel movimento civico legato all'area di centrosinistra, ha rassegnato le proprie irrevocabili dimissioni. Nell'ultima tornata elettorale aveva raccolto 42 preferenze nella Circoscrizione di Trieste.

«Con le recenti elezioni, per me è venuto il momento di tirare le somme e prendere atto dei risultati di cinque anni di esperienza politica nel movimento civico dei Cittadini. Entrato, su invito, con il chiaro patto che mi sarei occupato di politica sanitaria, fin da subito ho avuto modo di constatare che in realtà di politica sanitaria non avrei potuto discutere liberamente» precisa il medico prestatosi alla politica. Un addio non senza polemica dunque: «La distanza tra le mie idee e quelle del movimento era, ed è rimasta, sempre notevole, tanto che per gli tutti anni successivi, nei vari direttivi, locali e regionali, le mie osservazioni sono regolarmente cadute nel vuoto e non hanno trovato alcuna risonanza in Consiglio. La recente verifica elettorale, purtroppo, mi ha dato ragione».

Giulio Bonivento

Bonivento non mette sotto accusa nessuno in particolare – «è stato un problema di idee, dunque, non di persone, fermo restando che do per scontata la buona fede di tutti» – ma ha deciso di chiudere la sua esperienza politica non senza rimarcare il suo concetto di sanità, materia per cui era stata richiesta la sua discesa in campo: «Ho trovato naturale allontanarmi da un movimento che mai ha rappresentato appieno le mie idee ed ora non rappresenta più neanche il mio territorio, togliendo ogni senso al mio impegno per una sanità equa ed efficace, che, nella mia visione, non deve essere né di destra né di sinistra, ma di tutti». *(r. t.)*

A Sgonico arrivano i contatori elettrici 2.0

In questi giorni verranno installati 1.400 nuovi apparecchi. Verifica dei consumi in tempo reale

I nuovi contatori 2.0 "Open Meter"

SGONICO

Prende il via in questi giorni a Sgonico la campagna di installazione degli "Open Meter", i nuovi contatori elettronici 2.0, targati E-Distribuzione. In aggiunta ai servizi di telelettura e telegestione disponibili già con gli attuali apparecchi, questa nuova generazione di contatori fornirà ai clienti nuove informazioni per il monitoraggio dei consumi e consentirà di abilitare i servizi di domotica, la cosiddetta smart home. Con il nuovo contatore sarà infatti possibile verificare in ogni istante l'energia consumata nelle diverse fasce orarie del giorno e analizzare la potenza mediamente assorbita ogni quarto d'ora. Tutti dati che permetteranno ai clienti di avere una maggiore consapevolezza dei propri consumi.

La E-Distribuzione, società del Gruppo Enel per la gestione della rete elettrica, prevede di sostituire nel Comune di Sgonico circa 1.400 contatori. La data esatta della sostituzione per ogni cliente sarà comunicata tramite avvisi che saranno esposti, con qualche giorno di anticipo, all'ingresso degli immobili interessati dalla sostituzione.

L'intervento di sostituzione - fa sapere la società - sarà completamente gratuito e i clienti non dovranno versare alcun compenso al personale che sarà impegnato nell'operazione. Non sono previste, inoltre, variazioni contrattuali né la stipula di un nuovo contratto di fornitura di energia elettrica.

Nei giorni scorsi i referenti della società hanno incontrato il sindaco Monica Hrovatin per illustrare il piano di sostituzione sul territorio e le iniziative adottate per tutelare la cittadinanza dal rischio di truffe. L'identità degli operatori, oltre al tesserino identificativo dotato di fotografia, potrà infatti essere accertata anche chiedendo al tecnico stesso di generare un codice Pin che, chiamando il numero verde 800 085 577 (selezionare il tasto 7) o utilizzando il servizio dedicato su App o sul sito web di E-Distribuzione, consentirà di acquisire i dati anagrafici dell'incaricato alla sostituzione.

Sul sito web i clienti potranno anche trovare tutte le informazioni relative al progetto, consultare il piano di installazione e scaricare materiale illustrativo come la guida tecnica ai nuovi contatori intelligenti.

Ore della città

I NOSTRI FAX
040.37.33.209
040.37.33.290
LE NOSTRE MAIL
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it

IL SANTO
Giulia
IL GIORNO
È il 137º giorno dell'anno, ne restano ancora 228
IL SOLE
Sorge alle 5.33 e tramonta alle 20.30
LA LUNA
Si leva alle 7.20 e cala alle 22.48
IL PROVERBIO
Non insegnare ai pesci nuotare.

Riunione annuale dei "ragazzi" del Padovan: era il 2 settembre 2017 (con Alberto Tonut seduto, al centro). Il 30 maggio si terrà la festa per i 110 anni

Concerti, cori, giochi, laboratori e persino un **murales** per celebrare il compleanno della struttura di via Settefontane E poi c'è la **torta**

I 110 anni del ricreatorio Padovan Domani la mostra alla Veruda Festa e "red carpet" il 30 maggio

di Francesco Cardella

Una mostra commemorativa e una vera festa sul campo, tra ricordi, testimoni e spunti di possibile innovazione. Il ricreatorio Padovan di via Settefontane 43 compie 110 anni e vuole ricordarlo alla cittadinanza con un paio di appuntamenti celebrativi ideati a maggio, organizzati dall'assessorato all'Educazione del Comune di Trieste e con il sostegno del Comitato Ex allievi del Padovan, il circuito dal sapore "vintage" che riordina e cementa le fila della storica struttura cittadina.

Il primo passo delle celebrazioni si lega alla mostra "1908-2018, 110° anniversario del ricreatorio Giglio Padovan", la cui vernice è programmata domani alle 18, alla sala Veruda di piazza Piccola 2. L'esposizione - corredata da materiale, documenti e vari riflessi storico-sociali raffiguranti lo sviluppo del più antico ricreatorio italiano - resterà aperta al pubblico sino a domenica 27 maggio, con orario 10-13 e 17-20.

Le 110 candeline del Padovan attendono tuttavia il loro momento fondamentale mercoledì 30 maggio, la data preposta ai festeggiamenti all'interno della "casa madre". Qui il cartellone accenna a musica, convivialità, passerella dei giochi di un tempo e una sorta di "red carpet" per i testimoni delle ultime generazioni, specie per chi ha saputo vivere il respiro pedagogico del ricreatorio in un'ottica di avviamento allo sport e all'arte. Il cartellone della festa (dalle 16, con ingresso dal cancello di via Padovan 1) racchiude gli interventi musicali degli studenti del liceo musicale Dante, rappresentato dall'ensemble di sassofoni e percussioni, del Coro Illesberg e dai coristi dei ricreatori Lucchini e Padovan. La giornata si preannuncia disegnata dall'animazione dello staff del Padovan e dal gemellaggio con quello del ricreatorio Cobolli, attraverso una cornice di giochi, laboratori manuali e dalla griffe finale di un murales con al dicitura "110% Padovan". E alle 18, il taglio della torta.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MATTINA

MERCATINO DI MAGGIO IN GRETTA
La parrocchia S. Maria del Carmelo di Gretta e la società San Vincenzo de' Paoli organizzano, a beneficio delle opere parrocchiali, il Mercatino di maggio dalle 9 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30 nella sala adiacente la chiesa, da oggi a sabato.

POMERIGGIO

"IL PENSIERO DI BERNANOS"
Alle 18, al centro pastorale Paolo VI (via Tigor 24/1), monsignor Ettore Malnati, nell'ambito della rassegna su "Temi tratti dal pensiero e dagli scritti di Georges Bernanos", in occasione del settantesimo anniversario della sua morte, parlerà su "Il Male negli scritti di Bernanos".

CENTRO CULTURALE EGITTOLOGICO
Il centro culturale egittologico Claudia Dolzani comunica che alle 18, all'auditorium della Casa della musica in via Capitelli 3, Claudio Zaccaria terrà una conferenza dal titolo "La carriera di un prefetto d'Egitto originario di Tergeste: Quinto Baieno Blassiano". Ingresso libero.

"MIO FIGLIO È UN TERREMOTO" ALLA UBIK
Alla Ubik "Le parole per dirlo", ciclo di incontri formativi sul mondo dell'infanzia dedicato alle famiglie e agli educatori. Alle 18.30, "Mio figlio è un terremoto: ovvero la gestione delle regole", con Natascia Ferruccio. Richiesta la prenotazione.

FESTA DI SAN PASQUALE
Nella ricorrenza della Festa di San Pasquale, alle 18, sarà celebrata, nella chiesa di Villa Revoltella dedicata a San Pasquale Baylon, una messa in conformità alle disposizioni testamentarie del barone Revoltella.

OMICIDIO DI GENERE
La Fidapa Bpw Trieste organizza, alla sala conferenze della Lega navale italiana Trieste, un incontro sull'argomento "Omicidio di identità-Omicidio di genere", alle 18.

CORSO DI FOTOGRAFIA CIRCOLO FINCANTIERI
La sezione foto del Circolo Fincantieri Wartsila propone il 2.o corso di post-produzione che inizierà alle 18.30. Il corso è aperto a tutti. Info e iscrizioni: cwfoto@libero.it e cell. 3292185075.

CLUB CINEMATOGRAFICO TRIESTINO
Alle 17, in corso Italia 27, è in programma lo svolgimento del concorso Coppa di primavera con proiezione dei filmati partecipanti e cerimonia di premiazione. Ingresso libero.

MOSTRA FOTOGRAFICA
Per celebrare il trentennale della Trieste-Pola-Trieste, la Gentlemen invita i cicloamatori a partecipare alla rassegna fotografica che rievoca tutte le precedenti edizioni. Una mostra che ripercorre in bicicletta un'Istria nascosta. Vi aspettiamo il martedì e giovedì dalle 18.30 alle 20, in piazzale XXV Aprile 4.

SERA

LC TRIESTE HOST
All'Hotel NH di corso Cavour 7, i soci s'incontreranno per la conviviale. Il tema della serata sarà "Il Parco naturale delle falesie: quali i possibili sviluppi". Evento per soci e ospiti.

BAGNO DI SUONI E DEGUSTAZIONE
Alle 20.30, all'Accademia di maestria di via Geppa 2, bagno di suoni e degustazione guidata di tè. Prenotazione al 3427782228.

ROTARY CLUB TRIESTE
I soci si riuniscono alle 20.30, assieme ai familiari allo StarHotel Savoia Excelsior. Ospite Angela Giannelli, giudice del Tribunale dei minori.

DOMANI

OPEN DAY SCUOLA DI PSICOTERAPIA
Alle 18.30, open day del Centro di formazione e ricerca in psicoterapia psicoanalitica di via Canova 2 (prenotazione obbligatoria scrivendo a cfr.canova@gmail.com). Info sul sito www.cfr.trieste.it.

OPEN DAY AL TARTINI
"Open day al Tartini" domani, dalle 14 alle 20, nella sede di via Ghega 12. Tre gli orari di accesso: 14, 16 e 18. Per partecipare registrarsi sul www.conservatorio.trieste.it cliccando sull'apposito link online.

NEL POMERIGGIO

Convegno sulla legge del "Dopo di noi"

Saranno quattro notai che operano in città, Paola Clarich, presidente del Collegio notarile di Trieste, Daniela Dado, Luca Gaspare Grimaldi e Luciano Perri i relatori dell'appuntamento in programma oggi pomeriggio, con inizio alle 18, nella sede del Circolo della stampa (in corso Italia 13, primo piano), promosso e organizzato dall'agenzia di Trieste e Gorizia di Allianz Bank, dal titolo "Il dopo di noi". Il convegno, al quale parteciperanno anche esponenti delle associazioni Pro Senectute e Cuk, analizzerà le più recenti novità normative su questo importante aspetto della vita di tutti, con approfondimenti di natura fiscale, testamentaria, finanziaria e assicurativa. Lo spunto per l'incontro, che prevede nella parte finale la possibilità, da parte del pubblico, di porre domande ai relatori e agli organizzatori, è costituito dalla legge sul "Dopo di noi", approvata in via definitiva il 14 giugno 2016 e nata dal disegno di legge intitolato "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno famigliare". In sostanza è il provvedimento che introduce il sostegno e l'assistenza alle persone con disabilità grave, dopo la morte dei parenti che li accudiscono. L'ingresso alla conferenza di questo pomeriggio naturalmente è libero a tutti gli interessati.

BIMBI

"Il cibo raccontato" oggi alla Gambini

Oggi dalle 17 alle 18.30, alla biblioteca Quarantotti Gambini di via delle Lodole 7/A, a San Giacomo, nuovo appuntamento del ciclo "Giovedì bibliotechiamoci!", programma di letture e laboratori per bambini (dai 4 anni), ragazzi e adulti, nato dalla collaborazione fra la biblioteca e Coop Alleanza 3.0, giunto quest'anno alla quinta edizione. Tema dell'incontro, "Il cibo raccontato: la biblioteca commestibile": il pubblico troverà sugli scaffali non solo libri ma anche materie prime alimentari e utensili, per scoprire giocando gli "ingredienti" della cucina e gli oggetti che ne permettono la trasformazione. Ingresso libero.

DOMENICA CON IL CAI

Sul Monte Nevoso, sotto le stelle

Castelli e boschi per la XXX Ottobre. Escursione a Veglia per l'Alpina

La XXX Ottobre propone la salita al Monte Nevoso partendo nel tardo pomeriggio dal castello del Nevoso. Si attraverseranno i fitti boschi fino a raggiungere la Leskova Dolina (qui si farà la "cena al sacco" e ci sarà un tè caldo preparato sul momento), dalla quale si affronteranno i 1000 m di dislivello per raggiungere la cima e il rifugio (a mezzanotte circa, in totale 6-7 ore di cammino). Ancora un tè, e poi tutti sotto le coperte. Al mattino, colazione e sosta in cima per ammirare il grandioso panorama; poi discesa verso Mašun e incontro con coloro che saranno giunti

da Trieste. Tutti assieme poi alla volta del castello del Nevoso. Organizzatore: Sergio Stibelli. Partenze: sabato alle 16 (pullman XXX Ottobre e auto private) e domenica alle 9 (auto private), entrambe da piazza Oberdan. Info e iscrizioni: tel 040-635500 entro domani (17.30-19.30).

L'Alpina delle Giulie propone invece per domenica un'escursione ad anello sull'isola di Veglia dall'abitato di Milohnici, passando per il piccolo e suggestivo villaggio di Glavotok con il Convento francescano di Sv. Marija, e poi Baia Sv. Petar, Baia Bujina (*nella foto*), Baia Mrsiceva e l'antica chiesa di S. Crisogono. Escursione coordinata da Olivia e Giorgio Porcelluzzi. Partenza con pullman alle 7, rientro alle 20. Info e iscrizioni: via Donota 2, tel. 040-369067 entro domani (17.30-19.30).

LA RUBRICA

CONSUMATORI

ONERI DI SISTEMA NELLA BORSA DELLA SPESA

di LUISA NEMEZ

Ormai gli oneri di sistema non fanno più parte di quell'oggetto misterioso di cui si evita di parlare (tanto non si capisce niente) e che ora portato in parte a conoscenza comunque non se ne parla perché c'è qualche lacuna che si racchiude in un perché lasciato a mezza aria.
Sappiamo perché ce l'ha fatto conoscere nei suoi contenuti l'Authority, mettendo ben in evidenza nella premessa per rispondere alla domanda comune («Che cosa è la spesa per oneri di sistema?») con una risposta pronta e dettagliata: «sono gli importi fatturati per coprire i costi relativi ad attività di interesse generale per il sistema elettrico, e che vengono pagati da tutti i clienti finali del servizio elettrico». Da comprendere bene: "di interesse generale per il sistema elettrico" ad un costo a cui è tenuto il contribuente sia che si collochi nella fascia di reddito complessivo fino a 15 mila Euro (il 45%), sia quello striminzito 0,1%, vale a dire circa 35 mila contribuenti con un reddito complessivo di oltre 300 mila euro per mettersi con ciò a posto con la coscienza nei confronti della Dea con la bilancia in mano che tutela (dovrebbe) ognuno di noi.
Ma andando a indagare salta subito all'occhio al cliente finale che sarà tenuto a pagare la messa in sicurezza del nucleare e misure di compensazione territoriale nonché incentivi alle fonti rinnovabili e assimilate. E qui viene subito fuori il primo "perché anche io con reddito minimo?" e andando ad esaminare una bolletta dove, si vede subito che su una spesa per la materia energia di 68 euro si ritrova una spesa per oneri di sistema pari a 65,00 euro a cui vanno aggiunti 32 euro di Iva e imposte, una Iva che va a gravare pure sulle accise. Da non dimenticare che la delibera numero 50/1. di febbraio in esame ingloba la morosità, con un ipocrita pensiero alla socialità, da distribuire ce lo auguriamo e lo caldeggiamo sulle bollette dove gravitano i circa 35 mila contribuenti e non su tutti.
Viene da chiedersi come mai tale pensiero non abbia sfiorato la mente dei responsabili che collocano i milioni come le tesserine del gioco Monopoli. C'è tanto sociale da coprire.
Esoneriamo le bollette energetiche che si sono già prese l'onere di arricchire la Rai con il canone tv e focalizziamo l'attenzione sui "piani alti".

LETTERE

PARCO DEL MARE

Progetto e location sono da bocciare

Rispondo "no" sia al progetto che alla collocazione del Parco del mare che qualcuno vorrebbe costruire a Trieste.

Diana de Finetti

ENERGIA

Bollette "maggiorate"

Mi è arrivata la bolletta della luce di Energia Base Trieste. Ancora una volta mi è stato addebitato più dei consumi reali.
È da gennaio 2018 che continuano ad addebitarmi di più, E sono stufo marcio.
Per esempio nella bolletta per la voce A1 consumi fino al 17 aprile 2018 mi è stato addebitato consumo pari a 3304, mentre a tutt'oggi 14 maggio 2018 il contatore alla voce A1 dice 3297.
Quindi ad un mese di distanza non ho ancora raggiunto i consumi addebitatomi. Inoltre sono spesso via e posso facilmente dimostrarlo per molto tempo. Per favore signori di Energia Base Trieste non sono una banca.. Anzi vivo con una piccolissima pensione sociale.

Hrant Anmahian

LA LETTERA DEL GIORNO

Il Mercato coperto non ha bisogno della "street art"

Apprendo dal giornale che la giunta comunale avrebbe individuato 16 siti dove giovani artisti della "street art" potranno esprimere il loro talento. Comprendo bene che la tendenza di "decorare" le facciate di palazzi o case possa, in molti casi, migliorarne l'aspetto esteriore, ma ritengo che alcune attenzioni particolari dovrebbero essere riservate a strutture che già di per se contribuiscono al decoro cittadino.
Il palazzo del Mercato coperto dell'architetto Jona è forse l'unico esempio di architettura futurista razionalista nella nostra città e come tale non avrebbe bisogno di "murales" che andrebbero a coprire la semplicità (tutta voluta) delle sue forme architettoniche. Mi auguro che la stessa attenzione venga riservata all'ingresso del complesso Ater di via dell'Istria che benché meno pregevole del "piccolo Guggenheim di casa nostra" , pur tuttavia ha una sua semplice eleganza e dignità.
Auspico che la Soprintendenza archeologia, Belle arti e paesaggio si adoperi per salvaguardare anche opere minori che pur tuttavia sono testimonianze di epoche e tendenze che hanno fatto la storia di Trieste.

Anna Peris

TURISMO

La sporcizia di Trieste

La segnalazione su IL PICCOLO di alcuni giorni fa sul Teatro Romano, mi ha fatto ricordare che a suo tempo mi ero adoperato per far ripulire la cordonata che (così com'è) sembra un comodo raccoglitore di immondizie. Avevo proposto di porvi dei fiori o anche arbusti, alternandoli magari con delle panchine adatte per quel sito.
La burocrazia mi aveva subito scoraggiato specialmente per l'innaffiamento anche se mi ero offerto di provvedere io stesso ogni 2 sere con uno "sbrufador".
Il Canale in questi giorni di venti da sud era schifoso, pieno di rifiuti: sarebbe stato sufficiente munirsi di una "voliga" per ripulirlo.
Queste mie segnalazioni intendono spronare chi di dovere a presentare questa nostra città (con "vocazione turistica", si dice) nel migliore dei modi e informare l'opinione pubblica su queste evidenti trascuratezze che non dovremmo ostentare ai visitatori.

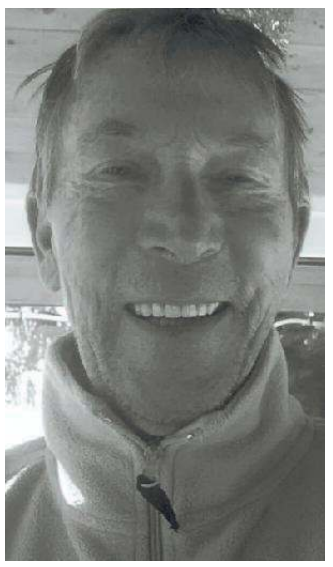
Silvano Subani
associato a Triestebella
già guida turistica

BICICLETTA

Pedalare aiuta a pensare

Anche quest'anno le immagini del Giro d'Italia dovrebbero indurci a provare o riprovare l'ebbrezza e il fascino della bicicletta. Guidando un'automobile con l'aria condizionata ci si può convincere che accendere l'estate d'inverno o l'inverno d'estate premendo un pulsante non sia poi così entusiasmante. Perché costringere il nostro corpo ad uno stato di perenne inadeguatezza con il clima? Invece la bici, scientifica, geografica e poetica, constata l'esistente e, come su un ponte sospeso, ci fa attraversare le quattro stagioni tra scrosci di pioggia, profumi primaverili, venti, temperature diverse. Ci fa desiderare semplicemente le cose che vediamo dal sellino, che sono tutte non vendibili, non censurabili, non inscatolabili. La bicicletta consente alla mente di riflettere, attività ormai soppressa nell'universo del lavoro quotidiano. Senza la bici per liberarli, certi pensieri potrebbero passare inosservati. La differenza tra la visione del mondo del ciclista e quella dell'automobilista è tra le più profonde

GLI AUGURI DI OGGI



GERMANO

Ottanta auguri a un grande uomo e maestro di vita da Christian e dagli altri amici

GLI AUGURI DI OGGI - REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- COMPLEANNI
  50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE
  25º/30º/40º/50º/55º/60º e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi fa gli auguri. Non si accettano in ogni caso soprannomi o abbreviativi.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

- Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste
- Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
- Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.

ALBUM

Dopo 51 anni rimpatriata degli ex elettromeccanici Cifap

Si sono ritrovati a 51 anni dalla fine del corso elettromeccanici gli ex-allievi del Cifap. In piedi da sinistra Giurco Graziano, Olenich Tullio, Cirelli Gianfranco, Cadel Giuseppe, Millo Livio, Fain-Binda Corrado. Accosciati Vascon Mario, Camporeale Saverio, Zerini Claudio, Tretjak Boris e Zadnik Marino. Assente giustificato Contri Walter. Un pensiero a chi ci ha lasciati.

EMERGENZE

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-313131 / 338-5038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia Costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione Animali (Enpa)	040-910600
Protezione Civile	800 500 300 / 347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	848 448 884
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572 / 562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani - servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4 - angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; Piazza dell'Ospitale, 8 040767391; Via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; Piazza della Borsa, 12 040367967; Largo Piave, 2 040361655; Piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; Via Giulia, 1 040635368; Via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; Via Mascagni, 2 040820002; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Dante Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock, 9 - Roiano 040414304; Piazzale Monte Re, 3/2 Opicina 040211001 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti, 1 040635264; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; aperta fino alle 22: via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via delle Sette Fontane, 39 040390898.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile *	µg/m³	54,9
Via Carpineto	µg/m³	26,9
Piazza Volontari Giuliani	µg/m³	39,5

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile *	µg/m³	25
Via Carpineto	µg/m³	8
Piazza Volontari Giuliani	µg/m³	9

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	90
Basovizza	µg/m³	88

*(v. S. Lorenzo in Selva)

IL PICCOLO

50 ANNI FA

17 maggio 1968

a cura di Roberto Gruden

La sezione triestina di "Italia nostra" ha manifestato la propria contrarietà al "lampione-fungo", collocato in prova davanti al vecchio caffè Tommaseo e che dovrebbe proliferare lungo le Rive fino a piazza della Borsa.

Stamane si inaugura il tratto terminale della via Revoltella prolungata. Il nuovo sviluppo collega i due tratti della strada di Rozzol: quello inferiore che parte al primo tornante e quello superiore al Ferdinandeo e alla via San Pasqaule.

L'Arsenale-S. Marco potrà procedere all'allungamento di quattro motonavi jugoslave, che saranno portate dagli attuali 106 a 121 metri, oltre ad operare alla radicale trasformazione della m/n "Dalmazia" di Fiume.

Alla libreria "Italo Svevo", verrà presentata oggi l'opera edita da Vanni Sceiwiller e stampata dall'Editoriale libraria "Del patriottismo di Trieste-Discorso di un triestino agli italiani nel cinquantenario della Redenzione" di Manlio Cecovini.

La settimana prossima, dopo le elezioni politiche e in vista di quelle regionali, la sede televisiva del Friuli-Venezia Giulia metterà in onda un'edizione speciale di "Tribuna politica", dedicata al rinnovo del Consiglio regionale.

LA FOTO DI OGGI

"Dopo la Miramar Family ci si sente più leggeri" commenta l'autrice dell'ironico scatto, la lettrice Mariagrazia Marsich. Inviate le vostre foto (con nome e telefono) a segnalazioni@ilpiccolo.it

che si possano immaginare. A livello di fondoschiena, per esempio. Osserviamo quello del ciclista: leggermente all'indietro, favorisce il decollo della colonna vertebrale. La postura è simile a quella delle statue antiche. E porta con sé una visione dinamica, una tensione in avanti che testimonia una grande fiducia in ciò che la vita ci riserva. Il posteriore dell'automobilista, incastrato tra lo schienale e il sedile, non può permettersi l'"arroganza" del ciclista, che spinge le sue natiche ai margini senza bordo del sellino. No, tutto rattrappito nella sua molle concavità, implica nel suo proprietario una posizione semifetale, che ne tradisce il ripiegamento su di sé.
Aveva ragione Einstein: "La vita è come una bicicletta, bisogna avanzare per non perdere l'equilibrio".

Mauro Luglio

SANITÀ

Quando è buona anzi ottima

I giorni 27, 28 e 29 aprile sono stato ricoverato d'urgenza al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara, a causa di un'intossicazione da farmaci, di cui faccio uso da quasi due decenni. Ricoverato immediatamente in osservazione temporanea, dopo 6 ore di monitoraggio il medico responsabile mi prospettava un ricovero di alcuni giorni. Le chiesi 5 minuti di tempo per rifletterci, e complice l'astinenza di 6 ore, feci una meditazione fumosa all'aria aperta.
Tornato dentro, ora molto più ragionevole, accettai la proposta di cui sopra. Fui ricoverato nel Reparto medicina d'urgenza, al 6. o piano della Torre chirurgica.
Pulizia, organizzazione perfetta, colori, letti comodi e reclinabili, personale solerte e gentile; pareva di "essere in Svizzera". I medici professionali e calmi, gli infermieri umani e pazienti: è stata un'esperienza molto piacevole, nonostante fossi lì come paziente vessato da flebo e continui prelievi del sangue. Il cibo era adatto alle mie condizioni, sempre nutriente, dietetico e digeribile. Ringrazio tutti i medici e tutti gli infermieri, in particolare Martina, Stefano (ho voluto soprannominare "Salvatore") ragazzone di spiccate doti umane, estremamente professionale, e Sara, nonché tutti coloro che hanno avuto per me qualche riguardo o attenzione. Ringrazio gli infermieri che mi hanno tributato una "standing ovation" in sala infermieri per una mia esibizione canora sulle note di Space Oddity del compianto David Bowie. "Ground Control to Major Tom... Ground Control to Major Tom"... Grazie a tutti, mi avete salvato la vita, Che il Signore vi benedica.

Roberto Ceppi

SCALA BONGHI

Passaggio pedonale e compromessi utili

È doveroso informare gli oltre 100 firmatari che hanno aderito all'iniziativa raccolta-firme per il problema del passaggio pedonale in Scala Bonghi, quale sia stato l'iter seguito per raggiungere l'obiettivo.
Si sono analizzati suggerimenti e varie soluzioni proposte: strisce spostate più a monte o più a valle, isola pedonale, box autovelox, semaforo in loco, rallentatore ottico e/o a bande sonore, ecc.
La soluzione adottata è quella che ha conciliato le diverse contrapposte esigenze e vincoli da rispettare, quali: le fermate degli autobus, la nuova sistemazione dei cassonetti, la posizione storica delle medesime strisce, la struttura luminosa preesistente a ferro di cavallo e altro. È chiaro quindi che è oltremodo difficile accontentare tutti.
Nei vari incontri avuti in sede comunale è emerso pure che nella nostra città ci sono delle priorità per zone altrettanto critiche. A conclusione di quanto esposto ringrazio l'assessore all'Urbanistica Luisa Polli e tutto il suo staff di dirigenti, tecnici e collaboratori per avere migliorato la situazione e che si spera raggiunga validi risultati.

Bruno Scocchi

ELARGIZIONI

Donazione da Mara e Gerry per i 70 anni 550,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFALO
In memoria del mio papà dalla figlia Rita 20,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA
In memoria della mamma e del papà da parte dei figli Rita e Luciano 20,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN
In memoria di Federico Marsich da parte dei familiari 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA
In memoria di Luciano Besednjach - nel primo anniversario 5/5 da parte di Franco Gregori 20,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
In memoria di Roberto Poropat - ricorrenza 11/5 dalla mamma 20,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA.
In memoria del nostro caro Aldo Ferman dalla moglie Irene e figli 100,00 pro COMITATO TELETHON FOND.ONLUS
In memoria di Valeria Boero Dentis da parte dei condomini di Via Commerciale n. 17 80,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI.

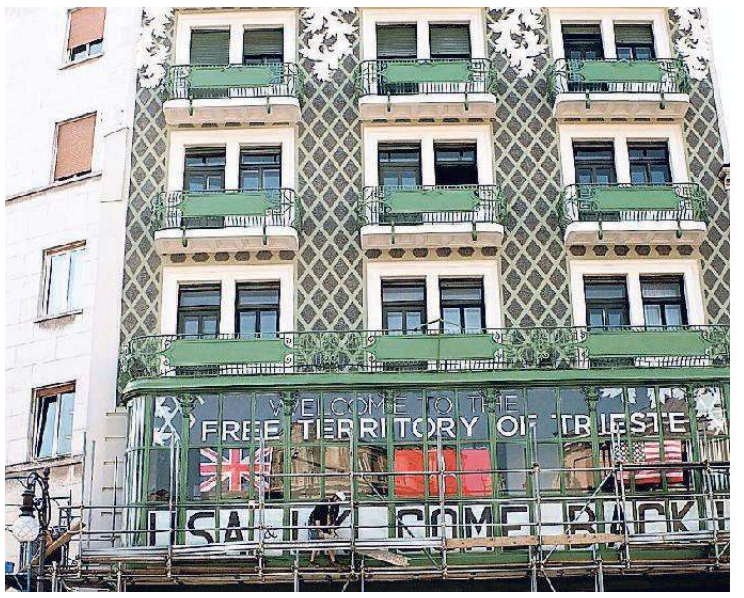
RINGRAZIAMENTO

Il Centro di Aiuto alla Vita "Marisa" di Trieste ringrazia quanti hanno aderito al "Banco Bebè" attivato in occasione della festa della mamma, acquistando prodotti per l'infanzia da donare alle mamme aiutate dal Centro di Aiuto alla Vita.
Ringrazia altresì il responsabile ed i gerenti dei supermercati Bosco che hanno accolto la proposta ed hanno collaborato alla sua realizzazione.
Ringrazia infine i volontari di Trieste Altruista che hanno affiancato i volontari del C. A. V. nei turni di presenza nei supermercati.

Nicoletta Neri Zannerini
presidente

LO DICO AL PICCOLO

La facciata restaurata rovinata dai cartelli



Pensate che ora è terminata la ristrutturazione di uno dei più bei palazzi della nostra città, il Comune di Trieste avrà il buon senso, coraggio e voglia di ritirare eventuali autorizzazioni di esporre cartelli, pubblicità di organizzazioni e pubblicità? O preferirà scegliere la politica invece del bene della città che dovrebbe abbellire?

Giulio Salusinszky

CIÒ CHE NON VA

Al Cimitero mancano i secchi

Prego d'aumentare urgentemente il numero dei secchi per attingere l'acqua al Cimitero di Sant' Anna perché sono insufficienti. È falso dire che i visitatori, dopo l'uso, li lasciano sparsi tra i campi, presso le fontane o tra i cespugli. L'altro giorno, causa maltempo, c'erano pochi visitatori e nei vari depositi di secchi, in totale, ce n'erano solo una decina, mentre sparsi non c'era alcuno in tutto il cimitero. Ci sono a disposizione pochi piccoli secchielli, recuperati dal personale del cimitero perché contenevano materiale da lavoro ma questi non sono idonei perché hanno il manico leggero che si spezza. Un suggerimento sarebbe quello di fissare al terreno un palo verticale per infilare i manici dei bottiglioni usati di detersivo liquido, come si usa in tutti gli altri cimiteri.

Sonia Corossi

PICCOLO ALBO

Giovedì 10 maggio ho smarrito un gilet blu chiaro con bottoni, marca George Hogg, taglia S, percorso pedonale via Battisti, piazza San Giovanni, via delle Torri, via Ponchielli, via Dante, via San Nicolò, corso Italia, piazza della Borsa. Cell. 348-6090810.
Smarrito in zona piazza Venezia - rive martedì 15 maggio tra le 7.25 e le 7.45 un orecchino con perla scaramazza bianca, possibile smarrimento nella linee di autobus 8 o 9. Mancia al rivenitore. Telefonare al 349-1086117. Grazie.

èstoria

Inizia oggi, e fino a domenica, il festval èStoria di Gorizia, dedicato quest'anno al tema delle "Migrazioni". Fra primi appuntamenti della giornata, alle 17, in Sala Dora Bassi, via Garibaldi 7, "L'Ungheria lacerata: il trattato del Trianon e le conseguenze sulle migrazioni", con Stefano Bottoni, Cesare La Mantia e Adriano Papo. Sul tema delle migrazioni dei primi del novecento interverrà fra gli altri anche Mustafa Aksakal, professore associato di Storia e Nesuhi Ertegün Chair of Modern Turkish Studies alla Georgetown University che domenica, alle 15, all'Unione Ginnastica Goriziana (Sala del caminetto), parlerà su "La fine dell'impero ottomano e la catastofe delle minoranze". Converseranno con lui Siobhan Nash-Marshall e Antonia Arslan, coordinerà Marco Cimmino. Anticipiamo di seguito un brano dell'intervento di Mustafa Aksakal.

Da sinistra, il docente Mustafa Aksakal e la scrittrice Antonia Arslan e, al centro, una foto di Armin T. Wegner, testimone oculare del genocidio degli Armeni

Gli armeni divisi dalla Grande Guerra tra massacri e fughe

Da oggi a Gorizia si parla di "Migrazioni". Tra i protagonisti il docente turco Mustafa Aksakal e la scrittrice Antonia Arslan

di MUSTAFA AKSAKAL

Alla vigilia della Grande Guerra la Sublime porta navigava in acque difficili. La "primavera ottomana" del 1908-1909 aveva segnato l'apice del patriottismo civico, portando con sé elezioni, un parlamento e una costituzione che fu celebrata da un capo all'altro dell'impero come la panacea di tutti i mali. In migliaia sfilarono in un oceano di bandiere recanti lo slogan "libertà, uguaglianza, fratellanza" scritto in arabo, armeno, greco, ebraico, curdo e turco ottomano, spesso uno a fianco dell'altro. Poi arrivarono le perdite territoriali causate dal conflitto con l'Italia e dalle guerre balcaniche. Isolato diplomaticamente, l'impero vide nella crisi di luglio un'opportunità. All'alba del 2 agosto del 1914, dopo una lunga notte di negoziati nella sua residenza sul Bosforo, il gran visir Said Halim Pascià, assieme a tre ministri, siglò un trattato segreto di alleanza con l'ambasciatore tedesco. Il 29 ottobre del 1914 l'impero ottomano fece il suo ingresso nella Prima guerra mondiale a fianco degli Imperi centrali.

Il risultato fu la catastrofe per il Paese. La guerra, le epidemie, le carestie, le deportazioni politiche e i massacri ad opera dello Stato ridussero drasticamente sia la popolazione che il Pil dell'impero. Le conseguenze sul piano politico furono altrettanto drammatiche: la fine della dinastia ottomana, l'abolizione del califfato islamico e lo smantellamento dell'impero per mano delle potenze europee. Questo quadro drammatico favorì la censura di molti degli avvenimenti più recenti, e una drastica limitazione dell'ambito dei dibattiti storiografici in generale. In un simile contesto spiccano quindi per originalità i resoconti personali di due armeni che prestarono servizio nell'esercito ottomano: Kalusd Sürmenyan da Erzincan e Yervant Alexanian da Sivas. Entrambi servirono durante la Grande Guerra, anche in qualità di ufficiali. Kalusd si diplomò all'accademia militare nel 1912, appena in tempo per prestare servizio come sottotenente durante le guerre balcaniche. Yervant, nato nel 1895, allo scoppio della Grande Guerra non aveva ancora l'età per essere arruolato. Nell'autunno del 1914 iniziò l'ultimo anno della scuola superiore francese amministrata dai gesuiti, dove pareva destinato a essere il primo della classe. Nel mese di novembre, però, l'istituto venne chiuso e l'edificio requisito dalle autorità militari. L'anno successivo Yervant divenne un soldato semplice (poi sarebbe diventato sottotenente) e si trovò a servire nello stesso esercito che, grosso modo in quel periodo, sterminò 51 membri della sua famiglia. Anche quella di Kalusd subì una sorte analoga nel 1915: egli perse sua madre, ma riuscì a salvare gli altri.

Nelle memorie dei due il resoconto del trattamento subito nel tardo periodo ottomano è sorprendente. A dispetto delle feroci politiche adottate dallo Stato contro gli armeni durante la Grande Guerra, Kalusd e Yervant spendono parole per lo più positive circa la società ottomana prebellica. Kalusd mette in evidenza il patriottismo dei giovani armeni dopo gli eventi del 1908, e come a questi fosse aperta la carriera nell'esercito. Descrive le autorità militari della sua città, Erzincan, ospitali e ben disposte; esse permettevano agli armeni di frequentare la chiesa e di osservare le festività religiose. Aggiunge anche che gli ufficiali turchi musulmani rispettavano i soldati armeni, e li consideravano "talentuosi e capaci". Dopo la Costituzione, ci dice Kalusd, i turchi riservavano ai cristiani, e specialmente agli armeni, un trattamento "sincero e amichevole"; continua notando che "in tutti gli ambiti della carriera militare, le porte erano aperte agli armeni". Pochi storici accetterebbero queste affermazioni senza grosse riserve. Ciò che qui conta più di tutto, però, sono la positività e l'ottimismo con cui Kalusd – pur ben consapevole di ciò che accadde al suo popolo durante la Grande Guerra – sceglie di descrivere la situazione alla vigilia del conflitto. Yervant Alexanian da Sivas – a circa 250 chilometri a ovest da Erzincan, la città di Kalusd – dipinge la situazione prebellica in termini altrettanto positivi. Ciò avviene ad esempio per i giochi "olimpici" locali. La società sportiva armena Bertevagoump "si aggiudicò la gran parte delle medaglie, guadagnandosi l'ammirazione generale". Egli racconta la storia di come, durante la cerimonia di consegna dei riconoscimenti, "tutti gli atleti armeni in piedi cantando l'inno turco durante l'alzabandiera". E, assicura Yervant, non si trattava di una formalità. Egli tuttavia non apparteneva a questo gruppo, e riferisce di non conoscere bene

L'OMAGGIO TRA ITALIA E SLOVENIA

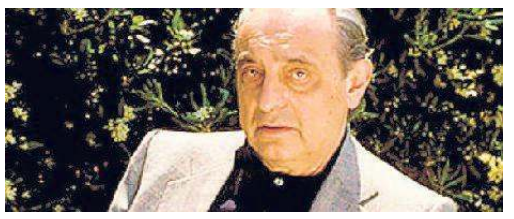
Premio Bratina al regista franco-canadese Peter Mettler, in ottobre la retrospettiva

Vincitore del Premio Bratina 2018 è il sessantenne regista franco-canadese Peter Mettler che riceverà il riconoscimento in ottobre, quando, dal 15 al 22, gli verrà dedicata un'ampia retrospettiva con le proiezioni dei suoi lungometraggi ospitate in più comuni di Italia e Slovenia: Gorizia, Nova Gorica, Lubiana, Trieste, Udine, Isola, San Pietro al Natisone.

Il nome del vincitore del Premio Bratina è stato annunciato ieri, alla "Carinarnica", uno spazio al confine tra Gorizia e Nova Gorica gestito dal Kinoatelje (organizzatore dell'iniziativa) assieme ad altre realtà. Per il Kinoatelje c'erano Mateja Zorn, responsabile del Festival, Patricija Malicev, che ha collaborato alla stesura del suo programma, e Dora Ciccone, curatrice della sezione "Primi voli".

Il Premio Bratina, con la retrospettiva dedicata al regista protagonista di quest'anno, si inquadra infatti in un festival che ha titolo "Omaggio a una visione", giunto all'edizione numero 19. All'interno dello stesso festival troviamo così "La storia del premio", appuntamento che, mercoledì 23 maggio, alle 18, quale prologo dell'iniziativa, al Museo degli attori cinematografici di Divaca, prevede un omaggio al cineamatore triestino Aljosa Žerial, vincitore del Bratina nel 2003 oltre che di numerosi premi internazionali.

In occasione del novantesimo compleanno di Žerial verrà proiettata una piccola selezione di sue opere, dai primi film in 8mm fino all'ultimo lavoro di un minuto dal titolo "1918-2018". In occasione di questo appuntamento verrà anche presentata la seconda delle tre trasmissioni dedicate al cineamatore e realizzate dalla struttura di programmazione in lingua slovena della sede Rai di Trieste e firmate da Živa Pahor e Mairim Cheber. Inoltre, nel calendario del festival, troveremo per la prima volta quella che vuol essere una sezione pilota:



LUTTO

Morto Piccioni, studioso di Ungaretti

È morto l'altra sera a Roma il critico Leone Piccioni, tra i maggiori interpreti e studiosi della poesia di Giuseppe Ungaretti. Aveva da poco compiuto 93 anni. A dare la notizia i figli Giovanni e Gloria. Figlio del politico Attilio e fratello del musicista Piero era nato a Torino nel 1925. Dopo la giovinezza a Pistoia aveva studiato a Firenze con Giuseppe De Robertis e a Roma proprio con Ungaretti. Libero docente di letteratura italiana moderna e contemporanea, instancabile autore di studi e saggi sulla letteratura dell'800 e '900, ha scritto anche numerosi saggi e libri di viaggio. Dal 1946 al '90 lavorò alla Rai, arrivando a ricoprire dal 1969 la carica di vice direttore generale. È stato anche una delle firme storiche de Il Tempo, redattore de L'Approdo letterario e curatore della omonima trasmissione, direttore del settimanale La discussione. I funerali si svolgeranno oggi alle 15.30 a Pienza, città cui era molto legato e che gli aveva conferito la cittadinanza onoraria

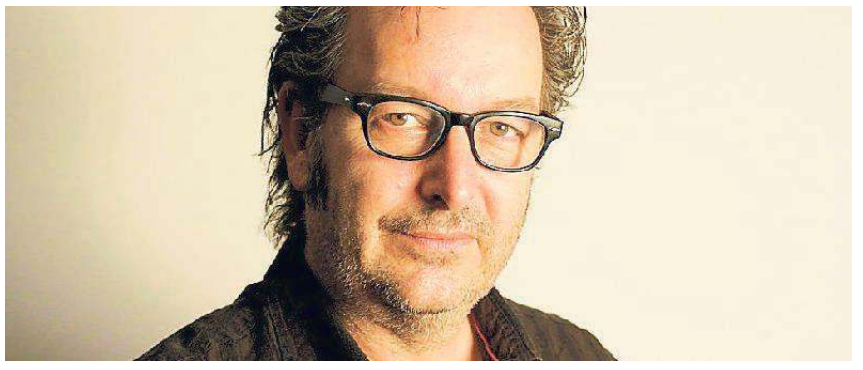
nessuno di questi atleti o le loro posizioni politiche. Ciò che tuttavia gli preme dire su Sivas (e a Kalusd su Erzincan) è che prima del 1914 gli armeni fossero ben integrati e, cosa ancor più importante, che "nessuno avrebbe creduto" al fatto che essi "sarebbero potuti essere sterminati così rapidamente". Come scrive Yervant, "nessuno avrebbe potuto immaginare ciò che stava per accaderci, neppure i sopravvissuti ai vari pogrom e massacri, come quelli hamidiani, che precedettero il genocidio del 1915".

I resoconti di Kalusd e di Yervant fanno luce sulla vita degli armeni che servirono nell'esercito ottomano, l'istituzione responsabile del massacro dei loro familiari. Queste fonti sono tentativi convincenti di interpretare gli eventi in mezzo a cui si ritrovarono i due, e il ruolo che vi svolsero. Le posizioni politiche di Kalusd subirono, durante il conflitto, dei mutamenti radicali. Lo stesso accadde a Yervant. Prima della guerra Kalusd si era dedicato anima e corpo a una carriera nell'esercito ottomano. Durante il conflitto si guadagnò una medaglia al merito, e nel 1915 fu sorpreso nell'apprendere che alcuni armeni combattessero con i russi. Ancora nel 1919, egli scriveva con soddisfazione della fedeltà all'impero sua e del suo popolo.

Molti diari e resoconti scritti durante o subito dopo la guerra danno voce ad atteggiamenti sfumati e mutevoli nei confronti dell'impero, della religione, e della nascente nazione. Queste prospettive "transitorie" si trovano spesso in netto contrasto rispetto alle nuove direttive politiche stabilite nei tardi anni Venti. Le storie che ci raccontano Kalusd e Yervant non rispecchiano le posizioni della storiografia sulla Grande Guerra nel Medio oriente, che spesso dà per scontato l'inevitabile crollo dell'impero ottomano.

Sia Kalusd che Yervant spesero il resto delle proprie vite lontano dai loro luoghi natali. Nessuno dei due lo aveva del tutto pianificato. Dopo la guerra Yervant intendeva stabilirsi ad Adana, ma notizie circa le magre prospettive lavorative lo fecero desistere. Finì con l'accompagnare la sua futura cognata negli Stati Uniti, dove si stabilì e mise su famiglia. Kalusd invece fuggì dall'Armenia sovietica e si rifugiò a Bagdad, "con grande nostalgia di casa e la profonda convinzione che, un giorno, ci saremmo ritornati".

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Peter Mattler, Premio Bratina 2018. A ottobre gli verrà dedicata un'ampia retrospettiva tra Gorizia, Trieste, Udine, Nova Gorica, Lubiana, Isola e San Pietro al Natisone

"Primi voli", infatti, sarà uno spazio focalizzato su autori cinematografici agli esordi.

La parte più prestigiosa del festival, però, nelle intenzioni degli organizzatori, sarà concentrata tutta nell'omaggio a Peter Mettler di cui potremo scoprire o conoscere lavori da "Lancalot Freely" (del 1980) e "Scissere" (del 2012) fino ai più recenti "The end of time" (del 2012) e "Becoming animal", uscito quest'anno.

Alex Pessotto

IL LIBRO

Lenzi e la generazione stanca di lavorare gratis per Zuckerberg

Simone Lenzi, cantante dei Virginiana Miller e scrittore

di ELISA RUSSO

Ogni famiglia ha un quarto di sangue oscuro che si tramanda, anche chi ha trovato pace deve sapere che gli scorre nelle vene e basta poco perché torni a reclamare il diritto ereditario. Ne è convinto il protagonista di **"In esilio-Se non ti ci mandano, vacci da solo" (Rizzoli, pagg. 223, euro 18)**, un cinquantenne livornese che decide di ritirarsi in campagna per stare lontano da una società in cui non si ritrova («Io del mondo non volevo saperne più nulla»). **Simone Lenzi**, cantante dei Virginiana Miller, già autore di libri come "La generazione" (la ricerca di un figlio vista dalla parte di lui) che ha ispirato il film "Tutti i santi giorni" di Virzì, firma ora questo romanzo, così autobiografico da essere definito dallo scrittore stesso "autofiction".

Uno spaesamento devastante, un senso di non appartenenza che deriva dal fatto di aver attraversato tanti mondi senza trovare mai il proprio. Tutto diventa insostenibile: «Il fastidio mi era preso anche mentre camminavo la sera sul lungomare o lungo i canali. I ragazzi e le ragazze di quarant'anni col birrino in mano, mi davano fastidio. La parola birrino mi dava fastidio. Così avevo smesso di uscire la sera». Il passo successivo è il silenzio: «Mi vuoi dire qualcosa sulla situazione del porto? No. Mi vuoi dire qualcosa sull'amministrazione comunale? No. Che ne pensi della raccolta differenziata? No. Ma che risposta è no, ti ho chiesto cosa ne pensi. Ho capito, ma io non ne penso, quindi, per brevità, no. E pur standomene zitto sempre e in ogni modo, zitto al mattino, zitto al pomeriggio e alla sera, chiuso in casa, alla fine io e mia moglie cominciammo a prendere in considerazione l'esilio».

Tra tragedia e commedia, Lenzi sceglie sempre la seconda e anche nelle riflessioni più amare, strappa un sorriso. Per esempio quando il protagonista comincia a dire una serie di no.

No a Facebook, dove si lavora gratis dieci ore al giorno creando contenuti per Zuckerberg, restando in attesa che "qualcuno metta mi piace al tuo piccolo sforzo narrativo" e grazie all'algoritmo della consolazione che riunisce in micromondi i miciofili, i vegani, i piddini, i nazisti dell'Illinois, gli juventini… (a ciascuno il suo) l'individuo non fa altro che illudersi che tutto il mondo gli somigli e non ci sia altro.

No alle mode alimentari e a chi dice "Un tempo non c'era la celiachia che c'è oggi", infatti la gente che viveva a chilometro zero si beccava direttamente "lo scorbuto, la pellagra, il gozzo endemico, il cretinismo atavico, e a trent'anni ne dimostrava settanta".

No agli chef stellati: «Io pago per mangiare qualcosa di buono, non per carezzarti l'ego, capisci amico chef? Altrimenti facciamo che io mangio, ascolto anche tutte le tue chiacchiere, ma alla fine sei tu che paghi me, siamo d'accordo?», perché un tempo «I cuochi erano omoni burberi, puzzavano di amido e miasmi e non uscivano mai dalle cucine, non scrivevano libri, non andavano in tivù, e insomma cucinavano e non rompevano i coglioni».

E, tra le note più dolenti, un no alla politica: «Non dirò più a nessuno quello che penso, ovvero che se questa è la sinistra, a me della vera sinistra non me ne frega più nulla. Se la vera sinistra erano queste matte con i figli di otto anni ancora attaccati ai capezzoli, se la vera sinistra erano questi finti barboni che coltivano l'orto sul balcone, se la vera sinistra era questa pappetta di seitan, se la vera sinistra aveva il sapore insapore del tofu, se la vera sinistra era questo sogno di andare in giro scalzi coi piedi sudici, a me della vera sinistra non me ne fregava più nulla».

Lenzi ha una grande capacità di creare personaggi dai tratti ben delineati e in maniera molto cinematografica (anche questa volta leggendo già si può immaginare un film) e descrivere la crisi della società moderna con il lusso di una serena rassegnazione che non tutti possono permettersi. Se si può muovere una critica a questo libro, scritto con uno stile impeccabile e piacevolissimo, è il pessimismo di fondo, un angosciante senso di rinuncia e un chiamarsi fuori da tutto che può sfociare in uno snobismo fine a se stesso. Si sorride, si riflette ma alla fine rimane un senso di amarezza... Forse è il famoso quarto di sangue oscuro a ridestarsi nel lettore?

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE

A palazzo Gopcevich conferenza su Laura Weiss

Alle 17, alla sala Bazlen di palazzo Gopcevich, conferenza su Laura Weiss, consigliera comunale e provinciale, protagonista negli anni del Dopoguerra. Con Helen Brunner, psicoterapeuta, Maria Grazia Giannichedda della Fondazione Basaglia, Ester Pacor, presidente del Forum delle donne di Trieste, Melita Richter, sociologa. Moderatrice sarà Luisa Fazzini, vicepresidente del Forum. L'attrice Nikla Petruška Panizon leggerà suoi scritti

TRIESTE

Graphic novel e mostra di Tommaso Di Spigna

Oggi alle 18, alla Mediateca della Cappella Underground di via Roma 19, l'illustratore e fumettista Tommaso Di Spigna, in arte Spugna, presenterà "Una brutta storia" (Grrrz Comic Art Books) e "The Rust Kingdom" (Hollow press), due graphic novel capaci di farsi strada tra incubi lovecraftiani, risse da bar e divinità più antiche del tempo. Sarà possibile ammirare anche una mostra di tavole a colori e in bianco e nero.

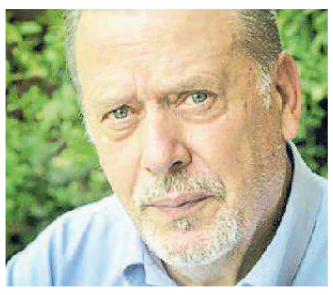
TRIESTE

Guida alla città e al porto di Trieste

Alle 18, al Knulp, presentazione del libro "Guida alla città e al porto di Trieste" pubblicato in self-pubblishing da Augusto Galli e Franca Fontanot. Si tratta di una guida turistica che propone una chiave di lettura della città e di tutte le sue risorse turistiche a partire dalla stretta connessione fra la storia del porto e lo sviluppo dell'agglomerato urbano nel corso dei secoli. Libro acquistabile in Internet su www.ilmiolibro.it e www.ibs.it.

MINERVA

"Il diavolo" di Paolo Maurensig



Alle 17.30, alla libreria Minerva, Paolo Maurensig (nella foto) sarà in libreria per presentare il suo ultimo libro "Il diavolo nel cassetto", pubblicato da Einaudi. Ne parlerà con Elvio Guagnini. La letteratura è un affare molto serio per questo borgo svizzero stretto in una vallata quasi soffocata dalle montagne: si narra che Goethe di ritorno dall'Italia vi trascorse una notte per via di un guasto alla carrozza su cui stava viaggiando. Addirittura tre locande, a lui intitolate, si contendono il vanto di averlo ospitato. Inoltre, dal prete anzianissimo che redige le sue memorie alla ragazzina un po' sciocca autrice di filastrocche, passando per il borgomastro, tutti gli abitanti del paese si sentono scrittori e ambiscono a essere pubblicati. Spediscono romanzi per posta e per posta ricevono i rifiuti dagli editori. Finché il diavolo fa il suo solenne ingresso in scena. Si professa grande editore e dice di voler aprire proprio lì una filiale della sua prestigiosa casa editrice. Chi non è disposto a un patto col diavolo pur di veder pubblicato il proprio romanzo?

"Il diavolo nel cassetto" alle 17.30
Info su www.einaudi.it

SALA PICCOLA FENICE

Il pianoforte secondo Mozart

Concerto "Il pianoforte mozartiano" alle 20.30, alla sala Piccola Fenice di via San Francesco 5. A esibirsi sarà l'Amadeus Adriatic Orchestra diretta da Stefano Sacher, al piano invece Simone Sala (nella foto), tra i maggiori della sua generazione, vincitore di oltre trenta concorsi internazionali e concertista con vastissima carriera internazionale. Il Concerto per pianoforte e orchestra in La maggiore KV 488 di Mozart sarà il capolavoro mozartiano che Sala interpreterà assieme ai giovani dell'«Amadeus». Lavoro della maturità del musicista salisburghese, pagina dalla scrittura contrappuntistica e dal fervido dialogo tra strumento e orchestra, il 488 sarà preceduto dalla giovanile Sinfonia n.21 KV 134, anch'essa in La maggiore, pagina pregevole di un Mozart 16enne. All'inizio del concerto Amadeus Adriatic Orchestra proporrà la Sinfonia dall'opera "L'Italiana in Algeri", di Rossini. Il concerto, organizzato dall'Associazione Mozart Italia-sede di Trieste, è a offerta libera.

"Il pianoforte mozartiano" alle 20.30
Via San Francesco 5

APPUNTAMENTI

LE ICONE TRA ORIENTE E OCCIDENTE

Alle 17.30, nella sede della Comunità greco-orientale di riva Tre Novembre 7, conversazione di Margherita Barnabà dal titolo "Le sacre icone tra Oriente e Occidente. Influssi, modelli, linguaggi". Barnabà, storica dell'arte, ci guiderà nell'analisi di alcune pitture custodite al museo della Comunità.

CAFFÈ DELLE LETTERE AL SAN MARCO

Alle 17.30, al San Marco, nuovo incontro con il Caffè delle lettere. Ospiti saranno Laura Pelaschiar, che parlerà dello shakespeariano "Mercante di Venezia" e Giuseppe Trebbi, che affronterà il tema "La giustizia di Venezia". Ingresso libero.

"SCRITTI MINORI" DI KLINGER

Alle 11, alla sala Bazlen di palazzo Gopcevich, il Circolo della cultura e delle arti presenta il volume "William Klinger-Scritti minori". L'incontro sarà aperto dal curatore del volume, Sandro Gherro, che lascerà poi la parola a Raoul Pupo. A conclusione dell'incontro, l'intervento dei rappresentanti della Comunità degli italiani di Fiume: il presidente Orietta Marot e il vice Mario Simonovich. Ingresso libero.

RASSEGNE

Jazz, musica classica e letteratura da oggi al Café Rossetti

Sopra, Gian Mario Villalta e, a destra, Nectaria Delgadillo e Luca Sacher

di Francesco Cardella

Qualche tinta letteraria ma soprattutto musica, jazz e classica. Il Cafè Rossetti si rifà il trucco e prova ad affidarsi ai colori di "CafèRossettiMusica e non solo", la nuova rassegna ideata dalla cooperativa sociale Torrenuvola, la sigla scesa in campo per la gestione del locale di largo Gaber 2.

Mire culturali, naturalmente alternative alla natura di quelle in atto nella "casa madre" teatrale, il Politeama. Il piano stabilito è questo, percorso strutturato in un centinaio di eventi racchiusi in un cartellone suddiviso in quattro voci: "Cafè Rossetti Cultura" curato da Pierantonio Taccheo, "Sei autori in cerca del personaggio" coordinato da Alberto Gaffi, "Cafè Rossetti Jazz Club" con Stefano Franco, e "Cafè Rossetti Musica", parte affidata a Stefano Sacher.

Il primo trimestre debutta ufficialmente oggi, alle 18, varando il format "Sei autori in cerca di personaggio", una rilettura dell'impianto pirandelliano, qui capovolto con incontri suggeriti da un critico e da uno scrittore, entrambi alle prese con la definizione letteraria del "personaggio". Una vernice che stasera offre il dialogo tra l'editore Alberto Gaffi e Gian Mario Villalta, intenti a dettagliare Giuseppe, tratto dal romanzo "La bestia da latte" (Sem editore).

Sabato si sbarca sul fronte Cafè Rossetti Musica (18-19.30) con il recital di Simone Sala, pianista di fama internazionale attratto dalle sonorità che spaziano dal jazz alla classica. Molisano, classe 1982, è fondatore del World Music Project, rassegna che ha saputo coinvolgere negli anni nomi come Stefano Bollani, Billy Cobham. Vinicio Capossela, Al di Meola e molti altri.

Ancora musica alla ribalta ma questa volta al mattino, dalle 11

alle 12.30 di domenica, data che offre Nectaria Delgadillo al violoncello e Luca Sacher al pianoforte alle prese con un volo in grado di partire dagli stilemi di Beethoven sino all'approdo alle modalità del Novecento. Venerdì 25 maggio è la volta dell'entrata in scena di "Jazz Club" (21-23.30) offrendo "Swing Night", a cura di Trieste Swing.

L'ultima tappa di maggio è di giovedì 31 (alle 18) con il palco di Cafè Rossetti occupato dallo scrittore Paolo Bianchi e da Al-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Deadpool 2 16.30, 18.45, 21.15
Anche al Nazionale alle 17.30, 20.00, 22.15

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Abracadabra 16.30, 21.00
di P. Berger.

La melodie 18.45
di R. Hami.

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Deadpool 2 solo oggi anche in v.o. ore 19.50. Ingresso bambini a solo 4,90 €. Altri films su www.thespacecinema.it

FELLINI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Parigi a piedi nudi
16.50, 18.15, 20.00, 21.45
Emmanuelle Riva, Pierre Richard.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Dogman 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
di Matteo Garrone. In concorso a Cannes.

Loro 2 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
di Paolo Sorrentino con Toni Servillo.

Loro 1 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
di Paolo Sorrentino con Toni Servillo.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

An American in Paris - The musical
16.30, 19.05, 21.45
(€ 10, riduzioni e convenzioni € 8)

Avengers: Infinity war 21.30

Show dogs, entriamo in scena
16.40, 18.20

Le meraviglie del mare 16.40, 18.15, 20.00
Di Jean-Michel Cousteau. Imperdibile!

Il dubbio un caso di coscienza
20.10, 22.00
di Vahid Jalilvand. Leone d'oro a Venezia.

Famiglia allargata 16.30, 20.15
Il capolavoro comico di Emanuel Gillibert.

Benvenuto in Germania 18.15, 22.15
di Simon Verhoeven con Senta Berger.

SUPER Solo per adulti

Audrey Kate supertrans 16.00 ult. 19.00

Domani: Parrucchiere per signora

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it Info 0481-712020

Deadpool 2 17.45, 20.00, 22.10

Dogman 17.20, 20.00, 22.10
v.m. 14

Le meraviglie del mare 16.40

Loro 2 18.15, 20.15,22.10

La Mélodie 16.30, 21.30

Cosa dirà la gente 17.00, 19.30

Show Dogs - Entriamo in scena 18.15

Avengers - Infinity War 20.30

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Deadpool 2 17.15, 19.30, 21.45

Dogman 17.20, 19.40, 21.50
v.m. 14

Loro 2 17.40

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI.
21.00 Sogno di un uomo ridicolo, 1h 20'.

TEATRO MIELA

Per il compleanno di Erik Satie Satierose - Oggi ore 21.00: Remo Anzovino, uno spettacolo multisensoriale, il racconto di una notte che cambia la vita. Suoni delicati e violenti, impreziositi dai rumori della notte e da una scenografia creata ad hoc. Ingresso € 18, ridotto € 15,00. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Domenica 20 maggio, Alti & bassi quintetto vocale in Da Bach a Jannacci... tutto è jazz!

Biglietti: Biglietteria Teatro, Biblioteca Monfalcone, ERT/UD, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

TRIESTE

Si proietta "Jimmy's Hall" alla Casa del popolo

Per la rassegna "Marx nel mondo", che analizza come registi di vari Paesi hanno estrinsecato il loro credo politico-filosofico usando il cinema, il Circolo cinematografico Chaplin presenta alle 20.30, alla Casa del popolo di via Masaccio 24, "Jimmy's Hall" di Ken Loach. È la storia di un comunista nell'Irlanda dei primi anni '30. Fuggito negli Usa perché perseguitato per aver aperto una sala da ballo, ritorna dopo dieci anni nel suo Paese natio.

TRIESTE

Visita guidata ai dipinti di Bruna Naldi

Alle 18.30, alla Rettori Tribbio, visita guidata alla mostra della pittrice Bruna Naldi, curata da Marianna Accerboni. Quella della pittrice triestina è una visione sottilmente femminile e poetica del vero, sostenuta da una tecnica precisa, accurata e paziente, che sfiora l'iperrealismo e fa scaturire dalla luce e dal suo rapporto tra campiture chiare e scure un momento di emozione e di serenità. La mostra rimarrà visitabile fino a domani, dalle 10 alle 12.30.

TRIESTE

"Giovedì minervali" alla Biblioteca Crise

Nell'ambito dei "Giovedì minervali", oggi alle 16.30, alla sala conferenze della Biblioteca Statale Crise, si terrà la conferenza "100 milioni di anni fa: il mare del Carso". Intervengono Paola Ventura, archeologa della Soprintendenza del Friuli Venezia Giulia; Maurizio Anselmi, architetto del Polo museale del Friuli Venezia Giulia; e Flavio Bacchia, geologo. Ingresso libero.

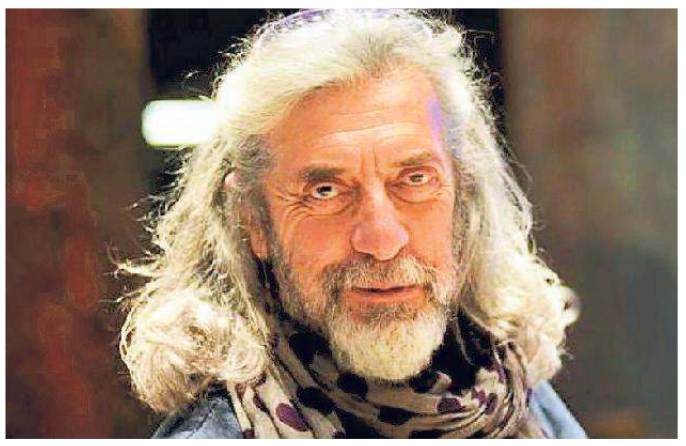
berto Gaffi, intenti sviluppare i temi del personaggio Emilio Rivolta, estrapolato dai romanzi "Per sempre vostro" e "L'intelligenza è un disturbo". Giugno si apre nel segno di "Jazz Club" (venerdì 1, dalle 21) con la lezione-concerto a cura di Stefano Franco sul tema "Il basso ostinato nel boogie woogie".

Prenotazioni e il programma completo scrivendo a info@caferossetti.it o al numero 040-573143.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DA DOMANI

Due libri, un film e un concerto per esplorare il '68 in regione



Due libri, un film, un concerto e un convegno. Per esplorare il '68 in Fvg e in Italia (e gli anni immediatamente successivi), la mostra "Prendiamo la parola. Esperienze del '68 in Friuli Venezia Giulia", in corso al Magazzino delle idee (corso Cavour 2), propone un calendario di cinque eventi collaterali. Il primo è in programma domani alle 17.30, al Magazzino delle idee: la presentazione del volume "La violenza, la rivolta" (Irsml, 2017), una cronologia ragionata, curata da Gabriele Donato, che copre l'intero periodo compreso fra il 1966 e il 1988 e si focalizza sul tema della lotta armata. Il saggio sarà presentato dall'autore in dialogo con Giampaolo Borghello, già professore ordinario di Letteratura italiana e direttore del Dipartimento di italianistica dell'Università di Udine.

Si proseguirà lunedì 28 maggio alle 17.30, sempre al Magazzino delle idee, con la presentazione del libro "Il terrorismo di destra e di sinistra in Italia e in Europa. Storici e magistrati a confronto", a cura di Angelo Ventrone e Carlo Fumian. Saranno presenti gli autori. Giovedì 31 maggio appuntamento invece alle 20.30 al teatro Miela, con il concerto del profeta beat Shel Shapiro (*nella foto*) "Sarà una bella società", un viaggio in musica per riflettere sulle trasformazioni culturali degli anni '60 fino a oggi, con un percorso che si avvale della collaborazione di Edmondo Berselli.

Si resta al Miela anche con l'appuntamento successivo, in calendario venerdì 1 giugno e di carattere cinematografico: sullo schermo, a partire dalle 20.30, "Gli amori di una bionda", film del 1965 di Miloš Forman, ambientato in Cecoslovacchia alla vigilia della Primavera di Praga. Ultimo incontro in programma venerdì 8 giugno alle 17.30, ancora una volta al Magazzino delle idee: si discuterà del tema "Dalle commissioni interne ai consigli di fabbrica" insieme a Carlo Ghezzi, già nella Segreteria nazionale Cgil, e protagonisti di quel periodo. I tre incontri al Magazzino delle idee sono a ingresso libero, mentre per gli appuntamenti al Miela bisogna acquistare il biglietto (*www.teatromiela.it*). La mostra "Prendiamo la parola. Esperienze del '68 in Friuli Venezia Giulia" rimarrà aperta a ingresso libero fino al 17 giugno (da mar. a dom. 10-13 e 16-19.30).

EVENTI

"PARI&DISPARI" SULL'UGUAGLIANZA

Si è aperta ieri la mostra "Pari & Dispari-Mostriamo l'uguaglianza" ospitata alla Casa delle donne di via Pisoni 3, nell'ambito del laboratorio provinciale permanente di scrittura creativa. Si tratta di un progetto didattico pluriennale realizzato da una rete di istituti scolastici, di cui la Divisione Julia è capofila, con il supporto della dirigente scolastica Cinzia Scheriani, del Comune di Trieste e del Rotary Club di Muggia. La mostra raccoglie alcune delle esperienze maturate nell'anno scolastico 2017/18 e dedicate ai temi delle pari opportunità e della violenza di genere, nell'ambito dei laboratori espressivi.

INCONTRO SU PAPA BERGOGLIO

Questa sera alle 20.30, in via del Bosco 52/A, il Gruppo anarchico Germinal organizza l'incontro "Papa bergoglio uno di noi?". Introduce Daniele Ratti. L'incontro sulla figura di Francesco Bergoglio ci offre l'opportunità per una valutazione sull'azione dell'attuale papato nei confronti della società e della chiesa cattolica.

LIBRERIA TRANSALPINA

Parlare in dialetto "per indrio"

Alle 18, alla Transalpina di via Torrebianca 27, Nereo Zeper presenta il libro di Alessandro Ambrosi "A la riversa o del come parlar in triestin per indrio" (Transalpina editrice) alla presenza dell'autore. Parlare alla rovescia. Un gioco di parole per non farsi capire. Un dizionarietto divertente. Trieste, il suo porto, la locanda, i facchini, il loro modo di dire, talvolta non troppo educato. "A la riversa (a la sàriver o a la vèrsari) o del come parlar in triestin per indrio (parlar per iodri-parlar de iodri)" è dedicato al parlare alla rovescia tipico dei portuali. "Sostantivi, Agetivi, Modi de dir… (per ordine alfabetico, rigoroso, ma a la riversa!)" un mini-dizionario con termini alla rovescia, in dialetto e nel relativo significato in lingua italiana. "Dentro el porto (Tòdren el tòpor)" sempre al rovescio e con l'accezione italiana termini e frasi tipiche dell'ambito portuale. "In locanda (Cibarie varie, bibite, ordinazioni, le osterie, i bareti… un tempo le locande del porto)": cibi e bibite, anche qui, alla rovescia e col significato italiano. Stesso schema per le immancabili parolacce: "Bocaze… e parolaze".

"A la riversa" alle 18.30
Info su www.transalpina.it

MUGGIA

"Il mio Carso" di Renato Manuelli

Oggi alle 18.30, alla Sala comunale d'arte Negrisin di Muggia, si terrà l'inaugurazione della mostra "Il mio Carso", personale dell'artista Renato Manuelli con lavori di pittura e scultura. Saranno esposti dipinti di varie misure, disegni e alcune sculture di piccole dimensioni. L'artista trae spunto per il suo operare dall'amore che da sempre nutre per le fantastiche rocce carsiche. In esse vede le sofferenze, le fatiche, il coraggio, il dolore che l'uomo deve sopportare nell'arco della sua vita. Nelle sue opere, il Manuelli, denuncia la cattiveria e la durezza del mondo che ci circonda, nella speranza che l'uomo, con l'aiuto di chi quelle rocce ha creato, possa rivolgersi all'altro uomo con spirito di fratellanza e solidarietà. La mostra, a ingresso libero, sarà visitabile fino a domenica 3 giugno con i seguenti orari: da martedì a venerdì dalle 17 alle 19, sabato dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, domenica e festivi dalle 10 alle 12.

"Il mio Carso" alle 18.30
Fino a domenica 3 giugno

DA DOMANI LA PREVENDITA

I "Postmodern Jukebox" al Rossetti

Si chiamano Scott Bradlee's Postmodern Jukebox e sono lo straordinario collettivo di musicisti statunitensi, amati e acclamati in tutto il mondo per le loro rivisitazioni in chiave vintage dal sapore swing dei più grandi successi contemporanei di pop, rock e R&B. «Musica pop in una macchina del tempo» come ha definito Scott Bradlee, l'ideatore del gruppo fondato nel 2009, che ha già accumulato oltre 950 milioni di visualizzazioni solo sul proprio canale YouTube con più di 3 milioni di iscritti e più 1,5 milioni di like su Facebook. Forti del successo dei giorni scorsi all'Auditorium Parco della Musica di Roma, gli Scott Bradlee's Postmodern Jukebox hanno annunciato due nuovi concerti in Italia del loro "Back in Black & White Tour": il 9 dicembre al Teatro Apollonio di Varese e il 10 dicembre al Politeama Rossetti di Trieste, unico appuntamento nell'intero Triveneto. I biglietti per il concerto di Trieste saranno in vendita dalle 10 di domani on-line su Ticketone.it, Vivaticket.it, nei punti vendita autorizzati e alle biglietterie del Rossetti.

MUSICA

"Note dai Balcani" questa sera al Tartini

Un recital "impetuoso" come l'aria, travolgente come le note che accendono le corde del violino e danzano incandescenti: è dedicato a violino e pianoforte il prossimo concerto della rassegna "Note dai Balcani", in programma oggi alle 20.30, nell'aula magna del Conservatorio Tartini. Protagonisti di "Nigun (Aria)" saranno il violinista bosniaco Ivan Otašević e la pianista Reana De Luca (nella foto): il loro programma spazierà da Johann Sebastian Bach con un estratto dalla celebre Partita n. 2 in re minore BWV 1004, "Ciaccona" per violino solo ad Antonín Dvorák con la Romanza in fa minore op. 11 per violino e pianoforte; e da Johannes Brahms, con la Sonata in re minore op. 108 n. 3 per violino e pianoforte a Ernest Bloch con note dalla Suite "Baal Shem", "Nigun" per violino e pianoforte. L'ingresso è libero su prenotazione (tel. 040-6724911), l'evento è realizzato in collaborazione con l'Accademia delle arti dell'Università di Banja Luka (Bosnia-Erzegovina).

GORIZIA

Premio Amidei, il regista Munzi nella giuria

Ritorna dal 12 al 18 luglio l'appuntamento annuale con il 37° Premio Amidei-Premio Internazionale alla Migliore Sceneggiatura che si terrà al Palazzo del Cinema-Hiša Filma e nel Parco Coronini Cronberg a Gorizia. Anche l'edizione 2018 promette un'interessante e ragionata proposta culturale dove il premio - attribuito alla sceneggiatura che più si distingue per originalità e capacità di sperimentare nuove formule narrative, oltre che per l'attenzione alla realtà sociale e ai temi emergenti del mondo contemporaneo – vedrà in concorso 7 film di produzione italiana ed europea tra quelli della stagione 2017-18. La giuria – che decreterà sabato a Roma la rosa dei film in concorso - è composta da Marco Risi, Massimo Gaudioso, Francesco Bruni, Giovanna Ralli, Silvia D'Amico, Doriana Leondeff e a partire da questa edizione anche da Francesco Munzi (foto), noto regista e sceneggiatore romano, due volte vincitore al Premio Amidei, nel 2005 con Saimir come Opera Prima e nel 2015 con Anime nere, pellicola incoronata con nove David di Donatello.

Le note di Anzovino chiudono Satierose

Stasera al Miela l'artista in concerto con l'album Nocturne e le sue colonne sonore

TRIESTE

L'ultimo appuntamento della settimana dedicata a Erik Satie della rassegna SatieRose2018 è con Remo Anzovino, pianista, compositore e avvocato pordenonese, considerato fra gli esponenti più affermati e innovativi della musica strumentale contemporanea. Anzovino si esibirà in concerto oggi alle 21 al Miela per presentare dal vivo, per la prima volta in regione, il suo ultimo album in studio "Nocturne" (Sony Music), insieme a brani di repertorio che rimandano per suoni ed emozioni al tema della notte. In scaletta anche "The Innocents" e "Vincent", i due temi principali delle colonne sonore composte da Anzovino per i film "Hitler contro Picasso e gli altri" e "Van Gogh tra il grano e il cielo", entrambi successi al boxoffice. Anzovino, inoltre, è autore dell'intera colonna sonora originale di "1968. Sport & Revolution", il documentario firmato da Emanuela Audisio e Matteo Patrono su Mexico 68, andato in onda ieri sera su La7.

Quello del Miela sarà uno show emozionante, che rappresenta il racconto di una notte che cambia la vita. Gli 88 tasti del pianoforte di Anzovino, infatti, daranno vita a suoni delicati e violenti, impreziositi dai rumori della notte e da una scenografia composta da fasci di luce e di forme colorate creata ad hoc, per permettere allo spettatore di addentrarsi in un mondo parallelo denso di emozioni, nella storia, appunto, di una notte.

"Nocturne" è stato prodotto, registrato e mixato da Taketo Gohara, con gli arrangiamenti orchestrali di Stefano Nanni che ha anche diretto la London Session Orchestra. Tra i musicisti internazionali di grande livello che hanno prestato la loro sensibilità al progetto ci sono, tra gli altri, al violino cinese Masatsugu Shinozaki, primo violino dell'Orchestra Sinfonica di Tokyo, l'armeno Vardan Grygorian, considerato tra i migliori interpreti mondiali di duduk, la francese Nadia Ratsimandresy, tra le maggiori virtuose al mondo di ondes martenot e Gianfranco Grisi, inventore del suo cristallarmonio e insuperabile nell'arte di suonare il vetro. I biglietti per il concerto sono disponibili al Miela, in prevendita online su Vivaticket.it e nei punti vendita autorizzati.

Il pianista Remo Anzovino fotografato da Simone Di Luca

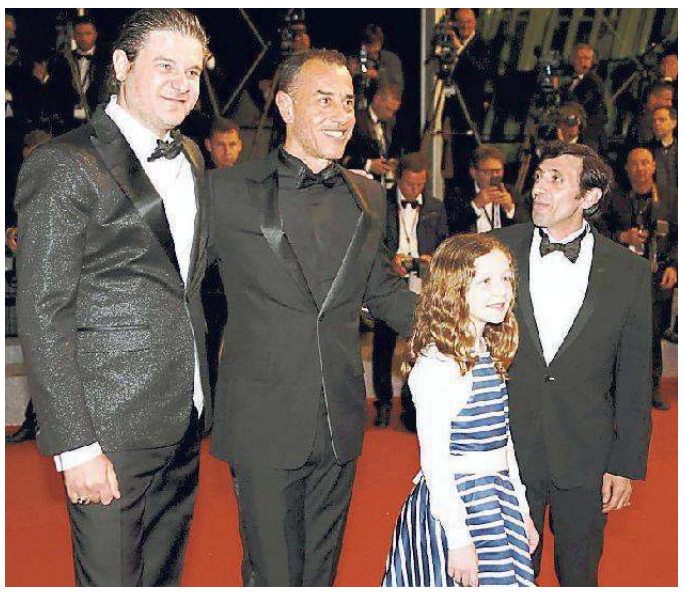
Cannes, "Dogman" di Garrone sogna in grande

Lucido e compiuto il film ispirato al "canaro" della Magliana, potente "En guerre" di Brizé con Vincent Lindon, delude Mitchell

di Beatrice Fiorentino

CANNES

Per l'Italia è il giorno più atteso. Dopo il successo di "Gomorra" e "Reality", premiati a Cannes nel 2008 e 2012 con il Gran Prix della giuria, Matteo Garrone ci riprova con "Dogman" e si candida con ottime chance a entrare nel palmarès con il film più lucido della sua carriera. Temi e ossessioni del suo cinema convergono in una perfetta alchimia: periferie desolate, un'umanità ai margini sospesa tra il desiderio d'amore e la sopravvivenza, una violenza latente che lavora sottotraccia segnando i destini. La storia è ispirata al cosiddetto delitto del "Canaro della Magliana", vicenda che diversi anni fa ha riempito le pagine dei giornali per la sua efferatezza. Ma il regista è più interessato a mettere in scena riscatti falliti e solitudini che a una mera ricostruzione dei fatti: «Non mi interessano i particolari cruenti - afferma Garrone, accompagnato a Cannes dagli straordinari interpreti Marcello Fonte e Edoardo Pesce - la cronaca, per me, è stata solo il punto di partenza. Ho cercato di immaginare una storia universale. La violenza c'è, ma è legata all'incubo di un uomo che ha un'indole pacifica e si trova incastrato in un meccanismo dal quale non è in grado di liberarsi». «Penso a questa storia da dodici anni, ne ero attratto e respinto. Per gli aspetti più violenti, ma anche perché storie di uomini buoni che si trasformano in "mostri" mi sembrava di averne già viste, da "Cane di paglia" a "Un borghese piccolo piccolo". Ora sono contento di non aver girato il film prima di "Gomorra". Non era ancora nato mio figlio, un'esperienza che mi ha aiutato a scrivere il rapporto tra Marcello e la sua bambina. È stato decisivo l'incontro con Marcello Fonte (non stupirebbe vederlo premiato per la sua interpretazione), attore istintivo che recita con gli occhi come un Buster Keaton moderno. Ero certo che avrebbe saputo dare al personaggio la giusta umanità».



Edoardo Pesce, Matteo Garrone e Marcello Fonte sul red carpet

Fonte arriva a Garrone quasi per caso: figurante sul set romano di "Gangs of New York", poi custode dell'ex Cinema Palazzo occupato, dove segue le prove teatrali di un gruppo di ex detenuti di Rebibbia e finisce per prendere il posto di uno degli attori della compagnia che parteciperà al casting di "Dogman". Per il ruolo di Simoncino, pugile-bullo di quartiere, Edoardo Pesce ha lavorato con un approccio fisico al personaggio: palestra, muscoli, guardando un po' al De Niro di "Toro Scatenato". Gli spazi, tagliati da una luce quasi metafisica, sono gli stessi in cui sono stati in parte ambientati "L'Imbalsamatore" e "Gomorra": Villaggio Coppola, a Castel Volturno, «un luogo che mi vuole bene, quasi un set pronto», costruito negli anni '60 per ospitare i militari americani delle vicine basi Nato. Per un po' quella zona è stata un paradiso, poi l'inevitabile decadenza. Perfetta ambientazione per "Dogman", «una sorta di villaggio western, metafora di un luogo di frontiera della società contemporanea».

Vincent Lindon protagonista di "En guerre" di Stephane Brizé

Cannes pare giocarsi le carte migliori in questi ultimi giorni di festival. Potente e radicale anche "En guerre", nuovo atto di militanza (in termini sia politici che cinematografici) di Stephane Brizé che, a tre anni di distanza da "La Loi du Marché" (che allora vinse il premio per il migliore attore, assegnato a Vincent Lindon) e dopo lo splendido adattamento del romanzo "Una vita" di Guy de Maupassant, torna a schierarsi al fianco della classe operaia. Anche stavolta applausi e lacrime per Lindon, sindacalista-eroe per Brizé contro le leggi del capitalismo sfrenato. Delusione invece per "Under the silver lake" di David Robert Mitchell, acclamato regista di "It follows" che raccoglie pochi applausi con un racconto che finisce per smarrirsi nell'ansia citazionista (Hitchcock, Lynch e cultura pop). La cinefilia, a volte, fa danni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIENNALE

Jimi Hendrix nel '68 in mostra il tour italiano

Cinquant'anni fa la chitarra di Jimi Hendrix suonava per il primo e unico tour italiano. Per ripercorrere la storia e gli aneddoti di quella storica carrellata di date dal vivo del chitarrista inglese, alla Triennale di Milano arriva la mostra 'Hei Jimi, The Italian Experience 1968', curata da Enzo Gentile e Roberto Crema e ispirata dai materiali che i due hanno messo assieme per il loro libro 'Hendrix 68, The Italian Experience'. Proprio a Milano, Jimi e la sua band si esibirono al Piper Club, ai tempi negli spazi adiacenti alla Triennale.

Udin&Jazz, Marcus Miller superstar

In scaletta anche Avishai Cohen. E scoppia la polemica contro i neofascisti in Comune

Marcus Miller a Udine il 24 luglio

UDINE

È sfociata in una polemica politica la presentazione di Udin&Jazz, ieri a Udine, a cura del direttore artistico del festival, Giancarlo Velliscig di Euritmica. «Questa sarà l'ultima edizione nella città di Udine, perché il jazz ha l'antifascismo nel suo dna e dal fascismo fu bandito per questo suo presupposto genetico, quindi non intendiamo collaborare con un'amministrazione comunale come quella in carica, che ha chiesto i voti ai neofascisti». Questa edizione numero 28 si terrà nel capoluogo friulano, poi Velliscig pensa allo spostamento in altra sede per non «avere niente a che fare con un sindaco, Fontanini, che porta i fascisti nell'amministrazione di una città medaglia d'oro nella Lotta di Liberazione».

Intanto, l'edizione 2018 scalda i motori, e dal 27 giugno al 24 luglio porterà a Udine e provincia nomi del jazz nazionale e internazionale. Tra questi il bassista e polistrumentista Marcus Miller (24 luglio), uno dei più innovativi musicisti di jazz-fusion, Avishai Cohen con il suo nuovo progetto "1970" (4 luglio, unica data italiana), Dave Holland con Zakir Hussain e Chris Potter, la Udin&Jazz Big Band, il quartetto di Norma Winstone con Glauco Venier al piano, la vocalist coreana Youn Sun Nah accompagnata dal chitarrista Ulf Wakenius, i Quintorigo con il loro nuovo lavoro "Opposites", il sestetto del batterista afro-jazz Tony Allen. Concerti tutti a ingresso libero, tranne Miller e Cohen. Anteprima con la manifestazione "Borghi Swing": una serie di concerti dal 22 al 24 giugno a Marano Lagunare in un progetto di valorizzazione dei borghi italiani sostenuto dal Mibact.

Alberto Rochira

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al
040.6728311

OSTERIA DE SCARPON

QUESTA SETTIMANA PAELLA

Via Della Ginnastica, 20 - Tel. 040 367674

LO SPORT IN TV

- Ore 12 - SkySport1-2: Tennis, Masters 1000 Roma. Quarta giornata
- Ore 14.30 - Rai2: Ciclismo, Giro2018. Dodicesima tappa
- Ore 17 - SkyMotoGp: Motomondiale, Gp Francia. Conf. stampa piloti
- Ore 20.30 - Eurosport2: Basket, Serie A. Playoff, Cremona-Venezia
- Ore 20.30 - RaiSport: Basket, Serie A. Playoff, Trento-Avellino
- Ore 22 - SkySport3: Golf, AT&T Byron Nelson Championship

PALLACANESTRO » PARLA IL PLAY-MAKER

Mussini: «L'Alma deve giocare meglio»

Il protagonista della rimonta con Montegranaro: «Contento per quella mia tripla ma abbiamo perso troppi palloni»

di Lorenzo Gatto

TRIESTE

Ha lasciato Reggio Emilia ed è arrivato a Trieste per assumersi responsabilità importanti. Prendere in mano la regia di una squadra partita per centrare la promozione non è semplice, farlo in corsa a tre settimane dall'inizio dei play-off ancora di più. Federico Mussini non ha avuto paura, si è tuffato con convinzione nella parte e martedì sera ha deciso gara-due segnando la bomba che ha sancito l'80-79 finale. Quando tutto sembrava perso, quando ormai Montegranaro sembrava in grado di sbancare l'Alma Arena e riequilibrare la serie, è arrivata la bomba che ha cancellato gli incubi biancorossi portando Trieste su un 2-0 che cambia le prospettive del duello.

«Mi aspettavo quel pallone- racconta Mussini ripensando al canestro che ha deciso gara-due- da come ho visto partire l'azione ero pronto a riceverlo e a tirare. Diciamo che tutto è andato bene per cui sono contento».

Modestia a parte, il play reggiano non vuole soffermarsi sull'episodio. In Federico c'è la consapevolezza di aver sofferto troppo per portare a casa il match.

«Secondo me non abbiamo fatto un'ottima partita- la sua analisi - Abbiamo perso troppi palloni che hanno regalato tiri facili ai nostri avversari quindi dobbiamo ancora migliorare tante cose. Montegranaro, tra il secondo e il terzo quarto è stata più fisica di noi e questa è una cosa che non ci possiamo permettere. Dobbiamo essere più duri dei nostri avversari per quaranta minuti perchè se facciamo questo sappiamo che siamo meglio delle altre squadre. Però dobbiamo farlo con costanza. Oggi in quei minuti in cui non lo abbiamo fatto loro sono prima rientrati e poi ci hanno sorpassato».

Parziale pesante quello che ha visto Trieste scivolare sotto nel punteggio dopo un 16-0 iniziale che sembrava preludere all'ennesima cavalcata vincente dei biancorossi. L'Alma ha sofferto, è riuscita a uscire in extremis dal tunnel mantenendo inviolato il suo campo. La consapevolezza, però, è quella che se contro Montegranaro la rimonta è riuscita, con il prosieguo dei play-off trovarsi nuovamente in una situazione come quella vissuta sabato potrebbe risultare decisamente pericoloso. «L'aspetto positivo è che siamo riusciti a vincere anche non giocando al nostro meglio e questa è una cosa molto importante- il pensiero finale di Mussini-. Sicuramente ci sono tanti aspetti da migliorare, ci lavoreremo nei prossimi due giorni».

Enrico Mussini ascolta le istruzioni di coach Eugenio Dalmasson

LE ALTRE

La Fortitudo fa il bis e Udine cade ancora

Nel turno giocato dei play-off giocato ieri sera niente da fare per Udine che perde gara-2 a Casale Monferrato. Se il primo match si era giocato punto a punto quello di ieri è stato dominato dai padroni di casa che hanno chiuso con il punteggio di 81-61. Dykes è stato il miglio realizzatore della squadra di Lardo con 20 punti. La terza sfida è in programma sabato al Carnera. Vittoria abbastanza agevole anche per la Fortitudo Bologna che davanti al suo pubblico vince contro Verona per 77-68, con un'ottima terza e quarta frazione di partita. Anche la squadra di Pozzecco dunque si porta in vantaggio per 2-0 nella serie.

I TIFOSI

I supporter seguiranno la squadra al PalaSavelli

Anche domani diretta sul Cubone al Palazzo in attesa di riempire l'Alma Arena per la semifinale

I giocatori con la maglietta "io tifo Sveva" salutano il loro pubblico

TRIESTE

Contro Montegranaro, gara-due dei quarti di finale play-off, uno dei tre peggiori incassi della stagione. Sono stati 4126 gli spettatori che hanno assistito al match di martedì scorso, un dato in controtendenza rispetto a quelli di tutta la stagione regolare. C'era la diretta su Sportitalia e un turno infrasettimanale alle 20.45 non è certamente l' ideale ma, visto anche il quasi esaurito del palaVerde, qualcosa in più si poteva fare. Proprio Treviso, se i pronostici verranno rispettati e il turno successivo proporrà l'annunciata semifinale, sarà un banco di prova importante. Tornare a riempire l'Alma Arena, contro un'avversaria di ben altro spessore rispetto a quelli finora affrontati, potrebbe davvero fare la differenza.

PER SVEVA: E' sempre difficile esprimere la solidarietà, il rischio è quello di scadere nella retorica. L'affetto e la sincera partecipazione con cui il mondo del basket si è stretto intorno alla piccola Sveva è stato davvero toccante. Dai grandi campioni come Gallinari e Datome a ognuno degli spettatori dell'Alma Arena, tutti hanno voluto esprimere vicinanza in un momento così difficile. Tanta energia positiva che è arrivata a destinazione. Da parte della famiglia un ringraziamento a tutti coloro che hanno dedicato un pensiero alla piccola Sveva.

TRASFERTA: In viaggio verso Porto San Giorgio per colorare di biancorosso una piccola porzione del palaSavelli. Stagione regolare o play-off, la curva Nord non tradisce e sarà al fianco di una squadra che cercherà di dare seguito al 2-0 conquistato in casa per chiudere la serie e preparare al meglio la semifinale. Ancora disponibile qualche posto, per informazioni o prenotazioni disponibile il numero 346/5371508. La partenza per Porto San Giorgio, domani, alle 14 dal palaTrieste, costo della trasferta 30 euro.

CUBONE: Per tutti gli altri confermata la possibilità di assistere alla gara direttamente dall'Alma Arena. *(Lo. Ga)*

Serie C , la Falconstar resiste poi cede in Veneto

Netta sconfitta per i monfalconesi nella prima gara di semifinale (86-74) a San Vendemiano

Grande prova di Andre Colli

SAN VENDEMIANO 86
FALCONSTAR 74

(20-21, 36-39; 63-58)
SAN VENDEMIANO
Mossi 13, Dal Pos, Saccon n.e., Rossetto 8, Tracchi 18, Mediss 21, Jerkovic 2, Pin Dal Pos, Muner 6, Wall 15, Zamattio n.e., Battistuzzi 3. **All.: Mian.**

FALCONSTAR
Girardo 16, Tossut 4, Scutiero 8, Bonetta 7, Rorato, Tonetti 3, Colli 24, Cestaro, Cossaro, Skerbec 12. **All.: Tomasi.**

Arbitri: D'Avanzo di Albignasego (Pd) e Pinna di Salgareda (Tv).
Note - Tiri da 3: San Vendemiano 7/21, Falconstar 3/20. Tiri liberi: San Vendemiano 21/24, Falconstar 29/37. Rimbalzi: San Vendemiano 50, Falconstar 27. Usciti 5 falli: Tracchi.

SAN VENDEMIANO

Alla Falconstar non basta un Colli straordinario e una prova di carattere per espugnare San Vendemiano in gara1 delle semifinali play-off di C Gold. Con l'eccezione dei primi 5' del terzo quarto la squadra di coach Tomasi gioca alla pari della regina del campionato, che però nel finale allunga fino al + 13 conclusivo. La Falconstar fa subito capire di non soffrire di timori reverenziali: Skerbec firma un primo allungo dei biancorossi al 3' (9-5), la Rucker reagisce sospinta dalle invenzioni del suo leader Tracchi, il regista che ne detta i ritmi, ma la Falconstar non si scompone e mantiene un minimo vantaggio alla prima sirena sul 21-20. In apertura di seconda frazione sono i trevigiani che provano a scappare: il polacco Wall e Rossetto regalano il +4 alla Rucker a metà tempo (29-25) ma la Falconstar non molla. Il controsorpasso è firmato da una tripla di Girardo (30-29), poi è un super Colli a prendere in mano l'attacco cantierino. All'intervallo lungo la Falconstar arriva in vantaggio sul 39-36 con il pivot triestino già a quota 13. Al rientro dagli spogliatoi, però, è tutta un'altra musica: San Vendemiano parte con un 7-0 acceso da Mediss che vale il sorpasso (43-39) e costringe coach Tomasi al time-out immediato. La sospensione però non riesce a fermare l'inerzia, tanto più che il giocatore della Lettonia continua a crivellare il canestro ospite dalla lunga distanza: al 25' la Rucker è sul +18 (59-41) con un parziale di 23-2 in 5'. La gara sembra andata ma una tripla di Scutiero rianima la Falconstar, al resto ci pensa ancora Colli: il centro è devastante e praticamente da solo riporta i monfalconesi a contatto. Al terzo intervallo la partita è completamente riaperta sul 63-58 Rucker. Mossi dai 6,75 tenta un altro strappo (70-60) ma Girardo e Skerbec non ci stanno: al 34' è 70-67 Sanve e la Falconstar intravede la possibilità del colpaccio. E' questo, però, l'ultimo acuto biancorosso: l'ultimo allungo della Rucker, firmato da Tracchi (che poi esce per 5 falli) e Wall, è quello decisivo. San Vendemiano al 37' torna a +11 (78-67) e la gara in pratica finisce lì. Domenica gara2 alla Polifunzionale (ore 18) per provare a riportare la serie in parità.

Michele Neri

PALLAMANO » LA SFIDA

Diciotto sponsor per il diciottesimo scudetto

La società di Lo Duca lancia una campagna per tornare al vertice e festeggiare nel 2020 il mezzo secolo dalla nascita

TRIESTE

Diciotto sponsor per andare a caccia del diciottesimo scudetto. Orfana della Principe, l'azienda che negli ultimi 25 anni ha legato il suo nome alla Pallamano Trieste, la società del presidente Lo Duca pensa al suo rilancio.

L'idea è cercare di coinvolgere imprenditori in grado di supportare un progetto ambizioso: arrivare al 2020 per festeggiare il cinquantesimo anniversario della società tornando a cucirsi sulle maglie quello scudetto che manca ormai dal lontano 2002.

«Sappiamo quanto difficile sia fare sport a Trieste- sottolinea il tecnico Giorgio Oveglia- ma l'impresa che siamo riusciti a portare a termine quest'anno ci ha regalato tanto entusiasmo. Siamo partiti a fari spenti perdendo tanti giocatori importanti eppure grazie al cuore e alla generosità di chi ha scelto di restare abbiamo centrato l'obiettivo di conquistare il girone unico della prossima stagione. Siamo nell'elite della pallamano italiana, la nostra speranza è poter tornare a essere protagonisti e lottare per quelle posizioni di vertice dalle quali manchiamo da troppi anni». Per farlo non servono budget astronomici. Per essere competitiva, la pallamano Trieste dovrebbe riuscire a confermare l'organico di questa stagione scegliendo ancora uno straniero e provando a riportare a casa qualcuno dei giocatori che in questi anni hanno lasciato la società per cambiare casacca. "Cerchiamo di confermare in toto la rosa di quest'anno- conferma Oveglia- e ci guardiamo intorno. Abbiamo circa un mese prima di procedere all'iscrizione per il prossimo campionato ed è chiaro che nei prossimi trenta giorni dovremo cercare di trovare dei riscontri a questo nostro progetto. Continuiamo a lavorare sul settore giovanile e nelle scuole per portare in prima squadra giovani triestini, speriamo che questi nostri sforzi vengano ripagati da chi è in grado di apprezzare il nostro lavoro". In attesa di capire quali sviluppi e quante adesioni otterrà il progetto, il consiglio federale ha varato il Vademecum per il prossimo campionato, stagione che partirà il primo settembre e coinciderà con la riforma dei campionati e il ritorno della serie A1 a un girone unico nazionale a 14 squadre.

Crespo Diego è stato uno dei grandi protagonisti della stagione della Principe. A destra, il volantino dell'iniziativa

STRANIERI: sono tre i punti riguardanti il tema degli stranieri, a partire dall'obbligo di schierare a referto almeno dieci atleti, dai 16 anni in poi, convocabili in Nazionale, al fine di favorire l'utilizzo di giocatori di interesse nazionale. Il numero di giocatori stranieri sale invece a due, tentativo di elevare il livello tecnico dei nuovi campionati. Introdotta, inoltre, la limitazione dell'utilizzo degli italiani non convocabili che diventano al massimo tre unitamente agli stranieri (tre italiani non convocabili pù zero stranieri oppure due italiani non convocabili e uno straniero o viceversa).

GIOVANI: Prende vita il nuovo campionato nazionale Under 21 denominato Youth League, basato su una formula ad eventi finalizzata ad aumentare la quantità e la qualità delle occasioni di gioco per i giovani più interessanti del panorama nazionale.

Lorenzo Gatto

BASKET GIOVANILE

Il team U 15 del Don Bosco tra i primi sedici in Italia

TRIESTE

Gruppo compatto, difesa al minimo sindacale ma giochi offensivi efficaci. Quanto basta per garantire una stagione speciale alla formazione del Don Bosco di basket Under 15 di Eccellenza, protagonista prima nel campionato regionale e poi capace di ritagliarsi uno spazio anche alle qualificazioni al campionato italiano, timbrando il biglietto per le finali a 16 squadre in programma a Roseto degli Abruzzi dal 28 maggio al 3 giugno.

Un percorso iniziato sui titoli di coda della scorsa estate, con un gruppo basato sulla annata 2003 e qualche innesto classe 2002, alla corte di uno staff tecnico formato da Daris, Bertoni, Scabini e Gilleri. La squadra entra in lizza nel campionato regionale Under 15 e le cose funzionano. Il gruppo cresce in campo e non si abbatte nei momenti di inevitabili difficoltà, vedi il 47 punti di margine incassati nel derby con il Basket Trieste, battuta d'arresto che si rivelerà alla fine un dettaglio. I salesiani infatti brillano, giocatori come l'ala Polo e la guardia Longo entrano in rappresentativa mentre il titolo regionale è messo in cassa. Si vola poi ai concentramenti di Fabriano, dove in palio c'è l'accesso alle finali nazionali, sulla base di tre partite da affrontare, di cui una sulla carta proibitiva, quella con la Stella Azzurra di Roma, dove milita un certo Spagnolo, un nome un destino, già reclutato per il Real Madrid. Il Don Bosco viene infatti piegato dai romani per 100 - 54 ma ciò che contano sono le altre due sfide, quella con Pistoia Basket 2000, vinta per 69 - 56, con 33 punti di Longo, e con la Leoncino Mestre, altro successo con il finale di 73 - 63, con 19 punti di Butti e 18 a testa per Venier e Polo. Qualificazione in tasca e rotta verso Roseto: «Il gruppo è cresciuto sotto ogni punto di vista - commenta il tecnico Guido Scabini - dimostrando di recepire lo spirito classico del Don Bosco, ovvero quello maggiormente offensivo, dove è semplicemente più importante segnare un canestro in più degli avversari. Questa sarà la nostra arma anche ai nazionali - ha aggiunto - dove avremo soprattutto modo di far maturare ulteriormente un collettivo dotato anche fisicamente, sulla media di 1.90, dove i margini sono evidenti. Risultati alla mano».

La formazione under 15 del Don Bosco

Francesco Cardella

BASKET

In serie D il Breg parte bene nei quarti play-off

TRIESTE

Parte con il piede giusto il Breg nei quarti di finale dei play-off in serie D. La formazione di Juric è l'unica formazione giuliana del girone Rossetti ancora in corsa per la promozione in C Silver dopo l'eliminazione agli ottavi di Basket 4 Trieste, Cus, Santos e Sokol. Reduci dalla doppia vittoria sul Valtorre, a San Dorligo i bianco-blu sono riusciti a superare Aviano (72-67), squadra da sempre nota per il supporto particolarmente caldo dagli spalti. E proprio il clima e l'adrenalina percepiti in tribuna hanno animato una gara combattuta, decisa in volata dal giovane Spolaore, autore di due bombe nel finale. Parziali all'insegna del totale equilibrio (18-15, 35-33, 50-47) e vittoria fondamentale nella serie, poiché consente al Breg due occasioni per il passaggio alla semifinale (di fatto la finale, sono infatti le due vincenti le semifinali ad acquisire il diritto di partecipare alla prossima C Silver). Se Spolaore è stato decisivo nei momenti finali, chirurgico è stato Cigliani autore di 21 punti con 7/9 dal campo. Gara 2 si giocherà questa sera ad Aviano (20:30).

L'altra formazione superstite del girone Rossetti, Cervignano, la spunta di misura 60-59 su Cussignacco, ulteriore indizio di un girone Flebus quest'anno decisamente più quotato rispetto alle ultime stagioni. Rispetta il pronostico la grande favorita Sistema Pordenone, che in casa liquida Casarsa 71-61. Prometteva maggior equilibrio la gara tra Sacile e Geatti Udine, sfida che il Breg monitora con grande attenzione. Sarà infatti la vincente della serie tra pordenonesi e friulani la compagine che sfiderà la squadra di Juric nella potenziale semifinale. Sacile, trascinata da una rosa lunga ed omogenea, schianta 93-68 la Geatti, confermandosi la mina vagante della serie D ed autorevole indiziata al secondo salto di categoria negli ultimi tre anni.

Guido Roberti

BASKET

La Futurosa alle finali scudetto anche con le U16

TRIESTE

Prima la formazione Under 18, ora l'Under 16. Il Futurosa Trieste raddoppia l'euforia per una qualificazione alle finali scudetto, facendo il bis con il suo gruppo più giovane al termine della fase interzonale. La tre giorni andata in scena nel molto competitivo concentramento (presenti le due finaliste per lo scudetto dell'anno scorso) di San Marcello Pistoiese ha consegnato il prezioso pass alle ragazze guidate dai coach De Colle e Paccione, che hanno compiuto il percorso ipotizzato alla vigilia della rassegna. Bisognava anzitutto piegare all'esordio le abbordabili siciliane del Patti. Si presumeva invalicabile il successivo ostacolo Mirabello. Dalla teoria alla pratica, al primo largo successo per 84-44 con Patti, è seguita una netta resa contro Mirabello, con le mani sul match già nei primi 20', prima di chiudere sul 72-41. Un andamento che ha permesso anche al Futurosa di non spremere le sue migliori giocatrici in vista della sfida da non sbagliare: Marghera non schierava lo stesso fortissimo gruppo che vinse il Tricolore a Trieste lo scorso giugno. Le rosanero guidate da Rosini (18) e Turel (15) lo hanno capito e sono scese in campo con una determinazione che ha permesso loro di conquistare presto un certo margine mantenuto fino all'inizio dell'ultimo quarto. La spallata decisiva è arrivata a 6' dalla fine, preludio del 57-48 finale che ha sancito il secondo posto nel girone e il relativo approdo alle finali scudetto previste a Costa Masnaga dal 2 al 9 giugno. Una appuntamento da preparare intensamente in palestra, mentre la stessa interzona è stata molto utile per il gruppo che – come ha spiegato De Colle – ha potuto competere a un livello cui non era abituato entro i confini regionali. La riprova è che il Futurosa è l'unico club del Fvg ad essere arrivato così in alto.

Marco Federici

Napoli, da Sarri quasi un sì Più ingaggio e rosa di livello

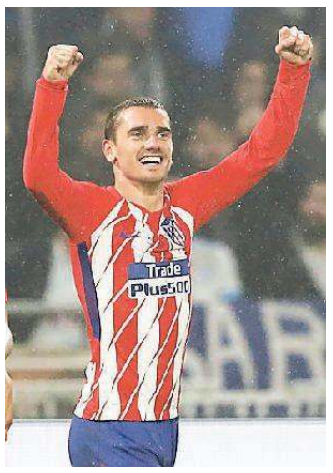
Nell'incontro tra il presidente De Laurentiis e il tecnico le parti si sono avvicinate L'allenatore potrebbe guadagnare 4 milioni. In caso di rottura Ancelotti o Fonseca

Il tecnico del Napoli Maurizio Sarri

NAPOLI

Il Napoli e Maurizio Sarri sono più vicini. È questo l'esito dell'incontro di due ore che si è svolto oggi tra il presidente De Laurentiis e il tecnico azzurro. Un colloquio che si è svolto in segreto e a cui ha partecipato il direttore sportivo Cristiano Giuntoli, per aprire anche un discorso sul calciomercato del Napoli che verrà. Sarri, forte del secondo posto e dell'ammirazione che da mezza Europa arriva nei suoi confronti, ha chiesto un adeguamento dell'ingaggio che De Laurentiis sarebbe disposto a concedergli, arrivando quasi a 4 milioni annui, bonus compresi e cancellazione della clausola da 8 milioni per lasciare il club. Ma soprattutto il tecnico ha battuto su un concetto espresso anche in pubblico: «L'amore della tifoseria - ha detto - è così forte che può solo peggiorare». Un peggioramento legato ai risultati e quindi a un minore tasso tecnico della squadra: Sarri ha chiesto un mercato adeguato, comprendendo che qualcuna delle stelle azzurre potrebbe lasciare ma chiedendo ricambi di livello. Un concetto che De Laurentiis ha fatto suo da anni, anche se vuole puntare su calciatori che siano giovani e di prospettiva, vista la politica degli ingaggi - in aumento ma non stellari - del club. Incontro interlocutorio ma approfondito, quindi, che riporta serenità nell'ambiente azzurro e entusiasmo tra i tifosi alla vigilia della cena di fine stagione e dell'ultima gara di campionato, domenica contro il Crotone. I due potrebbero incontrarsi di nuovo oggi per definire la chiusura dell'accordo domani e comunque si rivedranno alla cena sociale: la definizione potrebbe arrivare infatti anche nella prossima settimana. Torna il sereno, quindi, anche se in assenza di dichiarazioni ufficiali dalle due parti, nessuno esclude che ci possa essere una svolta negativa e il Napoli continua a seguire i profili di Ancelotti, Fonseca e Filippo Inzaghi. Il Napoli del prossimo anno potrebbe ripartire da Sarri e anche da una base di campioni pronti a restare, cominciando da Hysaj, che ha parlato per bocca del suo agente Mario Giuffredi: «Hysaj - ha detto - resterà al Napoli con o senza Sarri. Se il mister resta siamo contenti, se dovesse andar via De Laurentiis farebbe una squadra comunque forte, anzi rilancerà». Il Napoli intanto scalda i motori per il primo acquisto dell'estate che dovrebbe essere il portiere dello Sporting Rui Patricio, impaziente di cambiare aria dopo il blitz di 50 tifosi incappucciati all'allenamento che hanno aggredito fisicamente i giocatori, tra cui lo stesso portiere che sostituirà Pepe Reina. .

EUROPA LEAGUE



Doppietta di Griezmann, Coppa a Simeone

Ultimo atto dell'Europa League a Lione. Ma la Francia non festeggia perché a gioire sono ancora gli spagnoli con l'Atletico Madrid (3-0). La squadra di Diego Simeone infatti si impone grazie a una rete del suo bomber Griezmann in avvio di partita. L'attaccante sfrutta un errore in disimpegno mdel Marsiglia. La squadra di Garcia gioca meglio ma sciupa qualche buona occasione. Gli spagnoli sono come sempre molto attenti in fase difensiva e nella ripresa, non appena il Marsiglia cerca di pressare per pervenire al pareggio Griezman è di nuovo impietoso nel realizzare un'azione di contropiede. Il 2-0 mette praticamente al tappeto e infatti sul prato di Lione si vede in campo una sola squadra che sfiora in più occasioni la terza rete che arriva al 90' con Gabi.
L'Atletico Madrid succede così al Machester United, trionfatore nella scorsa edizione, e conquista per la terza volta il trofeo continentale. I francesi invece deve rinunciare ancora una volta al sogno di mettere in bacheca il trofeo europeo.

Gianluigi Buffon si prepara all'ultimo saluto dal campo

Arriva il giorno dell'addio di Buffon

Conferenza stampa allo Stadium nella quale il portiere parlerà del suo futuro

TORINO

Il grande giorno è arrivato. A poco più di 40 anni, 23 dei quali trascorsi sui campi di calcio di tutto il mondo, Gigi Buffon lascia il calcio e lo fa da vincitore. Il numero 1 bianconero ha infatti convocato per le 11.30 i giornalisti all'Allianz Stadium per una conferenza che servirà a capire se quella di sabato sarà la sua ultima partita in assoluto o se ci sarà ancora il saluto alla Nazionale in occasione dell'amichevole del 4 giugno contro l'Olanda sempre nello stadio della Juve. È la fine di un'era, quella di uno dei più grandi portieri di tutti i tempi. Il numero 1 della Juventus esce di scena alzando la coppa dello Scudetto da capitano, completando la quarta doppietta consecutiva con la Coppa Italia di mercoledì scorso. Un doppio successo che lo fa entrare ancora una volta di più nella leggenda, essendo questo il settimo consecutivo (mai nessuno in Italia ci è riuscito) e il nono titolo personale record assoluto (senza contare i due revocati per Calciopoli, ndr). Un campione eterno, uomo dei record, protagonista della storia del calcio italiano degli ultimi venti anni non solo a livello di club ma anche se non soprattutto a livello di Nazionale. Un legame, quello con la Juve, fortissimo e cementato negli anni. Lui che ha seguito anche la squadra in B quando avrebbe potuto tranquillamente accettare una delle tante offerte miliardarie di quell'estate del 2006. Un legame, quello con i colori bianconeri, fortissimo e che nel corso degli anni si è andato sempre più rinsaldando. La decisione di lasciare al termine di questa stagione era stata presa da tempo, di comune accordo con il presidente della Juventus Andrea Agnelli, maturata ancora di più dopo che è sfumato per l'ennesima volta il sogno di vincere la Champions, unico trofeo che manca alla sua straordinaria bacheca. Proprio l'uscita dall'Europa, con le polemiche dichiarazioni nel post partita di Real Madrid-Juventus e l'indagine aperta dalla UEFA, rischia di macchiare una carriera incredibile. Resta certo anche l'amaro in bocca della mancata partecipazione dell'Italia ai Mondiali, che gli avrebbe permesso di battere un altro record, quello delle sei partecipazioni. Inserito dalla FIFA nella lista dei 125 calciatori più grandi di tutti i tempi, selezionato dal mitico Pelè, per Buffon è ora tempo di voltare pagina e guardare ad un futuro che lo vedrà protagonista sempre nel mondo del calcio. Per il capitano della Juventus e della Nazionale, infatti, quasi certamente si apriranno le porte di Coverciano dove potrebbe andare ad affiancare il neo commissario tecnico Roberto Mancini con un ruolo di primo piano.

TENNIS

Fognini conquista il pubblico del Foro Italico, Thiem si inchina

Fabio Fognini esulta per il successo sul quotato austriaco Thiem

di Paolo Rossi

ROMA

La voglia di Roma è stata più forte di ogni cosa, anche dei dolori. «Non volevo e non potevo fermarmi per il dolore al calcagno» ha detto Fabio Fognini, eroe degli Internazionali Bnl 2018. Il primo grosso colpo è il suo: Dominic Thiem. Questo ragazzo è stato capace di battere Nadal a Madrid venerdì scorso, fermandone una striscia positiva lunga un anno intero. Non ha ancora vinto degli Slam, ma è il numero otto del mondo. «Ho giocato bene. A un livello più alto di lunedì, magari più discontinuo, ma sicuramente più alto. Penso di aver meritato, inutile girarci attorno».

Il ligure ha infiammato gli animi, sfoderando una prestazione d'alto livello. «Con lui devi prendere rischi, altrimenti non hai chance di vittoria». E Fognini ha colpito sul vivo l'avversario, che forse si attendeva un avversario più teso al palleggio che alla ricerca del colpo vincente. "Esatto: quando, all'inizio del secondo set, ho smesso di accelerare preferendo l'attesa, lui si è involato e, a quel punto, io mi sono concentrato sul terzo set". 6-4 Fognini, 6-1 Thiem. Ma la frazione decisiva è stata equilibratissima, fino al 3-3. Sul servizio dell'austriaco l'azzurro ha avuto tre palle break non sfruttate. E poi, sul 3-4, si è trovato 15-40 e con un warning (ammonizione) del giudice di sedia per un lancio di palla fuori del campo. «Beh, cosa ho pensato? Mi è venuto in mente il match di lunedì tra Seppi e Pouille, con Andreas che aveva avuto chance simili alle mie. Ho avuto dei presagi negativi"».

Non ieri, non in questa settimana di maggio che, nella vita di Fognini, è diventata la più importante della sua vita. «L'anno scorso mi è nato Federico, il cui compleanno lo festeggiamo qui a Roma». Settimana magica, anche in senso sportivo: Fognini annulla le palle break a Thiem, si salva e a sua volta toglie la battuta all'avversario, chiudendo in un'esplosione di gioia del Centrale del Foro Italico. «Grazie, ora ci capiamo finalmente». Non come nel 2014 quando Fognini giocò malissimo e uscì tra i fischi dello stadio.

I tempi cambiano, e ora Fognini è più maturo, più consapevole dei propri mezzi, pronto a reggere il peso delle aspettative. Al terzo turno, oggi a mezzogiorno, affronterà il tedesco Gojowczyk, nome sconosciuto ma tipo da non sottovalutare. «Non lo farò, ma so di potermi giocare le mie carte». I risultati danno fiducia, ed è la migliore medicina contro i dolori. «Quando scivolo, sulla terra, ho problemi. Ma non mi importa: non volevo fermarmi, non posso. Giocherò e mi impegnerò al massimo delle mie possibilità, senza alibi o altro».

L'ultimo grande risultato di un azzurro al Foro Italico è stato quello di Filippo Volandri che, nel 2007, raggiunse la semifinale battendo, tra gli altri, Roger Federer. Sul cammino teorico di Fabio Fognini c'è un quarto di finale presumibilmente contro Rafa Nadal, l'avversario peggiore. Che il ligure, però, ha battuto due volte in passato. Ma c'è ancora tempo per parlarne.

TRIESTINA » IL MERCATO

Toto-allenatore, Pavanel è in pole position

Il tecnico che vive a Trieste lascia l'Arezzo ed è stimato da Milanese. Tra gli altri papabili ci sono Drago e Gautieri

di Antonello Rodio

TRIESTE

Entra nel vivo in casa alabardata la scelta dell'allenatore per la prossima stagione. E al di là delle voci, dei rumors e spesso delle bufale che circolano, in corsa per la panchina della Triestina sembrano essere rimasti soltanto tre nomi, su cui Mauro Milanese sta puntando l'attenzione: Pavanel, Drago e Gautieri. La prima scelta della società alabardata al momento sembra essere Massimo Pavanel, 50 anni, già vicino alla panchina dell'Unione la scorsa stagione. Non a caso, dopo aver compiuto l'impresa di portare alla salvezza la squadra toscana, proprio ieri è diventato ufficiale il divorzio tra Pavanel e l'Arezzo. La società amaranto ha fatto sapere che il mister non vuole continuare il rapporto di lavoro per la prossima stagione, e i motivi verranno illustrati dallo stesso Pavanel domani con una conferenza stampa. Il tecnico, che ha sempre avuto un rapporto speciale con Trieste, dove tra l'altro abita, ha sempre detto di voler tornare un giorno nell'Alabarda. Visto che ora è libero e che Milanese lo stima, il nome in pole position è sicuramente il suo. Dopo i cinque anni di lavoro con la Primavera del Verona e l'ottima stagione appena chiusa con l'Arezzo, per Pavanel potrebbe davvero essere arrivato il momento del ritorno. Ma come detto il suo non è l'unico nome sul taccuino. Alla Triestina piace anche il profilo di Massimo Drago, 47 anni, ex giocatore di varie squadre, tra le quali Catania, Potenza, Chieti e Licata. Da allenatore vanta varie stagioni al Crotone, dove è passato dalle giovanili alla prima squadra. Nel 2015 è passato al Cesena e con i romagnoli è arrivato sesto in serie B, mentre la stagione seguente è stato esonerato. Terzo nome dei papabili quello di Carmine Gautieri, 48 anni a luglio, ottima carriera di calciatore (ha vestito anche le maglie di Roma, Bari, Perugia e Atalanta), che Milanese conosce dai tempi in cui ha allenato il Varese. Le ultime esperienze in panchina di Gautieri, tecnico dalla visione molto offensiva, sono state con Livorno, Latina, Ternana e Pisa. Difficile che il nome non esca fuori da questa terna, anche se ovviamente tutto è possibile. Di certo, dalla società alabardata filtra che non è stato fatto assolutamente nessun tentativo per Zeman, che non è mai stato un obiettivo, mentre Bruno Tedino ovviamente piace molto, ma probabilmente andrà in serie B e con un ingaggio inarrivabile. Accostati all'alabarda si sono sentiti anche i nomi di Zaffaroni, allenatore del Monza, e Gaetano D'Agostino, mister della Virtus Francavilla, ma pare si tratti di voci senza molto fondamento. La sensazione comunque è che la Triestina sceglierà molto presto il nuovo allenatore, com'è giusto che sia per programmare per bene la stagione. Se la situazione non si sbloccherà prima, non si dovrebbe comunque andare oltre l'inizio della prossima settimana.

Play-off, FeralpiSalò e Reggiana avanti Progetto di fusione tra Bassano e Vicenza

Delle squadre inserite nel girone della Triestina, sono Reggiana e Feralpi Salò ad aver superato il secondo turno dei play-off, guadagnando così l'accesso al primo turno della fase nazionale, dove entrerà in gioco anche la Sambenedettese (il Sudtirol entrerà nella fase successiva). Nelle partite di martedì sera, la Reggiana ha superato il Bassano per 1-0 il grazie a una rete di Cesarini, mentre la Feralpi è andata ad espugnare lo stadio Atleti Azzurri d'Italia di Bergamo, battendo per 1-0 l'Albinoleffe grazie al gol di Staiti. Nella fase nazionale le sfide sono di andata e ritorno, si comincia con le partite di domenica 20 e mercoledì 23 maggio. Questi gli accoppiamenti: Viterbese-Pisa, Feralpisalò-Alessandria, Cosenza-Trapani, Juve Stabia-Reggiana e Piacenza-Samb. Intanto fa discutere l'intenzione del patron del Bassano, Renzo Rosso, di acquisire il Vicenza per fare una sorta di fusione. Anzi Rosso ha già fatto una proposta extra asta per l'acquisizione della società biancorossa, di cui il Tribunale ha preso atto, invitando però i soggetti interessati a presentare una proposta di acquisto entro il 28 maggio alle 12 alle cifre minime pattuite nelle prime due aste. (a.r.)

Massimo Pavanel sulla panchina dell'Unione come vice di Giuseppe Galderisi nella stagione 2011-12

CARINI
Vendita, Assistenza e Ricambi:
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 -Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) -Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: **Gorizia** - Via Cordon, 16 - Tel. 0481 524133
carini. toyota. it

CARINI AUTO
Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

Ti aspettiamo Sabato e Domenica.

*Offerta valida fino al 31/05/2018 in caso di permuta o rottamazione di un veicolo posseduto da almeno 6 mesi. Presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa, solo per vetture disponibili in stock. La percentuale percorsa in modalità elettrica è ricavata dai risultati ottenuti con il "Test Drive della Verità" in base ai dati del sistema diagnostico del veicolo. I risultati dei test effettuati in collaborazione con Driveco sono consultabili sul sito toyota.it nella sezione "Test Drive della Verità". Maggiori dettagli su toyota.it. Immagini vetture indicative.
** Contributo di € 4.000 per l'acquisto ad uso privato (dal 12 aprile 2018 al 31 dicembre 2018) di un veicolo nuovo di prima immatricolazione con alimentazione ibrida (benzina/elettrico) e cilindrata non superiore a 2.000 cc, previa contestuale rottamazione di un veicolo inquinante, per le persone fisiche residenti in Friuli Venezia Giulia. Contributo concesso, nei limiti delle risorse disponibili, previa presentazione apposita domanda alla CCIA competente del territorio. Per requisiti, limitazioni e adempimenti: Delibera n. 632 del 19 marzo 2018 - Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'art. 4, comma 32, della Legge Regionale del Friuli Venezia Giulia n. 45 del 2017.
Valori massimi riferiti a Yaris Hybrid: consumo combinato 27,8 km/l, emissioni CO_2 82g/km. Valori massimi riferiti alla gamma Auris Hybrid Touring Sports: consumo combinato 25 km/l, emissioni CO_2 92 g/km. Valori massimi riferiti a C-HR Hybrid: consumo combinato 25,6 km/l, emissioni CO_2 87 g/km.

LA LEGGE DI YATES

Vince a Osimo su Dumoulin È il duello del Giro

La maglia rosa allunga sull'olandese ma solo di 6" Aru perde altri 31" e Froome quasi un minuto

di Antonio Simeoli

INVIATO A OSIMO (Ancona)

Il dominio continua. **Yates** voleva guadagnare secondi in vista della crono di martedì e lo ha fatto anche a Osimo vincendo una tappa dal finale meraviglioso, una frazione disegnata nel nome di **Michele Scarponi** e che avrà fatto felice lassù l'Aquila di Filottrano. La maglia rosa fa il bis dopo il trionfo di domenica sul Gran Sasso, ma qualcosa lo turba e non poco. Perché ieri ha attaccato forte a 1,5 chilometri dalla fine, quando la strada proponeva l'ultimo duro strappo verso il traguardo. Ha fatto il vuoto, tutti hanno ceduto secondi; su tutti **Chris Froome** (Sky), che ha pagato altri 50" di distacco dal leader e ora sì che è all'angolo come il pugile colpito duro.

Tutti, meno uno. Il problema di Simon è che gli è rimasto in scia (alla fine due secondi di ritardo più i quattro per la differenza tra abbuoni al primo e al secondo) proprio il corridore che voleva staccare più di tutti: **Tom Dumoulin** (Sunweb).

L'olandesone è l'altro vincitore di ieri. Dal suo punto di vista la tappa è stata un successo pieno. Perché l'allungo di **Yates** era di quelli capaci di far davvero male. Gli ultimi 1.500 metri prevedevano due rampe dure intervallate da un tratto in falsopiano proprio all'altezza della porta d'accesso della città medievale. Il gemellino, tifoso del Manchester United, ha dimostrato condizione, sangue freddo, determinazione nel guadagnare secondi. In un colpo solo ha dato un'altra lezione alla gran parte dei rivali. Dicevamo, non **Dumoulin**. Ed ecco allora che proprio l'olandese, arrivato in Italia sottotraccia, ma con in testa ben chiaro l'obiettivo di fare il bis rosa, rafforza il suo ruolo di alter ego del britannico. Il duello servito con ormai le grandi montagne alle porte. L'interrogativo è chiaro: riuscirà **Dumoulin** a reggere sullo **Zoncolan** ai prevedibili (e obbligati) attacchi della maglia rosa? Il Giro d'Italia gira intorno a questo. Con questo distacco, 47", a Rovereto, martedì, Dumoulin indosserebbe la maglia rosa. **Yates** lo sa. Sa che dovrà ancora rosicchiare secondi al rivale. «Sta andando tutto bene, sono nella forma perfetta che cercavo da inizio stagione proprio per il Giro – ha detto - ma la corsa si può perde ogni giorno. Ho guadagnato sui miei rivali, ma avrei voluto guadagnare di più su Dumoulin. Gli ho preso solo 6"». Il cruccio di Yates è questo. Lo capiamo, ma c'è indubbiamente gente che sta peggio di lui. Come **Fabio Aru** (Uae) e **Chris Froome**, che hanno perso 31" e 50" penalizzati dalla caduta nel finale di **Woods** (Ef) che li precedeva. Distacco a parte, è la postura in bici, il suo "linguaggio del corpo" che preoccupano l'entourage dell'inglese. «La caduta di Gerusalemme mi sta penalizzando – ha detto – ma non intendo certo mollare, non ho perso la speranza».

Per l'Italbici ottimi ancora **Domenico Pozzovivo** (Bahrain) e **Davide Formolo** (Bora). Insomma, Osimo e le Marche ci hanno lasciato una situazione d'alta classifica ancora più intrigante. E flash indimenticabili. La gente sul percorso, i centinaia di cartelli, il denominatore comune: **Michele Scarponi**.

Per onorarne la memoria tappa velocissima dall'inizio, tre atleti indiavolati in fuga dopo 25 chilometri (media della prima mezz'ora 50 km/h): **Masnada** (Androni), **De Marchi** (Bmc) e l'ex compagno di squadra di Scarponi, **Luis Leon Sanchez** (Astana). Avrebbe voluto vincere per Michele a Osimo lo spagnolo, è passato per primo al traguardo volante di Filottrano, il nido dell'Aquila. Tranquillo Luis, per Michele, uno vero, la cui presenza magicamente si sente ancora ogni giorno in carovana, è come se tu avessi vinto.

@simeoli1972

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Froome al traguardo; a destra Yates batte Dumoulin

OMAGGIO A SCARPONI

L'incrocio maledetto il bus dell'Astana e il segno del cristiano

Il luogo dell'incidente a Filottrano

FILOTTRANO (Ancona)

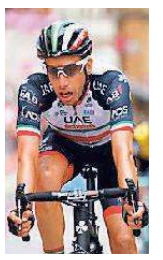
Ecco i cartelli dell'organizzazione. Meno 3 chilometri al traguardo volante, meno due. Poi quell'incrocio maledetto. Due foto di Michele Scarponi e dei vasi di fiori gialli indicano che lì nell'aprile del 2017 è finita la vita dell'Aquila. Pochi secondi per una preghiera ed ecco passare il camion dell'Astana che va all'arrivo. L'autista rallenta, si fa il segno della croce, prosegue. Col groppo in gola. Della tragedia nella tragedia si sa tutto: l'investitore-tifoso di Scarponi, nel frattempo, se n'è andato, portato via da un male incurabile. Il paese? È tutto palloncini e foto del loro campione. Da pochi giorni è nata la Fondazione Scarponi, creata dalla famiglia per sensibilizzare sulla sicurezza sulle strade. Il fratello Marco ne è il motore. Anna, la moglie dell'Aquila con i due gemellini, al traguardo: «Sono felice di come viva il ricordo di Michele, eppure io lo continuo a cercare in gruppo. La mia è una vita interrotta, non sarà più come prima. Ma devo ricominciare per i nostri bimbi». Da brividi. *(a.s.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORDINE D'ARRIVO

1) Simon Yates (Mitch) in 3h25'53" (media 45,463 km/h) +10" ab

2) Tom Dumoulin (Sun)	a 2" (+6")
3) Davide Formolo (Bora)	a 5" (+4")
4) Alexandre Geniez (Ag2r)	a 8"
5) Dom. Pozzovivo (Bahrain)	s.t.
6) Patrick Konrad (Bora)	s.t.
7) Thibaut Pinot (Groupama)	s.t.
8) Max. Schachmann (Quick)	a 11"
9) Rohan Dennis (Bmc)	a 18"
10) Fabio Aru (Uae)	a 21"
23) Chris Froome (Sky)	a 40"



Fabio Aru al traguardo a 21" da Yates: ora è decimo

LA CLASSIFICA

1) Simon Yates (Mitch) in 47h8'21" (media 40,781 km/h)

2) Tom Dumoulin (Sun)	a 47"
3) Thibaut Pinot (Groupama)	a 1'04"
4) Dom. Pozzovivo (Bahrain)	a 1'18"
5) Richard Carapaz (Mov)	a 1'56"
6) George Bennett (Jumbo)	a 2'09"
7) Rohan Dennis (Bmc)	a 2'36"
8) Pello Bilbao (Astana)	a 2'54"
10) Fabio Aru (Uae)	a 3'10"
11) Miguel Angel Lopez (Mov)	a 3'17"
12) Chris Froome (Sky)	a 3'20"

LA TAPPA DI OGGI

Rombano le F1 del ciclismo

È tempo di nuovo delle Formula uno della bici, i velocisti. Se il circuito di Imola è fuori dal Mondiale di F1, oggi, come accadde nel Giro 2015, la corsa rosa colmerà il vuoto. Tre anni fa vinse Ilnur Zakarin, stavolta la corsa arriverà all'autodromo dopo un giro del circuito dei Tre Monti, quello in cui Vittorio Adorni vinse il Mondiale nel 1968. Qui l'unica salita nei 214 km di tappa prima della probabile volatona sul rettilineo del circuito. E domani si replica a Nervesa della Battaglia. (a.s.)

4 DOMANDE A...

GILBERTO SIMONI

«Già incombe il mio Zoncolan: che battaglia»

Gilberto Simoni, 46 anni: ha vinto due volte sullo Zoncolan nel 2003 e 2007

OSIMO (Ancona)

Ormai incombe lo Zoncolan previsto sabato. Il Kaiser della Carnia ha un signore assoluto: Gilberto Simoni. Ha vinto due delle 5 edizioni finora disputate sulla salita più dura d'Europa. Ha vinto la prima e unica edizione sul versante di Sutrio al Giro 2003 e la prima scalata al versante di Ovaro in quello 2007.

Simoni, quale la vittoria più bella?

«Impossibile scegliere. Nel 2003 misi una bel mattone per il primo Giro, nel 2007 a tre giorni dalla fine del Giro riscattai una corsa anonima».

Perché quella montagna è entrata subito nella storia del ciclismo?

«È dura, ma allo stesso affascinante. Averla domata per primo mi riempie d'orgoglio. Ci sono tornato altre volte. Pochi mesi dopo l'ultimo successo con un gruppo di amici arrivai dal Trentino per scalarla sotto la pioggia battente. Poi nel 2010, all'ultimo Giro quando ero fuori classifica, pedalai per 10 km tra due ali di folla che mi acclamava».

Ci sarà sabato?

«Certo. Ma non lo scalerò in bici. Di fatica ne ho fatta tanta, ma raggiungerò il Friuli dalla mia Palù di Giovo con un gruppo di amici. Quasi 200 km, poi sabato mi godrò lo spettacolo…».

Chi vincerà?

«Il Giro è apertissimo, fossi in Yates però attaccherei a fondo Dumoulin perché è il più forte, anche grazie alla cronometro, e fino ad ora ha corso alla perfezione. Non può però aspettare l'ultimo chilometro per attaccare come ha fatto sul Gran Sasso domenica».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ALPINA

DAL 1979 VENDE HYUNDAI

CONCESSIONARIA
040.231905
www.alpina.srl

MITSUBISHI MOTORS

SSANGYONG

i 20 1.2 75 cv 5 porte
Per NEOPATENTATI
Dotazioni Complete
da € 8.995*
Con finanziamento agevolato

Nuova i10 1.0 5 porte
Per NEOPATENTATI
Dotazioni Complete
da € 8.750*
Con finanziamento agevolato

iX 20 1.4 90 cv
Per NEOPATENTATI
Dotazioni Complete
da € 12.795*
Con finanziamento agevolato

KONA Il Suv compatto 1.0 - 1.6 4wd
Dotazioni Complete
da € 15.655*
Con Finanziamento agevolato
e Rottamazione

TUCSON 1.6 - 1.7 e 2.0
Dotazioni Complete
da € 18.255*
Con Finanziamento agevolato
e Rottamazione

FINANZIAMENTI AGEVOLATI Anche ZERO Anticipo Anche Prima rata AGOSTO

*Annuncio pubb. promoz. foto identificative modello dati e consumi mit.gov.it finanziamento a rate variabili tutte le info in sede, sarà valido quanto pattuito in sede tan e taeg nei limiti di legge, i prezzi indicati includono il ritiro di auto entro il 2007 e con finanziamento agevolato. Garanzia Hyundai.it . Valido 30-05-18

Vuoi scommettere?

Michelle Hunziker è al timone del programma in cui persone comuni si mettono in gioco, scommettendo di riuscire a portare a termine imprese straordinarie. Al fianco della conduttrice, nel ruolo di inviata, c'è la figlia Aurora. Tra gli ospiti di stasera, c'è Maria De Filippi.

CANALE 5, ORE 21.25

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

La mafia uccide solo d'estate...

Palermo convive con la morte di Mattarella e con un senso di spaesamento. Lorenzo trova delle carte sospette su un appalto e decide di far luce sulla questione con Marina. Pia (**Anna Foglietta**) è gelosa.

RAI 1, ORE 21.25

Hawaii Five-O

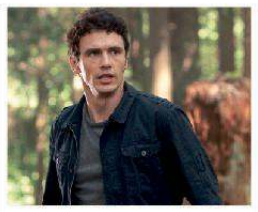
Salaam, affiliato ad Al Qaeda e detenuto da dieci anni a Guantanamo, rivela a McGarrett (**Alex O'Loughlin**) di sapere che a breve avverrà un attentato terroristico a Oahu. Partono le indagini e all'inizio sembra coinvolto un professore.

RAI 2, ORE 21.20

Oltre 200 modelli con fotocamera disponibili a partire da € 19,99

iPhone 7 32 GB € ~~728~~ € 589,99
Samsung J3 € ~~159~~ € 129,99
LG K4 2017 € ~~119~~ € 99,99

Riva Grumula 10/C Trieste
Tel. 040 305236 - Cell 335 6550108



L'alba del pianeta delle scimmie

Alla ricerca di una cura per l'Alzheimer, uno scienziato (**James Franco**, 40) sviluppa un virus benigno che si diffonde nel tessuto cerebrale e lo cura. Lo testa su alcuni scimpanzé e scopre degli effetti collaterali.

ITALIA 1, ORE 21.30

Atlanta

Torna con la seconda stagione la serie che segue le vicende dei due cugini Earn (**Danny Glover**) e Alfred "Paper Boi" che sognano di sfondare nel dorato mondo della musica rap la quale ha visto affermarsi proprio alcuni dei suoi protagonisti.

FOX, ORE 21.00

RAI 1

6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.35 Previsioni sulla viabilitài
6.45 UnoMattina *Attualità*
10.00 Storie italiane *Rubrica*
11.05 Buono a sapersi *Rubrica*
11.50 La prova del cuoco *Cooking Show*
13.30 Telegiornale
14.00 Zero e Lode *Quiz*
15.15 La vita in diretta *Attualità*
16.30 Tg1 / Tg1 Economia
16.50 La vita in diretta *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno *Game Show*
21.25 La mafia uccide solo d'estate Capitolo 2 Serie Tv
23.40 Tg1 - 60 Secondi
23.45 Porta a porta *Attualità*
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Cinematografo Speciale Festival di Cannes *Rubrica*
2.25 Penalty *Cortometraggio*
2.40 Ti spiace se bacio mamma? *Film commedia ('03)*
4.05 Lolle *Sitcom*
4.20 Da Da Da *Videoframmenti*

RAI 2

7.10 Sea Patrol *Serie Tv*
8.35 Il nostro amico Charly *Serie Tv*
10.00 Tg2 Lavori in corso
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri *Varietà*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 *Rubrica*
14.00 Viaggio nell'Italia del Giro *Reportage*
14.30 Ciclismo: 12a tappa: Osimo - Imola *101° Giro d'Italia*
17.15 Processo alla tappa
18.00 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 Hawaii Five-0 *Serie Tv*
19.40 NCIS *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv
23.40 Stracult Live Show
1.10 Sono un pirata, sono un signore *Film comm. ('13)*
2.50 L'arte della felicità *Film animazione ('11)*
4.05 14° Distretto *Serie Tv*
4.55 Tg2 Eat Parade *Rubrica*
5.05 Videocomic

RAI 3

6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione *Attualità*
8.00 Agorà *Attualità*
10.00 Mi manda Raitre *Attualità*
10.45 Tutta salute *Rubrica*
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie *Rubrica*
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
15.10 Tg3 LIS
15.15 Last Cop - L'ultimo sbirro *Serie Tv*
16.00 Aspettando Geo *Doc.*
17.10 Geo *Documenti*
18.25 #cartabianca *Attualità*
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.10 Be Happy *Show*
20.30 Un posto al sole *Soap Opera*
21.05 M Attualità
23.15 Storie del genere *DocuFiction*
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*
1.05 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
1.15 Memex - Galileo *Rubrica di scienza*
1.50 RaiNews24

RETE 4

6.40 Tg4 Night News
7.30 Miami Vice *Serie Tv*
8.35 Siska *Serie Tv*
10.40 Ricette all'italiana *Rubrica*
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Un detective in corsia *Serie Tv*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 Hamburg Distretto 21 *Serie Tv*
16.40 L'urlo dei giganti *Film guerra ('69)*
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 L'almanacco di Retequattro *Rubrica*
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Stasera Italia Speciale Attualità
0.30 Mia Martini Special *Musicale*
2.00 Tg4 Night News
2.40 Oceano *Miniserie*
4.20 Come eravamo *Documenti*
4.35 Peccati in famiglia *Film commedia ('75)*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque *Attualità*
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Una vita *Telenovela*
14.45 Uomini e donne *People Show*
16.10 Grande Fratello *Real Tv*
16.20 Amici *Real Tv*
16.30 Il segreto *Telenovela*
17.10 Pomeriggio Cinque *Attualità*
18.45 Caduta libera *Game Show*
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia - La voce dell'intraprendenza *Tg Satirico*
21.25 Vuoi scommettere? Show
0.25 Tg5 Notte
1.05 Striscia la notizia - La voce dell'intraprendenza *Tg Satirico*
1.30 Uomini e donne *People Show*
5.15 Tg5

ITALIA 1

8.05 Mila e Shiro - Il sogno continua *Cartoni*
8.30 Royal Pains *Serie Tv*
10.15 Dr. House *Serie Tv*
12.10 Cotto e mangiato *Rubrica*
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello *Real Tv*
13.15 Sport Mediaset *Rubrica*
14.05 I Griffin *Cartoni*
14.30 I Simpson *Cartoni*
15.00 The Big Bang Theory *Sitcom*
15.30 2 Broke Girls *Sitcom*
15.55 The Middle *Sitcom*
16.20 How I Met Your Mother *Sitcom*
17.15 Mike & Molly *Sitcom*
18.25 Colorado Pills *Show*
18.30 Studio Aperto
19.15 Grande Fratello *Real Tv*
19.35 CSI Miami *Serie Tv*
20.25 CSI *Serie Tv*
21.30 L'alba del pianeta delle scimmie Film fantascienza ('11)
23.45 The Lost Dinosaurs *Film avventura ('12)*
1.20 Dexter *Serie Tv*
2.15 Studio Aperto La giornata
2.30 Premium Sport *Rubrica*
3.10 Yu-Gi-Oh! 5D'S *Cartoni*

LA 7

6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Rubrica*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache *Attualità*
14.20 Tagadà *Attualità*
16.15 The District *Serie Tv* *"Il Colonnello"* *"Squadra anti-gang"*
18.05 L'ispettore Barnaby *Serie Tv* *"Vendetta elettrica"*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità*
21.10 Piazzapulita Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo *Attualità*
1.40 L'aria che tira *Rubrica*
4.00 Star Trek *Serie Tv* *"Sfida all'ultimo sangue"* *"Un tuffo nel passato"*

TV8

13.30 Cuochi d'Italia
14.15 Amore e ossessione (1ª Tv) *Film thriller ('18)*
16.00 Dove rimane il cuore *Film Tv commedia ('14)*
17.45 Vite da copertina *Doc.*
18.45 Alessandro Borghese 4 ristoranti *Cooking Show*
19.45 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age *Show*
21.30 Meghan Markle: An American Princess Doc.
23.15 Lady D: le verità nascoste *Doc.*

NOVE

8.30 Alta infedeltà *DocuReality*
10.00 Donne mortali *Real Crime*
13.45 Il tuo peggior incubo *Doc.*
15.45 Disappeared *Real Crime*
16.45 Undercover Boss *Doc.*
18.45 Airport Security Spagna
19.15 Cucine da incubo Italia
20.30 Boom! *Game Show*
21.25 Asterix & Obelix: Missione Cleopatra Film commedia ('02)
23.30 La confessione *Attualità*
0.15 L'isola di Adamo ed Eva 4 XXX *Real Tv*

20

7.15 Almost Human *Serie Tv*
8.00 Dr. House *Serie Tv*
9.35 Person of Interest *Serie Tv*
11.15 The Mentalist *Serie Tv*
12.55 Chicago Fire *Serie Tv*
14.30 Dr. House - Medical Division *Serie Tv*
16.00 The Mentalist *Serie Tv*
17.30 Person of Interest *Serie Tv*
19.20 Chicago Fire *Serie Tv*
21.00 Sherlock Holmes Film giallo ('09)
23.20 Agent X *Serie Tv*
1.05 Io sono leggenda *Film fantascienza ('07)*

RAI 4

8.35 Revenge *Serie Tv*
10.00 Desperate Housewives *Serie Tv*
11.30 Cold Case *Serie Tv*
13.00 Senza traccia *Serie Tv*
14.30 24 *Serie Tv*
16.00 Rookie Blue *Serie Tv*
17.30 Revenge *Serie Tv*
19.00 Desperate Housewives *Serie Tv*
20.35 Lol :-) *Sitcom*
21.00 The Equalizer - Il Vendicatore Film az. ('14)
23.10 Nemo Syrup *Attualità*
0.20 Teen Wolf *Serie Tv*

IRIS

7.55 Malèna *Film dramm. ('00)*
10.05 L'immagine del desiderio *Film drammatico ('97)*
12.10 Viola bacia tutti *Film ('97)*
14.10 Live From Cannes
14.30 Arrangiatevi *Film ('59)*
16.50 Il figlio della sposa *Film commedia ('01)*
19.15 Supercar *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger *Serie Tv*
21.00 Bordertown Film drammatico ('06)
23.20 Live From Cannes
23.45 Ray *Film biografico ('04)*

RAI 5

15.30 Trans Europe Express *Doc.*
16.30 Fuori binario *Rubrica*
17.25 Novelle per un anno *DocuReality*
17.55 I segreti dei capolavori
18.20 Rai News - Giorno
18.25 Sigmund Freud: origini e attualità *Documenti*
19.20 Art of Scandinavia *Doc.*
20.15 Trans Europe Express
21.15 Conlon e le sinfonie di Brahms Musica
22.45 Lezioni di suono *Doc.*
23.40 Discovering music: Johnny Cash *Musicale*

RAI MOVIE

8.20 Scipione detto anche l'Africano *Film ('70)*
10.15 I 2 pompieri *Film ('68)*
11.55 Stato di grazia *Film ('90)*
14.10 Playing It Cool *Film ('14)*
15.55 L'amore inatteso *Film commedia ('10)*
17.35 La morte cavalca a Rio Bravo *Film western ('61)*
19.15 Il soldato di ventura *Film avventura ('76)*
21.10 La risposta è nelle stelle Film drammatico ('15)
23.20 Le forze del destino *Film drammatico ('04)*

RAI PREMIUM

6.30 Un posto al sole *Soap*
8.50 Le sorelle McLeod *Serie Tv*
10.20 Rex *Miniserie*
11.55 Il commissario Nardone *Miniserie*
13.50 La squadra *Serie Tv*
15.30 Tutto può succedere 2 *Serie Tv*
17.25 Un medico in famiglia 7 *Miniserie*
19.30 Provaci ancora Prof! 3 *Miniserie*
21.20 Velvet Serie Tv
23.15 Provaci ancora Prof! 7 *Miniserie*

CIELO

7.45 Love it or list it *Doc.*
11.30 MasterChef Australia *Talent Show*
13.45 MasterChef Italia - La sfida italiana *Talent Show*
16.15 Fratelli in affari *Doc.*
17.00 Buying & Selling *Doc.*
18.00 Love It or List It *Doc.*
18.45 Tiny House *DocuReality*
19.15 Affari al buio *DocuReality*
20.15 Affari di famiglia *Doc.*
21.15 Universal Soldier Il giorno del giudizio Film azione ('12)
23.15 La ragazzina *Film ('74)*

PARAMOUNT

6.40 SpongeBob *Cartoni*
8.10 La tata *Sitcom*
9.40 La casa nella prateria *Serie Tv*
13.30 Giardini e misteri *Serie Tv*
15.30 Suor Therese *Serie Tv*
17.30 La casa nella prateria *Serie Tv*
19.40 La tata *Sitcom*
21.10 Un weekend da bamboccioni 2 Film commedia ('13)
23.00 Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo - Il ladro di fulmini *Film fant. ('10)*

TV2000

15.00 La coroncina della Divina Misericordia *Religione*
15.20 Siamo Noi *Attualità*
16.00 Grecia *Telenovela*
17.30 Il diario di papa Francesco *Rubrica*
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo *Attualità*
19.30 Sconosciuti *DocuReality*
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.30 Tg 2000 / TgTg
21.05 C'è spazio Rubrica
22.50 Buone notizie *Reportage*
23.15 Rosario da Pompei

LA7 D

6.10 The Dr. Oz Show
8.45 I menù di Benedetta
11.45 Selfie Food *Rubrica*
11.55 Joséphine, ange gardien *Serie Tv*
13.35 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.10 I menù di Benedetta
18.15 Tg La7
18.25 The Dr. Oz Show
19.30 Cuochi e fiamme *Game Show*
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
1.10 Selfie Food *Rubrica*
1.25 La Mala EducaXXXion *Talk Show*

LA 5

10.00 Una vita *Telenovela*
10.35 Il segreto *Telenovela*
11.45 Il padre della sposa *Real Tv*
12.20 Ultime dalla Casa *Reality*
12.35 Grande Fratello Live
14.10 iZombie *Serie Tv*
15.55 Lana fashion blogger *Serie Tv*
17.50 Grande Fratello Live
19.50 Uomini e donne *P. Show*
21.10 Amore a mille... miglia Film commedia ('10)
23.15 Questo è stile *Lifestyle*
0.15 Ultime dalla Casa *Reality Show*

REAL TIME

6.00 Alta infedeltà *DocuReality*
10.00 ER: storie incredibili *Doc.*
11.50 Cerco Casa... Disperatamente *Real Tv*
13.50 Amici di Maria De Filippi
14.50 Ma come ti vesti?! *DocuReality*
16.50 Abito da sposa cercasi *Real Tv*
19.40 Alta infedeltà *DocuReality*
21.10 Vite al limite DocuReality
23.05 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta *Real Tv*

GIALLO

6.00 Nightmare Next Door
7.56 Sulle tracce del crimine *Serie Tv*
9.45 Law & Order *Serie Tv*
11.40 Missing *Serie Tv*
13.35 Law & Order *Serie Tv*
17.20 Missing *Serie Tv*
19.15 Law & Order *Serie Tv*
21.10 DCI Banks Serie Tv
23.00 Vera *Serie Tv*
0.56 Nightmare Next Door *Real Crime*
2.50 Crossing Jordan *Serie Tv*
5.30 So chi mi ha ucciso *Real Crime*

TOP CRIME

6.30 Distretto di polizia 11 *Serie Tv*
8.15 Monk *Serie Tv*
9.15 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
11.10 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
13.55 Major Crimes *Serie Tv*
15.40 Monk *Serie Tv*
16.40 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
19.25 Major Crimes *Serie Tv*
21.10 The Mentalist Serie Tv
23.00 Major Crimes *Serie Tv*
0.35 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*

DMAX

9.10 Nudi e crudi *Real Tv*
11.00 Wild Frank: alla ricerca del drago *DocuReality*
12.45 Man vs Food *Real Tv*
13.35 Airport Security USA *Doc.*
15.00 Ai confini della civiltà
16.55 Animal Fight Club *Doc.*
17.50 Oro degli abissi *Doc.*
18.45 Come è fatto *Doc.*
19.35 Macchine da soldi *Doc.*
20.30 Affari a quattro ruote
21.25 Camionisti in trattoria Real Tv
23.15 Mega spedizioni *DocuReality*

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr Fvg al termine Onda verde regionale; **11.05**: Presentazione programmi; **11.08**: Trasmissioni in lingua friulana; **11.18**: Chiaro e tondo: la figura dell'avvocato europeo; **11.50**: Fermenti a Nordest: le importanti ricadute economiche e le numerose possibilità di crescita legate al mare; **12.30**: Gr Fvg; **13.29**: A tutto bit: nuova normativa europea di tutela della privacy e suoi risvolti a livello di sicurezza informatica; **14.05**: Riverberi: il trio Tre Per Chet in un album-tributo alla figura di Chet Baker per i trent'anni dalla sua morte; **15**: Gr Fvg; **15.15**: Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.45 Gr Fvg; **16**: Sconfinamenti: la Comunità di Lussinpiccolo, esule in Italia e non solo, si racconta e presenta l'ultima edizione del quadrimestrale "Lussino".

Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; Buongiorno; **7.30:** Fiaba del mattino; Calendarietto; **7.50:** Lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Onde radioattive; **10:** Notiziario; Magazine musicale; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; Lettura programmi; Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Gorizia e dintorni; Music box; 15: Onda giovane; **17:** Notiziario e cronaca regionale; Music box; **17.30:** Libro aperto: Matejka Peterlin: Iz dnevnika mlade druzine - 4.a pt; Music box; **18:** Diagonali culturali: Parliamo d'arte; Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1

16.35 Sulle strade del Giro
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio1
21.00 Zona Cesarini
23.05 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY

15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della sera
20.00 Via Massena
21.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte
24.00 Ciao Belli

RADIO 2

18.00 I Provinciali
18.30 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Biagio Antonacci Day
0.30 Rock and Roll Circus
1.30 Music Box

CAPITAL

14.00 Master Mixo
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Maryland
24.00 Capital Gold

RADIO 3

18.00 Sei gradi
19.00 Holliwood Party.
20.05 Radio3 Suite-Panorama
21.00 Il Cartellone. I pomeriggi musicali
23.00 Il Teatro di Radio3 Archivio teatrale

M20

16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 Trance Evolution

Pay

SKY - PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 Tavolo n.19 *Film commedia*
Sky Cinema Uno
21.15 Aliens - Scontro finale *Film fantascienza*
Sky Cinema Hits
21.00 I delitti del Barlume: Il telefono senza fili *Film*
Sky Cinema Comedy
21.00 Sfida e conquista *Film commedia*
Sky Cinema Family

SKYUNO 108

17.20 Rachel Hunter: Segreti di bellezza dal mondo *Doc.*
18.10 Great Escape - Hotel da sogno *DocuReality*
18.35 In viaggio con Chris *Doc.*
19.25 Alessandro Borghese 4 ristoranti *Cooking Show*
20.35 E poi c'è Cattelan *T.Show*
21.15 Mollo tutto e cambio vita Real Tv
22.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel *Real Tv*

SKY ATLANTIC 110

14.00 The Affair - Una relazione pericolosa *Serie Tv*
15.00 Merlin *Serie Tv*
16.40 I Tudors *Serie Tv*
18.35 Britannia *Serie Tv*
19.25 Babylon Berlin *Serie Tv*
20.15 Trust - Il rapimento Getty *Serie Tv*
21.15 Il trono di spade Serie Tv
23.15 Il miracolo *Miniserie*
1.15 Britannia *Serie Tv*
2.15 Babylon Berlin *Serie Tv*

PREMIUM CINEMA

21.15 Atomica bionda *Film az.*
Cinema
21.20 Il cavaliere di Lagardère *Film avventura*
Cinema 2
21.15 Animali notturni *Film thriller*
Cinema Energy
21.15 Two Weeks Notice Due settimane per innamorarsi *Film comm.*
Cinema Emotion

PREMIUM ACTION 311

15.40 The Vampire Diaries *Serie Tv*
16.30 Arrow *Serie Tv*
17.15 Supergirl *Serie Tv*
18.05 Blood Drive *Serie Tv*
18.55 666 Park Avenue *Serie Tv*
19.40 The Tomorrow People *Serie Tv*
20.30 The Originals *Serie Tv*
21.15 Gotham Serie Tv
22.10 Chicago Fire *Serie Tv*
23.00 Constantine *Serie Tv*

PREMIUM CRIME 313

9.05 Lethal Weapon *Serie Tv*
10.45 Major Crimes *Serie Tv*
12.20 Dexter *Serie Tv*
14.20 Blindspot *Serie Tv*
15.10 Person of Interest *Serie Tv*
16.00 Motive *Serie Tv*
16.45 Major Crimes *Serie Tv*
18.25 Dexter *Serie Tv*
20.25 Lethal Weapon *Serie Tv*
21.15 Rizzoli & Isles Serie Tv
23.00 Murder in the First *Serie Tv*

TV LOCALI

TELEQUATTRO

06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
12.30 Borgo Italia documentario
13.05 Rotocalco Adnkronos
13.20 Il notiziario
13.40 Gorizia 7
14.00 Confcooperative Fvg
17.00 Borgo Italia documentario
17.25 Rione che passione!
17.40 Il notiziario - meridiano - r
18.00 Trieste in diretta
19.00 Studio Telequattro - live
19.30 Il notiziario
20.05 Rotocalco Adnkronos
20.30 Il notiziario
21.00 Ring
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta
00.30 Tisane uguenti e cachet. La farmacia che era e la farmacia che è
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta - 2018
02.30 Studio telequattro - r (2018)
03.00 Unopuntozero

CAPODISTRIA

06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg
14.20 Pop news tv
14.30 Ora musica
15.15 Il settimanale
14.45 Una ciacolada con... Marianna Jelicich Buic
15.15 Quarta di copertina
15.45 Videomotori
16.00 Ciak Junior
16.30 Mediterraneo
17.00 Slovenia Magazine
17.25 Storie di viaggi e mari
18.00 Programma in lingua slovena - S-prehodi
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Tv Events.it
19.45 Ora musica
20.00 City Folk
20.30 Bellitalia
21.00 Carlotta Grisi - Il cigno di Visinada
21.30 Petrarca
22.00 Tuttoggi - II ed.
22.15 Tech princess
22.20 Ora musica - Disco
22.30 Programma in lingua slovena - S-prehodi
23.00 Katedrala Luksuznih Barv - dokumentarni film o Ambasadi Gavioli
24.00 Tv Transfrontaliera Tgr in lingua slovena
00.25 Infocanale

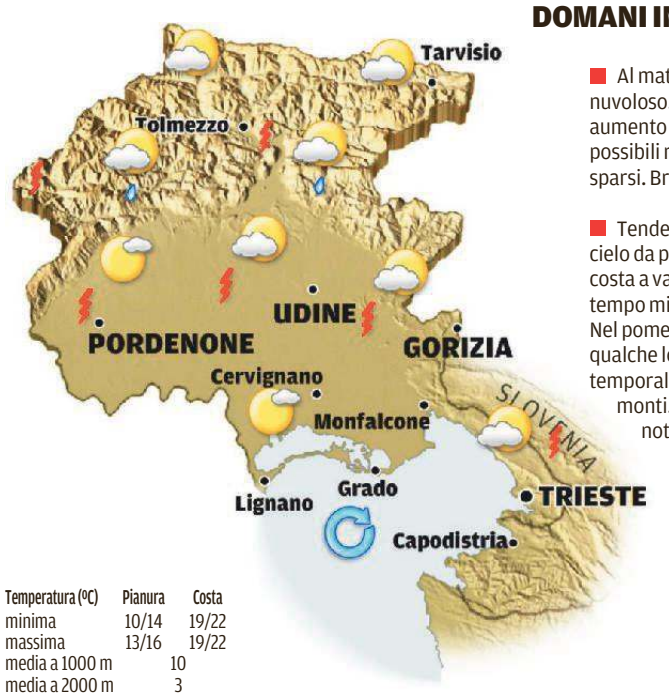
Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

Nuvolosità variabile con possibili rovesci o temporali.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	10/14	13/16
massima	19/22	19/22
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	3	

DOMANI IN REGIONE



Al mattino sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità e possibili rovesci o temporali sparsi. Brezza sulla costa.

Tendenza per SABATO: cielo da poco nuvoloso sulla costa a variabile sui monti con tempo migliore al mattino. Nel pomeriggio possibile qualche locale rovescio o temporale, più probabile sui monti. Sulla costa Borino di notte, brezza di giorno.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	10/14	19/22
massima	13/16	19/22
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	3	

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4
Vi sentirete piuttosto audaci nelle azioni, saprete imporvi, ma sempre con molto garbo. In amore sarete portati a prendere voi l'iniziativa, mostrandovi sempre molto disponibili.

TORO
21/4 - 20/5
Giornata nel suo insieme positiva durante la quale potrete sbrigare del lavoro arretrato che intralcia I vostri movimenti. Soltanto dopo farete dei progetti. Corcostanze stimolanti.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Non siate troppo certi della validità del vostro punto di vista e prima di decidere, sentite anche l'opinione degli altri membri della famiglia. Tutto bene nel lavoro. Tensioni in amore.

CANCRO
22/6 - 22/7
Sarete pieni di fantasia, al punto che vi riuscirà difficile distinguerla dalla realtà. Una situazione pericolosa dalla quale potrete uscire con l'aiuto di un amico fidato. Malinconia.

LEONE
23/7 - 23/8
Giornata abbastanza positiva. Il lavoro non vi darà problemi diversi da quelli usuali e I risultati saranno soddisfacenti. In serata vi sentirete in forma. Un incontro interessante.

VERGINE
24/8 - 22/9
Potrete avere un rapporto affettivo insolitamente valido. Progressi con i progetti personali. Non perdete tempo in riflessioni inutili. Cercate comprensione in famiglia.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Non favorite delle rivalità nell'ambiente di lavoro, liquidate alcuni impegni e rendetevi disponibili a nuove proposte. In amore state vivendo un momento davvero speciale.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Un'opportunità inaspettata vi si presenterà quando già stavate cominciando a dubitare delle vostre capacità. L'amore è un sentimento che va conquistato poco per volta.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
La situazione generale è sempre molto favorevole e stimolante, avete successo su tutta la linea. Idee geniali da valorizzare subito. Disinvoltura durante un incontro.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Certamente le vostre opinioni non potranno incontrare il favore degli astri, anche perché il vostro modo di esporle è quello dell'imposizione. Spazio al buon senso.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Oggi vi sentirete in perfetta forma e i vostri progetti subiranno una spinta positiva. Curate le relazioni sociali e i contatti di lavoro, i frutti arriveranno presto.

PESCI
20/2 - 20/3
Non lasciatevi sfuggire l'occasione di rinsaldare i vostri legami sentimentali. Un rapporto di coppia fondato su lealtà e rispetto è indispensabile al vostro equilibrio.

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX
TRIESTE	13,5	17,6
Umidità	17,6%	
Vento (velocità max)	8 km/h	
MONFALCONE	11,3	19,8
Umidità	70%	
Vento (velocità max)	- km/h	
GORIZIA	10,9	20,4
Umidità	69 %	
Vento (velocità max)	9 km/h	
UDINE	9,7	19,2
Umidità	75%	
Vento (velocità max)	6 km/h	
GRADO	14,0	174,7
Umidità	66%	
Vento (velocità max)	- km/h	
CERVIGNANO	9,9	20,8
Umidità	70%	
Vento (velocità max)	6 km/h	
PORDENONE	10,6	20,9
Umidità	75%	
Vento (velocità max)	18 km/h	
TARVISIO	4,9	14,9
Umidità	73%	
Vento (velocità max)	38 km/h	
LIGNANO	13,0	18,0
Umidità	73%	
Vento (velocità max)	27 km/h	
GEMONA	9.3	18.3
Umidità	73%	
Vento (velocità max)	10 km/h	
PIANCAVALLO	0.5	7.1
Umidità	100 %	
Vento (velocità max)	5 km/h	
FORNI DI SOPRA	4.1	13.9
Umidità	88%	
Vento (velocità max)	4 km/h	

IL MARE

		Temperatura	Altezza onda
MUGGIA	quasi calmo	18,3	0,30 m
TRIESTE	quasi calmo	18,6	0,30 m
SISTIANA	quasi calmo	19,1	0,30 m
GRADO	quasi calmo	19,1	0,30 m
LIGNANO	quasi calmo	18,6	0,30 m

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

TEMPERATURE IN EUROPA

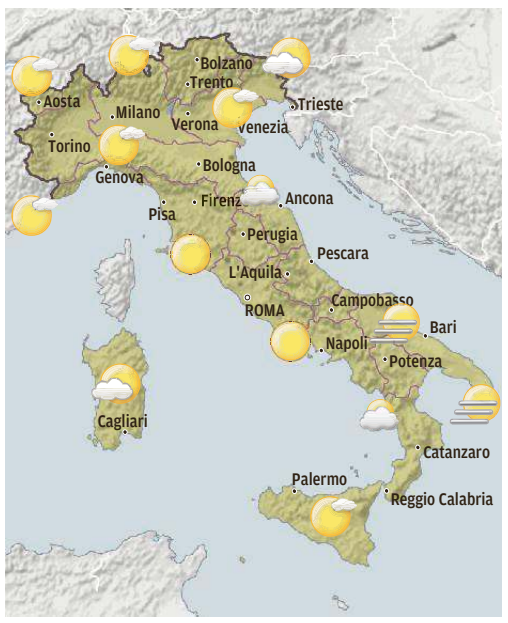
	MIN	MAX
AMSTERDAM	16	19
ATENE	21	31
BARCELLONA	16	19
BELGRADO	12	22
BERLINO	13	23
BRUXELLES	9	23
BUDAPEST	14	19
COPENAGHEN	11	20
FRANCOFORTE	13	23
GINEVRA	11	17
HELSINKI	14	22
KLAGENFURT	8	18
LISBONA	14	28
LONDRA	10	15
LUBIANA	7	19
MADRID	10	25
MALTA	17	22
P. DI MONACO	15	18
MOSCA	14	24
OSLO	11	25
PARIGI	12	23
PRAGA	8	16
SALISBURGO	17	22
STOCCOLMA	11	29
VARSAVIA	11	21
VIENNA	9	17
ZAGABRIA	8	22
ZURIGO	9	17

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	14	18
ANCONA	12	20
AOSTA	10	20
BARI	12	21
BERGAMO	10	21
BOLOGNA	12	20
BOLZANO	9	20
BRESCIA	11	22
CAGLIARI	14	22
CAMPOBASSO	6	17
CATANIA	14	23
FIRENZE	12	20
GENOVA	14	18
L'AQUILA	8	15
MESSINA	13	20
MILANO	12	22
NAPOLI	13	20
PALERMO	12	22
PERUGIA	9	17
PESCARA	13	19
PISA	12	20
R. CALABRIA	14	21
ROMA	12	21
TARANTO	14	20
TORINO	11	22
TREVISO	8	20
VENEZIA	11	19
VERONA	8	21

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA



OGGI
Nord: discreto al mattino, pomeriggio-sera con piovaschi e temporali su Alpi, Triveneto, Appenino e pianure Centro e Sardegna: nubi sparsepomeriggio più instabile con piovaschi su dorsale, e coste toscane. Sud e Sicilia: disturbi su Campania e Molise con qualche piovasco nel pomeriggio; poco nuvoloso altrove.

DOMANI
Nord: nubi sparse al mattino, al pomeriggio frequente instabilità sui rilievi in locale propagazione alle pianure a Nord del Po. Centro e Sardegna: soleggiato; nel pomeriggio instabile con temporali lungo l'Appennino. Sud e Sicilia: qualche pioggia su Messinese e Calabria, al pomeriggio su gran parte delle regioni peninsulari.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSSI** (responsabile), **MAURIZIO CATTARUZZA;** Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **PIETRO COMELLI;** Cultura e spettacoli: **ARIANNA BORIA;** Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**
Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it
STAMPA:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31
PUBBLICITÀ:
A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 16 maggio 2018 è stata di 24.226 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

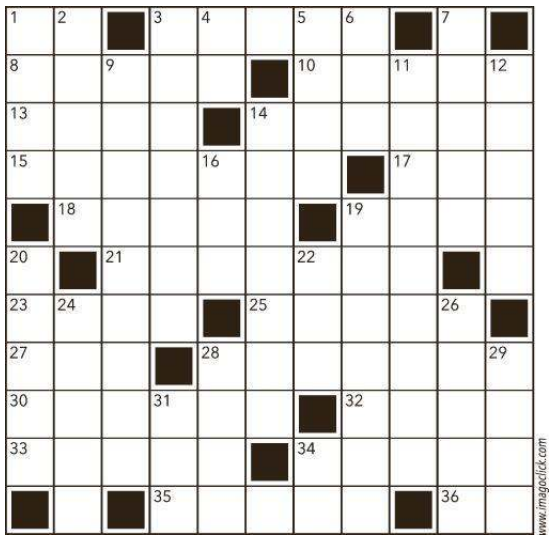
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

IL CRUCIVERBA

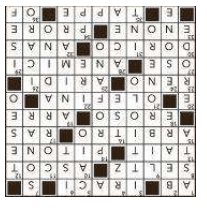
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



www.imagoclick.com

ORIZZONTALI **1.** Le prime due dell'alfabeto - **3.** Simili ai conigli ma con coda appena accennata - **8.** Acqua gassata artificialmente - **10.** Cittadina del Berkshire che ospita un famoso ippodromo - **13.** Abito da cerimonia - **14.** Grosso serpente non velenoso - **15.** Lavora con il fischietto - **17.** Riunione Adriatica di Sicurtà - **18.** Consumato dai venti - **19.** Promesse di pagamento - **21.** Nome generico di idrocarburi alifatici - **23.** Un fiume italiano - **25.** Asciutti, secchi - **27.** Un comportamento audace - **28.** Pallidi, debilitati - **30.** Uno stile architettonico - **32.** Azienda Nazionale Autonoma delle Strade - **33.** Ninfa figlia del dio fluviale Cebreno - **34.** Prue delle navi - **35.** Frazioni del giro - **36.** Sono pari nel golf.

VERTICALI **1.** La tiene il banditore - **2.** Rendere felice - **3.** Pomata scura e untuosa - **4.** Iniziali del compositore Zandonai - **5.** Va con Tizio e Sempronio - **6.** Abbreviazione di Istituto - **7.** Rivela ostacoli per mezzo del suono - **9.** Fascicolo di persone sospette durante la Rivoluzione Francese (due parole) - **11.** Fu sconfitto da Carlo d'Angiò - **12.** Uccise il Minotauro - **14.** Empio, sacrilego - **16.** Tokyo Stock Exchange - **19.** Dare brio a una festa - **20.** Ordinò la strage deli innocenti - **22.** Un infinito verbale - **24.** Chetone usato come solvente - **26.** Volò troppo vicino al sole - **28.** Azienda italiana attiva nel settore idrico - **29.** Istituto Superiore di Educazione Fisica - **31.** Interno in breve - **34.** Per Procura.



SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO
22 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996
VECTA
VIA CORONEO 39A - TRIESTE
RIELLO
JUNKERS
Vaillant
TATA
TEL 040 633.006
WWW.VECTASRL.IT
VECTASRL@GMAIL.COM

IMPERDIBILI 100

100MILIONI€

DI INCENTIVI PER PASSARE
ALLA TUA NUOVA AUTO.

SOLO A MAGGIO

TIPO DA 12.500 €

OLTRE ONERI FINANZIARI CON FINANZIAMENTO **IMPERDIBILI100.** ANZICHÈ 13.500€.

ANTICIPO **ZERO** E **INIZI A PAGARE NEL 2019!**

E IN PIÙ **TUTTI GLI OPTIONAL** DELLE VETTURE IN PRONTA CONSEGNA SONO **IN OMAGGIO.**

fiat.it

FINO AL **31 MAGGIO** SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE IN PRONTA CONSEGNA. TAN 6,25% - TAEG 8,49%

Iniziativa valida con il contributo Fiat e dei Concessionari aderenti su un numero limitato di vetture in pronta consegna da immatricolare entro il 31 maggio. Tipo Pop 5Porte 1.4 95cv E6 benzina con pack Pop Tech - prezzo promo 13.500 € (IPT e contributo PFU esclusi) oppure prezzo promo 12.500 € (IPT e contributo PFU esclusi) a fronte dell'adesione al finanziamento "IMPERDIBILI100" di FCA Bank. Es. Finanziamento: Anticipo € 0,00 - 72 mesi, 1ª rata a 240 gg - 65 rate mensili di € 250,00. Importo Totale del Credito € 13.065,71 (inclusi servizio marchiatura € 200,00, Polizza Pneumatici € 49,71 per tutta la durata del contratto, spese pratica € 300,00, bolli € 16,00). Interessi € 2.956,79. Importo Totale Dovuto € 16.271,00, spese incasso SEPA € 3,50/rata, spese invio e/c € 3,00/anno. TAN fisso 6,25%, TAEG 8,49%. Salvo approvazione FCA BANK. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria. Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Promozione TUTTI GLI OPTIONAL IN OMAGGIO valida su un numero limitato di vetture in pronta consegna da immatricolare entro il 31 maggio. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Immagini inserite a scopo illustrativo; caratteristiche e colori possono differire. **Consumo di carburante ciclo misto gamma Tipo 5Porte (l/100km): 8,3 - 3,7. Emissioni CO_2 (g/km): 146 - 98.** FCA BANK

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE - Via Flavia 120 - 040/9858200
GORIZIA - Via Terza Armata 131 - 0481/20988